

RADIOCORRIERE

ANNO XL - N. 40

23 SETTEMBRE - 5 OTTOBRE 1983 L. 70

IL CAMPIONATO DAL VIDEO DI CAROSIO E MARTELLINI

FRANÇOISE PRÉVOST



programmi

Il mito di Gabin

« Nella presentazione di un film interpretato da Jean Gabin, ho sentito dire che l'attore, da giovane, fece il cantante di operetta. Vorrei sapere se ciò è vero, e con quale film e a che età debuttò nel cinema il grande attore francese » (B. Frassato - Sondrio).

Jean Gabin, nato nel 1904 da una famiglia di origine aliziana, era figlio di un comico da music hall di modesta fama, che lo trascorse riluttante sulla ribalta delle Folies Bergères nel 1932. Da quel momento l'attore, che aveva già sperimentato i più diversi mestieri, da quello del garagista a quello del facchino, vegetò fino a trent'anni tra le quinte del teatro leggero, esibendosi anche a volte come cantante di operetta e chansonnier. Nel cinema, Gabin esordì nel 1931, senza particolare gloria, recitando appunto un film tratto da un'operetta. Ma fu solo nel 1934 che egli incominciò, interpretando Maria Chapdelaine, a costruire il proprio personaggio e il proprio mito. Dal 1934 al '39, infatti, passando successivamente da Julien Duviour a Jean Renoir e a Marcel Carné, e cioè collaborando con la triade di registi più rappresentativi di tutto il cinema francese, d'anteguerra, Jean Gabin riuscì a imporsi come l'emblema di quel pessimismo veristico-romantico a sfondo populistico che accomunava i film più significativi di quegli autori.

Terza pagina

« Vorrei poter rileggere quanto Giambattista Vicari ha detto alla radio a proposito della nascita della terza pagina dei giornali » (P. V. - Trento).

Dapprima rivolto a una clientela limitata e ben iden-

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

| Implanto trasmettitore | Numero del canale | Polar. | Frequenze del canale |
|------------------------|-------------------|--------|----------------------|
| AOSTA | 27 | o | 518 - 525 Mc/s |
| BOLOGNA | 28 | a | 526 - 533 Mc/s |
| CATANIA | 28 | o | 526 - 533 Mc/s |
| CATANZARO | 30 | a | 542 - 549 Mc/s |
| CIMA PENEGAL | 27 | o | 518 - 525 Mc/s |
| COLLE COURTEL | 34 | o | 574 - 581 Mc/s |
| COMO | 29 | a | 534 - 541 Mc/s |
| FIRENZE | 29 | a | 534 - 541 Mc/s |
| GAMBARIE | 26 | v | 510 - 517 Mc/s |
| L'AQUILA | 24 | a | 494 - 501 Mc/s |
| MARTINA FRANCA | 23 | o | 558 - 565 Mc/s |
| MESSINA | 29 | a | 534 - 541 Mc/s |
| MILANO | 26 | o | 510 - 517 Mc/s |
| MONTE ARGENTARIO | 24 | v | 494 - 501 Mc/s |
| MONTE BEIGIA | 32 | o | 558 - 565 Mc/s |
| MONTE CACCIA | 25 | o | 502 - 509 Mc/s |
| MONTE CAMMARATA | 34 | a | 574 - 581 Mc/s |
| MONTE CONERO | 26 | o | 510 - 517 Mc/s |
| MONTE FAITO | 27 | v-o | 486 - 493 Mc/s |
| MONTE FAVONE | 24 | a | 534 - 541 Mc/s |
| MONTE LAURO | 32 | o | 494 - 501 Mc/s |
| MONTE LIMBARA | 24 | a | 558 - 565 Mc/s |
| MONTE LUCO | 23 | a | 542 - 549 Mc/s |
| MONTE NERONE | 33 | o | 566 - 573 Mc/s |
| MONTE PEGLIA | 31 | o | 550 - 557 Mc/s |
| MONTE PELLEGRINO | 27 | v-o | 518 - 525 Mc/s |
| MONTE PENICE | 23 | a | 486 - 493 Mc/s |
| MONTE SAMBUCCO | 27 | a | 518 - 525 Mc/s |
| MONTE SCURO | 28 | a | 526 - 533 Mc/s |
| MONTE SERPEIOI' | 30 | a | 542 - 549 Mc/s |
| MONTE SERRA | 27 | a | 518 - 525 Mc/s |
| MONTE SORO | 32 | o | 558 - 565 Mc/s |
| MONTE VENOA | 25 | a | 502 - 509 Mc/s |
| MONTE VERGINE | 31 | o | 550 - 557 Mc/s |
| PAGANELLA | 21 | o | 470 - 477 Mc/s |
| PESCARA | 30 | v | 542 - 549 Mc/s |
| PETRA CORNALE | 32 | a | 558 - 565 Mc/s |
| PORTOFINO | 29 | o | 534 - 541 Mc/s |
| POTENZA | 33 | a | 566 - 573 Mc/s |
| PUNTA BAIOE URBARA | 27 | a | 518 - 525 Mc/s |
| ROMA | 28 | o | 526 - 533 Mc/s |
| SAINT VINCENT | 31 | a | 550 - 557 Mc/s |
| SASSARI | 30 | v | 542 - 549 Mc/s |
| TORINO | 30 | v | 542 - 549 Mc/s |
| TRIESTE | 31 | a | 550 - 557 Mc/s |
| UOINE | 22 | o | 478 - 485 Mc/s |

tificabile (la ristretta classe di frequenza che aveva fatto l'Unità e che comunque si era inserita da protagonista nella nuova realtà politica della Nazione) il giornalismo italiano si trovò rapidamente a dover soddisfare le esigenze di tutti gli strati sociali. Le pagine via via si differenziarono, nacquero i supplementi, il materiale fu

ordinato ed affidato a specialisti (dal cronista al critico teatrale, dall'inviato speciale al redattore mondano) fino a quando fu chiaro che quell'oggetto di lusso che era la cultura, e particolarmente la letteratura, era un pane che non soltanto i privilegiati spezzavano. Ad un certo punto, così, nacque la terza pagina. La ter-

za pagina è una piccola rivoluzione italiana, una innovazione (anche dal punto di vista tecnico) il cui merito spetta al nostro giornalismo. Fu attuata al principio del secolo, parallelamente e quasi simultaneamente, da alcuni grandi giornali di Milano e di Roma, ad opera di giornalisti insigni come Albertini e Bergamini (senza dimenticare l'azione svolta, subito dopo la prima guerra, da Mario Missiroli che sul suo giornale, a Bologna, realizzò un vasto programma di cultura allargata, portando a contatto del grosso pubblico l'opinione di molti dei maggiori scrittori e saggi del tempo).

Ben temperato

« Vorrei sapere quanto la radio ha detto a proposito dell'opera di Bach il clavicembalo ben temperato, poiché ho avuto modo di ascoltare la registrazione discografica della esecuzione curata dalla grande clavicembalista Wanda Landowska, che è stata citata nella trasmissione » (Maria G. - Vicenza).

Il clavicembalo ben temperato è il titolo di due celebri libri di Preludi e Fughe che Giovanni Sebastiani Bach compose in due diversi periodi della sua attività: il primo fu completato nel 1722 quando il musicista era maestro di corte a Cöthen; il secondo nel 1744 a Lipsia dove ormai risiedeva da più di venti anni. Solo il primo libro apparve con il titolo ricordato, mentre il secondo recava quello di Venticinque nuovi Preludi e Fughe, pur essendo di impianto del tutto analogo, cosicché essi sono stati considerati come le due parti di una stessa opera. Ciascun libro comprende ventiquattro Preludi e venticinque Fughe: un Preludio e una Fuga per ognuna delle tonalità maggiori e minori. Il nome di Clavicembalo ben temperato deriva dal proposito che Bach si prefiggeva di mostrare i vantaggi del temperamento, cioè dell'accordamento che sostituisce al sistema musicale risalente a Pitagora un sistema in cui l'ottava risulta divisa in dodici semitoni uguali. Tale criterio, teorizzato dal Werckmeister nel 1691, era già stato applicato da altri musicisti, ma toccò a Bach di sancirne la validità ai fini di una più larga e ricca pratica armonica.

La Compagnia dei giovani

« Sono una appassionata del teatro di prosa, che seguo con attenzione. La radio e la televisione mi danno spesso la possibilità di ascoltare delle interessanti realizzazioni e mi tengono al corrente degli avvenimenti più importanti del mondo dello spettacolo. So che la radio ha parlato della Compagnia dei giovani, una Compagnia che io ammiro e apprezzo. Vi prego di informarmi almeno sulle vicende della formazione di questo gruppo teatrale » (Adriana Trecco - Roma).

La Compagnia De Lullo, Falk, Guarnieri, Valli, Albani, nacque nell'estate del 1954 in una epoca di preoccupante crisi, quando le Compagnie teatrali tramontavano nello spazio di una stagione. In questa situazione si formò la Compagnia dei giovani, composta da tutti elementi al di sotto dei trent'anni e ai cui primi spettacoli presero parte anche Tino Buaz-

ARIETE — La settimana è favorevole, in senso generale. Nelle cose il progresso è facile e rapido, aiutato dalla Luna e da Venere che vi daranno anche un'illuminazione interiore. Gli astri sottolineano una collaborazione di donna fidata ed amica; il progresso si può macerare dall'unione sincera e fattiva.

TORO — L'incomprensione altrui procura amarezza ma non deve abbattervi, se volete giungere alla mèla. Durante la settimana incontrerete una persona che si interesserà di voi e che vi arrecherà sollievo ed una certa fortuna.

GEMELLI — Le perdite come i guadagni sono cose passeggere; ciò che veramente ha importanza sono le cose che le possibilità di azione fecerda, la prosperità dovuta a limpida onestà. Procedete con fermezza e con fiducia in voi stessi. Favorevoli: 2, 3 e 4 ottobre.

CANCRO — La resistenza deve essere elastica, adeguata di volta in volta alle circostanze. Rassegnatevi a qualche rinuncia, ma rimanete inflessibili nel vostro intuito. Le prossime gioie compenseranno i disappunti attuali. Favorevoli: 30 settembre e 3 e 4 ottobre.

LEONE — Manteneva un atteggiamento prudente e non mostrate i vostri sentimenti; la perseveranza deve vivere dentro di voi, non esibite. Un'attenta valutazione dei fatti sarà la chiave della vostra serenità.

VERGINE — Dovete tentare a tutti i costi di uscire dalle angustie; non vi lasciate scoraggiare dalla sorte avversa. Un caso fortuito vi permetterà di risolvere di colpo alcuni problemi. Gettateli con energia nella mischia.

BILANCIA — Le chiacchiere sono inutili, ciò che occorre sono poche parole chiare ed a proposito; quello che si dice sia tutt'uno con ciò che si fa. Limitatevi ai doveri attuali, senza andare a cercare altro. Favorevoli: 1 e 3.

SCORPIONE — Vi giungerà un aiuto e voi accetterete senza timore. Per un aspetto tranquillo che si ripresenti il momento opportuno per ricominciare la lotta; nella attesa raccoglietevi interiormente. Giorni fausti: 1, 4.

SAGITTARIO — Vi sono grossi ostacoli sul vostro cammino; la lotta è scoraggiante, perché siete soli. Gli astri consigliano prudenza: andate solo fin dove vi sentite sicuro di cavare. Fausti: 2 ed il 3.

CAPRICORNO — Un pericolo si fa incontro sotto spoglie lusinghiere. Vi troverete in una situazione invidiosa. Non vi date tentazioni ingenuamente dalle apparenze innocenti; reagite con sano realismo. Attenti al 3 e 4 ottobre; favorevoli il 30 settembre ed il 2 ottobre.

ACQUARIO — Un aiuto inaspettato della sorte; le idee avranno chiarezza e vi sentirete pervasi da combattività. Attenzione, però, perché avrete buona fortuna ma anche libertà di errore. In qualunque direzione vi muoverete sarete sotto l'influsso positivo.

PESCI — Nelle attuali benigne circostanze, una unione avrà successo, soprattutto sotto l'influsso di Giove e di Mercurio che influenzerà le relazioni sociali. E' prevedibile un favorevole andamento, specie in azioni commerciali. Favorevoli: 1, 3 e 4.

Tommaso Palamidessi

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

| Periodo | TV | | RADIO E AUTORADIO | |
|----------------------|---|---|--|--------------------------------------|
| | utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo | utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo | | |
| gennaio - dicembre | L. 12.000 | L. 9.550 | L. 2.450 | |
| febbraio - dicembre | > 11.230 | > 8.930 | > 2.300 | |
| marzo - dicembre | > 10.710 | > 8.120 | > 2.090 | |
| aprile - dicembre | > 9.190 | > 7.310 | > 1.880 | |
| maggio - dicembre | > 8.170 | > 6.500 | > 1.670 | |
| giugno - dicembre | > 7.150 | > 5.690 | > 1.460 | |
| luglio - dicembre | > 6.125 | > 4.875 | > 1.250 | |
| agosto - dicembre | > 5.105 | > 4.055 | > 1.050 | |
| settembre - dicembre | > 4.085 | > 3.245 | > 1.250 | |
| ottobre - dicembre | > 3.065 | > 2.435 | > 630 | |
| novembre - dicembre | > 2.045 | > 1.625 | > 420 | |
| dicembre | > 1.025 | > 815 | > 210 | |
| oppure | | | | |
| gennaio - giugno | L. 6.125 | L. 4.875 | L. 1.250 | |
| febbraio - giugno | > 5.105 | > 4.055 | > 1.050 | |
| marzo - giugno | > 4.085 | > 3.245 | > 840 | |
| aprile - giugno | > 3.065 | > 2.435 | > 630 | |
| maggio - giugno | > 2.045 | > 1.625 | > 420 | |
| giugno | > 1.025 | > 815 | > 210 | |
| | | | | |
| RINNOVI | TV | | RADIO | |
| | utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo | utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo | AUTORADIO | |
| Aprile | L. 12.000 | L. 3.400 | veicoli con motore non superiore a 26 CV | veicoli con motore superiore a 26 CV |
| 1° Semestre | > 6.125 | > 2.200 | L. 2.950 | L. 7.450 |
| 2° Semestre | > 6.125 | > 1.250 | > 1.750 | > 6.250 |
| 1° Trimestre | > 3.190 | > 1.600 | > 1.150 | > 5.650 |
| 2°-3°-4° Trimestre | > 3.190 | > 650 | > 650 | > 650 |

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

(segue a pag. 4)

regali di gran marca



la sola raccolta

con tanti prodotti di alta qualità

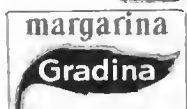
per la casa



per la toeletta



per la cucina



tutti questi prodotti hanno punti VDB

approfittrate
del

COLPO GROSSO

gratis

40

punti VDB

inviando la vostra raccolta
entro il 31.12.1963

Aut. Min. Conc.



Personalità e scrittura

Guardare in questo carattere una volta che ho voluto tentare

Lella — Nelle due grazie non si trova il segno spettacolare che colpisce subito come elemento predominante della personalità. Entrambe richiedono, per essere nate, a "fuoco", un'analisi paziente di ogni minimo dettaglio, proprio come avviene allorché si vuole studiare a fondo dei temperamenti che, non spicando per qualcosa di assolutamente eccezionale, vanno penetrati tenendo conto di ogni particolare che ne forma la complessità. Così, è supponibile che l'affiatamento tra loro (alla scopo di creare un'unione armoniosa e duratura) possa verificarsi in uno scambio amorevole di comprensione e di tolleranza badando alle sfumature più che alle grandi manifestazioni inconsuete. Effettivamente, come lei stessa riconosce, la sua indole non è di tipo dissensuale. Va incontro a continue reazioni della sensibilità ma senza sfoghi aperti e liberatori; la carica nervosa mai del tutto esaurita rimane peraltro disponibile per altri influssi susseguenti. Spetta a chi le vuol bene il riguardo di attenuare quanto possibile i motivi di contrarietà senza lasciarsi indurre dal suo istinto difensivo, dalle apprensioni, dubbi, freddezze, distacchi, critiche e ritardi diffidenti a cui è soggetta. Difetti largamente compensati da pregi notevoli: educazione, delicatezza, buon gusto, eleganza spirituale, sentimento, che valorizzano la sua gentile femminilità. A sua volta deve considerare chiaramente che un legame accettato con serietà e coscienza d'intenti non va turbato da timori e riluttanze non sempre giustificati; il vero amore è fatto di generosità, dedizione, slancio, fiducia, sopportazione. Il suo fidanzato è l'individuo volenteroso che intende farsi strada con senso realistico, senza vanagloria od ambizioni fuori posto; sa abbastanza distreggiarsi per vincere gli ostacoli e non manca di tenacia per arrivare ai propri scopi, sia morali che materiali. Subisce ancora gli effetti contrari di qualche inesperienza giovanile: va aiutato (anziché contrastato) a trovare la piena sicurezza di sé.

Ho fede nelle sue parole

M. T. A. — Lei dice d'aver fede nella gralogia. Ma cos'è che non l'attrae nella vita che abbia un certo valore? E che non le ispiri fiducia e desiderio di conoscere? La mente vivace ed il carattere propulsivo la stimolano a continui impulsi centrifughi, e, forse, co'età e venuta ancor più accentuandosi in lei l'esigenza morale ed affettiva di tener vivi i rapporti col mondo per evitare la solitudine, per una minima reazione al tempo che fugge. Del resto è fin troppo facile stabilire la tipologia dominante della sua personalità, di natura estroversa, e quindi spontaneamente protesa in espansione d'interessi e di sentimento. Aperta di animo, pronta alla benevolenza ed all'amicizia, affascinata dalla modernità e dal progresso non se ne sta allacciata ai pregiudizi ed alle cose del passato, è sempre disposta ad accettare nuovi punti di vista ed a scoprirne l'utile ed il disinteresse. Partecipa talmente alle vicende altrui, con generosità e desiderio di energie, da dimenticare ben sovente se stessa magari a proprio danno. Così dev'essere svolta tutta la sua esistenza. Pazientare ed attendere è quello che meno sopporta, tende all'impulsività, può commettere imprudenze. L'esperienza e la fondamentale intelligenza non riescono sempre a tenerla nei limiti della fredda ragione; quando prende lo slancio, addio consistenze interiori! Le piace la compagnia, l'animazione, si trova meglio coi giovani che cogli anziani, si prodiga per avere ancora qualcosa da fare che la renda bene accetta nella sua cerchia di vita e che dia al suo spirito la persuasione di aver conservato intatti i doni d'intelletto e di cuore che natura le ha concesso. Supporta male le inesauribili date del calendario; è ancora una donna ambiziosa che intende mantenere il proprio ascendente.

è cresciuto in me un bisogno estremo

A. B. Roma — La scrittura micrografica, inibita, esitante non lascia dubbi sulle molte difficoltà di un carattere estremamente introverso, carico di complessi e sensibilizzato fino al tormento. Intelligente al di sopra della media ma con scarse resistenze mentali, oppresso da problemi che non si risolvono, fin troppo serio per il suo interesse intellettuale e di desideri repressi, cavilloso ma timido ed incerto nei manifestarsi, agitato nell'intimità ed apparentemente apatico, con un sistema nervoso sempre scosso, non è certo in condizioni favorevoli per godere dei suoi vent'anni e per trovare pronta rispondenza col prossimo. Si può ammettere che vi sia in lei un certo squilibrio neurico ma basterebbe forse un ambiente familiare più distensivo, sereno e caldo di affettività per normalizzare in gran parte il suo spirito turbato. Troppo spiccatamente giudicaria inconcludente ed abbandonata a se stessa; il buon senso dovrebbe dimostrare che i suoi inconvenienti non provengono da pigrizia e negligenza, bensì da fattori indipendenti dalla volontà, essenzialmente ereditari e di tipo psico-fisico. Sarebbe dovere sacrosanto dei suoi conviventi aiutarla ad orientarsi anziché aumentare i suoi stati depressivi, e sarebbe pure nel suo interesse facilitare il loro compenso con un po' di lenigenza e di espansione. Il mio consiglio, conseguente all'esame grafologico, è di continuare gli studi con fiducia nei risultati, e di crearsi qualche benefica distrazione per non aggraviarsi eternamente nella cerchia soffocante di pensieri e timori che la paralizzano. Abbia ideali ma non utopie, al crei legami di sentimento ma non prenda la perfezione; accetti il mondo com'è ed impari a semplificare le situazioni; diventi socievole, si abbandonando a slanci spontanei.

Lina Pangella

Scrivere a "Radiocorriere-TV" — Rubrica grafologica, corso Bramante, 28 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la faccetta del "Radiocorriere-TV". Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo della lettera.

(segue da pag. 2)

zelli e il regista Luigi Squarzina. La storia della prima stagione è caratterizzata da risultati economici decisamente negativi. Il programma comprendeva: il Lorenzaccio di De Musset, Spiritismo nell'antica casa di Betti, Gigi di Colette, in cui debuttò come regista Giorgio De Lullo, Una donna dal cuore troppo piccolo di Crommelynck. Nonostante il ritiro dell'imprenditore Remigio Paone la Compagnia resistette e subentrò come impresario Carlo Alberto Capelli. Sotto la direzione di De Lullo-Valli venne presentato al pubblico nel 1955-'56 un programma con quattro spettacoli: La calunnia, della Hellman, Lo stragemma del bellimbusti, di Farquhar, La bugiarda, di Fabbri, Il successo di Testoni. La scelta di questo repertorio dimostrava già il preciso interesse che questi attori portavano verso l'elegante e prezioso allestimento scenico, la loro tendenza verso rievocazioni del tempo passato e l'attento interesse verso il costume contemporaneo; fino alla scelta realistica di quello straordinario spettacolo accolto trionfalmente non soltanto sui palcoscenici italiani, che è stato il Diario di Anna Frank.

Estrema Tule

«La radio ha trasmesso una breve nota virgiliana a proposito della famosa espressione che si trova all'inizio del primo libro dell'Ulisse. L'estrema Tule, un'isola nordica ai confini della terra emersa conosciuta. Ho potuto ascoltare l'inizio della nota, ma ho perso il seguito che, suppongo, trattava della fonte di tale notizia e della possibile identificazione dell'isola» (Giacomo C. - Orvieto).

Nel IV secolo a.C., un navigatore greco di Marsiglia, chiamato Pitea, scrisse un libro in cui raccontava un suo viaggio nei mari del Nord. Il libro andò perduto e gli scrittori posteriori danno di esso notizie assai confuse e contraddittorie, anche a causa dell'incredibilità che il viaggio in quei tempi suscitava. Oggi la critica moderna non ha dubbi sulla veridicità sostanziale del racconto di Pitea. Il viaggio ebbe probabilmente uno scopo scientifico, di esplorazione, e uno commerciale: tanto è vero che aveva per meta le miniere di stagno e ambra della Comovaglia, la Marsiglia. Pitea percorse le coste della Spagna e della Francia e poi, eludendo la sorveglianza cartaginese, navigò lungo le coste atlantiche della Gallia e Germania, riconoscendo le isole britanniche e i mari adiacenti sino ad una remotissima isola di Tule, tra le nebbie e i ghiacci perenni. Ma le osservazioni e le notizie che raccolse parvero tanto incredibili, che, al ritorno, gli fu rivolta l'accusa di ciarlataneria. L'estrema Tule si trovava a sei giorni di navigazione dalla Britannia. Gli antichi la identificavano con le isole Shetland, gli scrittori medioevali con l'Islanda. Oggi alcuni propendono per le isole Shetland; altri per la Norvegia. Comunque, per molti secoli, l'isola restò quale simbolo dei confini del mondo dove l'ammir-

vole navigatore marsigliese ebbe, quattro secoli prima di Cristo, l'ardire di recarsi.

L. p.

sportello

Volture abbonamenti

«Mi è stato ceduto un televisore da un conoscente che si è trasferito all'estero. Ho provveduto io, su suo incarico, a presentare denuncia del trapasso di proprietà ed a restituire il libretto. Sono però ancora in attesa — e sono già trascorse alcune settimane — del libretto volturato a mio nome, per poter versare il canone di abbonamento. Come debbo sollecitarlo?» (A. C. - Ravenna).

La legislazione che regola la materia degli abbonamenti alle radiodiffusioni non prevede la possibilità di voltura del libretto di abbonamento TV per cambio di proprietà dell'apparecchio.

Chi cede il televisore è anzi tenuto a restituire all'URAR il libretto di abbonamento, affinché sia ripristinata la pratica di annullamento.

Il nuovo proprietario deve contrarre, a parte, un abbonamento quale nuovo utente, utilizzando per il primo versamento un modulo di c/c 2/500 in distribuzione presso tutti gli Uffici Postali.

Peraltro lei non può attendere il libretto a suo nome se prima non avrà effettuato il versamento del canone, come nuovo abbonato, a partire dal mese in cui è venuto in possesso del televisore.

L'URAR, ricevuto il suo versamento, provvederà quindi ad indirizzare un nuovo libretto, per mezzo del quale lei potrà effettuare i successivi rinnovi del canone.

Cessione libretto

«Ho acquistato una automobile usata con installato un apparecchio radio. Debbo contrarre un nuovo abbonamento o posso versare sul libretto che mi è stato ceduto?» (G. V. - Siracusa).

Ella non deve assolutamente servirsi del libretto che le è stato ceduto, ma deve contrarre un nuovo abbonamento per autoradio con decorrenza dal mese in cui è entrato in possesso dell'autovettura.

Il vecchio libretto deve essere restituito dal precedente proprietario all'Ufficio del Registro unitamente alla denuncia di cessione.

Suggerimento del televisore

«Ai primi di settembre ho riportato in città la mia famiglia, chiudendo la casa al mare nella quale rimarrà inutilizzato fino all'anno prossimo il televisore. Avevo corrisposto il canone per tale apparecchio fino al 30 settembre e prima di tale data ho chiesto il suggerimento dell'apparecchio. Ora mi è pervenuto l'invito al pagamento del canone a tutto il 31 dicembre. Vi pare logico tutto ciò?» (L. S. - Verona).

Come più volte abbiamo precisato, l'abbonato è tenuto al pagamento del canone a tutto il 31 dicembre, con facoltà di presentare richiesta di suggellamento dell'apparecchio entro

il 30 novembre, in quanto non è prevista la possibilità di far suggellare l'apparecchio nel corso dell'anno.

Questo le fa quindi comprendere che l'abbonamento dovrà essere regolarizzato sino alla data suddetta e che ella sarà esonerata dal pagamento del canone a partire dal gennaio del prossimo anno.

S. G. A.

L'avvocato di tutti

Il pugno eccessivo.

La lettura di un precedente trafilato dedicato al «calatone», cioè ad un argomento atletico-balneare, spinge il sig. A. M. di Napoli a formulare quest'altro quesito. Tizio è in procinto di annegare e Caio si getta in acqua, coraggiosamente, in suo soccorso. Le regole da seguire in questi casi sono molto semplici: se la persona in pericolo non perde la testa e coopera, aiutarla a nuotare verso la salvezza, o comunque sorreggerla e manipolarla accortamente; se la persona in pericolo si agita, annaspa, si aggrappa irragionevolmente al soccorritore, prima di ogni altra cosa stordirla con un pugno, per evitare un annegamento a due. Nell'episodio che ci riguarda, Caio dovette appunto ricorrere al secondo sistema, quello del pugno, ed applicò un manovresco sulla nuca a Tizio, tale da ridurlo al più completo disinteresse. Ora, sta di fatto che Tizio fu salvato dalle acque, ma che il manovresco, forse applicato da Caio con eccessiva energia e in uno stato di non perfetto controllo delle proprie reazioni, gli provocò commozione cerebrale e la morte. Di qui l'incriminazione di Caio per omicidio. Possibile?

Ebbene, vi è un articolo del Codice Penale, l'articolo 54, che giustifica i manovreschi dei soccorritori: «non è punibile chi ha commesso il fatto per essersi stato costretto dalla necessità di salvare sé od altri dal pericolo attuale di un danno grave alla persona, pericolo da lui non volontariamente causato». Ma l'art. 54 non finisce qui. Esso aggiunge, ben giustamente, che il fatto (nel caso nostro, il manovresco) deve essere proporzionato al pericolo (nel caso nostro, il pericolo di annegare in due). Nulla da esagerare, dunque, sul metodo usato da Caio per trarre a salvo Tizio e se stesso, ma sta di fatto che non vi fu proporzione tra il mezzo usato e il pericolo da evitare. Bisogna limitarsi a stordire Tizio, e a questo fine bastava un pugno di entità assai minore. Se quindi risulta che Tizio non aveva il cranio particolarmente fragile, bisogna dire che Caio ha ecceduto, sia pure non intenzionalmente, nella sua opera di salvataggio e che egli deve rispondere penalmente della morte che ha procurato. Ne risponderà, come dice l'art. 55, a titolo di eccesso colposo, cioè sarà incriminato per omicidio colposo, salvo a godere, con ogni probabilità, di tutte le possibili attenuanti.

A. G.



Che primo piatto desidera oggi
il **SIGNOR MARITO?**



Spaghetti?



Risotto?



Gnocchi?



Tagliatelle?



Polenta pasticciata?

...in un attimo eccolo pronto! (Il più difficile, il condimento - cioè il ragù - è già fatto ...e come è buono!).

E' il Gran Ragù Star, il delicato condimento pronto per tutti i piatti asciutti.

E' il vero ragù di una volta, un ragù da leccarsi le dita, il famoso RAGÙ dei TRE SEGRETI!

Avere sempre in casa qualche barattolo di Gran Ragù Star significa essere pronti per qualunque occasione... qualunque desiderio "improvviso" di famigliari o di ospiti!



PESA 70

...squisito, perchè di polpa **MAGRISIMA** e tenera - tenera!



TROVERETE
QUESTI PUNTI
PER I BELLISSIMI
REGALI

2
punti

DOPPIO BRODO
STAR

2
punti

margarina
FOGLIA O'ORO

2
punti

succhi di frutta
GO'

2
punti

macedonia
di frutta
GO'

4
punti

comamilla
SOGNI O'ORO

3
punti

BUDINO STAR

3
punti

MINESTRE
STAR

8
punti

olio puro di semi
OLITA

2-3-4
punti

TE' STAR

2-4
punti

GRAN RAGÙ
STAR

3
punti

polveri
acqua da tavolo
FRIZZINA

TROVERETE
I PUNTI STAR
ANCHE NEI
PRODOTTI



8
punti

RAMEK

6
punti

"ponetta"
RAMEK

2-5
punti

SOTTILETTE

2-3-6
punti

MAYONNAISE



Arturo Toscanini e la NBC Symphony Orchestra presentano in una esecuzione ineccepibile e con perfetta aderenza al testo musicale brani dall'«Egmont» di Beethoven, alcune Danze Ungheresi di Brahms, «Finlandia» di Sibelius, e musiche di Berlioz, Ponchielli, Herold.



L'Haïlé Orchestra diretta da Sir John Barbirolli offre a quanti amano l'opera un concerto di celebri pagine di quattro dei più grandi compositori italiani, G. Verdi, G. Rossini, P. Mascagni, G. Puccini.

MUSICA PER TUTTI

la RCA italiana presenta una nuova iniziativa per la divulgazione della musica

I DISCHI DELLA SERIE

IK
MUSICA PER TUTTI

OGNI DISCO 33 GIRI 30 cm.
AL PREZZO ECCEZIONALE DI

L. 1.980

COMPRESSE L. 180 TASSE VARIE

le più belle edizioni discografiche
un repertorio di musiche famose
dirette ed eseguite
da artisti famosi

**TOSCANINI
BRAIOWSKI
MILSTEIN
RUBINSTEIN
STOKOWSKI
NAT
FIEDLER**

in una speciale offerta
della
RCA Italiana

i dischi della serie «k»
sono già presso
il vostro rivenditore

CHI DESIDERA RICEVERE GRATUITAMENTE IL CATALOGO DEI DISCHI SERIE «K» PUÒ SCRIVERE A:
RCA ITALIANA - AMICI DEL DISCO - VIA TRIUNTORIA, 12 - ROMA



Il Concerto N. 2 per pianoforte a orchestra è l'opera che, dal punto di vista storico, rese definitivamente famoso in campo internazionale Rachmaninoff. Il pianista Alexander Brailowsky e la S. Francisco Symphony Orchestra, diretta da Enrique Jorda ne propongono una brillante interpretazione.



Quando la stoffa di Ciaikovski ebbe la sua prima esecuzione in concerto, nel 1892, quasi tutti i movimenti dovettero essere «bisati» per il pubblico entusiasta. Questo successo confermava le supposizioni di Ciaikovski che aveva previsto che l'adozione del nuovo strumento «celeste» avrebbe prodotto «grandissima sensazione».

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 40 - N. 40 - DAL 29 SETT. AL 5 OTTOBRE 1963

Spedizione in abbonamento postale. Il Gruppo
Direttore responsabile: **LUCIANO GUARALDO**
Vice Direttore: **GIGI CANE**



IN COPERTINA

Il suo primo film di successo fu *La ragazza dagli occhi d'oro*; in teatro, ha interpretato il riposo del guerriero. Poi *Françoise Prévost* è venuta in Italia: e l'Italia le ha portato fortuna, offrendole l'opportunità di far valere le sue doti, dapprima in 1 sequestrati di Altona, poi nel Processo di Verona. Questa settimana, la *Prévost* recita alla radio, nel dramma *La scatola* di Luciano Codignola.

(Foto Garolla)

SOMMARIO

| | |
|--|-------|
| Radio a TV per la 2ª Sessione del Concilio Ecumenico di Carlo Fuscagni | 7 |
| Le Settimane mondiali delle radio di Alberto Mantelli | 8-9 |
| Il secondo incontro di «Gren Pramlo» di Fortunato Pasqualino | 10-11 |
| Chi fino ha fatto la piccola Janat? di Giuseppe Lugato | 12-13 |
| Sogno d'un tramonto d'autunno di Giulio Confalonieri | 14 |
| La seconda puntata di Demetrio Planelli | 18-17 |
| Le glorie dal Pramlo Itale al lavoro di Ennio Mastrostefano | 18-19 |

PROGRAMMI GIORNALIERI

| | |
|----------------|---|
| Televisione | 24-25; 28-29; 32-33; 36-37; 40-41; 44-45; 48-49 |
| Radio | 26-27; 30-31; 34-35; 38-39; 42-43; 46-47; 50-51 |
| Radio locali | 52-53-54-55 |
| Filodiffusione | 56-57 |
| Esteri | 58 |

RUBRICHE

| | |
|---------------------------------------|----------|
| Tra i programmi radio delle settimane | 21-23 |
| Il Campionato dal video | 15 |
| Laggiamo insieme | 20 |
| La donna e le cose | 62-66 |
| Qui i ragazzi | 59-60-61 |
| Dischi nuovi | 61 |
| Personalità e scrittura | 4 |
| L'avvocato di tutti | 4 |
| Risponde il tecnico | 52-53 |
| Chi scrivono | 2-4 |

Editorie: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese: Corso Breme, 20 - Telef. 69 75 61
Redazione romana: Via del Babuino, 9 - Tel. 664, Int. 22 66

UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sb. 1/10; Monaco Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABbonamenti: Annuali (52 numeri) L. 3200; Semestrali (26 numeri) L. 1650; Trimestrali (13 numeri) L. 850
ESTERO: Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a «RadioCorriere-TV»
Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni
Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 53
Ufficio di Milano, p.zza IV Novembre, 5 - Telefono 69 82
Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2 - Telefono 40 443

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino
Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA

Il 29 settembre riprende in San Pietro il dialogo aperto da Giovanni XXIII



Radio e TV per la 2^a Sessione del Concilio Ecumenico

LA MATTINA del 29 settembre, in San Pietro, Paolo VI darà apertura solenne alla Seconda Sessione del Concilio Ecumenico Vaticano II. La cerimonia sarà interamente radiotrasmissa in cronaca diretta e teletrasmessa in Eurovisione.

Le Congregazioni Generali, le sedute cioè del dibattito conciliare per la discussione e l'approvazione degli schemi e dei decreti, si svilupperanno subito dopo, presumibilmente incentrate sullo schema «De Ecclesia», riguardante i principali problemi dell'organizzazione, dei metodi e degli strumenti della Chiesa nel mondo. La fine della Seconda Sessione è prevista per la prima settimana di dicembre.

I 2800 Padri conciliari, guida e rappresentanza di mezzo miliardo di cattolici sparsi in tutto il mondo, riprenderanno domenica prossima nella Basilica Vaticana il dialogo diretto interrotto quasi un anno fa. In ognuno sarà vivo il ricordo del saluto che Giovanni XXIII, ideatore e animatore della grande Assise Ecumenica, rivolse ai Padri conciliari la mattina dell'18 dicembre 1962, durante la cerimonia di chiusura della Prima Sessione. «In quest'ora di commosso gaudio il Cielo è come aperto sopra le nostre teste, e di là si irradia su di noi

il fulgore della Corte celeste a infondere sovrumana certezza, soprannaturale spirito di fede, letizia e pace profonda. In questa luce, nell'attesa del prossimo ritorno, vi salutiamo tutti, venerabili fratelli, nel bacio santo, mentre invochiamo le benedizioni del Signore».

Al Concilio, Giovanni XXIII aveva dedicato la sua vita, sicuro che esso avrebbe costituito «il balzo in avanti e la rinnovata giovinezza della Chiesa», in risposta ai problemi e alle esigenze degli uomini del nostro secolo.

La preziosa eredità di Papa Giovanni è stata raccolta dal suo Successore. Nelle tristi giornate che seguirono la scomparsa del grande Pontefice, l'allora cardinale Montini ebbe a dire in una indimenticabile orazione: «La tomba non può contenere la sua eredità, la morte non può soffocare lo spirito da lui infuso alla nostra età».

Il Conclave, chiamando l'arcivescovo di Milano a reggere il timone della Chiesa, ha inteso proseguire l'opera di Papa Giovanni, interpretando lo spirito dell'Assise Ecumenica.

Fin dal suo primo messaggio, Paolo VI ha affermato con parole inequivocabili la sua volontà di proseguire l'opera di Giovanni XXIII.

«La parte preminente del no-

stro pontificato sarà occupata dalla continuazione del Concilio Ecumenico Vaticano II, al quale sono fissi gli occhi di tutti gli uomini di buona volontà. Questa sarà l'opera principale, per cui intendiamo spendere tutte le energie che il Signore ci ha dato, perché la Chiesa cattolica, che brilla nel mondo come il vessillo alzato su tutte le nazioni lontane, possa attrarre a sé tutti gli uomini, con la maestà del suo organismo, con la giovinezza del suo spirito, col rinnovamento delle sue strutture».

La Seconda Sessione del Concilio dovrà approfondire le questioni aperte nel dibattito del primo incontro e dare più completa formulazione al rinnovato corso del cattolicesimo.

L'opera dei Padri è facilitata dal lavoro che le dieci Commissioni conciliari e il Segretariato per l'Unione dei Cristiani hanno svolto sotto la guida della Commissione coordinatrice in questi mesi di intervallo. Il Concilio infatti non ha mai cessato di lavorare; le Commissioni hanno continuato a riunirsi periodicamente per mettere a punto gli schemi, secondo le indicazioni emerse dal dibattito della Prima Sessione. Gli schemi sono stati inviati a tutti i vescovi che hanno potuto farne oggetto di studio.

Si è trattato di un'opera di

selezione e di sintesi su un materiale vastissimo, in cui sono presenti tutti gli interrogativi, le attese degli uomini della nostra epoca. Le Commissioni, nel corso delle numerose sedute, hanno raccolto in 17 schemi la viva materia del dibattito conciliare che era stata distribuita in ben 71 schemi dagli organismi preparatori del Concilio. La fatica delle 10 Commissioni e della Commissione di coordinamento, creata da Papa Giovanni proprio alla chiusura della Prima Sessione, consentirà uno svolgimento più lineare e più rapido dei lavori dell'assise.

La televisione ha dedicato al lavoro di queste Commissioni i numeri del *Diario del Concilio*, la rubrica curata da Luca Di Schiena, che ha continuato le trasmissioni anche nel periodo successivo alla chiusura della Prima Sessione, illustrando i problemi all'esame dei Padri conciliari.

Dopo tre mesi d'interruzione, la rubrica ha ripreso le trasmissioni settimanali il 12 settembre.

Nella trasmissione di venerdì prossimo, sarà lo stesso Segretario Generale del Concilio, Mons. Felici, ad anticipare, nel corso di una intervista, le novità che caratterizzeranno la ripresa dei lavori conciliari.

Dal canto suo il Giornale Ra-

dio seguirà da vicino nelle sue varie edizioni i lavori dei Padri conciliari. Inoltre, la rubrica radiofonica *Vaticano Secondo*, a cura di Mario Puccinelli, trasmetterà ogni settimana un panorama dell'attività del Concilio. Già il 28 settembre, alla radio, un documentario dal titolo *Concilio Ecumenico*, a cura di Rolando Renzoni, ha rievocato in sintesi la Prima Sessione, il lavoro successivo svolto dalle Commissioni, e ha fatto il punto sulle attese e le speranze legate a questo grande avvenimento.

Carlo Fuscagni

La cerimonia dell'apertura della Seconda Sessione del Concilio Vaticano Secondo verrà teletrasmessa in Eurovisione domenica 29 settembre alle ore 9,25 sul Programma Nazionale TV. La radiocronaca diretta, sul Programma Nazionale, inizierà alle ore 9,30. La rubrica televisiva «Diario del Concilio» va in onda venerdì 4 ottobre alle 19,55 sul Programma Nazionale. La rubrica radiofonica «Vaticano Secondo» va in onda venerdì 4 ottobre alle ore 18 sul Programma Nazionale.

Alla stessa ora, dai quattro punti cardinali,

La Settimana mondiale della radio

NEL MESE di luglio del 1962 Robert Wangermée, direttore generale della Radiotelevisione Belgica per i programmi di lingua francese, riuniti a Bruxelles un gruppo di direttori di programmi radio degli Organismi aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione per affrontare il problema di una più stretta collaborazione internazionale nel campo radiofonico.

Non si trattava di avviare una impossibile e assurda concorrenza alla televisione, ma semplicemente di riaffermare in valore autonomo niente affatto declinante della radio quale mezzo tuttora ovunque larghissimamente diffuso e ricco di vita e di risorse.

I problemi che si presentano ai delegati riuniti in quei giorni a Bruxelles apparvero molti e complessi; e tali da richiedere un utile lavoro a lunga scadenza. Per citarne qualcuno: accelerazione degli scambi di programmi di fronte alle accresciute difficoltà nei rapporti tra Organismi radiofonici ed artisti esecutori; sondaggi scientificamente organizzati per valutare con la maggior precisione la capacità di assorbimento da parte del pubblico delle varie produzioni radiofoniche, e così via. Problemi che sono stati successivamente affrontati in altri incontri di esperti a Bruxelles e a Roma.

Ma a parte i problemi organizzativi di fondo, nel corso di questi incontri si delineò, d'accordo fra tutti, l'esigenza di progettare e portare a compimento un certo numero di programmi comuni, cioè di programmi ideati su un piano più largo che non quello abitualmente limitato alle singole reti nazionali. Ci si avvide che un simile modo di concepire l'ideazione di taluni programmi, cioè attraverso una collaborazione internazionale, avrebbe messo a disposizione dei vari Organismi di radiodiffusione associati un materiale molto più ricco e ad un costo di produzione tanto più vantaggioso quanto più cresceva il numero degli associati.

Per esempio, nel settore della musica leggera, su proposta della RAI, sette Organismi di radiodiffusione (Belgio, Francia, Germania, Gran Bretagna, Olanda, Svezia e Italia) hanno allestito ciascuno un programma di trenta minuti scegliendo fra le più belle e più famose canzoni degli ultimi sessant'anni. Ne è risultato un totale di tre ore e mezza di musica che ciascuna Radio difficilmente sarebbe stata in grado di allestire e il cui costo, per ognuna di esse, è di un settimo della somma complessiva.

Altrettanto si dica di un'iniziativa della Radiotelevisione Belgica: *Gli organi antichi*, Tre-

dici Organismi di radiodiffusione si sono impegnati ad allestire entro il 1963 tre programmi, di una durata di circa trenta minuti, di musica organistica, eseguita su tre strumenti antichi esistenti nel proprio Paese. L'insieme di questi programmi rappresenterà — al termine di questa campagna di repertorio degli strumenti e di registrazione dei brevi concerti — una vasta e preziosa antologia dei più antichi e gloriosi organi d'Europa.

Nei due casi (*Organi antichi* e *Canzoni d'Europa*) ciascuna Radio provvede a inviare una copia delle proprie registrazioni alle consorelle aderenti all'iniziativa.

Un altro progetto infine, in corso di attuazione, prevede l'ordinazione comune di testi radiofonici (in una o più puntate) a scrittori di grande rinomanza internazionale. Gli oneri finanziari imponenti, che implica tale iniziativa, verranno affrontati assai più agevolmente mediante il contributo collettivo dei vari Organismi di radiodiffusione.

Intanto aveva preso forma l'idea di organizzare una settimana di programmi radiofonici che fosse comune, nelle sue linee generali, al maggior numero di Organismi europei di radiodiffusione. Avrebbe dovuto trattarsi di una sorta di appuntamento quotidiano —

durante sette giorni — che unisse nell'ascolto comune il più gran numero di ascoltatori dell'immensa rete radiofonica europea, per mezzo di collegamenti diretti e di collegamenti differiti.

In seguito questo progetto si concretò e fu stabilita una distribuzione di compiti tra i maggiori Organismi aderenti all'iniziativa. Si progettarono cioè alcuni programmi fondamentali che avrebbe dovuto produrre interamente un certo Organismo radiofonico: *Traviata*, (RAI, Italia); *Concerto di musiche di Wagner* (ARD, Germania); *Concerto di musiche moderne* (RTF, Francia). Altri da realizzare da un Organismo, ma valendosi del contributo di altri Paesi: *Quiz musicale internazionale* (SSSR, Svizzera); *Poesia delle nazioni* (Israele); *Folklore e canto corale* (IRT, Jugoslavia); *Serata di varietà* (RTB, Belgio); *Con Marlborough* (SRT, Svezia).

Appare inoltre essenziale l'importanza che avrebbe dovuto assumere, nel corso di questa «Settimana», il giornalismo radiofonico nelle sue forme più varie, per sottolineare la funzione insostituibile, anche di fronte alla tecnica televisiva, della radio come mezzo di distribuzione istantanea dell'informazione. Le difficoltà, pressoché insormontabili, provocate dalle diversità

linguistiche, non hanno finora consentito l'attuazione di iniziative comuni a larga partecipazione. Tuttavia, distribuita nel corso della Settimana, verrà effettuata una serie di collegamenti con le maggiori capitali d'Europa su temi di attualità.

L'animatore della *Settimana della radio*, Paul Gilson — Direttore dei programmi radiofonici della RTF — recentemente scomparso, insistette, e raccolse l'adesione di tutti, perché essa fosse designata come *mondiale* anche se nella sua prima edizione non poteva raccogliere quei contributi radiofonici che in seguito senza dubbio non le sarebbero mancati. Si volle sottolineare questa spinta verso il futuro con una dizione lievemente estensiva. D'altronde un gran numero di programmi importati dalle Radio di ogni parte del mondo avrebbe costituito una sorta di tessuto connettivo collegante i programmi di produzione europea.

In una riunione tenutasi il 20 settembre 1962 a Verona — in occasione della *Premio Italia* — si stabilì che la *Settimana mondiale della radio* dovesse svolgersi dal 6 al 12 ottobre; cioè nel momento di piena ripresa dell'ascolto dopo la pausa estiva. Più tardi, due avvenimenti musicali di grande interesse internazionale e per i quali era d'obbligo il collegamento diretto, estesero i termini della «Settimana» che risulta così compresa tra il 5 e il 15 ottobre (5 ottobre: Prova finale della 25ª edizione del «Concorso internazionale di esecuzione musicale di Ginevra»; 15 ottobre: inaugurazione della nuova Sala di concerti della «Berliner Philharmonie» con la IX Sinfonia di Beethoven diretta da Herbert von Karajan).

Il 23 e il 24 settembre, in occasione del «Premio Italia», si è riunito a Napoli un gruppo di esperti per stendere il progetto della *Settimana mondiale della radio 1964*. A questa riunione sono stati invitati i rappresentanti degli Organismi radiofonici extraeuropei presenti a Napoli, allo scopo di dare alle future «Settimane» una dimensione veramente mondiale.

Alberto Mantelli



L'illustrazione di copertina della prima edizione della «Traviata», l'opera veridiana con la quale la RAI partecipa alla «Settimana mondiale della radio»

Il secondo incontro di "Gran Premio", lo spettacolo TV

Toscana in lizza contro



La cantante Antioella D'Agostino nella sua casa di Napoli, insieme con il fratellino. La giovane è nata a Castrovillari, concorrerà quindi per la squadra della Calabria-Basilicata



Maria Grazia Fei, fiorentina, che partecipa come cantante di musica leggera. Di temperamento allegro e vivace, predilige tuttavia le canzoni melanconiche e sentimentali

continuamente, specie quelle del Sud. Pezzi della Sicilia o delle Puglie si ritrovano sotto le Alpi o addirittura oltre confine e oltreoceano. Di questa mobilità costituzionale abbiamo fatto le spese nel tentativo di rintracciare quelli del gruppo Calabria - Basilicata. L'unico che abiti entro i confini calabro-lucani, oltre ai «Cantenerini di Settingiano», è il cantante Gino Trioli, di Cosenza, che recentemente ha partecipato al «Concorso per voci nuove» di Castrocaro Terme; gli altri sono a Milano, a Bologna, a Napoli, a Parigi. Non è stata impresa facile mettersi in contatto con loro.

A Napoli, ad esempio, abbiamo trovato la cantante di Castrovillari, la «calabrisella» Antonella D'Agostino. Con tanto di papà siciliano, lei è stata a Vienna e ha cantato davanti a diciassettomila spettatori, ambasciatore italiano compreso. Il padre desidera che la figlia canti. Cantare era sua aspirazione giovanile. A dire il vero, in casa D'Agostino il canto è una vocazione di famiglia. Pio, il più piccolo dei fratelli di Antonella, quest'anno ha vinto il primo premio alle Olimpiadi canore napoletane. Antonella racconta che fu proprio suo padre a farla cantare la prima volta in pubblico, in un circo equestre. Quella volta, commosse anche i clown.

Da Napoli a Milano, in cerca

Presentatore della prima squadra, Giorgio Albertazzi - Le due regioni meridionali hanno invece una vera e propria "équipe" di padri composta da Brunella Tocci, Riccardo Billi e Carlo Croccolo

GRAN PREMIO, secondo round. Agli angoli dell'immaginario «quadrato», una regione del Centro, la Toscana, e una regione, anzi due in una, del Sud: Calabria e Basilicata. I toscani si schiereranno sul palcoscenico del teatro livornese «La Gran Guardia»; calabresi e lucani su quello del «Citrigno» di Cosenza.

Com'è buona regola sui fogli sportivi, diamo le formazioni: per la Toscana, Elettra Bisetti (prosa), Maria Grazia Fei e Grazia Ferretti (musica leggera), Raoul Di Fiorino (musica lirica) e, per la danza, un complesso di cinque giovani artiste di Firenze, istruite dalla signora Salvetti: Elisabetta Buffoni, Rosella Lepori, Rossana Sieni, Patrizia Sambalino e Sandra Chirici.

Ed ecco ora la formazione della Calabria e Basilicata:

cata: Maria Grazia Randi (prosa), Gino Trioli, Anita Di Stasi e Antonella D'Agostino (musica leggera) e i «Cantenerini di Settingiano».

La squadra meridionale ha un maggior numero di «padri» e «madri», quei personaggi cioè che, essendo originari delle regioni in lizza, si assumono il compito di presentare e incoraggiare sul palcoscenico i propri concorrenti.

La Toscana, come del resto giovedì scorso Piemonte e Liguria, si presenta infatti con un solo «padrino»: Giorgio Albertazzi, l'attore di prosa notissimo anche al pubblico della TV per le sue interpretazioni de *L'idiota* e della serie *Le pecore nere*. Calabria e Basilicata invece hanno una vera e propria *équipe*, composta da Brunella Tocci, ex «Miss Italia» e attrice cinematografica, e da due popolari comici del cinema e della rivista, Carlo Croccolo e Riccardo Billi. Ma veniamo ai concorrenti, ai veri protagonisti cioè del confronto. Le regioni d'Italia si spostano



Coconcorrenti per la compagine della Calabria-Basilicata, che parteciperanno al secondo incontro di «Gran Premio». A sinistra, Maria Grazia Randi di Potenza, che si cimerà nella prosa. Nella fotografia a destra, la cantante Anita Di Stasi, di Montemilione

abbinato alla Lotteria di Capodanno

Calabria e Basilicata



Altre concorrenti per la Toscana: le allieve della Scuola di Danza Classica Salvetti

all'ultimo piano di un alto palazzo: salire e scendere le scale giova ai polmoni e alla voce. Altro suo allenamento, ma spirituale: la lettura della Bibbia. In casa Fiorino ogni cosa sembra avere proporzioni superiori al normale. Mobili e pareti sono (o sembrano) immensi. Devono resistere, d'altra parte, a ben tre cantanti dalle voci possenti. Cantano, infatti, anche due fratelli di Raoul; e cantava il padre. Anche qui notiamo ciò che abbiamo rilevato in quasi tutte le case di coloro che si presentano a « Gran Premio »: la piena, compatta partecipazione delle famiglie. Ogni volta ci siamo trovati davanti non a singoli artisti, ma a intere comunità familiari, rionali, cittadine, gatti compresi. Nei giovani talenti si esprime un'aspirazione comune, che fu in modo particolare di questo o quell'altro componente della famiglia, del padre, della zia, della nonna, della bisnonna, ma che ora è di tutti.

Fortunato Pasqualino

La seconda trasmissione di « Gran Premio » va in onda giovedì 3 ottobre alle ore 21,05 sul Programma Nazionale televisivo.

di un'altra cantante della squadra calabro-lucana, Anita Di Stasi di Montemilone. Nella cosiddetta capitale del lavoro, Anita, appena ha scoperto di avere una bella voce, si è licenziata dal suo posto di stenodattilografa. Il gesto è stato discusso in casa sua, ma alla fine approvato. « O la va o la spacca » La ragazza è riuscita a entrare nella squadra calabro-lucana, benché abbia puntato in alto, presentandosi alla giuria con canzoni che sembrano un finto assoluto delle cantanti più note, come « Il cielo in una stanza ». Anche Maria Grazia Randi (è nata a Rionero Vulture, in provincia di Potenza, vent'anni fa) si mostra ben risolta da quando si è accorta di avere in corpo e nell'anima la passione del teatro.

E passiamo ai toscani, più facili da rintracciare perché tutti ancorati alla terra natale. A Pistoia, abbiamo dovuto lottare però contro un certo costume, che diremmo spartano, del lavoro, per poter vedere e intervistare Eletra Bisetti. Prigioniera soddisfatta del suo dovere di impiegata in una fabbrica, Eletra non ha ceduto un solo minuto del suo orario. Siamo stati costretti a sorprenderla a casa, all'ora di pranzo, con il rischio di passare per invadenti. Eletra considera il teatro un « pallino », un modo come un altro per svagarsi. E' un'attrice nata, consapevole di essere tale, eppure si sgomenta all'idea di dover lasciare il posto di lavoro e la Toscana per seguire questa sua inclinazione.

A Firenze abbiamo trovato il più grosso gatto nero d'Italia. Vive nella casa della giova-

nissima danzatrice Sandra Chirici. Prima o poi, un coreografo di genio dovrà comporre per Sandra *La danzatrice e il gatto*, poemetto in movimento e in musica con due soli personaggi: lei e il suo micio nero. Per Sandra, tutti gli esseri danzano, almeno un poco. Muoversi, fermarsi, sedere, alzarsi, per lei è danza.

E a proposito di danza, eccoci, ancora a Firenze, nel salotto di Patrizia Sambalino, dove si sono date appuntamento, insieme con la direttrice, per la nostra intervista, le altre quattro concorrenti della Scuola di Danza Classica Salvetti. Sono: Rossana Sieni (temperamento romantico da primo Ottocento); Patrizia Sambalino, la padrona di casa (ha due bei cani, ama la pittura, è bravissima tennista e nuotatrice); Rosella Lepori (ama le danze moderne e frequenta il liceo artistico internazionale); e infine Elisabetta Buffoni, che è capace di danzare per dodici ore consecutive senza stancarsi troppo. Tutte sotto i vent'anni.

Sempre a Firenze abita Maria Grazia Fei, cantante di musica leggera. Allegra, graziosa, sembra contraddire nella scelta del repertorio alla sua evidente gioia di vivere: predilige motivi melanconici. Fiorentina e cantante è pure Grazia Ferretti, ventenne; ha scoperto di avere una bella voce soltanto un anno e mezzo fa. Prima, aveva fatto un po' di tutto: lampadari « antichi », borsette per turiste straniere, solette per scarpe, pellicce, fiori finti.

Ultimo appuntamento fiorentino, quello con il baritone Raoul Di Fiorino, che già gode di una certa notorietà. Abita

A Gastone Moschin il Premio Mario Riva 1963

Nel corso di una cerimonia svoltasi martedì 17 settembre nello studio n. 4 del Centro di Produzione TV di Roma, il Presidente della Commissione giudicatrice del Premio « Mario Riva » ha consegnato a Gastone Moschin la medaglia d'argento e un assegno di un milione di lire. Il premio, come si ricorderà, fu istituito dalla RAI nel nome del popolarissimo attore perché fosse assegnato al giovane attore che nel corso dell'anno avesse ottenuto i maggiori successi di pubblico e di critica.

Quest'anno la Commissione, presieduta da Raul Radice e composta da: Vladimir Cajoli, Diego Fabbri, Mario Ferrero, Adriano Magli, Lidia Motta, Remigio Paone, Gregorio Pozzilli, Sergio Pugliese e Roberto Zanuttini, ha assegnato all'unanimità il premio a Gastone Moschin (nella foto), per le interpretazioni ne « Il mullo del Po », « La cocuzza », « Le anime morte », « L'ospite sconosciuto ».

Le due precedenti edizioni del premio erano state vinte rispettivamente da Ilaria Occhini e da Renata Mauro.



Dopo "La sciarpa", un altro "giallo" a puntate sul Secondo Programma

Che fine ha fatto la piccola

Il drammatico racconto di Francis Durbridge, ambientato a Londra, è imperniato sul rapimento della figlia di uno scienziato - Gli interpreti principali: Lia Zoppelli, Aroldo Tieri, Valentina Fortunato, Ernesto Calindri, Massimo Girotti



Qui sopra: Massimo Girotti sarà l'avvocato Hudson, del quale è innamorata la madre di Janet. A destra, altri due interpreti del « giallo »: Giulio Girola e Ernesto Calindri

L'AUTORE è di nuovo lui, Francis Durbridge, quello della *Sciarpa*, lo specialista inglese di « gialli » televisivi, ormai noto in mezzo mondo. E la vicenda si svolge, ancora una volta, a Londra. Ma la nuova storia è tutta imperniata sul rapimento di una bambina. Si chiama Janet Freeman; è figlia di uno scienziato, famoso e molto ricco. La polizia interviene, ma brancola nel buio: in apparenza non trova una sola valida traccia che possa portare alla scoperta dei colpevoli. Eppoi è un rapimento singolare. In genere, alla base dei *kidnapping*, c'è un ricatto: quasi sempre, dopo qualche giorno, i rapitori si fanno vivi, chiedono una forte somma di denaro. Questa volta no. Nes-

sun messaggio arriva in casa Freeman; nessuno chiede denaro: il movente sfugge; anzi, in apparenza, non esiste movente plausibile.

Questo il poco che è trapeziato, circa la storia, narrata nel nuovo giallo televisivo a puntate, che andrà in onda sul Secondo Programma, verso la fine di novembre. La realizzazione è in corso, a via Teulada, da qualche settimana, sotto la direzione di Daniele D'Anza, il regista del *Mattatore* e del *Novelliere*. Si svolge in un clima di autentico mistero. Per tutti, attori e tecnici, la consegna del silenzio è rigorosa. A quanto risulta, fino a questo momento, solo tre persone conoscono la conclusione della vicenda, il nome del colpevole. Sono lo stesso D'Anza, l'assistente di studio e Franca Cancogni, che cura la traduzione italiana del « giallo ». Parliamo con D'Anza a via Teulada, durante una pau-

sa. Dice: « Se esce il nome del colpevole, se il pubblico lo conosce in anticipo, viene a mancare quello che è l'ingrediente primo di un " giallo ": il mistero, la *suspense*. Mi pare ovvio ». E con queste parole, pronunciate in tono perentorio, quasi minaccioso, il regista ci fa comprendere che dalla sua bocca non sortirà nulla. Parla, invece, degli interpreti. Dice: « Sì, sono presenti alcuni attori che presteranno parte alla *Sciarpa*, ma questa volta coprono ruoli diversi ». C'è, in primo luogo, Aroldo Tieri. Nella *Sciarpa* era Jett, l'astuto ispettore di Scotland Yard. Adesso il popolare attore è Clive Freeman, lo scienziato, il padre di Janet, la bimba rapita. La parte dell'ispettore, invece, è stata affidata a Ernesto Calindri. « Calindri sarà un ispettore Kenton formidabile, — dice — è una parte che gli si attaglia, anche fisicamente ». Poi c'è Valentina

Fortunato (Lucy Freeman moglie di Clive), Massimo Girotti, Lia Zoppelli, Michele Malaspina.

La pausa sta per terminare. Con D'Anza ci avviamo verso lo studio, dove sono in corso le prove del nuovo spettacolo. La scenografia è suggestiva. C'è qualche *esterno*: un angolo di Londra, una specie di crocevia, con al centro una cabina telefonica dipinta di rosso. E molti *interni*: stanze di casa Freeman, per lo più.

Anche gli attori riaffluiscono nello studio. Ecco Tieri, impeccabile in un abito grigio di flanella; Calindri, perfettamente eretto, con bastone, bombetta, borsa diplomatica sotto il braccio; Massimo Girotti, più serio che mai, compunto e *stilé*, come un autentico *gentleman*. D'Anza incomincia il suo lavoro. Dopo qualche resistenza ci consente d'assistervi. Si prova una scena drammatica. Protagonisti i coniugi Freeman, Tieri e la Fortunato. Lei si sente male: probabilmente la continua apprensione per la figlia l'ha prostrata. Sviene. Suo marito accorre accanto a lei. Ma lo svenimento non soddisfa il regista, che fa ripetere la scena. Calindri, invece, è un semplice spettatore, come noi: non toccherà a lui che fra un po' di tempo. Tentiamo di chiedergli qualcosa. Calindri è un esperto del genere. Ha interpretato più volte la parte dell'ispettore di polizia. Ad esempio, molti anni fa, nel '41, in una serie di « gialli »; allora era in ditta con Calò. E anche alla TV è apparso più volte nei panni del poliziotto. Nella *Tredicesima sedia* di Wal-

lace faceva appunto il commissario di polizia. Dice: « Ma Kenton mi piace più di tutti gli altri. E' un poliziotto umano che si sforza anche di comprendere il dramma cui sta assistendo. A mia volta mi sforzo di accentuare questo lato umano. Direi che mi piace non solo il mio personaggio, ma tutta la storia. Perché non è fantastica. E' qualcosa che potrebbe accadere anche qui, in Italia. Insomma non c'è nulla di meccanico, nonostante i colpi di scena che si susseguono, e una continua *suspense* ».

Ma anche lui della storia non dice nulla. Quando gli poniamo qualche domanda più precisa, Calindri si limita a stringersi nelle spalle, e sorride affabilmente.

Ora è Tieri che esce di scena, mentre Calindri ne prende il posto. Lo raggiungiamo. Lui è ancor meno loquace di Calindri. Gli chiediamo perché abbia abbandonato il ruolo del poliziotto. Risponde: « Sono un attore che detesta standardizzarsi. Nella *Sciarpa* facevo l'ispettore, il seguito: ora sono il maggiore indiziato ».

Ecco una notizia. Dunque il signor Freeman, scienziato di fama, è il maggior indiziato, come colpevole del rapimento di Janet. La cosa sembra piuttosto ermetica. Clive Freeman è il padre di Janet. Com'è possibile che proprio lui sia il responsabile della scomparsa di sua figlia? Difficile trovare una risposta con i pochi elementi che abbiamo a disposizione.

Ora nello studio risuona un urlo, un grido acuto, di donna. Tentiamo d'avvicinarci all'an-



televisivo

Janet?

golo dove si sta provando. Ma l'assistente di studio accorre verso di noi. Con molto garbo, e con pari decisione, ci prega d'allontanarci. Non resta che uscire e attendere un'altra pausa. Una lunga attesa, ma affatto vana. Dopo qualche tempo le luci si spengono; gli attori escono dallo studio. Esce anche D'Anza. Gli chiediamo: « Possiamo parlare un poco? ». La risposta tarda a venire. Prima ci osserva. E il suo sguardo è quello caratteristico di una persona tutto sommato abbastanza scocciata. Ma alla fine cede. Allarga le braccia e ci indica di seguirlo nel suo camerino. Prima domanda: « Questo giallo è davvero molto diverso, nella struttura, dalla *Sciarpa*? ». D'Anza riflette un attimo, quindi soggiunge: « Il rapimento è il motivo conduttore del racconto, è vero. C'è, quindi, un interesse poliziesco. Ma quello che conta, in questo caso, è soprattutto lo svolgimento drammatico. La *sciarpa* era un poliziesco a indagine; un'inchiesta continua per trovare un assassino. Qui c'è una storia che è la storia di una famiglia. Una famiglia in crisi: un matrimonio sul punto di sfasciarsi ».

Qualcosa esce dalla bocca del regista. I coniugi Freeman stanno per divorziare. Lucy, la mamma della piccola, ha chiesto a suo marito di acconsentire al divorzio. E' segretamente innamorata di un amico di famiglia, l'avvocato Hudson, interpretato da Massimo Girotti. Clive Freeman è ossessionato dal timore di perdere la propria bambina.

Ora si capisce perché l'ispet-

tore sospetta di lui. Ma sospetta anche di Lucy. Questa sa bene che chi chiede il divorzio, e l'ottiene per propria colpa, ha poche speranze di vedersi assegnare i figli.

D'Anza prosegue: « Ecco lo svolgimento drammatico cui alludevo. In genere il giallo è un racconto freddo, meccanico; in questo caso, invece, il fattore umano è sempre presente. L'autore qui si è preoccupato di costruire bene i suoi personaggi, di dar loro un retro psicologico. Però penso che questo giallo si avvicini a un

romanzo sceneggiato. Lo si potrebbe definire un romanzo sceneggiato con addentellati polizieschi ». Ma D'Anza aggiunge che gli addentellati polizieschi sono solidi, ben congegnati. La *suspense*, cioè, è ben dosata, il *thrilling* sottile.

Ad esempio il rapimento non è legato soltanto a una situazione familiare difficile. A un certo punto interviene anche il contraspionaggio. Clive ha di recente scoperto in campo scientifico qualcosa di molto importante che potrebbe far gola a certe potenze straniere.

C'è tutta una schiera di personaggi ambigui che si muove attorno alla famiglia Freeman. C'è un certo Pelford, interpretato da Giulio Girola, che lascia intuire di appartenere a una solida organizzazione internazionale. Si parla spesso di alcuni Paesi dell'Europa Orientale. C'è anche un omicidio: un tale Nelson viene trovato assassinato, sul ciglio di un'autostrada. E Nelson aveva conosciuto Clive; era addirittura stato a casa sua: gli aveva recapitato un misterioso messaggio. « Per tutti questi motivi —

dice D'Anza — *The time of the day* di Durbridge (non abbiamo ancora trovato un titolo italiano), lo faccio volentieri. E' una storia appassionante. Lo dice uno che non è fanatico di questo genere ».

Ma di gialli Daniele D'Anza ne ha realizzati parecchi. Cinque o sei anni fa per la TV ha fatto la serie *Aprile poliziotto*, quella che ha rivelato Renato De Carmine; poi, in teatro, *Dieci poveri negretti* della Christie. Il regista prosegue: « Non sono un appassionato ma non rifiuto il genere a priori. Ci sono dei gialli che raggiungono un alto valore. In questo caso li dirigo volentieri. A me interessa raccontare una storia... ».

Quindi, D'Anza, parla ancora del cast. E trova modo di elogiare i suoi attori.

L'ha sorpreso soprattutto la bimba, Silvana Valci, Janet. Lui voleva una bimba particolare. Una bimba con un volto da cui trasparisse una certa sofferenza, « come io credo siano i figli dei divorziati ». Così s'è deciso a mettere un annuncio sul giornale. Sono arrivate alla TV trecento madri, con altrettante figlie. Le ha esaminate tutte, le figlie, e ha trovato il tipino ideale. Silvana Valci è figlia di madre irlandese. E' rossa di capelli, lentiginosa e ha due grandi occhi molto tristi. « La sua è una parte importante — dice — è la protagonista indiretta. I suoi grandi occhi dovranno incombere sugli spettatori per tre settimane. Dovranno ossessionarli ».

Giuseppe Lugato



Il regista Daniele D'Anza (a sinistra) insegna alla piccola Silvana Valci i movimenti da compiere nel corso di una ripresa negli studi romani di via Teulada. Silvana interpreta la parte di Janet Freeman, la bimba misteriosamente scomparsa



Da sinistra: Aroldo Tieri, Valentina Fortunato e Ernesto Calindri, durante le prove

Alla radio, nel quadro delle celebrazioni per il Centenario dannunziano

«Sogno d'un tramonto d'autunno» di G.F. Malipiero in prima assoluta

Sul principio del secolo presente, il teatro d'opera italiano attraversò un periodo di crisi profonda. Scomparsa dalla scena la gigantesca figura di Verdi, cui, in certo qual senso, era stato consentito far tutto ciò che volesse; sommati i trionfi del teatro cosiddetto verista e delle sue massime imprese (*Cavalleria rusticana* nel 1890, *Pagliacci* nel 1892, *Bohème* nel 1896), i giovani compositori di casa nostra avvertirono un profondo bisogno di evasione e di rinnovamento. Il maestro di Busseto aveva esercitato un'azione di sublime accaparramento. I suoi strepitosi successi avevano creato presso molti l'idea che in Italia non si potessero scrivere che melodrammi: che l'Italia rappresentasse il dominio unico ed esclusivo del melodramma, anzi del melodramma concepito in quella determinata maniera. Gli stessi Mascagni, Leoncavallo e Puccini, pur accogliendo nel loro attile elementi derivati dalle più recenti estetiche di stampo francese, guardavano a Verdi come a modello insostituibile. Anche il concetto di «melodia», per sé medesimo estelismo e passibile di infiniti atteggiamenti, di infinite manifestazioni, pare restringersi ad un tipo solo, mirabile, senza dubbio, ma privo di molte alternative.

Il progressivo accumularsi di giudizi e di convinzioni intorno all'opera, considerata come prerogativa assoluta e come destino invariabile dei compositori italiani, condusse a rafforzare il contrasto fra musica di teatro e musica sinfonica o strumentale, ribadendo una sentenza, piuttosto gratuita, secondo la quale le forme dell'una e le forme dell'altra non si sarebbero mai dovute incontrare, ma avrebbero dovuto vivere ben separate, guardandosi addirittura in cagnesco. L'attività di Verdi, anche se riportata ai due culmini di *Otello* e di *Falstaff*, aveva imposto il principio di un'assoluta superiorità della musica nei confronti del libretto o testo letterario che dir si voglia. Quest'ultimo rivestiva, sì, una grande importanza, ma soltanto come sapiente complemento di scene, come scoltura di caratteri umani evidenti e quasi rappresentativi di intere «categorie», come ritmo emozionante e ben serrato di «azioni». La parola io se stessa e la qualità specifica del linguaggio erano state sempre tenute sopra non pino inferiore.

Così stando la cosa, quando i maestri italiani affacciati alla carriera nel primo decennio del secolo attuale (maestri allora ventiquennari o trentenni) si guardarono attorno, tutti pieci dal fervore, dell'entusiasmo e della volontà di far nuove che sono tanto propri del giovane, la collocazione dei loro obiettivi risultò ben chiara. Dovevano tentare di ridurre al minimo il dissidio fra musica di teatro a musica cosiddetta «pura»; dovevano sforzarsi di acclimatare nella musica di teatro le ultime conquiste della musica strumentale; dovevano rompere il concetto un poco limitato di «melodia» esten-



Gian Francesco Malipiero che musicò il «Sogno d'un tramonto d'autunno» nel 1913

dendole verso lo spazio di parentele più sottili con la melodia specifica della parola; dovevano, per quanto riguardava i testi poetici, ossia la forza eclettica alla composizione della musica, rivolgersi verso un mondo diverso da quello realista, psicologico e ricchissimo d'azione, c'era stato il mondo di Verdi e dei suoi più vicini seguaci.

I giovani maestri italiani che affrontarono codesto compito difficile, faticoso a coraggioso furono Ildebrando Pizzetti, Ottorino Respighi, Alfredo Casella, volti al teatro, per vero, in un secondo tempo, e Gian Francesco Malipiero, oggi ancor vegeto e attivo nonostante l'età di ottantuno anni compiuti. Codesti quattro artisti seguirono vie diversissime, per quello che riguarda la messa in pratica dei loro propositi; né qui è luogo per rievocarne le caratteristiche individuali. Tutti e quattro, però, convennero nella illoce generali dianzi accennate e trovarono un valido alleato nel «teatro di poesia», apparso e coltivato anche in Italia per contrappeso

al «teatro di intreccio» e al «teatro di pensiero»; al teatro, così per intenderci, modello Sardou o modello Ibsen. Da noi, il teatro di poesia aveva per figura emergente quella di Gabriele d'Annunzio. Sin dal suo primo contatto con la scena, ossia dal giorno del *Sogno d'un tramonto d'autunno*, d'Annunzio aveva sostenuto le ragioni del lirismo nella configurazione e nell'espressione del dramma; ogni suo accesso al teatro avrebbe dovuto contenere un'altra carica di trasfigurazione poetica se non, addirittura, di poetica magia. E' perciò naturale che i giovani compositori italiani, dal più al meno, guardassero a D'Annunzio come ad un collaboratore ideale. D'Annunzio, dal canto suo, con quella grande passione per la musica, con quella musicalità evidente del linguaggio, con quelle continue allusioni a quanto concerneva la musica, sembrava lieto a invitare e ad offrirli. Nel 1906 Alberto Franchetti, trasse un'opera da *La figlia di Jorio*; nel 1908 Ildebrando Pizzetti scrisse le mu-

siche di scena per *Lo nove*; nel 1913 uscirono ben due opere «dannunziane» (*Francesca da Rimini* di Zandonai e *Porzino* di Mascagni) senza contare le musiche per *La Pisanella* composte da Ildebrando Pizzetti; nel 1915, ancora di Ildebrando Pizzetti, il melodramma di *Fedra*.

Gian Francesco Malipiero, che in seguito si sarebbe assai allontanato dal mondo estetico dannunziano per crearsene uno suo personale, più fantastico e, insieme, più essenziale, iniziò la sua carriera d'operista sotto il segno del poeta abruzzese. Nel 1913, infatti, egli musicò il *Sogno d'un tramonto d'autunno*, poema tragico che D'Annunzio aveva pubblicato nel 1899 e fatto quindi rappresentare nel 1905. La vicenda del *Sogno d'un tramonto d'autunno* offre la peculiarità ingegnosa di svolgersi simultaneamente su due piani. In scena, difatti, noi vediamo le azioni della dogressa Gradeniga, intese a provocare, per mezzo di incantesimo, la morte della dama che le ha rapinato il giovane amante; fuor di scena,

attraverso il racconto di una ancella della dogressa, noi seguiamo gli effetti delle sue azioni. La donna sa dunque che sul fiume Brenta, attiguo alla sua villa, l'amante infedele va trascorrendo ore gioiose a bordo di un Bucintoro, in compagnia della bellissima Pantea. Divorata dalla gelosia, la Gradeniga, che già fece morire il suo sposo servendosi delle fatture di una maga schiavona, ora pensa di rivolgere l'arma terribile contro il traditore. Mentre la camerista Pentella dall'alto di una loggia descrive alla padrona le mosse del Bucintoro e delle altre barche che gli fanno corteo, la dogressa ricorda i giorni di felicità trascorsi. Attende altre sue donne che ha inviato lungo le rive del fiume per spiare e per impossessarsi di una ciocca di capelli della rivale, necessari al buon esito dell'atto magico, attende anche la maga. La schiavona ecco giunge e dopo lei, ben presto, le dame che han veduto l'amante reso quasi folle dalla sua onnivora passione e recano la ciocca di capelli. La schiavona modella lestamente una effigie di cera, vi aggiunge la ciocca e fa che la dogressa trafigga l'immagine con i suoi lunghi spilli d'argento. Dall'alto della loggia, Pentella e le varie dame, sempre intente a osservare e a riferire le mosse delle barche sul fiume, annunciano che i navigli si vanno abbordando come fossero in guerra e, infine, che il Bucintoro di Pantea viene avvolto dalle fiamme e affonda.

La duplicità di azione già accennata trovò nella musica di Malipiero una felicissima soluzione musicale. I suoi festosi, di forte sapore arcaico, che provengono all'inizio dalle imbarcazioni lontane, in litta navigazione; le invocazioni alla bellezza di Pantea, pur esse echeggiamenti al di là della scena, si alternano, oppure si incorporano, sapientemente, con l'angoscioso discorrere della Gradeniga e di Pentella, con gli oscuri ammonimenti della maga, con la narrazione concitata di Jacobella e delle altre donne. Il colore generale del breve atto generale è quello derivante dalla smansosa passione della dogressa; e si concretizza in ritmi affannosi, di grande ricchezza figurativa, in armonia spessa, dura e violenta, e in sviluppi tematici di perspicuo valore sinfonico. La circostanza che nella partitura, eccetto per quanto riguarda il coro interno, non figurano che voci di donna, non toglie nulla agli effetti della varietà timbrica. Le scene, dunque, e le azioni di Gian Francesco Malipiero, il *Sogno d'un tramonto d'autunno* (non mai dato in teatro e ora trasmesso in prima esecuzione assoluta dalla Rai), per le celebrazioni dannunziane, possono dirsi che già rivelano, nel lontano 1913, le forti doti creative dell'illustre musicista veneziano.

Giulio Confalonieri

L'opera *Sogno d'un tramonto d'autunno* di G. F. Malipiero va in onda venerdì 4 ottobre alle ore 22,30 sul Programma Nazionale radiofonico.

IL CAMPIONATO DAL VIDEO



L'attacco della "Roma" è una macchina da gol

Roma batte Sampdoria 6-1. Un punteggio strepitoso, potremmo dire tennistico, un'esaltante prestazione dei « giallorossi » nella giornata di debutto dinanzi al loro pubblico, un cumulo di liete promesse per il lungo, faticoso cammino del torneo da poco iniziato. Roma quindi ride e Genova, con la sua debole Sampdoria, già piange. Anche sui campi di calcio come nella vita, stridente ed autoritario si affaccia già il contrasto fra vincitori e vinti.

Alla resa finale dei conti, ciascuno leggerà sul proprio libro quanto ha ricevuto o quanto ha dato, alcuni potranno abbandonarsi al più estasiante sentimento di orgoglio e di soddisfatta serenità, altri rivedranno le giornate nere, riprovando, al ricordo, amarezze e delusioni.

Alla Sampdoria, quindi, l'onore della prima citazione, come si fa per chi è caduto e s'è fatto molto male. Cosa poteva fare a Roma contro lo squadrone « giallorosso » questa unità ligure, affannosa in difesa, fragile in attacco, anche se nell'insieme ma solo a tratti decisa e caparbia? Poco, come in effetti è riuscita a fare, prima attraverso il lusinghiero pareggio tenuto saldo sino a metà gara, e poi col crollo nella ripresa, che ha procurato una valanga di altre cinque reti al passivo. Il telecronista, intanto, guardava le scene sul monitor, e neppure aveva annotato una rete, che già se ne presentava una seconda, una terza e così via. Il povero esterrefatto portiere sampdoriano raccoglieva malinconicamente in fondo alla propria rete le staffilate di Orlando, quelle nate dalle guizzanti piroette del funambolo Manfredini e la prima prodezza in Italia del tedesco Schütz.

Una messa tale di reti contro la Sampdoria, tanto frastorata e tanto avvilita, al punto forse da non ricordare neppure più a quanto assommasse il passivo. In mezzo a tanto infuriare di tempesta e di ciclone intanto un sampdoriano, il giovanissimo contravanti Salvi, un ligure dal temperamento forte come un macigno, continua a battersi e non s'è voluto arrendere sino a quando l'arbitro non ha spedito tutti alle docce. La reazione di Salvi, ammirevole, anche se inutile, è stata una nota toccante, patetica, un insegnamento per qualche altro compagno di squadra che traccheggiava, tirando a campare. Sotto il torrido sole di un pomeriggio infuocato a trenta gradi i giocatori « giallorossi » davano intanto al loro pubblico la gioia del più splendido e convincente dei debutti visti da tanti anni a questa parte allo Stadio Olimpico. La squadra offriva a esperti e profani un suo lucente biglietto da visita, con garanzia d'una annata propizia, e di un possibile, tanto atteso successo finale. Se saran rose, fioriranno.

Dal lontano 1942, quando con in testa il cappello piumato dei bersaglieri i giocatori a campionato concluso si fecero portare in trionfo per aver vinto lo scudetto, in riva al Tevere per quanto riguarda il calcio non si sono avute che amarezze e delusioni a non finire. Quest'anno tutto sembra cambiato, tutto è messo su un piano concreto e positivo. Ed è rimasto a Roma il tanto discusso Manfredini, quello che alcuni non volevano, quel Manfredini autentico numero d'attrazione, sempre richiesto in un campo di calcio, che segna tanti gol e che fa ecceggere ancora sulle scale dell'Olimpico il fatidico: « Forza Roma, forza lupi, sono finiti i tempi cupi... ».

Niccolò Carosio



La sesta rete della « Roma » segnata da Pedro Manfredini (a sinistra)



Volpato (al centro) fallisce per un soffio la marcatura per gli « azzurri »

Italia-Tunisia a Napoli e una lezione di sportività



Il calcio è ogni giorno di più lo sport popolare nel nostro Paese. E il pubblico diviene sempre più esigente. Quello del San Paolo a Napoli, ad esempio, in occasione di Italia-Tunisia per i Giochi del Mediterraneo, non ha applaudito, anzi... Eppure erano oltre 60 mila persone, convenute per la cerimonia di apertura e per la partita di calcio che ha inaugurato ufficialmente i Giochi.

Le nazioni dei Giochi di Napoli non sono tutte sportivamente all'avanguardia in campo mondiale. Ma in omaggio al principio decabertiniano che ispira i Giochi, questo non è un motivo di demerito. A queste manifestazioni non è importante la qualità delle prestazioni, è solo importante partecipare. E la Tunisia, che ha incontrato i nostri calciatori, portecio. Ha dato sui teleschermi una lezione di umiltà. I bianchi sono scesi sul terreno certi di una sconfitta. Eppure hanno continuato a giocare al limite delle loro possibilità, come al di fuori del risultato. I nostri calciatori si sono resi conto immediatamente della enorme differenza tecnica fra le due formazioni e hanno preso a trotterellare col ritmo dell'allenamento. Si trattava solo di aspettare, i gol prima o poi sarebbero arrivati. E infatti ne sono arrivati un paio, dopo tiri da lontano di Ferrario. Sono stati due, potevano essere quattro, uno o dieci. Non ha importanza. La partita era segnata, i tunisini non avevano che un ruolo consultivo. Era un dialogo fra un altoparlante ed un mulo. Naturale che il pubblico non potesse divertirsi, è mancato lo spettacolo, è mancato il fattore agonistico, componente necessaria per un incontro di calcio.

Richiamandoci però ai principi più sacri dello sport dilettantistico che governano i Giochi del Mediterraneo, come quelli Olimpici, quelli Panamericani, quelli Asiatici o le Universiadi, dobbiamo accantonare ogni critica. La Tunisia ha avuto ragione ad inviare la sua squadra contro i più forti azzurri. Ha avuto ragione nell'accettare con dignità lo sconfitto. Gli applausi loro li hanno meritati. Potrebbe essere criticato, semmai, l'atteggiamento un po' fatalistico dei nostri azzurri. Forse era meglio per loro disputare una partita di tutto impegno, anche se il risultato sarebbe stato o peggiorativo. Forse era più opportuno non condizionare la fatica al risultato secondo la legge del minimo sforzo. Certo, fra le due formazioni, i tunisini erano più dilettanti; i nostri, furbi. Ci siamo dati una lezione o vicenda: noi di calcio, loro di sportività.

Vedremo in avanti cosa succederà. Sullo nostro strado troveremo nel girone Sirio e Marocco che, dicono, sono più... deboli dello Tunisi.

Il pubblico di Benevento mercoledì e quello di Caserta venerdì desiderano lo spettacolo. Soremo in grado di darglielo, prima dello finale di domenica prossimo?

Nando Martellini

LA DOMENICA SPORTIVA

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 5

(IV GIORNATA) - SERIE A

(La terza giornata è stata giocata mercoledì 25 settembre. La classifica è pertanto aggiornata a domenica 22 settembre).

| |
|---------------------------------|
| Atalanta (2) - Roma (4) |
| Bari (1) - Modena (2) |
| Bologna (2) - Fiorentina (3) |
| Catania (0) - L. R. Vicenza (3) |
| Inter (2) - Mantova (1) |
| Lazio (3) - Genoa (1) |
| Messina (0) - Spal (0) |
| Sampdoria (2) - Juventus (2) |
| Torino (2) - Milan (4) |

(III GIORNATA) SERIE B

| |
|-------------------------------|
| * Cagliari (4) - Napoli (3) |
| Catanzaro (2) - Varese (3) |
| Cosenza (2) - Brescia (— 5) |
| Lecco (4) - Alessandria (2) |
| Padova (1) - Foggia (2) |
| * Prato (0) - Palermo (3) |
| Pro Patria (2) - Venezia (2) |
| Simm. Monza (1) - Potenza (2) |
| Udinese (2) - Parma (0) |
| Verona (1) - Triestina (2) |

(II GIORNATA)

SERIE C GIRONE A

| |
|-----------------------------------|
| CRDA (0) - Legnano (2) |
| Como (1) - Ivrea (2) |
| Cremone (1) - Vittorio Veneto (1) |
| Fanfulla (0) - Solbiatese (1) |
| Mestrina (0) - Novara (2) |
| Reggiana (1) - Marzotto (2) |
| Rizzoli (0) - Pordenone (2) |
| Saronno (0) - Biellese (1) |
| Savona (1) - Treviso (1) |

GIRONE B

| |
|----------------------------------|
| Arezzo (1) - Saronno Ravenna (2) |
| Empoli (1) - Carrarese (1) |
| Forlì (2) - Anconitana (2) |

| |
|-------------------------------|
| Livorno (1) - Perugia (0) |
| Lucchese (1) - Lucchese (2) |
| * Rimini (0) - Pisa (2) |
| Siena (0) - Rapallo (1) |
| Torres (0) - Cesena (1) |
| Vis Saurò (0) - Pistoiese (1) |

GIRONE C

| |
|---------------------------------------|
| Casertana (0) - Taranto (0) |
| Chieti (2) - Bisceglie (1) |
| Del Duca Ascoli (2) - Salernitana (2) |
| Maceratese (1) - Marsala (0) |
| Reggina (2) - Akragas (1) |
| * Siracusa (1) - Lecce (0) |
| Tevere Roma (1) - Pescara (1) |
| Trani (0) - L'Aquila (1) |
| Trapani (2) - Sambenedettese (1) |

Le partite segnate con l'asterisco sono incluse nella schedina del Totocalcio insieme con quelle di Serie A.

La seconda puntata del romanzo sceneggiato "Demetrio Pianelli"

"I debiti vanno pagati"

Riassunto della prima puntata

Cesarino Pianelli, cassiere aggiunto delle Poste di Milano, amministratore del circolo ricreativo « Monzù Trevet », deve restituire in breve tempo duemila lire dei fondi del circolo, da lui perse al gioco. Sua moglie Beatrice, bella e ambiziosa, ignara delle difficoltà del marito, pensa solo alla prossima festa di Carnevale. Approfittando d'una momentanea assenza del casiere titolare Martini, Cesarino sottrae mille lire dalle casseforti; ma, essendo ritornato improvvisamente Martini per il controllo di cassa, Pianelli è costretto, per giustificare l'ammanto, a falsificare un mandato di pagamento. Martini se ne avvede e gli lascia poche ore per restituire il denaro. Cesarino non trova nessuno che voglia aiutarlo. Nel salone del circolo, dove si svolge la festa del sabato grasso, il congedo dalla moglie, elegantissima e corteggiata. Dopo un disperato peregrinare notturno, ritorna a casa, in preda all'angoscia, non vedendo altra soluzione che il suicidio. Il figlio del portiere recò al fratellastro Demetrio Pianelli l'annuncio che Cesarino si è impiccato.

Solo Demetrio Pianelli segue il carro funebre del fratellastro suicida, rievocando le fasi della loro vita passata e i dissidi che lo avevano allontanato da lui.

Beatrice e i tre figli passano qualche tempo dai cugini di Demetrio, Paolino e Carolina, alle Cascine Boazze, un luogo tranquillo, dove Beatrice si rasserena un poco.

Ma ora Demetrio deve affrontare la difficile situazione: i creditori di Cesarino, a cominciare dal padrone di casa, cominciano a perseguitarlo. In un agitato colloquio con la cognata, Demetrio si sforza di farle capire la sua reale condizione e tenta di convincerla a vendere il superfluo e a risparmiare, ma Beatrice, altanosa e prevenuta nei suoi riguardi, lo mette bruscamente alla porta.

Nell'ufficio dove Demetrio conduce la sua grigia e meticolosa vita di impiegato viene a fargli visita il padre di Beatrice, Isidoro Chiesa, un vecchio bizzarro: egli richiede a Demetrio il saldo di un preteso impegno di Cesarino.

Demetrio lo manda via irritato. Il suo capo ufficio Balza-

lotti gli consiglia di non occuparsi troppo di Beatrice.

Demetrio segue il consiglio e si disinteressa della cognata. Ma un giorno, nella sua soffitta, la dolce e sensibile Arabella, la figlia maggiore di Beatrice, viene a chiedere l'aiuto dello zio per la famiglia che è ormai senza pane. Egli si commuove alle lagrime della fanciulla e promette di intervenire. Anche il cugino Paolino contribuirà con un prestito.

Beatrice, costretta per la prima volta in vita sua a un regime di dure economie, se ne lamenta con l'amica Palmira Pardi, che le promette l'aiuto di una persona di fiducia, pur senza rivelarne ancora il nome (si saprà poi, che è l'ambiguo cavalier Balzadotti). Infine Demetrio si reca con Arabella dal cassiere Martini a restituire le mille lire sottratte da Cesarino. Arabella chiede piangendo perdono al cassiere.

La seconda puntata del tele-romanzo Demetrio Pianelli va in onda domenica 29 settembre alle 21.05 sul Programma Nazionale TV.



1 « Ora, cogli occhi fissi al cerchio della ruota che girava innanzi a lui, dopo due giorni di corsa, di affanno, di stordimento, cominciava a riordinare un poco la matassa arruffata dei suoi pensieri. Era un sogno doloroso da cui non poteva svegliarsi... E' vero che egli avrebbe potuto attingersi nelle spalle, lavarsene le mani e fingere di non conoscere nessuno; ma non cose che si dicono. C'era di mezzo il nome della famiglia, c'era di mezzo degli innocenti, e non è religione solamente il sentire uoa messa la festa e il confessarsi a Pasqua ». (Demetrio Pianelli: Paolo Stoppa)

2 « Beatrice rimase una settimana alle Cascine e tutto quel tempo non fece che piangere e disperarsi. Trovava crudele che non le avessero lasciato vedere almeno una volta il suo Cesarino, e ne incolpava la ruvida ostinazione di Demetrio. A poco a poco però le cure e le parole della buona gente che l'avevano ospitata, la vista della campagna, le chiare spensierate dei bambini dissiparono il primo spavento, e richiamarono il suo cuore ad altri pensieri ».

(Da sinistra: Mario: Luca Ward - Paolino: Gianrico Tedeschi - Beatrice: Mara Berni - Naldo: Loris Loddi - Arabella: Loretta Goggi - Carolina: Ave Ninchi)



3 «... Bisogna restringersi nelle spese, lasciare le apparenze, non curarsi tanto della gente e rivoltare le maniche, come si dice... Non è il caso di mandare questi figlioli a fare il clabattino; ma certo saremmo tutti matti, se pensassimo di farne fuori degli avvocati. Qui c'è della roba, voi avete portata della roba... "Ah, chiedo scusa! — interruppe Beatrice con un impeto straordinario di energia, — della roba mia la padrona sono io...". Demetrio, che nel calore e nello zelo del suo cuore si era abbandonato quasi all'illusione di essere arrivato in tempo a far del bene, a questa brusca interruzione... perdette l'equilibrio, si scoraggiò...».

4 «"Sa, ci si trova implicati... Una povera famiglia...". Segno di buon cuore, ma il buon cuore in certi casi non basta. Ci vuole il bastone in certi casi. A me non me ne viene in tasca niente, figuriamoci! ma mi rincorre vedere un galantuomo nell'acqua fino alla gola. Lei si mangerà il fegato, butterà via quei pochi risparmi messi in disparte per la febbre, e in fine si farà odiare e maledire. E' il solito, creda a me...".»
(Balzotti: Loris Gizzi)



5 «Beatrice assisteva come una sonnambula a quel mercato che trasformava la casa sua in una bottega da rigattiere... Se faceva tanto di lamentarsi, di opporsi un poco, di difendere una cosetta sua, il cognato era lì, ostinato, duro, inesorabile come un aguzzino: "Ricordatevi che mi avete chiamato voi, — diceva — o comando io, o comandate voi. Se non vi piace, piglio il mio cappello e me ne vado...".».

6 «Arabella corse, quasi volò incontro a quel signore pallido vestito di nero, gli gettò le braccia al collo con affettuoso abbandono, si attaccò a lui con tutta la forza, rovesciando indietro la testa, socchiudendo gli occhi, aspirando: "Ci perdoni!... Lo zio e la nipote, senz'altre spiegazioni, uscirono da quella casa più consolati... Non dissero più una parola, fino a casa: ma due persone non avevano mai parlato e non s'erano mai capite tanto".»
(Martini: Manlio Busoni)



Il 30 settembre si conosceranno i nomi dei Le giurie del Premio Italia al

RAPPRODATO a Napoli per questa sua quindicesima edizione, il Premio Italia sta vivendo dal 16 settembre la sua fatica in un ambiente particolarmente consono alla sua natura, ospite, com'è, del nuovo Centro di Produzione della RAI di via Claudio, da pochi mesi entrato in piena attività. La scelta di questa sede è valsa a sottolineare — se mai fosse ancora necessario — il carattere essenziale di questa istituzione che si chiama « Premio Italia », grazie a cui ogni anno uomini della radio e della televisione di tutti i continenti si incontrano non soltanto per giudicare opere, già frutto di severe selezioni in sede nazionale, ma per verificare, confrontando i migliori risultati della produzione, i progressi compiuti sul piano della tecnica e dell'arte dalla Radio e dalla TV.

Sarebbe interessante riferi-

re, a questo proposito, le opinioni che abbiamo avuto modo di raccogliere fra i delegati, le giurie, gli osservatori presenti a Napoli. Ci limitiamo a citare quanto uno di essi, Mr. Palle Brunius della Radio Svedese, ci ha detto risalendo, nel discorso, alla sua esperienza di molti anni del Premio.

A fare del Premio Italia una manifestazione della massima importanza — egli ritiene — sono fondamentalmente due cose: l'abbondanza e la qualità, innanzi tutto, dei lavori che si ha la possibilità di ascoltare e di visionare, e l'occasione di avvicinare e comprendere opere che sono espressioni di culture e civiltà spesso lontanissime, se non ancora sconosciute, agli ascoltatori.

Mr. Palle Brunius ha citato un esempio: le opere presentate dagli Enti radiotelevisivi giapponesi furono, la prima volta, seguite con tanta attenzione dai giudici che, per il

fatto di essere in grandissima parte di formazione culturale occidentale, avvertivano la difficoltà dell'approccio con i prodotti di una cultura, di un costume, di una sensibilità così lontani e diversi, e in cui la stessa tecnica radiofonica e televisiva era utilizzata in modo particolare ai fini di particolari soluzioni artistiche.

Negli anni successivi, però, la situazione è mutata, la comprensione delle opere giapponesi, per rimanere nell'esempio, è divenuta più agevole. Non solo, ma si è potuto addirittura notare, in opere presentate da altri Paesi, il riaffiorare di motivi, o di soluzioni, « assimilate » già in quel primo incontro.

Generalizzando, è chiaro che il ripetersi di simili occasioni non può che arricchire ed affinare il linguaggio radiofonico e televisivo a vantaggio di tutti (e del pubblico in prima linea) attingendo dalle reciproche

esperienze. Il nostro interlocutore ha voluto usare la parola « mostra » come una delle possibili definizioni del Premio Italia: difatti oltreché una competizione, c'è qui un fruttuoso confronto, una vetrina singolare, aperta a tutte le produzioni e a tutte le nuove ricerche.

Difatti alcuni Paesi, pur non partecipando alla assegnazione dei premi, hanno inviato osservatori in missione di studio, per esempio la Norvegia, la Cecoslovacchia, la Tunisia.

A Napoli il Premio Italia costituisce quest'anno un gradito ritorno. Dopo il settembre del 1948, infatti, allorché l'istituzione fu fondata, a Capri, per decisione di 14 Organizzazioni radiofoniche (oggi salite a 33), la città è già stata sede della terza edizione del Premio, nel 1951, e ha partecipato inoltre da vicino alla undicesima edizione, del 1959, svoltasi a Sorrento. Si può dire che c'è una tradizione di ospitalità a Na-

poli nei confronti del Premio, un legame di simpatia che l'amministratore delegato della RAI, ingegner Marcello Rodinò, ha ricordato quando, nel suo discorso alla cerimonia di insediamento delle giurie radiofoniche, ha invitato gli ospiti convenuti a Napoli a non dimenticare, almeno nelle pause di lavoro, la città che li accoglieva. Una città, ha detto, che alle sue bellezze naturali, alla sua allegra e sincera vitalità, aggiunge, traendoli dalla sua storia gloriosa e dalla sua millenaria civiltà, sentimenti di saggezza e di comprensione. Sono sentimenti consoni al clima psicologico che presiede al più impegnativo lavoro degli ospiti, quello del difficile giudizio da esprimere sulle opere partecipanti a questa edizione del Premio.

E diciamo ora di questo lavoro. Dal 16 settembre, prima



Il Molo grande e la Certosa di San Martino in un dipinto di Antonio Joli, tratto da una riproduzione pubblicata nel volume « Settecento napoletano » edito dalla ERI. Alla Certosa di San Martino, in occasione del XV Premio Italia, sono state ascoltate poesie di Paul Gilson, direttore del programma della Radio-diffusion Télévision Française, recentemente scomparso. Paul Gilson, che era anche poeta di squisita sensibilità, fu uno dei fondatori del Premio Italia

vincitori lavoro

DURBAN'S in tutto il mondo

per la radio poi per la televisione, si succedono le riunioni di ascolto e di visione di ben 95 lavori complessivamente presentati nelle varie sezioni (opere musicali, radiofoniche e televisive; opere drammatiche, radiofoniche e televisive; opere radiostereofoniche; documentari, radiofonici e televisivi). Le conclusioni di questa scelta saranno note il 30 settembre, quando per la proclamazione dei vincitori, il Premio Italia 1963 si trasferirà dal Centro della RAI alla reggia di Capodimonte, la cui Sala delle feste ospiterà la cerimonia ufficiale di chiusura.

Ma non sarà quella l'unica sortita dalla cittadella radiotelevisiva di via Claudio (assediata proprio in coincidenza con questa sessione del Premio Italia dal festoso e multicolore bailamme dei Giochi del Mediterraneo, le cui manifestazioni si stanno svolgendo appunto in questa zona della città, sede dei maggiori impianti sportivi napoletani). Il 19 settembre tutti i delegati si sono ritrovati, infatti, nella splendida Certosa di San Martino per ricordare uno dei fondatori del Premio Italia, recentemente scomparso, il poeta francese Paul Gilson, che, nella sua qualità di direttore dei programmi della Radiodiffusion Télévision Française, aveva seguito tutte le precedenti edizioni del Premio. Già nel suo discorso di apertura l'ingegner Rodinò aveva avuto commosse parole in sua memoria. A San Martino sono state ascoltate poesie di Gilson, per le quali cinque compositori francesi hanno scritto le musiche, e che sono state recitate dal baritono Jean Jacques Rondeleux. (Fra i cinque compositori, uno, il maestro Marius Constant, fu già vincitore del Premio Italia).

Non è possibile, sull'assegnazione dei dieci premi che costituiscono la dotazione di quest'anno, avanzare anticipazioni, o rischiare previsioni. Troppo aperto il campo, e di grosso impegno le opere. Basterà ricordare che tra gli autori partecipanti quest'anno si incontrano nomi prestigiosi (Friedrich Dürrenmatt è presente con *H Doppio*) e che d'altra parte le opere inviate costituiscono il meglio della produzione mondiale. Ci limitiamo a ricordare, a puro titolo di cronaca, i lavori presentati dall'Italia: per le opere drammatiche radiofoniche, *L'incaricato* di Fruttero e Lucentini, e *L'uomo cattivo* di Stefano Landi; per i documentari radiofonici, *Quel giorno, dodicimila anni fa* di Antonio Talamo; per le opere musicali televisive, una *Cavalleria rusticana*, balletto di Mario Migliardi, coreografia di Susanna Egri; e infine per i documentari televisivi, la *Storia della bomba atomica* di Virgilio Sabel.

Ennio Mastrostefano



dona ai denti quel candore che

illumina il sorriso

Vi siete mai chiesti perché un sorriso smagliante è da tutti definito un "sorriso Durban's"?

Perché la speciale formula del dentifricio Durban's pulisce integralmente e fa brillare lo smalto assicurando ai denti uno smagliante candore.

Per ognuno di voi Durban's ha uno "speciale" dentifricio:

BIANCO per denti bianchissimi
VERDE alla clorofilla per un alito fresco e terso
DENICOTIN il dentifricio per chi fuma

DURBAN'S... il vostro sorriso



IL LEGGAMOCI INSIEME

Secondo viaggio in Grecia

DI UN PRIMO suo viaggio Bacchelli ha scritto qualche anno fa un libretto: ed ora gli accompagna, ancora nelle belle edizioni succinte che portano il sempre caro nome di Riccardo Ricciardi, le pagine di un *Secondo viaggio in Grecia*. Non più sulla terraferma, ma, bordeggiando un mare settentrionale, lungo la Grecia insulare, « innumerevole » e « fino a Creta la misteriosa ». Conosciamo come Bacchelli viaggia, la mente piena di richiami, il cuore appassionato di storia, il corpo vigile e padrone; si può immaginare che cosa sia per lui (lo sarebbe, in diversa misura, anche per un mediocre ex alunno di liceo) un itinerario ellenico.

« Ma, altro è sapere, altro è vedere », lo dice egli stesso, indirizzando alla pedantesca erudizione: le cognizioni non reggono il confronto con le visioni, debbono impastarsi insieme per accendere una fantasia fresca e nuova: « In Grecia va perso, s'intende parlare per me, il lume del discernimento critico fra realtà e fantasia, fra storia e poesia ». E, in un altro punto: « Immagine e realtà, l'una e l'altra, una in altra, mi riuscivano note ed ignote insieme, nuove in quanto e quanto più attente ».

Questo di Bacchelli non è un puro giornale di bordo: anche per la Grecia, da qualche tempo, dopo l'ultima guerra, ci avviene di leggerne quasi uno all'anno. Non diano, che, resto, Bacchelli non è scrittore di puramente impressionistico; ma occasionate meditazioni, immediate o postume e indirette, su una terra, un mito antichissimo, le ragioni di una favola, il favoleggiare stesso così proprio ai greci, ai abitanti d'oggi, la loro allegria o tristezza, la sorte tragica e pietosa, che accomuna i greci a tutti i popoli di Europa. C'è, quasi disposto con ordine, un crescendo in questo ampliarsi del viaggio di piacere in un viaggio di morale.

Intanto ricopriamo quei passi che ho segnato leggendo. Ho segnato, per cominciare, « afa argentina », l'afa della spietata siccità che affogava e affogava Atene e l'Atica; non sono, per quanto gli scrittori moderni mi rammentano, ammoniti di trascurare i begli aggettivi e disprezzare il descrittivo, non sono diventato insensibile alla nota di colore là dove mi suggestiona la vista: « afa argentina » è quel colore giallastro, ma non monco, anzi tremante di scintillio. Andiamo avanti.

« Favole — dice parlando di Zeus — ma servono più che la storia e che la stessa poesia a rendere il senso più umile, e in ciò più vivo della fede pagana ». Di Micene: « Micene ispira il sentimento e un quasi canto muto e silenzio dell'immobilità immutabile e mortuaria ». « Muto e silenzio » non son lo stesso? « Muto » mi sembra un silenzio già sdraiato, già fatto di pietra, e « silenzio », che fa intorno a sua volta il silenzio, e la solitudine.

Più in là: il vento che scende, « scabro e solitario » alle spalle di Micene, « in fondo

alla brulla valletta che lo divide e lo unisce alla città, ribattuto e quasi inviginito e inasprito, ne risaliva ferta costata, a ridosso, rodente e impetuoso, aggirando, come irroso ed amaro, da disperato, il cozzuolo pelato e tritato della morte e rinvia la città ». E trovate il Bacchelli aggettivo con serie binarie e ternarie di aggettivi, finendo di avvilupparli troppo; ma, nel presente caso, mi sembra che i dieci aggettivi intonati al vento vadano sentiti giocare musicalmente e allora ognuno è una nota necessaria. Tanto meglio si apprezza se si legge in seguito: « Mi parve, in cotesta sua furia rimbombante, in quella sorta d'astio naturale che l'animava e lo sospingeva

a ridosso dell'aeropolis micenea, il simbolo e l'immagine ridotta a pura espressione naturale, elementare, dell'universale vicenda storica distruttiva, che a Micene ha trovato un termine di finale immobilità insuperabile ». Altre cose mi han fermato: per esempio, il quadro di un vecchio, cieco e miserando, che bastona il suo ciuco spassato, stramazza, in un paesaggio di desolazione, in un'afa « di sole e di polvere e di fatica ». E la nota che dice dell'affettuoso animo dei greci verso gli italiani.

Ma, tornando ad accennare a quel progredire del pensiero e del sentimento del Bacchelli in una plaga umana sempre più vasta, vengo al ricordo: si in lui nelle acque del Capo Matapan (la battaglia navale italo-inglese). « Finalmente, ul-

timamente, vinti o vincitori siano, il sacrificio dei caduti trascende ogni termine ed esito e fine delle guerre, vinte siano o perdute, in cui si sacrificarono. Iddio conosce il come e il perché; a noi basterebbe non esser ignavi né dimentichi di loro, caduti nella " fatica " marziale, nella " opera di gran genio », come dice, poeta e uomo d'armi, il grande Archiloco ». E di qui passando ad Archiloco, di cui dice (forse crescendo) grandi lodi, pensa che anche lui, militare mercenario e di bassa forza, morì in battaglia. « È un morto in guerra anche lui », e allora prende essa questa riflessione: « Ma c'è pure una somiglianza fra quell'antichissimo greco e i morti della nostra odierna tragedia europea: Archiloco combatté di solito in guerre ed imprese che furono o ch'egli ritenne sventurate e malpensate. Questo, come s'è detto, fa maggior obbligo di onorare i morti in tali guerre. E, da parte nostra, noi europei

del Novecento, in che altro genere di guerre ci siamo travagliati? ».

Archiloco non appare solo di sfuggita: Bacchelli ne scrive alcune paginette per terminare (dopo aver citato, di quel poeta amaro, violento e sarcastico, il sospiro delicato d'amore « Almen di toccar m'avvenisse la man di Neobule! ») dicendo questa semplice e verissima cosa che « la poesia inizia prima e non è finita coi greci antichi, ma c'è una luce sorgiva, un lume nativo, primizia di genio poetico, c'è un semplice lume di primo giorno e di cosa che nasce, ch'ebbero in proprio ed unico essi soli ».

Il libretto si chiude a questo punto. E ho citato con abbondanza e per dire che non un proprio pagine da leggersi d'un fiato, per poche che siano, ma lentamente, perché il viaggio dello spirito è più lungo e più interno che non quello dei sensi.

Franco Antonicelli

Testimonianze su Papa Roncalli

(Dalla Rassegna di Studi Religiosi a cura di Nazareno Fabretti, in onda sul Terzo Programma il 12 settembre).

Via via che anche la morte colloca Giovanni XXIII nella prospettiva della storia, la sua statura di uomo e di Pontefice acquista rilievo e significato. « La vita — scrisse in occasione della sua morte Walter Lippman — è più umana, dopo che egli ha vissuto ». E Giuseppe Ungaretti: « Egli è stato l'uomo più umano del nostro tempo ».

Tuttavia, anche testimonianze tanto sincere e commosse all'unanimità di Papa Roncalli non significano tutto, se avulse, come spesso avviene, dal contesto strettamente spirituale, dalla coerenza cristiana del

Papa. Per farsi un'idea di quanto egli abbia dilatato la carità, di quanto si sia moltiplicato, in una virgola della verità, possono servire ottimamente due raccolte di testimonianze pubblicate da due riviste italiane. Humanitas e Testimonianze, edita una a Brescia e una a Firenze, hanno dedicato a numero di luglio-agosto la prima, quello di giugno-luglio la seconda, a Papa Giovanni.

Il numero speciale di Humanitas raccoglie scritti di Ernesto Balducci, André Baron, Carlo Boveri, Vittore Barona, Paolo Brezzi, Giorgio Campanini, Saverio Corradini, Franco Demarchi, Alberto Frattini, Cornelio Fabro, Enzo Forcella, Giovanni Gozzer, Mario Gozzini, Raniero La Valle, Roy Mc Gregor-Hastie, Benvenuto Matteucci.

Fortunato Pasqualino, Roger Schütz (il superiore della comunità protestante di Tiazé), Max Thurian, David Maria Turollo, Valerio Volpini, Adriana Zarri. Serve da introduzione uno scritto di Don Giuseppe De Luca. Qualche linea per un ritratto, scritto quando il grande amico di Papa Giovanni era ancora in vita. « Il vero "segreto" di Giovanni XXIII — scriveva De Luca — non si ricompara, piuttosto si abbandona; non s'irrigidisce, si rilascia. E come per una spontanea immersione, ben presto pregando egli lascia le superficiali irriducibili e mosse, e scomparisce lentamente nelle profondità dove l'anima è sola con Dio ».

Ernesto Balducci, in un saggio vibrante e pieno di tene-

rezza, sostiene che « quando dovremo datare la nuova stagione della Chiesa dovremo rifarci al breve e meraviglioso pontificato di Papa Giovanni ». Ciò che gradevolmente sorprende in questa curiosa rassegna è l'assenza quasi totale di qualsiasi terminologia enciclopaedica prestabilita. Ogni saggista riesce sempre a dir meno di quello che dovrebbe. E' la prova che in Giovanni XXIII la « verità che non passa » si fa davvero « spirito e vita ». Un laico come Enzo Forcella, ricordando l'affetto con cui Roncalli ha saputo giungere al cuore del mondo e risvegliare in esso il desiderio della paternità, precisa che i padri rimarranno padroni del mondo sino a quando i figli si sentiranno tali, anche se ribelli ».

Significativa, ed eloquente per se stessa, la « rassegna della stampa » che i redattori hanno sommato all'appena a questo numero straordinario della rivista bresciana. Vi figurano i giornali delle più diverse correnti, dal Corriere della Sera all'Unità; le voci dei laici s'affacciano a quelle dei cattolici; e anche là dove benedice l'ombra della riserva, il dubbio di chi non ha accettato sino in fondo la « novità » di Papa Roncalli, s'avverte almeno la certezza d'aver assistito, volenti o nolenti, ad un momento straordinario della vita della Chiesa.

Non meno robusto è il tributo testimoniale della rivista fiorentina Testimonianze. Nelle sue centocinquanta pagine le voci più svariate figurano in un contesto rigoroso, dall'ardore crescente e più senza nulla di orchestrato e di prestabilito. Le cinque pagine introduttive di Ernesto Balducci si affiancano assai bene — confermandole — a quelle brevi che le precedono, e sono note già più le parole più ferree dell'allora cardinal Montini, in memoria di Papa Giovanni.

Nel numero è stata inserita anche un'antologia di pensieri di Papa Roncalli — dal Testamento spirituale di Pensieri sparsi — la più organica raccolta del genere finora apparsa.

I libri della settimana

alla radio e TV

Racconti. Sandro De Feo: « La Giudua » (Libri ricevuti, Terzo Programma). Un gruppo di racconti e bozzetti ambientati a Roma e dintorni nell'arco di tempo che va dall'occupazione tedesca ad oggi. La multiforme sequenza dei temi narrati, ruota attorno allo stesso personaggio che si ripete ad ogni racconto: appunto, « La Giudua », una ebrea tedesca italianizzata. (Longanesi).

Daniilo Dolci: « Racconti siciliani » (Libri ricevuti, Terzo Programma). Storie dirette e raccolte dalla povera gente del territorio in cui il Dolci svolge la sua azione sociale. Una trascrizione che lo scrittore assicura di non aver manomesso, né aver sforbiato liricizzandola. E', comunque, un libro carico di fatti, di volti sconvolti dalla sofferenza, di testimonianze sulla vita di una certa Sicilia. (Einaudi).

Politica. Vidal Naquet: « Lo stato di tortura » (Libri ricevuti, Terzo Programma). L'A. tratta diffusamente di un aspetto della guerra algerina, cioè della repressione poliziesca esercitata dal governo francese nel Paese africano. Mette in causa, anche, l'istituzione della democrazia in Francia e le direttive impartite per quasi un decennio dagli organi ufficiali della Repubblica. (Laterza).

Umorismo. C. Northcote Parkinson: « Come si sale al vertice » (Segnalibro, Progr. Naz. TV, giovedì 26 settembre). L'A. torna alla carica con un altro volume, che è insieme una satira del nostro mondo, dell'organizzazione e delle interpretazioni sociologiche del medesimo. « La terza legge di Parkinson » dice la copertina « vi assicura il successo purché siate un uomo assolutamente mediocre ». (Bompiani).

Narrativa. Stephen Crane: « Romanzi brevi e racconti » (Segnalibro). Dell'Autore, morto ventinovenne alla fine del secolo scorso dopo un'avventu-

rosa esistenza, è noto in Italia il romanzo *Il segno rosso del coraggio*. Escono ora le attese novelle e i romanzi brevi che gli fanno corona. (Feltrinelli).

Rafael Sanchez Ferlosio: « Il Jarana » (Segnalibro). Una lunga domenica d'estate, una commedia di autori e opere e impiegati madrileni, la vita nei suoi molteplici aspetti e la presenza della morte in un narrazione spagnola della nuova generazione. (Einaudi).

Saggistica. Rudolf Walter Leonhardt: « Le X Germanie » (Segnalibro). L'autore, un giornalista del settimanale Die Zeit, analizza la Germania odierna, sia occidentale che orientale, nella pluralità delle sue facce e nella contraddittorietà degli aspetti, che ne fanno non una, ma X Germanie. (Garzanti).

Romanzo. Thomas Mann: « Confessioni del cavaliere d'industria Felix Krull » (Segnalibro). Il protagonista di questo incompiuto romanzo di Mann a cui il grande scrittore lavorò a tratti lungo l'arco di vari decenni, è un accorto testofante le cui vicende avventurose sono colorite tanto di fuffanteria quanto di una sorta di genialità. (Mondadori).

Nell'edizione del Festival di Monaco '63

«Elettra» di Strauss

martedì: ore 20,25
programma nazionale

Il personaggio di Elettra, nell'opera di Strauss, viene presentato fino dall'aprirsi della scena, nel suo torbido sentire, dalle prime parole dell'ancella: «Vedete Elettra? Quando Ella invocò il padre ed urlò sì che ne rimbombò il muro». E' l'ora nella quale Agamennone venne sgozzato dall'usurpatore Egisto e dall'adultera Clitennestra. «Padre», ella implora, «lo ti voglio vedere, non mi lasciare qui, sola». Tutto, intorno, le è avversò, da tutto quello che la circonda ella rifugge, «simile ad animale che si nasconde nella propria tana», come la presenta l'Autore della tragedia che non è più Sofocle ma Hugo von Hofmannsthal. L'orchestra la segue e la seguirà sempre in tutto il tragico avampere del suo furore di vendetta, con frenetici convulsi di ritmi, che s'intrecciano in un tessuto sinfonico di brividi cromatici, un'orchestra che fiammeggia senza pace, anch'essa accettata dalla passione. Ora i motivi si distendono e si svolgono nel moltiplicarsi delle armonie, ora si frantumano in schegge tematiche o si compongono in masse di contrappunti. Elettra, immersa nella sua visione di vendetta, si è votata all'odio e alla morte; le si oppone Crisotemide, sua sorella minore che anela, sì anche ella alla vendetta, ma è invasa dal desiderio di vita e d'amore.

Di avere nella figlia una nemica ha il presentimento Clitennestra che si sforza di nascondere il timore e l'interno affanno sotto l'orgia luminosa degli ori e delle gemme. La sua parola è come il suo canto timorosa ed oscura. Le sue notti sono tormentate da sogni paurosi. «Hai tu un rimedio?», chiede ad Elettra e questa gliene dà uno che è presagio di morte: il suo tormento finirà quando la vittima designata cadrà sotto la scure della giustizia. E il pensiero corre al fratello bandito, a Oreste di cui i colpevoli temono la presenza e che ella attende con ansiosa tensione. Perché la madre non lo richiama dall'esilio, perché trema al solo sentirne pronunciare il nome? Ella ha paura dell'assente, ma si dà forza e coraggio.

Il dialogo tra madre e figlia si fa terribile. Lo circonda una musica anch'essa agitata e foscata d'una crudeltà fatale minacciosa e irruente. Le due donne si fronteggiano con un linguaggio privo di varietà e franchezza, ma gravido di allusioni. Ma Clitennestra è invasa dal terrore che si riflette non trasfigurato nelle polifonie strausiane. Una luce d'infame chiarore attraversa la scena. Ancelle recanti fiaccole escono dalla casa, mentre la musica folleggia in un turbine di ritmi, con la violenza di una maledizione. Giunge notizia della morte di Oreste. A Crisotemide si gela il sangue.

Elettra s'irrigidisce in una sempre più tesa volontà di vendetta. Aggrà da sola, le basterà l'aiuto di Crisotemide. «Tu hai i fianchi di poledra», le dice «levi leggiera il piede». La musica che la investe nella esortazione al delitto è agitata da un folle ritmo di danza. Ma Crisotemide ha paura, si ritrae. Elettra la maledice. Pure arriva il vendicatore. Uno straniero si avvicina, reca anche lui la nuova che Oreste è morto. Emana da lui una musica di lamentosi cromatismi. Ma no, non è vero. Oreste è vivo, è lui stesso, quello straniero e si fa riconoscere dalla sorella. L'orchestra trabocca in armonie grandiose e magniloquenti. S'approssima l'ora del matricidio e della strage. L'anima di Elettra s'incendia di folle ebbrezza; danza come una menade. Poi s'abbatte, priva di sensi.

L'Elettra di Strauss apparve al principio di questo secolo e precisamente a Dresda, il 25 gennaio 1909, quattro anni dopo Salomé. Fece l'impressione di un'arte audace e travolgente. Ma i furori di Elettra saranno presto travolti da ben altri furori e deliri. E già farnetleva nell'ombra la sconosciuta solitaria protagonista dell'Attea (*Erwartung*) di Schönberg, anche se soltanto nel 1924 entrò a far parte ufficialmente delle esperienze psichiatriche dell'espressionismo.

Guido Pannal



Il soprano Gianna Galli interpreta la parte di Merlina nell'opera buffa di Cimarosa «L'impresario in angustie»

Per il VI Autunno Musicale Napoletano

Due operine di Cimarosa e Rossini

domenica: ore 21,20
terzo programma

L'accostamento di queste due operine ha un suo significato ben chiaro. Quello d'indicare una continuità felice, un carattere particolare dell'opera buffa italiana. Ancora immerso nel clima della farsa settecentesca, l'impresario in angustie di Cimarosa traccia un vivacissimo panorama del retroscena del teatro settecentesco, con le bizze della primadonna Doralba («...io che sono la primadonna - come lei m'ha scritturata - voglio l'aria, ma obbligata - col fagotto e l'oboe...»), di Merlina, con i ritratti asporiti del compositore indaffarato a copiare musica altrui, del poeta trombone il cui libretto reca il titolo «Le interne convulsioni di Pippo contro gli affetti isterici di Andromaca», e con tutte le complicazioni che possono nascere in un ambiente del genere. C'è anche la trovata, veramente teatrale, di una

rappresentazione nella rappresentazione; e c'è un tentativo di organizzare tutti questi elementi in un clima già da commedia più che da farsa. Con Rossini, invece, il tentativo appare più riuscito. Anche l'occasione fa il ladro è una farsa, ma il vecchio ritrovato della sostituzione di persona, perno attorno al quale gira l'azione, è trattato in modo già più approfondito nei caratteri e più aderente ad un'attendibilità umana. Grazie allo scambio di una valigia in una locanda, don Parmenione si fa passare per il giovane Alberto. Di qui nasce l'intrigo a carattere amoroso che sfocia in un lieto e prevedibile finale. Ogni personaggio si muove in una sua temperatura di sentimenti, ed è proprio il gioco di questi sentimenti, più che l'azione in se stessa, a determinare il sapore umoristico delle situazioni. Rossini scrisse questa farsa nel 1812, per il Teatro di San Moisè di Venezia. Reduce dalla Scala di Milano, dove la sua Pie-

tra di paragono era stata accolta in modo favorevolissimo, egli si recò a Venezia con la fresca fama di «maestro di cartello». Aveva solo vent'anni, ma era già un artista maturo e perfettamente padrone dei suoi mezzi. Per la consegna della nuova opera era in ritardo sui tempi indicati dal contratto. Si mise al lavoro, quindi, con l'acqua alla gola; e compose di getto, senza ripensamenti, che non ne avrebbe nemmeno avuto il tempo, riprendendo e trasformando anche qualche pagina della Pietra di paragone. Il successo non fu clamoroso; fu, anzi, tiepido. E ciò è spiegabile, forse, proprio con il fatto che l'opera non era una farsa, tradizionale e piacevolmente smaccata come il pubblico si aspettava, ma era già piuttosto una commedia ben costruita e ben condotta. L'impresario in angustie risale al 1786, un anno di grazia per la produzione operistica di Cimarosa che, allora, aveva trentasette anni ed era giunto ad

ottenere una solida fama anche fuori d'Italia. L'anno dopo, infatti, venne chiamato a lavorare in Russia, da Caterina II, e ad occupare, così, il posto lasciato libero da Paisiello. Quest'ultimo anno di permanenza in Italia, come abbiamo già detto, fu dunque particolarmente fecondo per Cimarosa; che produsse per i teatri di Napoli ben quattro opere, e cioè: *Le trame deluse*, uno dei suoi capolavori; *Il credulo*; *La baronessa stramba* e *L'impresario in angustie*, il cui autografo è custodito nella biblioteca del Conservatorio di San Pietro a Majella. La prima esecuzione ebbe luogo al Teatro Nuovo nell'autunno di quell'anno, ma non si hanno notizie precise sull'esito, che, secondo alcuni accenni di notizie tratte da scritti dell'epoca, pare sia stata eccellente. L'opera ebbe altre esecuzioni a Barcellona nel 1790 e poi, con un salto di quasi centocinquanta anni, al Regio di Torino e alla Scala di Milano (1938).

V. A. Castiglioni



Joseph Kellberth, direttore e concertatore dell'«Elettra»

CONCERTI

«Architetture» di Ghedini

sabato: ore 21,30
terzo programma

Architetture - «Concerto per orchestra» che l'Orchestra Sinfonica di Milano esegue in apertura del programma diretto da Laszlo Somogyi, è un'opera che Giorgio Federico Ghedini scrisse nel 1940 e che occupa una posizione centrale nella attività creativa del compositore, in un senso sia cronologico che qualitativo. Infatti fu con quest'opera che la personalità di Ghedini si modellò nei suoi tratti peculiari, assumendo quella posizione di rilievo nel quadro della musica italiana contemporanea, che i Ricercari per trio (1943) e il Concerto dell'Albatro (1945) dovevano definitivamente consolidare. In Architetture, Ghedini attua in modo pregnante e felice la sintesi personalissima tra i portati dell'antica musica italiana (soprattutto di quella di Frescobaldi) e la moderna esperienza neoclassica di Hindemith e Stravinsky. Sintesi, questa, che costituisce uno dei connotati stilistici più salienti delle musiche appartenenti al periodo di mezzo della sua attività di compositore. Il gusto timbrico, la plasticità del taglio

formale, il dinamismo ritmico, la rinuncia ad ogni lusinga immaginifica o sentimentale e, per contro, la ricerca di una qualità espressiva che è stata definita «metafisica»: tutti questi aspetti concorrono a fare di Architetture una delle opere più tipiche di Ghedini. Il quale ha peraltro ritenuto opportuno chiarire personalmente il significato dell'assunto indicato dal titolo «Architetture», precisando che esso «non implica alcun concetto descrittivo, né si riferisce ad alcuna immagine pittorica o letteraria. Va invece inteso a definire la struttura della composizione sorta dallo spontaneo organizzarsi di valori puramente musicali, in una serie di edifici sonori a loro volta cementati l'uno all'altro da una chiara logica tematica e costruttiva».

Oltre a quest'importante lavoro contemporaneo, il programma comprende due capolavori della letteratura sinfonica dell'Ottocento: il Concerto in la minore op. 129 di Schumann (in cui la parte del solista sarà eseguita da Pierre Fournier) e la Sinfonia n. 1 in do minore op. 38 di Brahms. Il Concerto di Schumann, la cui composizione risale al 1850,

viene considerato giustamente come «il lavoro più ispirato che Schumann abbia dedicato allo strumento ad arco» e come una delle manifestazioni più alte e più pure dello spirito romantico nella musica strumentale in genere. La Sinfonia n. 1 di Brahms apparve invece, inizialmente, come l'opera che doveva portare ad una decisiva vittoria la tendenza antiromantica propugnata dalla critica antiwagneriana dell'epoca, che ravvisava in Brahms il compositore atto a «salvare» la musica dalle insidie della «nuova scuola tedesca» di Wagner e di Liszt e a continuare la tradizione sinfonica nello spirito di Beethoven. Brahms si sentì a tal punto investito da questa responsabilità che impiegò quasi quattordici anni nella gestazione e nella definitiva formulazione della Sinfonia, la quale, infatti, quando apparve finalmente nel 1877 fu salutata come una «Decima Sinfonia», degna cioè di continuare il ciclo dei nove capolavori beethoveniani. La Sinfonia n. 1 di Brahms riflette effettivamente per taluni aspetti l'idea dialettica delle Sinfonie di Beethoven: superamento e riscatto dei motivi drammatici dell'es-

stenza, vittoria della luce dello spirito sull'oscurità del destino umano. Col passare del tempo, le qualità «beethoveniane» di questo — e più ancora dei successivi lavori sinfonici di Brahms — hanno perso gradatamente quella soverchiante apparenza che esse avevano per gli occhi dei contemporanei. Per contro, andavano emergendo sempre più chiaramente quelle caratteristiche autonome dell'arte di Brahms, per cui il mondo emotivo, liricamente contemplativo, appare quanto mai lontano da quello concretizzato drammaticamente dall'eroica volontà di Beethoven. Se Brahms non fu dunque un mero continuatore di Beethoven, la sua opera valse tuttavia ad assicurare organici sviluppi a talune premesse formali poste dal sinfonismo classico e che l'avanguardia di quel tempo sembrava sconvolgere. Radicata nel passato classico, profondamente intrisa dell'atmosfera romantica del suo tempo e profeticamente proiettata nel futuro: in tali polivalenze storiche la musica di Brahms giustifica il crescente fascino che essa ha esercitato e va tuttora esercitando.

Roman Vlad

na aveva ricevuto una cartolina anonima che gliene annunciava la morte. Risposatasi, e trasferitasi a Parigi, era riuscita a dimenticare quegli anni tremendi, a rifarsi una vita: l'apparizione di Angelo — così a lungo creduto morto — le ha riproposto con immediatezza il passato. Ed è soprattutto l'ambiguo modo di agire di Angelo che adesso incuriosisce e l'angoscia: perché l'ufficiale volle salvarla? Chi era in realtà? E perché ha voluto farsi credere morto? A questi interrogativi, il telecronista risponde in modo semplicistico: per lui il salvataggio di Judith da parte di Angelo non è stato altro che l'espressione di una tipica maniera italiana di agire, il contegno evasivo dell'ex ufficiale durante l'intervista televisiva sta a confermarlo. Finalmente i due giungono — inattesi — in casa di Angelo. Questi, superata il primo momento di stupore, si libera del radiocronista per restare a tu per tu con Judith. E subito la donna aggredisce l'uomo con la piena dei suoi sentimenti: vuole scoprire, mettere a nudo il segreto di Angelo (almeno quello che lei crede tale) e gli chiede di dirle tutto della sua vita attuale. Ma Angelo ha ben poco da dire: ora è sposato, fa il notale in un piccolo paese sul mare, ha tanti figli. Del passato non sa o non vuole dire nulla. Ha agito in quel modo con Judith perché gli è parso che fosse il miglior modo possibile per sollevare la donna dalla disperazione: ma rivangare il passato, sprofondare nella palude dei ricordi, non ha senso, non serve a niente.

Ma poiché la donna insiste, Angelo si dichiara disposto a dare qualche spiegazione: in cantina, dentro una scatola metallica, ci sono i suoi ricordi di guerra; basterà aprirla e una qualche ragione la si potrà trovare. I due scendono in cantina, ma quando Angelo ritrova la cassetta, Judith è ormai convinta della sconsolata e umana saggezza di Angelo.

La scatola finita, senza essere aperta, in fondo al mare, e i due, di comune accordo, fabbricano su due piedi una storia qualunque da raccontare al telecronista.

La tecnica usata da Codignola è prettamente radiofonica: il racconto diretto è frequentemente interrotto da flashback sonori che dipanano il filo dei ricordi di Judith e Angelo; i piani sonori sono molteplici; passato e presente spesso si fondono allo stesso livello di rappresentazione. Un cenno a parte merita il cast. Ad Angelo darà voce Glauco Mauri, uno dei più interessanti attori della nuova generazione. Per la parte del telecronista è stato chiamato Francesco Luzzi — noto sceneggiatore cinematografico e televisivo — che è dunque alla sua prima esperienza come attore. La parte di Judith è impersonata da Françoise Prévost, un'attrice che il pubblico italiano ha ammirato in film come *Il mare*, *Il processo di Verona*, *I sequestrati di Altona*, che ha ottenuto un successo perenne al recentissimo Festival di Venezia come protagonista di *Un tentativo sentimentale*. Françoise Prévost recita per la prima volta in italiano.

Andrea Camilleri

PROSA

«La scatola» di Codignola

venerdì: ore 21,20
terzo programma

Molti fra i lettori certamente ricorderanno un singolare fatto di cronaca avvenuto alcuni anni fa: una scrittrice francese, in occasione di un importante premio letterario conferito ad un suo romanzo, volle ricordare un ufficiale italiano — del quale non aveva avuto più notizie — che l'aveva corgiosamente aiutata durante l'occupazione nazista. Un telecronista, fittizio l'avvenimento giornalistico, riuscì a rintracciare l'ufficiale italiano: i due vennero così messi di fronte per mezzo di un collegamento televisivo in Eurovisione.

Luciano Codignola — del quale gli ascoltatori hanno avuto modo di apprezzare la commedia *Il gesto*, trasmessa due anni fa dal Terzo Programma — ha utilizzato quel fatto di cronaca come «stimolo» per un suo radiodramma dal titolo *La scatola*. Come stimolo, dicevamo, perché soltanto un esiguo numero di dati esteriori dei personaggi ha qualche rispondenza con quello che si può desumere dalla cronaca (lei, Judith, scrittrice; lui, Angelo, ex tenente; più il telecronista), mentre il resto dei dati anagrafici e psicologici e la vicenda stessa del lavoro di Codignola sono del tutto immaginari. Dato infatti come già avvenuto il primo fugace incontro fra i due sugli schermi televisivi, Codignola suppone un secondo incontro, di persona, nel paese di An-

gelo, promosso ancora dal telecronista. Ma, ed è questo ciò che più conta, i caratteri del personaggio sono liberamente creati ex novo.

Il radiodramma si divide idealmente in due parti: la prima si svolge in treno, nelle ultime ore del viaggio verso il paese di Angelo, ed è costituita da un lungo dialogo fra Judith e il telecronista; la seconda invece è ambientata nella casa di Angelo e nei suoi dintorni. A mano a mano che il viaggio volge al termine, Judith — che si è lasciata convincere a quel successivo incontro senza eccessive titubanze — si accende a cadere in preda ad una profonda inquietudine: a tratti, per accenni, rivela il suo passato al telecronista. Cecoslovacca, ebrea, studentessa al conservatorio, si era sposata giovanissima con un suo compagno, già valente concertista: un giorno, durante l'occupazione, rientrando in casa, non aveva più trovato il marito arrestato dai nazisti. Rimasta sola, non aveva avuto che un pensiero: vendicarsi, alla cieca, uccidendo il primo nemico che le fosse venuto a tiro. La prima persona che Judith aveva incontrato era stata appunto un ufficiale italiano, Angelo, il quale invece era riuscito a ridarle fiducia nel mondo e negli uomini: in altre parole, l'aveva salvata da se stessa. Judith aveva cominciato ad incontrarsi quotidianamente con Angelo: un giorno l'ufficiale era partito e dopo pochi giorni la don-



Glauco Mauri: Angelo nel radiodramma di Codignola

La donna oggi

martedì: ore 9,35
secondo programma

Le trasmissioni del mattino del quarto trimestre radiofonico si inaugurano, martedì 1° ottobre, con un programma interamente dedicato alle donne.

Ognuna delle tredici puntate di cui il ciclo si compone trae spunto da una di quelle tipiche, e spesso poco conosciute professioni moderne, in cui la donna si va dimostrando non solo preziosa collaboratrice dell'uomo, ma autonoma ed indipendente. Indossatrice, hostess, segretaria d'azienda, interprete, estetista, operatrice contabile, fotoreporter, perita per il turismo, cartellonista, figurinista, arredatrice e restauratrice: queste le professioni che sfileranno man mano ne La donna, oggi. Ed ogni puntata conterrà, naturalmente, una specie di vademecum, di suggerimenti, consigli, e notizie utili a chi volesse intraprendere le varie carriere. Così, per esempio, la prima trasmissione, dedicata alla professione di indossatrice, oltre a fornire una breve storia della moda sin dai tempi antichi, darà delle illustrazioni pratiche su come si diventa « mannequin », sulle apposite « accademie », da frequentare ed, infine, conterrà una intervista alle sorelle Fontana le quali faranno delle previsioni sulla moda del 1964.

Ma la trasmissione non si limiterà a presentare un panorama strettamente utilitaristico di ciò che la moderna organizzazione sociale offre di nuovo alla donna per realizzare certe sue aspirazioni e capacità, ma vuole farsi anche un portavoce delle idee e dei giudizi che certi scrittori, uomini di cultura, del cinema, artisti ed attori intrattengono sul tipo di « donna ideale ». Esiste? Non esiste? Come dovrebbe essere? Come vorreste che fosse? A questi quesiti risponderanno in ogni puntata tre personaggi. Nella prima, per esempio, è previsto l'intervento del poeta Ungaretti e, forse, di Eleonora Rossi Drago; nella seconda, dedicata alla professione di hostess, potremo ascoltare una dichiarazione di Federico Fellini. Nelle successive trasmissioni si avvicenderanno al microfono altre personalità: da Cesare Zavattini a Mario Soldati, da Leonida Repaci a Carlo Levi, da Goffredo Bellonci ad Alberto Sordi, da Carlo Lizzani a Libero Bigliaretti, da Amerigo Bartoli a Sante Monachesi, da Giorgio Albertazzi o Sabbo Randone; e ancora: Amedeo Nazzari, Domenico Modugno, Pasquale Festa Campanile, Enrico Maria Salerno, Enzo Sampa, Anna Salvatore, Sandro Bolchi, Gino Bramieri, Raffaele Pisu, Giuseppe Amato e Nando Gazzolo.

g. tab.

VARIETA'



Nino Taranto

lunedì: ore 9,35
secondo programma

Il ritorno di Nino Taranto, che gli ascoltatori lasciarono alcuni mesi or sono in qualità di Signore delle 13, è probabilmente uno dei più graditi « ritorni » autunnali alla radio. Il popolare attore comico napoletano, che proprio in questi giorni si accinge a debuttare contemporaneamente nella commedia musicale Masaniello insieme a Macario, darà vita ad un « recital » radiofonico, dal titolo Paglietta a tre punte.

La trovata di questa paglietta che, com'è noto, Taranto porta da vent'anni, e che è ormai diventata una specie di emblema dello sua personalità artistica, è tratta dalla celebre macchietta di Pisano-Cioffi Cle-

cio Formaggio, lanciata dallo stesso Taranto ed in cui c'è appunto la moglie dispettosa che sfiorbica le falde della paglietta del povero don Ciccio (il quale non ha il coraggio — dice lo canzone — nemmeno « parlar »). Ed è proprio all'asigna di questa paglietta che si dipana il nuovo spettacolo di varietà, condotto da un bonario umorismo napoletano e presentato in un'agile chiave tipicamente radiofonica (cioè con un Taranto, se così si può dire, « antiteatrale »).

Avremo così il « Museo della paglietta », nel quale sfilerà una galleria di personaggi del palcoscenico: dalla soubrette al coreografo, dal comprimario alla comparsa; avremo un Paglietta 7, con un Toronto di volta in volta felliniano, alla

Marienbod e così via; ed avremo anche un Festival della paglietta nel corso del quale, in ogni trasmissione, potremo ascoltare esecuzioni particolari e speciali arrangiamenti di celebri brani napoletani (per esempio: Scapricciatello cantato da Anna Moguani, O' sole mio eseguito dall'orchestra di Percy Faith e A' frangese interpretata da Gina Lollobrigida). Ci sarà inoltre un « siparietto » brillante, classico ingrediente del teatro di rivista in cui Taranto avrà per « spalla » suo fratello Carlo. Tra gli altri attori che prendono parte alla serie di trasmissioni figurano Anna Maria Ackermann, Clara Bindi e il giovane Satta Flores. I testi sono di Nelli.

g. t.

E... con Elsa Merlini

mercoledì: ore 17,45
secondo programma

Tra i nuovi programmi di varietà che prendono il via in questa prima settimana di ottobre, un posto di rilievo merita la trasmissione di varietà E... con Elsa Merlini, che segna il ritorno di una delle nostre più popolari attrici di prosa. Si tratta di una serie di tredici trasmissioni su argomenti di attualità, su personaggi della cronaca mondana e dello spettacolo, e sulle novità musicali del giorno, « presentate » appunto dalla Merlini. Ma in questo caso la parola « presentare » ha un valore diverso da quello corrente, trattandosi di un'attrice del temperamento artistico della Merlini, dalla quale ci si può aspet-

tare esattamente il contrario: cioè uno spettacolo in funzione dell'interprete (come avviene ogni volta che la personalità dell'interprete è tale da rientrare nella categoria dei « mottatori »).

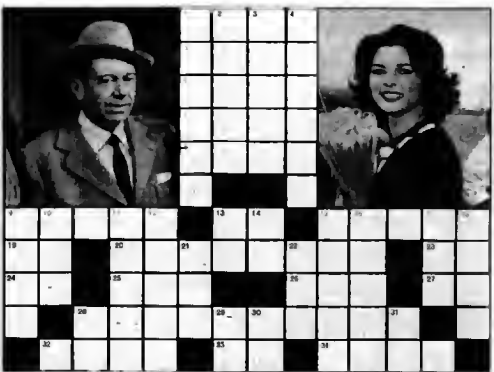
L'attrice, che con la sua scanzonata vitalità rappresentò in Italia negli anni '40 un certo ideale di donna moderna, accompagnerà, alla sua tipica maniera estrosa e brillante, gli ascoltatori lungo un suo « itinerario del successo » nel corso del quale incontreremo registi, attori, compagni di lavoro e personaggi famosi che, per un verso o per l'altro, hanno avuto una parte, sia pure indiretta o semplicemente curiosa, nella vita artistica di Elsa Merlini. Per esempio, nelle prime puntate sono previsti gli interventi di Renzo Ricci, di

Vittorio Gassman e di Sophia Loren, la quale, com'è noto, ha portato sullo schermo, dalla omonima commedia di Sardou, il personaggio di Madame Sans-Gêne, reso dalla Merlini quasi leggendario (insieme a quello della « generalessa » nel Valzer del torcedor di Anouilh). L'arco delle trasmissioni, non ha, beninteso, un impianto autobiografico, pur essendo tutto « giocato » sulle possibilità di « mattatrice » della Merlini. Sarà, in ogni modo, una buona occasione per il pubblico italiano di rinnovare un incontro con una delle sue beniamine, un'artista che meglio di ogni altra, forse, ha saputo rendere certi aspetti e sfumature della donna latina e italiana in particolare.

g. t.



Elsa Merlini



ORIZZONTALI

1. La grande « vedette » francese (cognome).
5. Capitale della Norvegia.
6. Va sempre insieme con « rock ».
7. Iniziali dei nomi delle cantanti Raggi, Pavone, Montanari e Ghia.

VERTICALI

8. « Uns » in tedesco.
9. Cognome del compositore francese Georges, che ha fatto parte del gruppo del « sei » e collabora a riviste e giornali.
13. Celebre attrice romana (iniziali).
15. Altra attrice romana, di nome Giovanna (cognome).

“Radiocruciverba”

domenica: ore 21 programma nazionale

19. Ottenne il II premio al Concorso Sonzogno del 1890 con l'opera « Lablita », quel concorso fu vinto da Mascagni con la Cavalleria Rusticana (iniziali).
20. Complesso il cui nome fa pensare al cieleni.
21. Il maso di.
22. Targa di Napoli.
23. Congiunzione inglese.
24. « Così » in spagnolo.
25. Unione Zingografici.
26. Lavoro teatrale di Cecov, il cui titolo fa pensare ad un volatile acquatico.
27. Cognome dell'attrice americana Virginia.
28. Contrario di « al ».
34. La cantante che ascolterete in « Un prato quadrato » (cognome).

3. Solista di tromba americana Henry « Red ».
4. Pianista di nome Andor, nato a Bucarest nel 1913.
9. Nome dell'attrice Procter.
10. United States of America.
11. « Italia » in inglese.
12. Grande fiume dell'Africa Centrale che nasce nel Katanga.
13. Targa di Ancona.
14. La celebre interprete di spirituali (iniziali).
15. Autore di « Sobre las olas » (cognome).
16. Poppea utilizzava il loro latte per i suoi bagni.
17. Nome del cantante italo-americano Monte.
18. Cognome dell'attore milanese della RAI Renato.
21. Iniziali dei nomi dei cantanti Salviati, Modugno e Celentano.
22. Nella canzone di « Pace e Panzeri lo si dice a Carolina ».
23. Compositore spagnolo del noto « tango in re » (iniziali).
29. Targa di Benevento.
30. Targa di Bologna.
31. L'interprete femminile di « Senza fine » (iniziali).



NAZIONALE

8.40 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dall'agricoltura a cura di Renato Vertunni

9.25-11.45 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

CITTA' DEL VATICANO

Solenne rito a S. Messa Pontificale per l'apertura della seconda Sessione del Concilio Ecumenico Vaticano II

Telecronaca a cura di Luca Di Schiena

Ripresa televisiva di Giuseppe Sihilla

Articolo alla pagina 7

Pomeriggio sportivo

16.45 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

NAPOLI: IV GIOCHI DEL MEDITERRANEO

Pomeriggio alla TV

19—

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

19.15 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

20.05 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Eno - Magazine Uptm - Intervista Milione - Elefrodome - stici Moulinez)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

ARCOBALENO

(Stufe Warm Morning - Shell Italiana - Signal - Locatelli - Suechi di Frutto Gò - Dizzini)

20.55 CAROSELLO

(1) Cotonificio Valle Susa - (2) Recoaro - (3) Linetti Profumi - (4) Vetril

I cortometraggi sono atti realizzati da: 1) General Film - 2) Bruno Bozzetto - 3) Adriatica Film - 4) Roberto Gavioli

21.05

DEMETRIO PIANELLI

dal romanzo omonimo di Emilio De Marchi

Riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Sandro Bolchi

Seconda puntata



Fausto Cigliano, che partecipa alla trasmissione «Parole e musica» in onda alle 22

La tribolazione di un pover'uomo

Personaggi ed interpreti: Paolo Stoppa nella parte di Demetrio Pianelli

e

(in ordine di entrata)

Una donna Irma Bianchi
Un signore Filippo Degara
La fruttivendola Velia Sapucci
Berretta Nino Bianchi
Ferruccio Cristiano Minello
Carolina Ave Ninchi
Beatrice Pianelli Mara Berni
Paolino Gianrico Tedeschi
Mario Lucio Ward
Naldo Loris Loddì
Il padrone di casa Ignazio Colnaghi

Arabella Loretta Goggi
Caravaggio Loris Goggi
Stefano Verrille
Carlo Montini

Quintina Loris Goggi
Caramella Loris Goggi
Isidoro Chiesa Tino Scotti
Il cavalier Balzotti

Il maestro Bonfanti
Giovanni Dalfini
Giovane dell'Orghen Romolo Costa

La sarta Elisa
Moria Pia Arcangeli
Palmira Pardi Rosella Spinelli
La vecchia Martini

Il signor Martini Menio Busoni
Musiche originali di Gino Marinuzzi jr.

Scene di Maurizio Mammi

Costumi di Maurizio Monteverde

Regia di Sandro Bolchi

Articolo alle pagg. 16 e 17

22— Achille Millo a Giulia Lazzarini

PAROLE E MUSICA

Programma a cura di Achille Millo

III Un grande binomio: Di Giacomo-Costa

Partecipa Fausto Cigliano

Elaborazioni musicali ed esecuzioni di Mario Gangi

Regia di Marcella Curti Gialdino

22.45 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

della notte

Questa sera in "Parole e musica" di Achille Millo

Un grande binomio: Di Giacomo

nazionale: ore 22

Napoli, Piedigrotta del 1882. Una tempesta di fischi, di urli, di dissenzi clamorosi sommerse nella Villa Comunale — una sera di settembre — la nota finale di Nanni: versi di Salvatore Di Giacomo, musica di Mario Costa, l'uno e l'altro per la prima volta autori di una canzone in vernacolo partenopeo. Col ricordo di questo episodio, al apre atesera la puntata di *Parole e musica* dedicata al sodalizio del poeta e del musicista ai quali la canzone napoletana, nell'arco degli ultimi vent'anni dell'800, deve i suoi documenti più rilevanti e duraturi sul piano dell'arte. Un sodalizio — si è visto — che inaugurava con uno scoraggiante insuccesso l'attività della propria «ditta» all'insegna della musica e della poesia; ma che a distanza di pochi giorni riceveva, dopo quello dei fischi, il battesimo degli applausi: e proprio con quella composizione che — sarà stata la cattiva resa della Banda Comunale o il giudizio affrettato del distratto pubblico piedigrottesco — aveva segnato il debutto così poco felice dei due artisti alla ribalta della canzone di Napoli. A quel tempo, il ventiduenne Di Giacomo era un modesto cronista del «Corriere del Mattino», da solo due anni «evaso» dalla aule e dai laboratori della Facoltà di Medicina dove i genitori lo avevano avviato, e di cui s'era mostrato presto decisamente insoddisfatto. Fu appunto il direttore del giornale, Martino Caserio per la storia,

che lo presentò al suo quasi coetaneo Mario Costa. Nato a Taranto ventiquattro anni prima, questi era già un apprezzato musicista, conosciuto anche al di là dei confini d'Italia: ancora non erano nate l'*Histoire d'un Pierrot* e *Scugnizza*, la pantomima e l'operetta per le quali, oltre che per le canzoni napoletane, egli specialmente è celebre; ma contava al suo attivo un centinaio di melodie e romanze in lingua che egli stesso interpretava nei salotti «bene» della Napoli di allora. L'incontro fra il poeta e il musicista avvenne a un tavolino del «Caffè di Napoli» in Villa: il Caserio mostrò a Costa i versi di Nanni, composti dal suo giovane redattore; al Costa piacque subito e — fra una bibita e un sorbetto — il vesti di musica, seduta stante. Da quel momento, due nuove voci — destinate a completarsi a vicenda — raccoglievano senza saperlo il retaggio di una tradizione leggendaria, quella che in Michelangelo, *Fenestra* da Lucio, *Te voglio bene assai*, *Fenestra* vascia custodiva il fiore del canto — sovente popolare e anonimo — fatto poesia. O, che è la stessa cosa, della poesia fatta canzone.

La trasmissione di stasera segue l'itinerario di Di Giacomo a Costa. Versi e musica che sembrano nati come da una sola anima: sia che cantino la fievolezza dell'amore (*Lettera amorosa*, *Lariulà*, *E' rimpetto*, *Ohi Ohi*) o la bellezza procace di una popolana (*Donna Amalia*, *d'Speranzella*, *Carmè*), *cu' st'occhie nire*, *Bongiorno Ro'*, *A chitarro*), sia che attin-



Salvatore Di Giacomo

gano i toni smorzati della malinconia e del rimpianto onde sono ritratti amori perduti, paesaggi evanescenti, notturni incantati (*Na tavernella*, *Catari*, *Pianeforte* 'e notte, *Era de maggio*, *Arillo onimauccio* cantatore, *Munasterio*, *Luna nana*). Come già in precedenti occasioni televisive, per il binomio Di Giacomo-Costa si è ri-



SI RIAPRE IL CONCILIO ECUMENICO

Alle 9,25 il Programma Nazionale trasmette in Eurovisione la cerimonia di apertura della Seconda sessione del Concilio Ecumenico Vaticano II. All'avvenimento dedichiamo un articolo a pagina 7. Nella foto: Monsignor Pericle Felici, Segretario Generale del Concilio Ecumenico. E' lui che ha il compito di pronunciare il tradizionale «Exeat omnes» prima di ogni seduta e di dare ai padri conciliari tutte le informazioni sullo svolgimento dei lavori

Passerella

secondo: ore 21,15

Follie d'estate prende congedo. Con l'arrivo dell'autunno, la villa del Caserio dove si sono svolti i «parties» acquatici chiude i battenti. Si può fare un sommario bilancio degli spettacoli che di eze pazzolati arricchiti, imperonati da Beniamino e Pupello Maggio, hanno offerto ai loro ospiti. Ci sono stati attori molto popolari, tra i quali ricorderemo Carlo Dapporio e Walter Chiari. Inoltre, si sono ascoltate le canzoni di molte «vedettes» italiane e straniere. Tra queste ultime (citiamo oia rinfusa), hanno fatto spicco i nomi di Charles Aznavour, di Chubby Checker, di Nell Sedaka, del Trio Norman. Tra gli italiani, c'erano Claudio Villa, Betty Curtis, Pappino di Capri, Emilio Pericoli, Joe Sentieri, Nini Rosso, Los Marcellos Ferià, Enrico Polito, Little Tony, Stella Dizy, ecc., oltre a un nutrito gruppo di giovani dell'ultima leva come Piero Paccaria, Michele, Remo Germoni, Eugenia Poligatti, Fabrizio Ferretti e altri.

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Il cantagallo
Musica e notizie per i cacciatori, a cura di Tarcisio Del Riccio
Primo parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo
Il cantagallo
Musica e notizie per i cacciatori
Seconda parte

7.35 (Motto)
Un pizzico di fortuna

7.40 Culto evangelico

8 — Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con V.A.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

8.30 Vite nei campi

9 — L'Informatore del commercianti

9.10 Musica sacra
Byrd: dalla Messa a quattro voci: *Agnus Dei* (Coro «Fleet Street» diretto da T. B. Lawrence); Brahms: *Preludi corali n. 1, 2, 3, 4*, op. 122 (su corali di Bach) (Organista Franz Eibner)

9.30 In collegamento con la Radio Vaticana
CERIMONIA DI APERTURA DELLA SECONDA SESSIONE DEL CONSIGLIO ECUMENICO VATICANO II
Radiocronaca di Padre Francesco Pellegrino

Articolo alla pagina 7

11.30 Cese nostra: circolo dei genitori
e cura di Luciana Della Seta
Serenio ingresso alla scuola materna

11.50 Parla il programmatista

12 — * Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Bontà)
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

13.15 (Monetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag

13.25 (Oro Pilla Brandy)
LA BORSA DEI MOTIVI

14 — Musica da camera
Schumann: *Variazioni sul nome Abegg* op. 33; Brahms: *Scherzo* op. 4; Petras: *Toccata* (Pianista Maria Elisa Tozzi)

14.30 Musica all'aria aperta
presentata da Pippo Beudo
Primo parte

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Musica all'aria aperta
Seconda parte

16.15 (Stock)
Tutto il caldo minuto per minuto
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di arie A e B

17.45 CONCERTO SINFONICO
diretto da ANTAL DORATI
con la partecipazione del violoncellista Pierre Fournier

Haydn: *Concerto in re maggiore per violoncello e orchestra*: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegro (moderato); Schubert: *Sinfonia n. 5* in si bemolle maggiore: a) Allegro, b) Andante con moto, c) Minuetto (allegro molto), d) Allegro vivace
Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo
(Registrazione di Radio Montecarlo)

18.50 * Musica da ballo

19.15 La giornata sportiva
Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19.45 * Motiv in gloria
Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio

Da una settimana all'altra di Italo De Feo

20.20 (Ditto Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 LA BUFERA
Romanzo di Edoardo Calandran

Adattamento di Giorgio Buridan

Quinta puntata
Conte Massimo Claris

Gino Maccora
Contessa Polissena Claris

Mariangela Ravaglia
Battista Angelo Montagna

Marchese Tralaso Franco Rità
Marchese di Osasco

Alberto Marchè
Conte di Rivas Nefele Peratti

Cavaliere di Capolea
Sandro Merli

Signora Liana Ughes
Anna Coravaggi

Conte Anibal Claris
Ignazio Bonazzi

Menica Nina Aruffo
Inoltre: Renzo Lori, Sergio Gazzarini, Paolo Poggi, Sandro Rocca

Regia di Eugenio Salussolle
(Registrazione)

21 — RADIOCUCIVERBA
Gioco della domenica di Tullio Formosa

Regia di Silvio Gili

22 — Luci ed ombra

22.15 J. S. Bach: Concerto in re minore per clavicembalo a archi

a) Allegro, b) Adagio, c) allegro

Solista Maria Teresa Caratti
Complesso «I Musici»

(Registrazione effettuata il 21 marzo 1963 dal Teatro Eliseo Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

22.45 Il libro più bello del mondo

Trasmisione a cura di Monsignor Benvenuto Matteucci

23 — Segnale orario - Giornale radio - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte

7 — Voci d'Italini all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

7.45 * Musica dal mattino
Parte prima

8.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

8.35 * Musica dal mattino
Parte seconda

8.50 Il Programmatista del Secondo

9 — (Omo)
Il giornale delle donne

Riassunto della domenica di note e notizie
a cura di Paola Ogetti

9.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

9.35 (TV Sorrisi e Canzoni)
Motivi della domenica

10 — Disco volante
Incontri e musiche all'aeroporto, a cura di Mario Salinelli

10.25 (Simmenthal)
La chiave del successo

10.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

10.35 Musica per un giorno di festa

11.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

11.35 * Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

12 — Anteprima sport
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Paolo Valentini

12.10-12.30 (Tide)
I dischi della settimana

13 — (Aperitivo Select)
Il Signore delle 13 presante: Voci e musica dallo schermo

15 (G. B. Pezzoli)
Music bar

20 (Lesso Galbani)
La collana delle sette perle

25 (Ola)
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

9 — Musica per organo

9.30 Musica pianistica

10.25 Cantate

Benedetto Marcello
Clori e Dolfo, cantata per due voci e orchestra

Giovanna Fiorini, mezzosoprano; Tommaso Frascati, tenore

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

Maurizio Bortolotti
Cantata, per tenore e orchestra da camera (testo di Thomas Stearns Eliot - traduzione La Capria-Giglio)

Solista Tommaso Frascati
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella

11.10 Compositori contemporanei

Giorgio Federico Ghedini
Concerto grosso in fa magg.

40 (Mira Lanza)

DON CHISCIOTTE

Rivista epica musicale di Dino Varde

Complesso diretto da Franco Riva

14 — Le orchestre delle domeniche

14.30 Voci dal mondo
Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

15 — L'AUTUNNO NON E' TRISTE

Un programma di Maurizio Jurgens e Bruno Colonnelli

15.45 Prisma musicale

16.15 (Esso Stender Italiana) IL CLACSON

Un programma di Piero Accolti per gli automobilisti realizzato con la collaborazione dell'ACI

17 — (Alemagna)
* MUSICA E SPORT

Nel corso del programma: Napoli: IV Giochi del Mediterraneo

Servizio speciale del Giornale radio

Ipica: Dall'Ippodromo dell'Arcoveggio in Bologna, Premio Continentale

Radiocronaca di Alberto Giubilo

18 — Napoli: IV Giochi del Mediterraneo

Cerimonia di chiusura

18.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

18.35 * I vostri prafarli
Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Incontri sul pantagramma

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

20.35 TUTTAMUSICA

21 — DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valentini

21.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

21.35 Musica nella sera

22.30-22.35 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

giore per flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno e archi

Largo, Allegro con brio - Andante moderato - Allegro mosso ed energico - Adagio - Allegro spiritoso, alla giga

Jean Claude Mass, flauto; Ello Oveinnicoff, oboe; Giovanni Sillio, clarinetto; Ubaldo Benedetti, fagotto; Filippo Pugliese, corno

Francis Poulenc
Concerto in sol minore per organo, orchestra d'archi e timpani

Solista Gennaro D'Onofrio
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

11.55 Sonata

Wolfgang Amadeus Mozart
Sonata in do minore K. 457 per pianoforte

Allegro molto - Adagio - Allegro assai

Pianista Walter Gieseking

Ludwig van Beethoven
Sonata in sol minore op. 5 n. 2 per violoncello e pianoforte
Adagio sostenuto ed espressivo - Allegro molto, Piuttosto presto - Rondò (Allegro) Pablo Casals, violoncello; Mieczyslaw Horowski, pianoforte

12.40 Musica per flauti
François Couperin

Concerti Royal n. 13 per flauto e oboe

Prélude (Vivement) - Air (Aggravement) - Sarabade (Tendrement) - Chaconne

Le Roy
Jean Pierre Rampal, flauto; Pierre Pierlot, oboe

Jacques Ibert
Cinq Pièces en trio per oboe, clarinetto a fagotto

Ensemble instrumentale à vent de Paris

13 — Un'ora con Johann Christian Bach

Concerto in re a flauto traverso obbligato - Adagio - Rondò

Solista Severino Gazzelloni
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

diretta da Antonio Pedrotti
Sonata in fa maggiore per clavicembalo a quattro mani

Allegro - Rondò
Clavicembalisti Flavio Benedetti Michelangeli e Anna Maria Pernafl

Sei canzoni italiane a due voci

a) La notte s'avvicina - Ah rammento, o bella Irene - e Pur nel sonno almeno

aspiri - e Ti rendo al mio core - e Che ciascun per te

aspiri - e Ascoltami, o Cloris

Jennifer Vyvyan e Elsie Morrison, soprani; Thurston Dart, clavicembalo

Quintetto in re maggiore per flauto, oboe, violino, fagotto e cembalo

Allegro - Andantino - Allegro assai

Ensemble Baroque de Paris

14 — Concerto sinfonico diretto da Leonard Bernstein

Antonio Vivaldi
Concerto in do maggiore per ottavino e orchestra

d'archi
Allegro - Largo - Allegro molto

William Helm, ottavino; Leonard Bernstein, clavicembalo

Leonard Bernstein
Sinfonia n. 1 «Jeremiah»

Prophecy - Profanation - Lamentation

Mezzosoprano Jannie Toulou
William Schuman

Sinfonia n. 3
Fanciullia e Fuga - Corale a Toccata

Dimitri Sciostakovitch
Concerto n. 2 op. 102 per pianoforte e orchestra

Allegro - Andante - Allegro

Solista Leonard Bernstein

Béla Bartók
Concerto per orchestra

Introduzione - Giuoco delle coppie - Elegia - Intermezzo

Interrotto - Finale
Orchestra Filarmonica di New York

16.10 Lieder di Robert Schumann e di Richard Strauss

Robert Schumann
«Mythen» - op. 25

Widmung - Der Nussbaum - da - Romanzen und Balladen - Vol. IV op. 64

Die Soldatenbrut
Richard Strauss
Sei Lieder

Befreit, op. 39 n. 4 - Mit dem neuen blauen Aggen, op. 35 n. 4 - Lob des Lebens, op. 15 n. 3 - Ich trage meine Minne, op. 32 n. 1; Seldem dem Aug, op. 17 n. 1 - Ge-
guld, op. 10 n. 5
Kirsten Flagstad, soprano; Edwin Mc Arthur, pianoforte

16.40 I bis dal concertista
Giuseppe Tartini
(Revis. Salomon)
Grave
Franco Magglo Ormezewsky,
violoncello; Albert Ventura,
pianoforte
Giorgio Federico Ghedini
Capriccio
Pianista Chiaralberta Pasto-
relli

TERZO

17 — Parla il programmatista
17.05 Alfredo Casella

Serenata per clarinetto, fa-
gotto, tromba, violino e vio-
loncello
Esecuzione del «Melos En-
semble» di Londra diretto da
Daniel Paris

17.30 ANTIGONE LO CASCIO
Tre atti di Giulio Gatti

Antigone Lo Cascio
Lidia Brignone

Calogero Gravina Turi Ferro
Christina Salvaggio, cugina
del Lo Cascio Mita Vannucci

Franco Salvaggio Carlo Delmi
Il notalo Lo Re Ennio Balbo
Teresa, governante di casa

Lo Cascio Dora Calindri
Maddalena Orfano

Giuliana Lojodice
Il sindaco Antonio Battistella
Don Filippo Cannistraci

Rosolino Bua
Pietro Russo, capo massaro
Umberto Spadaro

Mimma, sua moglie
Flora Morrone

Santino, massaro
Enzo Donzelli

Cesira, sua moglie Winni Riva
Luigi Russo Giacomo Piperno
Rino Russo Marcello Mandò

Palmita, moglie di Rino
Valeria Sabeti

Sara Silvio Spaccesi
Giuseppina, moglie di Sara
Gianna Piaz

Una ragazza Carla Comnchi
Un carabinieri Renato Campese

Un uomo che porta un mes-
saggio Giuseppe Chinnici
Tre contadine Patrizia Mafera

Gin Malno
Maria Grazia Spadaro
Regia di Ottavio Spadaro

19 Georg Friedrich Haen-
del

Ciaccona
Clavcombattista Mariolina De
Robertis

Preludio e Toccata per arpa
(revis. M. Grandjany)
Arlista Elena Zanboni

19.15 La Rassegna
Scienze

a cura di Alessandro Albe-
rigi Quaranta

Il premio Ferni a J. Robert
Oppenheimer Theodore von
Karman - Il rapporto della
commissione di studio per il
grande acceleratore europeo

19.30 * Concerto di ogni sera
Johann Sebastian Bach
(1685-1750) (elab. Edwin Fi-
schar): Ricercare a 6 dalla
«Offerta musicale»

Orchestra da camera di Stoc-
carla diretta da Karl Mün-
chinger

Ludwig van Beethoven
(1770-1827): Grande fuga in
si bemolle maggiore op. 133

Orchestra d'archi della Suisse
Romande diretta da Ernest
Ansermet

Jan Sibelius (1865-1957):
Sinfonia n. 4 in la minore
op. 63

Orchestra Sinfonica di Fila-
deffa diretta da Eugene Or-
mandy

20.30 Rivista dalle riviste
20.40 Igor Stravinskij

Diverimento per violino e
pianoforte
Franco Gulli, violino; Enrica
Cavali, pianoforte

21 — Il Giornale del Tarzo
Note e corrispondenze sul
fatti del giorno

21.20 Stagione lirica della
Radiotelevisione Italiana
VI Autunno Musicale Napo-
litano
L'IMPRESARIO IN ANGU-
STIE

Opera in un atto di Dome-
nico Cimarosa
Revisione di Gianfranco
Prato

Doralba Laura Londi
Merlina Gianna Galli
Fiordispina Dora Gatta
Gelindo Pietro Bottazzo

Don Perizonio
Sesto Brustantini
Don Crisobolo Italo Tajo

Strabino Renzo Gonzales
L'OCCASIONE FA IL LA-
DRO

ossia Il cambio della valigia
Farsa in due parti di Luigi
Prividali

Musica di Gioacchino Ros-
sini
Don Eusebio Gino Sinimberghi

Berenice Cecilia Fusco
Alberto Pietro Bottazzo
Don Parmenione Italo Tajo

Ernestina Miti Trucotto Pace
Martino Renzo Gonzales
Direttore Luigi Colonna

Orchestra «Alessandro Scar-
latti» di Napoli della Ra-
diotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 21

Nell'intervallo:
Dieci ricette contro l'infan-
zione

Conversazione di Giambatti-
sta Vicari

N.B. Tutti i programmi radio-
fonici preceduti da un asteri-
sco (*) sono effettuati in edi-
zioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra
parentesi si riferiscono a co-
municati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Program-
mi musicali e notiziari trasmessi
da Roma 2 su kc/s. 845 pari a
m. 355 e dalle stazioni di Calta-
nisetta O.C. su kc/s. 6069 pari a
m. 49,50 a su kc/s. 9515 pari a
m. 31,53.

22,40 Chiaroscuri musicali -
23,25 L'opera ed il suo inter-
prete - 23,35 Vacanza per un
continente - 0,36 Motivi e ritmi

- 1,06 Successi d'oltreoceano -
1,36 Cavalcata della canzone -
2,06 Concerto sinfonico - 2,36

Canzoni napoletane - 3,06 So-
gniamo in musica - 3,36 Le
grandi incisioni della lirica -

4,06 Il folklore nel mondo - 4,36
Musica senza passaporto - 5,06
Fantasia cromatica - 5,36 Re-
pertorio violinistico - 6,06 Mu-
sica melodica.

Tra un programma e l'altro
vengono trasmessi notiziari in
italiano, inglese, francese e te-
desco.

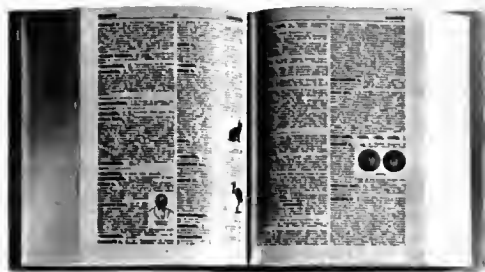
RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)
kc/s. 6190 - m. 48,47 (O.C.)
kc/s. 7280 - m. 41,36 (O.C.)

9,30 In collegamento RAI: Ca-
rimonla di apertura della se-
conda sessione del Concilio Ecu-
menico Vaticano II. Radiocro-
nica di Padre Francesco Pelle-
grino. 14,30 Radiogiornale. 15,15

Trasmissioni estere. 19,15 Ro-
me's influence on civilization.
19,30 Orizzonti Cristiani: «In-
contri con la Divina Commedia»

a cura di Claudio Casoli - IV
Trasmissione: Il Papato Pelle-
grino. 20,15 Récentes paroles pontificales.
20,30 Discografia di Musica re-
ligiosa: «Massa concertata» di
Pier Francesco Cavalli (II par-
te). 21,30 Santo Rosario. 21,15 Tra-
missioni estere. 21,35 Cristo
in avanguardia. 22,30 Replica
di Orizzonti Cristiani.



per la scuola
Zanichelli per la vita

LE MIGLIORI MARCHE
RADIO L. 600
mensili
Garanzia 5 anni
IPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS: radio da
tavolo e portatili, radiofonografi,
autoradio, fonovaligie, registratori.
RADIOAGNINI
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 132

Chiedete saggi
gratuiti de
**"LA GRANDE
PROMESSA"**
mensile edito dal
l'Ergastolo di Porto Az-
zurro (Isola d'Elba)

MOLINARI



IL
DI
GES
TI
VO
MO
DE
R
NO

Vi invita ad ascoltare
martedì alle ore 13
sul 2° programma radio
«TRAGUARDO»

PER LA PUBBLICITÀ
SUL RADIOCORRIERE TV
rivolgetevi alla

sipra

Direzione Generale: TORINO - Via Bertola, 34 - Tel. 57.53

Uffici: MILANO - Piazza IV Novembre, 5 - Tel. 69.82

ROMA - Via degli Scialoja, 23 - Tel. 31041

GENOVA - Via XX Settembre, 31/2 - Tel. 580.445

NAPOLI - Via Medina, 40 - Tel. 320.863

VENEZIA - S. Marco - Riva dal Carbon - Palazzo
Cavalli 4091 - Tel. 21.993

Concessionari e agenti in tutte le principali città d'Italia

Poste e Telecomunicazioni

E' uscito in questi gior-
ni il numero 7-8 della ri-
vista «Poste e Telecomu-
nicazioni» diretta da Aldo
Cademartori e G. A. Gentia.

Nel fascicolo un edito-
riale espone, a commento
del bilancio annuale delle
P.T.T., i risultati e la pro-
spettiva di lavoro dell'Am-
ministrazione italiana del-
le Poste e Telecomunica-
zioni. Per la rubrica «Il
progresso» Gino Puccelli
illustra la prima trasmi-
sione del dati U.S.A.-Ita-
lia e Luigi Cocuzza riassu-
me tutto il lavoro scien-
tifico che con l'invenzione

del «Maser» e del «La-
ser» rivoluzionerà il la-
stema delle telecomunica-
zioni.

Fra le pagine di attua-
lità, una è dedicata al
«Santo Padre e i Servizi
P.T.T.». All'insegna di
«Genti e Paesi» il fasci-
colo tocca questa volta
Londra, Mosca, Reykjavik,
Copenaghen, Torshavn.

Larga parte ha in questo
numero la filatelia.

Le abituali rubriche, in-
formazioni, notizie, e più
di duecento fotografie,
completano il fascicolo.

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Odomica 29 settembre 1963
ora 12,10-12,30

Stazioni dal II Programma

ABBONZATISSIMA (Rossi-
Vianello)

Edoardo Vianello - Ennio Mor-
ricone e la sua orchestra e
i Cantori Moderni

PRIMA OI TE, OPOO OI TE
(Lunero-Mogol)

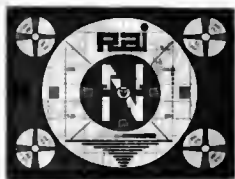
Catherine Spaak - Orchestra
«Ricordi» di musica leggera
diretta da Ilter Pasticcini

HELENA (Burt J. W. Stole)
Franck Pourcel e la sua gran-
de orchestra

SENZA FINE (Paoli-Wilder)
Dean Martin - Orch. Neal Hefti

MONSIEUR (Pallavicini-Gotz)
Pierluigi Clark - Orchestra Ezio
Leoni e coro

A SWINGIN' SAFARI (Hamp-
fert)
Orchestra diretta da Billy
Vaughn



NAZIONALE

10.30-12 Par la sola zona di Torino in occasione del XIII Salone Internazionale della Tecnica
SPETTACOLO CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

18 — a) L'ALBUM DEI FRANCESCOBOLL
a cura di Lina Palermo e Nino Bruschini
Presentano Anna Maria Ackermann e Gianni Diotallevi
Prima trasmissione
Regia di Alvise Sapori

Articolo alla pagina 60

b) **L'elefante**
Telefilm - Regia di Sidney Salkow
Distr.: N.T.A.
Int.: Patty Ann Gerrity, Tommy Farrell, Phyllis Coates

Ritorno a casa

19 — **TELEGIORNALE**
della sera - 1ª edizione
19.15 CARNET DI MUSICA
Regia di Lello Golletti
20 — **TELESPORT**

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Doria Biscotti - Enneres materasso a molle - Apparecchiature igieniche Ideal Standard - Lux)

PREVISIONI DEL TEMPO
20.30

TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione
ARCOBALENO

(Industria Italiana Birra - Rex - Mikana - Shampoo Amami - Alka Seltzer - Superinsetticida GROS)

20.55 CAROSELLO
(1) Lamo Bolzano - (2) Cynar - (3) Pneumatici Pirelli - (4) Alemogno
1 cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondaltemara - 2) Adriatica Film - 3) Roberto Gavioli - 4) General Film

21.05
TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO
diretto da Giorgio Vecchietti

22.05 RACCONTI DI O. HENRY
L'isola di Ratona
Racconto sceneggiato - Regia di Bernard Girard
Distr.: N.T.A.
Int.: Thomas Mitchell, Denver Pyle, Jan Harrison

22.30 CONCERTO SINFONICO
diretto da Carlo Zecchi
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 41 in do maggiore K. 551 (Jupiter); a) Allegro vivace, b) Andante cantabile, c) Minuetto (Allegretto), d) Finale (Allegro molto)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

23 — **TELEGIORNALE**
della notte

Nel settimanale «TV 7»

Il monte degli eremiti

nazionale: ore 21,05

Il luogo è quasi inaccessibile. La cima di un monte, dalle pareti scoscese, di roccia friabile. Vi conduce un solo sentiero, angusto: spesso corre a serpentina, sul ciglio di dirupi profondi. Si chiama Monte Athos. Appartiene alla Grecia, di cui rappresenta l'estrema punta orientale. Ma, in effetti, sfugge a qualsiasi controllo. Dicono, i greci, che è la repubblica di Dio. Perché lassù vivono gli ultimi anacoreti, le termiti della fede: monaci ortodossi, che trascorrono una vita solitaria, d'un rigore incredibile; attendono soltanto alla preghiera, alla meditazione. E un paese di monasteri, tanti monasteri, vecchi di mille anni. I monaci sono una comunità, ma senza regole: non esiste un superiore, non appartengono a un ordine. Faono tutto da sé: si procurano il cibo come possono; più spesso non mangiano affatto, perché non hanno che mangiare. TV 7 presenta, questa sera, un servizio realizzato lassù, a Monte Athos, in quello che alcuni definiscono il paese della follia; altri, invece, lo chiamano il paese della ebbrezza di Dio. E' la prima volta che una macchina da ripresa ha potuto scrutare quegli uomini, in genere vecchi, vestiti con palandrane grigie e nere, con le barbe lunghe e i boccoli che scendono sulle guance. I capelli e le barbe lunghi sono in ossequio, sembra, a una vecchia norma, che vieta di toccare con una lama tagliente qualsiasi parte del corpo.

Uno di loro ha anche risposto ad alcune domande: uno soltanto, il più vecchio: tutti gli altri fuggivano davanti alla macchina da presa: si è potuto filmare il gruppo soltanto con l'aiuto di grossi teleobiettivi. Il vecchio monaco ha parlato senza capire a chi erano dirette le sue parole. Ha raccontato di Monte Athos. Una volta c'erano tanti monaci. Accorrevano dall'Europa orientale, soprattutto dalla Russia, dalla Bulgaria, dalla Romania. Poi c'è stata la rivoluzione russa del '17 e, da quella grande terra, non è più arrivato nessuno. Per questo i monaci sono tutti vecchi. Il richiamo alla vita religiosa s'è affievolito; gli uomini vivono lontani da Dio, dice l'eremita di Monte Athos, e Monte Athos si va spegnendo. I monasteri, che si chiamano Lavra, Dionisius, Simonos Petra, vanno in rovina: sono semivuoti. Una volta gli abitanti di Monte Athos erano diecimila, diecimila monaci; ora, sono meno di millecinquacento.

g. lug.



Questa sera «TV 7» trasmette un servizio dal Monte Athos, il paese dei monasteri vecchi di mille anni, che i greci chiamano la Repubblica di Dio. Nella foto: una suggestiva veduta del monastero di Simonos Petra



I racconti di O. Henry L'isola di Ratona

nazionale: ore 22,05

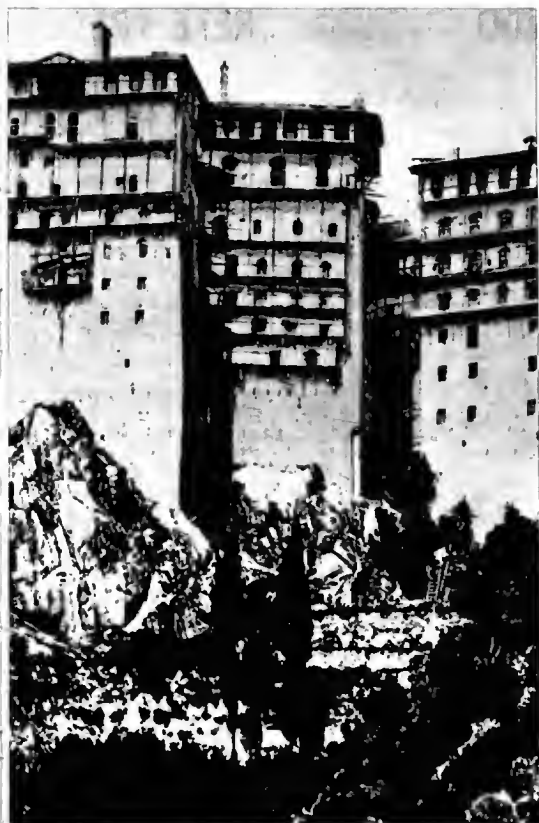
Sam Plunkett, protagonista di *L'isola di Ratona*, è uno dei più interessanti personaggi che sia dato incontrare nella narrativa di O. Henry. E' un uomo dalla scorza dura e dalle convinzioni profonde, che, siano buone o cattive, hanno da essere rispettate fino in fondo. Simili a lui, erano gli uomini della frontiera, a lungo studiati dallo scrittore Donald Hyde, produttore dei *Racconti di O. Henry*. Mentre preparava il documentario *Il vero West*, Hyde consultò diari e cronache regionali, imparò a conoscere il carattere dei pionieri. Per questo, tra le tante novelle di O. Henry, ha voluto sceneggiare *L'isola di Ratona*, ossia la storia di un «vero» uomo del West.
Sam amava Millie, una ragazza delle sue parti. Prima di sposarla, volle garantirle una vita sicura. Decise, allora, d'andarsene da Chatam Country, il paese natale, raggiungere i buoni terreni di Abilene, dove la terra costava poco e gli uomini abituati alle fatiche, nel corso di quattro stagioni, riuscivano a gettare le basi di un futuro solido. Nei paesi del West, un

anno era lento a passare per una donna giovane, sola. Lentamente, Millie fu affascinata dai modi squisiti di Wade Williams, uno straniero da poco giunto a Chatam Country. Lo sposò. Sam, avuta notizia delle nozze, non tornò a casa. Augurò a Millie d'essere felice. Ma, ben presto, Wade si mostrò un cattivo marito. Passava il tempo a cacciare, a giocare e a bere. Si stancò in fretta della moglie. Un giorno i vicini entrarono nella sua casa. Ai piedi delle scale, trovarono Millie morta. Wade era scomparso. Quando Sam venne a saperlo, era passato parecchio tempo dal fatto. Ma decise ugualmente di raggiungere un uomo che aveva avuto di lui un vantaggio di due anni. Senza possedere altro che la descrizione di Wade fatta dai paesani, e un mandato per arrestarlo, attraversò villaggi e paesi. Viaggiò a nord, a sud, ad est e ad ovest. Interrogò molte persone, ricevendo un'unica risposta. Nessuno aveva mai incontrato Wade Williams. *L'isola di Ratona* racconta le ultime fasi del lungo viaggio di Sam.

f. bol.



Fulvia Mammi è la moglie di Argante e matrigna di Angelica, nella vicenda molleriana



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21.15

IL MALATO IMMAGINARIO

di Molière

Traduzione di Carlo Terron

Personaggi ed interpreti:

Argante Tino Buazzelli

Belina Fulvia Mammi

Angelica Adriana Vianello

Lisetta Ludovica Modugno

Beraldo Renato De Carmine

Cleante Luigi Sportelli

Il signor Diaforetico

Il signor Diaforetico

Il signor Purgone

Il signor Fiorante Gino Rumor

Il signor Buonafede

Gianni Mantici

Nina Maria Fiore

Azioni mimiche di Giancarlo

Cobelli

Musica originali di Bruno

Nicola

Scene e costumi di Ferdinando

Gheili

Regia di Silverio Blasi

Nel 1° intervallo (ore 21.50

circa):

INTERMEZZO

(Alax - Motta - Camomilla

«Sogni d'oro» - Invernizzi

Gim)

23.20 Notte sport

Un capolavoro di Molière

Il malato immaginario

secondo: ore 21,15

Nel giudizio di André Gide, *Il Malato Immaginario*, è il capolavoro di Molière. Ma la commedia ha un'eco che si allarga, dai suoi valori estetici, ad altri campi: la leggenda del teatro, il costume degli attori, il rapporto tra la biografia e l'arte. Messa in scena per la prima volta il 10 febbraio del 1673, cambiò protagonista alla sua quinta replica: Molière, che interpretava il personaggio di Argante malato per fatto d'immaginazione, morì poche ore dopo avere concluso nel dolore fisico e nello sfinimento morale la quarta rappresentazione. Il puntiglio onorevole, che lo ridusse a morire, praticamente, in scena, condizionava ancor oggi la psicologia e la

moralità dell'attore. Il modello di quell'avvenimento tragico è singolare: un malato immaginario concepito da un autore morente e recitato da un attore che muore impersonandolo, arricchisce la storia e la mitologia del teatro di un esempio che manifesta in modo spettacolare la molteplicità dei piani sui quali si svolge la realtà. Nell'occasione, il dato biografico influisce con insolita prepotenza sull'interpretazione dell'opera. I mali di Argante, si è detto, appartengono al dominio dell'immaginazione e sono tenuti in vita dalla truffa più o meno cosciente del medico. Ma alla luce della contemporanea vicenda dell'autore-attore, quelle cronache fantasie soccorse dal latino convenzionale dei guaritori, dalla ripante consuetudine dei clisteri, delle purghe, delle pozioni, si accampano sul soprasenso della commedia come la blanda e disacerbata proiezione della malattia irrimediabile, della morte; ed anche del male che è la vita medesima, assediante il malato immaginario con le menzogne, il tradimento, l'assurdo logico e sentimentale. L'immaginazione di Argante ha edificato intorno alla propria

condizione di uomo una cerchia protettiva di cui non è lecito irridere la utilità. In breve, il fatto della commedia; Argante, malato immaginario, vuol dare in sposa la figlia Angelica a Tommaso Diaforetico per assicurarsi i suoi servizi di futuro medico e di ottuso rappresentante di una casta che nasconde dietro lo schermo del gergo e delle barbe, inettitudine scientifica e aridità sentimentale. Il rifiuto di Angelica, che ama il giovane Cleante, è sul punto di provocare la sua chiusura in convento, grazie alle arti della matrigna Belina che mira a impadronirsi dell'eredità di Argante. Ma una finta morte di costui mette in chiaro la falsità di Belina e a contrasto il sincero affetto di Angelica. Argante condiscende alle nozze che Belina vagheggia, cauteando però doppiamente l'avvenire della propria finzione di ammalato. Cleante studierà medicina per assistere il suocero e questi, per suo conto, si concederà al medesimo studi per essere in futuro il medico più assiduo e il custode più fedele della propria immaginazione.

f. b.

CLASSICI DELLA DURATA



n. 1628 L. 345.000

MOSTRA MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Aperta anche festivi. Visitate. Vasta assortimento. Consegna ovunque gratuita. Sconti premio anche pagando ratealmente. Concorso spessa viaggia agli acquirenti. Chiedete catalogo a colori RC/40 inviando L. 200 in francobolli alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

Questa sera, in Carosello



LAMA BOLZANO

Vi invita

ad assistere ad una delle più emozionanti avventure del

TENENTE SHERIDAN

l'uomo che vive pericolosamente "sul filo di una lama,"

ARTISTI FAMOSI faranno di voi UN VERO ARTISTA

Non perdetevi tempo con inutili tentativi!

Chiunque a casa propria sotto la guida di un gruppo di Artisti Famosi, con il facile e rapido "Metodo 3A" diverrà un Artista completo e potrà non solo elevare le proprie capacità pittoriche, ma anche guadagnare denaro con un carriera indipendente come illustratore, grafico pubblicitario, figurinista ecc.

★ Chiedete oggi stesso l'opuscolo illustrato a colori del "METODO 3A" o l'interessante "TALENT TEST"



Spett. ACCADEMIA ARTISTI ASSOCIATI - Rep. RC 27 VIA MAZZINI, 10 - MILANO Viaggiate minime gratis e senza impegno i Vostri opuscoli illustrati. Allego L. 75 in francobolli per spese.

Nome e cognome _____

Indirizzo _____

GRATIS Artisti famosi vi daranno un giudizio

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino
- 7.50** (Motto)
Un pizzico di fortuna
Le Borsa in Italia e all'estero
- 8** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- Domenica sport**
- 8.20** (Palmolive)
Il nostro buongiorno
- 8.30** Fiera musicale
- 8.50** Fogli d'album
Wieniawski: *Souvenir de Moscow* op. 8 (Violista Zino Francescatti); Chopin: *Improvisation n. 2* in fa diesis minore op. 36 (Pianista Agli Jambor)
- 9.10** Angela Maria Colaninno - Casa nostra - Lo posto del circolo dei genitori
- 9.15** (Knorr)
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno
- 9.35** (Internizzi)
Interradio
- 9.55** Giulio Colombo: Tempo di cocca (I heccacini)
- 10** — (Cori Confessioni)
Antologia operistica
Rossini: *Giulietta Tell*, Balletto; Mozart: *Don Giovanni*; «Deh, vieni alla finestra»; Bellini: *Norma*; «Oh non tremare»; Verdi: *Nabucco*; «Anch'io dischiuso un giorno»; Puccini: *Monon Lescaut*; «No, pazzo son io»; Cistiani: *Loreley*; Danza delle ondine
- 10.30** Incontri all'aperto
Settimanale a cura di Gian Francesco Luzi
(per gli alunni in vacanza delle Elementari)
- 11** — (Milky)
Passaggiata al tempo
- 11.15** Il concerto
Beethoven: *Sinfonia N. 5* in do minore op. 67; Allegro con brio - Andante con moto - Allegro (Scherzo) - Allegro (Finale) - Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Erich Leinsdorf
- 12** — (Tide)
Gli amici delle 12
- 12.15** * **Arlecchino**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55** (Vecchia Romagna Butoni)
Chi vuol asser lieto...
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 13.15** (Monetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag
- 13.25** (Miscela Leone)
NOVITA' PER SORRIDERE
- 14.15** Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
- 14.25** «Gazzettino regionale» per la Basilicata
- 14.40** Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)
- 14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15** La novità da vedara
Le prime del cinema e del teatro, a cura di Franco Calderoli, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

- 15.30** (Mezzi Strumenti Musicali)
Ritorno all'oparetta
- 15.45** Musica a divagazioni turistiche
- 16** — Programma per i ragazzi
La dolce casa
a cura di Anna Maria Romagnoli
- Quarta ed ultima puntata
Regia di Ugo Amodeo
- 16.30** Corrala del disco: musica sinfonica
a cura di Carlo Marinelli
- 17** — Segnale orario - **Giornale radio**
La opinioni degli altri, rassegna dello stampa estero
- 17.25** Album di canzoni dell'anno
- 18** — Vi parlo un medico
Mario Girolami: Gli specialisti medici del MEC
- 18.15** Napoli: dal Salone della Festa della Reggia di Capodimonte
- PRIX ITALIA 1963**
Proclamazione dei vincitori della 15ª Sessione del Concorso Internazionale per opere radiofoniche e televisive
Radiocronaca di Ennio Mastrotre
- 18.55** Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granozzi
- 19.10** L'Informatore degli artigiani
- 19.20** La comunità umana
- 19.30** * **Motivi in giostra**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 19.53** (Antonetto)
Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 20.20** (Ditto Ruggero Benelli)
Applausi a...
- 20.25** IL CONVEGNO DEI CINQUE
diretto da DOMENICO SE-RANTONI
con la partecipazione del mezzosoprano Luisa Discacciati Gianni e del baritono Walter Monachesi
Lortzing: *Zar e carpentiere*, Ouverture; Donizetti: *Don Pasquale*; «Bella siccome un angelo»; Rossini: *Semiramide*; «Chi quel giorno ogni rammento»; Mozart: *Don Giovanni*; «Madamina il catalogo è questo»; Mussorgski: *La Kovnoscina*; «Forze recondite»; Catalani: *Edmea*; Preliato atteso primo; Donizetti: *Maria di Rohan*; «Bella e di sol vestita»; Ponchielli: *La Gioconda*; «A te che questo rosario»; Verdi: *Nabucco*; «Dio di Giuda»; Massenet: *Werther*; «M'ha scritto che m'ama»; Wagner: *Tannhäuser*; Ouverture
Maestro del Coro Nino Antonelli
- Orchestra Sinfonica di Milano dalla Radiotelevisione Italiana
- 22.30** L'APPRODO
Settimanale radiofonico di lettere e arti
- 23** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
I programmi di domani - Buonanotte

- 7.35** Vacanza in Italia
- 8** — * **Musicha del mattino**
- 8.30** Segnale orario - **Notizie dal Giornale radio**
- 8.35** (Palmolive)
* **Canfa Gian Costello**
- 8.50** (Soc. Grey)
* **Uno strumento al giorno**
- 9** — (Supertrim)
* **Pentagramma Italiano**
- 9.15** (Lavabioncheria Comedy)
* **Ritmo-fantasia**
- 9.30** Segnale orario - **Notizie dal Giornale radio**
- 9.35** (Omo)
Peglietta a tra punte
Un programma di Nelli con Nino Taranto

Articolo alla pagina 23

- Villa Felicità**
di Diego Calcagno
Gazzettino dell'appetito
- 10.30** Segnale orario - **Notizie dal Giornale radio**
- 10.35** (Chlorodont)
Le nuove canzoni Italiane
Album di canzoni dell'anno
- 11** — (Vero Franck)
* **Buonumora in musica**
- 11.30** Segnale orario - **Notizie dal Giornale radio**
- 11.35** (Dentifricio Signol)
Chi fa da sé...
- 11.40** (Miro Lonzo)
Il portacanzoni
- 12.12.20** (Doppio Brodo Stor)
Benvenuti al microfono
Album di canzoni dell'anno
- 12.20** «Gazzettini regionali»
per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
- 12.30** «Gazzettini regionali»
per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
- 12.40** «Gazzettini regionali»
per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
- 13** — (Tolmone)
Il Signore dalla 13 presenta:
Alta tensione
- 15** * (G. B. Pezzoli)
Music bar
- 20** * (Lesso Galbani)
La collana delle sette perle
- 25** * (Olà)
Fonolampo: dizionario dei successi
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
- 45** * (Simmenthal)
La chiave del successo
- 50** * (Tide)
Il disco del giorno
- 55** * (Caffè Lavozzo)
Storia minima
- 14** — * **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.45** (Dischi Ricordi)
Tavolozza musicale
- 15** — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano
- 15.15** (RI-FI Record)
Selezione discografica
- 15.30** Segnale orario - **Notizie dal Giornale radio**
- 15.35** Concerto in miniatura
Album per la gioventù
Prokofiev: *Pierino* e *Il lupo* op. 67, per voce recitante e orchestra

- chestra (Recitante: Paola Da Venezia; Orchestra: «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)
- 16** — (Dizian)
Rapsodia
— Orchestra in allegria
— Sentimentali ma non troppo
— Sempre in voga
- 16.30** Segnale orario - **Notizie dal Giornale radio**
- 16.35** Panorama di motivi
- 16.50** Concerto oparistico
Mezzosoprano Fiorenza Cossetto Vinco - Tenore Mario Del Monaco
Mozart: *Le nozze di Figaro*; Ouverture; Cimarosa: *Il matrimonio segreto*; «E' vero che in casa»; Wagner: *La Walkiria*; Aria della prima; Verdi: *I Capuleti e i Montecchi*; «Deh, tu bell'anima»; Smetana: *La sposa venduta*; Danza dei commedianti; Cilea: *Adriano Lecocquer*; «L'anima ho stanca»; Thomas: *Mignon*; «Non conosco il bel mio»; Leoncavallo: *Pagliacci*; «Recitar»; Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*; «S'apre per te il mio cuore»
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia
- 17.30** Segnale orario - **Notizie dal Giornale radio**
- 17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
- 17.45** (Spic e Spon)
Radialofo
LA DISCOMANTE
Un programma di Amarigo Gomez
- 18.30** Segnale orario - **Notizie dal Giornale radio**
- 18.35** * **I vostri prafarli**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 19.30** Segnale orario - **Radialofo**
- 19.50** (Omo)
Appuntamento con la canzoni
Al termine:
Zig-Zag
- 20.30** Segnale orario - **Notizie dal Giornale radio**
- 20.35** XI FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA
Decima trasmissione per la scelta delle canzoni destinate a costituire il gruppo delle venti finaliste
Complesso diretto da Carlo Esposito
Cantano: Lucia Altieri, Tony Cucchiara, Flora Gallo, Dino Giacca, Luciano Lualdi, Tullio Pane, Luciano Rondinella e Anita Sol
Catano-Moxedano-Catalano: *Nu poco 'e gelusie*; Riccardo Da Vita-Napolitano: *Serenata argento e blu*; Bonagura-De Angela: *Cammarista*; Fioriani: *E' dummeneci*; De Crescenzo-Bruni: *Dint' a chiesse*; Zanfagna-A. Forte: *Annamaria*; Di Franco-G. Rossetti: *Destina amore*; Nisa-Faccioli: *Curaggia bersaglio*
- 21** — **Orchestra controluca**
- 21.30** Segnale orario - **Notizie dal Giornale radio**
- 21.35** Repubblica di San Marino, anno 1663
Documentario di Ido Vicari
- 22** — * **Canfano Las Guarnia**
- 22.10** L'angolo del jazz
Il jazz dall'Europa
- 22.30-22.45** Segnale orario - **Notizie dal Giornale radio** - Ultimo quarto

RETE TRE

- (Stazioni o M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni o onda medio).
- 9.30** Johann Pachelbel
Preludio, Fuga e Cioccona in re minore
Organista Ferruccio Vignarelli
- 9.45** Musicha per archi
- 10.30** Musica Sacra
- 11.30** Sonete moderna
Leos Janacek
Sonata per violino e pianoforte
André Gerlier, violino; Diane Andersen, pianoforte
Igor Stravinski
Sonato per pianoforte
Pianista Andor Foldes
Ernest Bloch
Sonata per violino e pianoforte
Enrico Pierangeli, violino; Amalia Pierangeli Mussato, pianoforte
- 12.30** Compositori Flammighi
Josquin Des Prés
«Benedictus es, colorum Regis» - «Tu es solus» - «Bergerette Soyoyenne» - «Petite comusette» - «Portons regrets» - «Allegre-moi»
Complesso Pro Musica Antiqua di New York diretto da Noah Greenberg
Orlando di Lasso
Tre Bicinia per flauto e viola soprano
Strumentisti del Complesso Arturo Toscanini
Adriano Willaert
Due Ricercari a tre voci per viola soprano, viola contralto e basso di viola
Complesso Arturo Toscanini
Guillaume Dufay
Cinque Conti soci
«Vergine bella» - «Vexilla Regis» - «Flos florum» - «Veni creator spiritus» - «Alma Redemptoris Mater»
Complesso vocale e strumentale Pro Musica Antiqua diretto da Safford Cape
- 13.30** Un'ora con Carl Philipp Emanuel Bach
Concerto in re maggiore per orchestra
(Revis, e strumentazione Steinberg)
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfred Wallenstein
Sonata in do minore per pianoforte
Pianista Dorel Handman
Sonatina in due parti per archi
Complesso strumentale Pro Arie di Milano diretto da Giuseppe Serra
Concerto in la minore per flauto e orchestra
Solista Jean-Pierre Rampal
Orchestra d'archi dell'Oiseau Lyre diretta da Loula De Froment
- 14.30** Recital dal violista Bruno Grunwald
con la collaborazione dei pianisti Ornella Vannucci Treves e Riccardo Castagnone
Benedetto Marcello
Sonata in sol minore op. 11 per viola e pianoforte
Darius Milhaud
Sonato sui temi inediti e anonimi del secolo XVIII
Paul Hindemith
Sonato op. 25 n. 2 per viola d'amore e pianoforte
Sonata op. 25 n. 1 per viola solo
Benjamin Britten
Lachrimae op. 48 (Reflections on a Song of Dowland), per viola e pianoforte
Robert Schumann
Märchenbilder, quattro pez-

La prima cucina a gas era una Triplex, nel 1890. Da oltre 70 anni i materiali più adatti, le forme più razionali, le scoperte più nuove sono passate al vaglio della Triplex. Che ha tenuto per buono soltanto quello che conta. Oggi la Triplex ha ancora il primato sul mercato italiano: prima nel tempo, prima per diffusione, prima per qualità, la Triplex è ancora e sempre un passo avanti.

nella gamma di cucine Triplex abbiamo scelto:

Fiameta

una cucina compatta e d'avanguardia



con grill a raggi infrarossi, girarrosto, termostato, raccogliocce in acciaio inossidabile, scaldapiatti, bistecchiera... e qualità Triplex.

FORNARINA

una cucina grande e comoda



con fuochi grandi, fuochi piccoli, forno con termometro, bistecchiera, se volete con una o due piastre elettriche, un comodissimo armadietto portabombola o portapentole... a qualità Triplex.

TRIPLEX

sempre un passo avanti

zi op. 113 per viola e pianoforte

Johannes Brahms
Sonata in mi bemolle maggiore op. 120 n. 2 per viola e pianoforte

16.10 Wolfgang Amadeus Mozart

Serenata in re maggiore K. 250 «Haffner»

Allegro maestoso, Allegro molto, Andante - Minuetto - Rondò - Minuetto galante - Andante - Minuetto - Adagio, Allegro assai
Violino solista Giuseppa Prencipe
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

17.10 Pagine pianistiche

Bedrich Smetana
Duo, Folke

in mi maggiore - in fa minore

Pianista Vera Repkova

Witold Lutoslawski

Rielaborazioni di melodie popolari

Pianista Lidia Kozubek

17.30 L'Avvocato di tutti

Rubrica di quesiti legali a cura dell'Avv. Antonio Guarino

17.40 Darius Milhaud

Scoromouche, suite per due pianoforti

Viv - Modéré - Brasileira
Duo Germaine Smadja-Georges Solihany

17.50 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

18 — * Antonio Vivaldi

«Lo stregone» op. 4, Dodici concerti per violino, archi e continuo

N. 3 in sol maggiore

Allegro - Largo - Allegro assai

N. 10 in do minore

Spiritoso - Adagio - Allegro

N. 11 in re maggiore

Allegro - Largo, solo e cantabile - Allegro assai

Reinhold Barchet, violino; Helma Eisner, cembalo

Orchestra «Pro Musica» di Stoccarda diretta da Rolf Reinhardt

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 La Francia vista dai francesi

II. Problemi della democrazia, oggi

a cura di André Philip

19 — Luigi Dallapiccola

Tortiniana II per violino e orchestra

Pastorale - Tempo di bourrée - Intermezzo - Presto - Variazioni

Solista Arrigo Pellicola

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

19.15 La Rassegna

Diritto

a cura di Leopoldo Ella

La polemica sulle riforme costituzionali in Francia - Partiti e Parlamento in Italia negli studi più recenti

19.30 * Concerto di ogni sera

Anton Dvorak (1841-1904): Quartetto in do maggiore op. 61

Kohon Quartet of New York University

Harold Kohon e Raymond Kunicki, violini; Bernard Zaslav, viola; Robert Sylvester, violoncello

Maurice Ravel (1875-1937): Trio in do minore per pianoforte, violino a violoncello (1915)

Arthur Rubinstein, pianoforte; Jascha Heifetz, violino; Gregor Platigorsky, violoncello

20.30 Rivista della rivista

20.40 Franz Joseph Haydn

Concerto in sol maggiore per pianoforte a orchestra

Allegro moderato - Adagio - Rondò

Solista Marisa Candeloro

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci

21 — Il Giornale dal Tarzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Johann Sebastian Bach

Sonata n. 3 in mi maggiore per flauto, viola da gamba e cembalo

Adagio ma non tanto - Allegro - Sicilliana - Allegro assai

Conrad Klemm, flauto; Marcel Cervera, viola da gamba; Karl Richter, clavicembalo

Sonata n. 7 in sol minore per flauto e cembalo

Allegro moderato - Adagio - Allegro

Conrad Klemm, flauto; Karl Richter, clavicembalo

21.45 Lo Stato d'Israele

a cura di Arrigo Levi

IV - La società e l'economia

22.20 Shuretsu Miyashita

Suite per strumenti tradizionali giapponesi

(Registrazione della Radio Giapponese)

22.45 Orsa minore

HUGHIE

Un atto di Eugenio O' Nalli

Traduzione e adattamento radiofonico di Amleto Miccozzi

Erie Smith, Vittorio Sanipoli

Il portiere del turno di notte

Un pompiere Gianni Sordalotto

Un medico Giampaolo Rossi

I narratori: Vincenzo De Toma

Daniele Tedeschi

Regia di Flaminio Bollini

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 145 pari a m. 265 e dalle stazioni di Calvisetta O.C. su kc/s. 6080 pari a m. 49.50 a su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Panoramica musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il golf incantato - 1.06 Successi di oggi, successi di domani - 1.36 Personaggi ed interpreti lirici - 2.06 Rassegna musicale - 2.36 Incontri musicali - 3.06 Musiche per balletto - 3.36 Voci chitarriste e ritmi - 4.06 Divagazioni musicali - 4.36 Musiche per tutte le ore - 5.06 I grandi successi americani - 5.36 Fogli d'album - 6.06 Musica per il nuovo giorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese a tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 The Missionary Apostolate. 19.30 Orizzonti Cristiani. Notiziario «Diletti sulla Fede», a cura di Teio Taddai - «Istantanea sul cinema» di Giacinto Ciaccio

Pensiero della sera. 20.15 Dernières nouvelles de Rome. 20.45 Worte des Heiligen Vaters. 21.15 Santo Rosario. 21.45 Trasmissioni estere. 21.45 La Iglesia en el mundo. 22.30 Raplica di Orizzonti Cristiani.

forza!

> **autunno
grande ripresa**

Davanti a noi 8, 9 mesi di intense attività, che inesorabili si preparano a distruggere giorno dopo giorno i benefici delle vacanze.



ricordate, c'è l'Ovomaltina

Delizioso, genuino concentrato delle migliori sostanze energetiche, giorno dopo giorno l'Ovomaltina riassume il bilancio delle forze spese nello studio e nel lavoro, e ci mantiene per tutto l'anno in forma come il primo giorno dopo le vacanze.

Ogni mattina Ovomaltina

Ovomaltina

dà forza!

> La genuinità dell'Ovomaltina è garantita dalla
DR. A. WANDER S. A. MILANO

offerta speciale

solo **350** lire
2 dentifrici



SQUIBB

il dentifricio che
pulisce
protegge
rinfresca

risparmiate 110 lire!

TV MARTEDÌ



Emilio Garroni, Garibaldo Marussi, Giorgio Mascherpa, Marco Valsecchi
Presenta Maria Paola Maini
Regia di Cesare Emilio Galini

19.55 LA POSTA DI PADRE MARIANO

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Lavatrici Zerowatt - Amaro 18 Isolabeta - Sferoflex - Locatelli)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

ARCOBALENO

(Radio Minerva - Trim - Cinzano - Frullatore Go-Go - Prodotti Squibb - Maggiore Biscotti)

20.55 CAROSELLO

(1) Monetti & Roberts - (2) Lotte condensato Nestlé - (3) Riello Bruciatori - (4) Doppio Brodo Stor

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Orion Film - 3) Bruno Bozetto - 4) Slogan Film

21.05 I grandi Oscar

TAVOLE SEPARATE

Film - Regia di Delbert Mann

Distr.: United Artists

Int.: Burt Lancaster, Rita Hayworth, David Niven, Deborah Kerr

Presentazione di Fernaldo Di Giammatteo

22.45 VENTI MINUTI CON I FRATELLI COLWELL

Presenta Nives Zegna

23.05

TELEGIORNALE

della notte

**Per la serie
"I grandi Oscar"**

nazionale: ore 21,05

Una cittadina balneare dell'Inghilterra meridionale, 27° inverno, è malgrado l'inclemenza della stagione nella pensione Bellosguardo — una pensione rispettabilmente borghese in dignitoso stile vittoriano — sono ancora alloggiati numerosi ospiti. C'è la signora Raillon-Bell (Gladys Cooper), arcigna e autoritaria, con la figlia Sibyl (Deborah Kerr), la cui timida grazia va già intristendo sulle soglie di un malinconico zitiellaggio. C'è Lady Matheson (Cathleen Nesbitt), amabile vecchia gentildonna un po' avanzata. C'è il maggiore Pollock (David Niven), che vanta un eroico passato di combattente ed attrae col suo fascino di maturo gentiluomo la meschina Sibyl. Ci sono lo studente Charles (Rod Taylor) e la sua amica Jean (Audrey Dalton), fresca coppia d'innamorati. C'è infine John Malcolm (Burt Lancaster), uno scrittore fallito e alcolizzato, al quale rivolge premurose attenzioni Miss Cooper (Wendy Hiller), proprietaria della pensione.

Niente di eccezionale succede tra questi personaggi variamente assortiti. Piccoli drammi, passioni soffocate, qualche incidente imprevisto. Il primo scossone alla monotona tranquillità della vita di pensione è dato dall'arrivo di Ann Shankland (Rita Hayworth), ex moglie dello scrittore Malcolm e causa prima del suo fallimento. Ann, ancora bella e affascinante, è però anch'essa ormai un relitto: oppressa dalla solitudine, tenta di recuperare l'affetto del marito il quale, malgrado la triste esperienza del passato, non resiste al richiamo. Ma le acque apparentemente stagnanti della piccola comunità vengono più gravemente agitate dallo scandalo Pollock: si scopre infatti che il vanitoso gentiluomo non è mai stato un eroico ufficiale; per di più, ha subito un processo per aver infastidito delle ragazze, nel buio di una sala cinematografica. La irosa signora Raillon-Bell convoca i pensionanti e chiede loro di mettere al bando un simile individuo. Ma Pollock, in un breve colloquio con Sibyl, rivela la sua vera natura, che quella di un infelice, afflitto da un complesso di timidezza che ha cercato di vincere rifugiandosi nell'impostura e nella mitomania. Se Sibyl, timida e sola anche lei, vorrà stargli vicino, forse assieme potranno salvarsi. Sibyl comprende e l'indomani, per la prima volta nella sua vita, si ribella alla madre rifiutandosi di partire con lei: resterà con Pollock, il quale anche gli altri pensionanti concedono una comprensiva solidarietà.

Se per Morty (che abbiamo visto la settimana scorsa) Delbert Mann si era appoggiato a un noto lavoro televisivo, per questo Tavole separate (Separate Tables, 1958) egli fece ricorso a un testo teatrale di Terence Rattigan, già « fanciullo prodigio » delle scene britanniche e, diventato adulto, consolidatosi nella estimazione generale come autore d'indubbio talento, particolarmente versato nella



Rita Hayworth (Ann Shankland) apparirà questa sera sul teleschermi come interprete del film « Tavole separate »

1 OTTOBRE

Tavole separate

representazione un po' ironica, talvolta mordace ma quasi sempre inoffensiva, di usi, costumi, «tic» della buona società inglese, della quale egli stesso è un tipico esponente. Mann rispettò l'impianto teatrale della vicenda, lasciandole come unico sfondo l'ambiente dell'alberghetto vittoriano: ma, con l'ausilio di una felice composizione scenografica di Edward Carrere, mosse abilmente la macchina da presa scivolando da un angolo all'altro della costruzione, da un personaggio all'altro, determinando con esattezza i rapporti psicologici tra le varie figure umane, e tra queste e lo sfondo. Uno studio d'ambiente: ma anche, alla pure epidurmicamente, uno studio di caratteri. Particolarmente delicata, quindi, la scelta degli interpreti. Mann ebbe la mano felice: i suoi attori — alcuni di estrazione teatrale britannica, altri di provenienza hollywoodiana — fusero armoniosamente il loro gioco in un assieme omogeneo e efficace; e se l'Accademia di Hollywood ritenne di premiare con l'Oscar David Niven (sottilissimo nel caratterizzare la penosa mitomania del falso eroe Pollock) e Wendy Hiller (contenuta e patetica direttrice dell'albergo), altrettanto felicemente avrebbe potuto fermare la sua attenzione su questo o quell'altro interprete, dalla vibrante Rita Hayworth al sanguigno Burt Lancaster alla delicata Deborah Kerr.

Guido Cincotti



David Niven è fra gli interpreti dei film di questa sera



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15

SERVIZIO SPECIALE

Tutti a scuola

La Scuola Media unificata
a cura di Ezio Zefferi

22.05 INTERMEZZO

(Arrigoni - Spic & Span
Voxson televisori - Zoppas)

22.10 L'ISOLA DEI PAZZI

Opera in un atto di An-

seume

Musica di E. Romualdo Duni
Riduzione televisiva di Pao-

lo Taviani

Personaggi ed interpreti:

Fanfolino Renzo Casellato

Sordione Severio Durante

Spezzaferro Mario Guggia

Malgoverno Angelo Mori

Garbata Jolanda Micheli

Semplicina Maria Battinelli

Gloriosa Amelia Cecchini

Orchestra dell'Opera Comi-

ca di Roma diretta da Lu-

ciano Rosada

Regia di Sergio Ricci

(Produzione Telecast)

23.10 Notte sport

Un'opera buffa del Settecento

«L'isola dei pazzi» di Duni

secondo: ore 22,10

Riesumata nel 1961 al Festival dei due Mondi di Spoleto, *L'isola dei Pazzi* torna questa settimana a rievocare dai microfoni della RAI il nome del suo autore Egidio Romualdo Duni. Per i più, un Carneade. Per quanti invece non ignorino del tutto la storia, un compositore degno di riascoltarne almeno qualche nota. Giacché mantiene un posto tra i padri dell'opera comique: l'equivalente grosso modo della nostra opera buffa; cui egli, nato a Matera nel 1709, attivo in Italia sino al 1757, seppe conferire dignità d'arie quando si trasferì a quell'epoca a Parigi, riuscendo a fondere la spontanea fluente dell'invenzione melodica italiana, con l'ideologicità naturalista e la finezza di spirito che la Francia degli Enciclopedisti s'attendeva e dispe- rava d'ottenere per il proprio teatro comico in musica. Chi dubitasse di tanti meriti si rilegga il principale redattore dell'Enciclopedia, Denis Diderot. Dal quale appunto *L'isola dei Pazzi*, ovvero «L'île des fous» (rappresentata nel 1760), ottenne le stimolanti annotazioni critiche conservateci nel

suo bizzarro romanzo «Le neveu de Rameau».

L'argomento derivato alla piccola opera da un libretto di Goldoni, si ambienta in un'isola immaginaria, dove il nuovo Governatore passa in rassegna un gruppo di ospiti del luogo, rappresentanti altrettante follie. Senonché innamorandosi di una fanciulla, il Governatore acquista egli pure «un grano di follia». Ciò che l'obbliga infine a concedere la libertà generale, dapprima negata, costretto a riconoscere che la pazzia d'amore è maggiore di ogni altra.

Ora un testo siffatto già predispono il congegno alternato di recitativi parlati e di arie a solo, con un'unica «tutti» finale, intrinseco al genere dell'opera comique. Ma non meno prevede che ciascuno dei brani tratteggi un'indole diversa e articoli una gamma variata di atteggiamenti psicologici. Quel che valse ai Duni gli elogi di Diderot.

Quanto all'ascoltatore moderno lo colpirà più il fatto che la partitura nell'edizione odierna, a cura di Guido Turchi, abbia potuto restare quasi identica all'originale. Tuttavia se l'orecchio saprà assuefarsi all'antica semplicità, neppure forse gli sfuggirà la casistica delle passioni umane, tradotta dal linguaggio musicale a norridendone con lieve grazia arguta.

Emilia Zanetti

Il tenore Renzo Casellato che questa sera canterà nell'opera «L'isola dei pazzi» di Duni, nella parte di Fanfolino



in tutte le edicole
il primo fascicolo
della

Nuova

enciclo pedia della donna

IN EDIZIONE DI LUSSO

un'opera a fascicoli settimanali
da raccogliere
in magnifici volumi

cucina, arredamento, medicina,
maglia, galateo, letteratura, arte
e 30 altre rubriche

un acquisto per la vita
non per una settimana

FRATELLI FABBRI EDITORI



NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - Musiche del mattino

7.45 (Motta) Un pizico di fortuna

Le Commissioni parlamentari

8 Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive) Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale

8.50 * Fogli d'album

Sor: Rondò (Chitarrista Narciso Yepes); Chopin: Valzer in sol bemolle maggiore op. 70 n. 1 (Pianista Alexander Uninski); Castelnuovo Tedesco: Tarentella (Chitarrista Alfonso Nicola); Foss: Capriccio (Gregor Platigorsky, clavicembalo); Lukas Foss, pianoforte

9.10 Incontro con lo psico-

Enzo Spaltro: Il psicoanalista

9.15 (Knorr) Canzoni, canzoni

Album di canzoni dell'anno

9.35 (Invernizzi) Interradio

9.55 Luigi Veronelli: Gli appunti del gastronomo

10 (Confezioni Facis Junior)

* **Antologia operistica**

Gounod: Faust: «C'era un re di Thul» (Soprano Renata Tebaldi - Orchestra della Svizzera Romanda diretta da Ernest Ansermet); Massenet: Manon: «Ah dispar vision» (Tenore Giuseppe Ol Stefan - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Alberto Erede); Wagner: La Walkiria: Addio di Wotan e incantesimo del fuoco (Baritone Paul Schöffler - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rudolf Moralt)

10.30 Pella di zigrino

di Honoré de Balzac

Adattamento di G. Montesano e E. Pannunzio

Prima puntata

Regia di Amerigo Gomez (Registrazione)

11 (Gradina) Passeggiata nel tempo

11.15 * Il concerto

D'Alberti: Preludio sinfonico dall'opera «Tiefand» (Orchestra del Filarmonici di Monaco diretta da Arthur Roher); Albeniz: Cotochea: Suite n. 1 per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Augusto Argentati); R. Strauss: Morie e Trasfigurazione op. 24 (Orchestra del Filarmonici di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler)

12 (Tide) Gli amici delle 12

12.15 Arcicchio

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts) Carillon

Zig-Zag

13.25-14 (Dentifricio Signal) CORLANDOLI

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I - Calanissetta I)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 La ronda delle arti

Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 (Durium) Un quarto d'ora di novità

15.45 Aria di casa nostra

Canti a danza del popolo italiano

16 Programma per i ragazzi

Giovinetti eroi: S. Luigi

Canzoni

a cura di Stefania Piona

Regia di Lorenzo Ferrero

Cosa farò da grande?

L'infermiera e l'assistente sanitaria

Microinchiesta per i ragazzi sulle professioni e sui mestieri, a cura di Maria Teresa Taò

16.30 Corriere del disco: musica da camera

a cura di Riccardo Allorto

17 Segnale orario - **Giornale radio**

La opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 CONCERTO SINFONICO

diretto da LUIGI COLONNA

con la partecipazione del violinista Shimon Mishory

e del soprano Angelica Tuccari

Monteverdi (trascr. di G. F. Malpiero per orchestra d'archi): Orfeo, sinfonia e ritornelli; a) Allegro, b) Allegro

energico; c) Lento, d) Allegro; J.S. Bach: Concerto in si maggiore per violino, orchestra d'archi e cembalo; a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro assai; Saponaro: Quattro canti popolari napoletani per soprano e orchestra; a) «La figlia d'o maremano» (Non troppo vivo)

(Antico testo popolare), b) «Nonna nonna» (Andantino)

(Antico testo popolare), c) «Lamento» (Adagio) (Antico testo popolare), d) «Lettera amara» (Allegro sostenuto)

(S. Ol Giacomo); Contes: Pavane e Tamburino dalla suite «Four Centuries»

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo (ore 17,55 circa):

il racconto del Nazionale Wakefield di Natanlei Hawthorne

18.40 * Musica da ballo

19.10 La voce del lavoratore

19.30 * Motiv in gloria

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto) Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...

20.25 ELETTRA

Tragedia in un atto di Hugo von Hofmannsthal

Musiche di RICHARD STRAUSS

Elettra Astrid Varnau

Clitennestra Jean Madeira

Criselemede

Egisto Hildegard Hillebrecht

Fritz Uhl

Oreste Hans Guenther Noecker

Il mentore di Oreste - Max Probst

La confidente - Gertraud Freedmann

L'ancella dello strascico - Antoine Fahberg

Un giovane servitore - David Thav

Un vecchio servitore - Georg Wieler

La sorvegliante Caecilie Reich

Le cinque ancelle - Brigitte Fassbender, Gerda Sommerschke, Jutta Goll, Anneli Waas, Lotte Schaefer

Direttore Joseph Kaliberth

Maestro del Coro Gregor Eichhorn

Orchestra e Coro dell'Opera di Stato di Baviera

(Registrazione effettuata l'1 agosto dal Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera in occasione del Festival di Monaco 1963)

Articolo alla pagina 21

22.35 Letture poetiche

Poesia d'amore nel mondo classico

a cura di Enzo Cetrangolo

I - Archiloco, Alcmene

23 Segnale orario - Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7.35 Vacanze in Italia

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.35 (Palmolive)

* **Canta Maria Paris**

8.50 (Soc. Grey)

* **Uno strumento al giorno**

9 (Supertrim)

* **Pentagramma Italiano**

9.15 (Lavabiancheria Candy)

* **Ritmo-fantasia**

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 (Omo)

LA DONNA OGGI

Un programma di Luisa Rivelli

Articolo alla pagina 23

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 (Chlorodont)

Le nuove canzoni italiane

Album di canzoni dell'anno

11 (Vero Franck)

* **Buonumore in musica**

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35 (Shampoo Rilux)

Chi fa da sé...

11.40 (Mira Lanza)

Il portacanzone

12-12.20 (Doppio Brodo Star)

Oggi in musica

12-12.35 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 (Distillerie Molinari)

Il Signore delle 13 presenta: Traguaro

15 (G. B. Pezzoli)

Music bar

20 (Lesso Galbani)

La collana delle sette perle

25 (Dentifricio Colgate)

Fonolampo: dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45 (Simmenthal)

La chiave del successo

50 (Tide)

Il disco del giorno

55 (Caffè Lavazza)

Storia minima

14 Vocì alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.45 (Soc. Saar)

Discorama

15 Album di canzoni dell'anno

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 * **Concerto in miniatura**

Interpreti di ieri e di oggi: Claudia Muzio

Beethoven: Norma: «Casta diva»; Verdi: 1) H. Trovatore: «Tacea la notte placida»; 2) La Traviata: «Addio del passato»; Mascagni: Cavalleria rusticana: «Voi lo sapete, o mamma»; 3) Clea: Arlesiana: «Esser madre è un inferno»; Puccini: La Bohème: «Onde lieta uscì» (Orchestra Sinfonica diretta da Lorenzo Molajoli)

16 (Dixan)

Rapsodia

— Gli strumenti cantano

— Delicatamenta

— Giro di valzer

16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16.35 Panorama di motivi

16.50 Fonte viva

Canti popolari italiani

17 Schermo panoramico

Colloqui con la Decima Musa fedelmente trascritti da Mino Doletti

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 IL FUORISACCO

Varietà musicale di Angelo Gangarossa con Leonardo Cortese

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 * **I vostri preferiti**

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - **Radiosera**

19.50 Villa canta Modugno

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20.35 Vent'anni di novità

21.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21.35 Uno, nessuno, centomila

21.45 (Camomilla Sogni d'Oro)

Musica nella sera

22.10 L'angolo del jazz

Panorama del jazz moderno

22.30-22.45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

— Ultimo quarto

prima lezione

ottobre

1

martedì

martedì

venerdì

prima lezione

ottobre

2

mercoledì

mercoledì

sabato

prima lezione

ottobre

3

giovedì

lunedì

giovedì

Per sagittare con più profitto le lezioni occorre munirsi degli appositi manuali — redatti dagli stessi docenti — elencati a pagina 47.

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9.30 Antologia Musicale:

Scuola Nazionale Spagnola

Ruperto Chapi

La Revoltosa: Overture

Joaquin Turina

Tre Liriche

Romance - El pescador - Rima

Isaac Albeniz

Iberia, libro 1°

Manuel De Falla

La Vida breve: «Alli esta riendo»

Isaac Albeniz

Catalonia

Enrique Granados

Tre Tonadillas

El Mayo discreto - Amor y odio - El tra-la y el punteado

Oscar Esplá

Tre Movimenti

Manuel De Falla

El sombrero de tres picos: Conclusiones

Pablo De Sarasate

Zingaresca

Ernest Halffter

Cançiones españolas, per voce e orchestra

Manuel De Falla

Concerto per clavicembalo e cinque strumenti

Joaquin Rodrigo

Quattro Madrigales amorosi

«Con que la lavaré» - «Vos me matateis» - «De donde venis, amor» - «De los alamos vengo, madre»

Joaquin Nin

Canzi di Spagna, per violoncello e pianoforte

Manuel De Falla

Psiché, poema di Jean Aubry, per voce, flauto, arpa, violino, viola e violoncello

Ruperto Chapi

El Tambor de Granaderos: Preludio

Manuel De Falla

La Vida breve: «Vivan los que rien»

Joaquin Turina

Tre Danze fantastiche op. 22

Exaltation - Enaucho - Orgia

12.30 Musica da camera

13.30 Un'ora con Johann Christian Bach

Sinfonia in mi maggiore per due orchestre

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franz Paul Decker

Sonata in sol maggiore per due cembali

Clavicembalisti Flavio Benedetti Michelangeli e Anna Maria Pernafelli

Quintetto in re maggiore

«Quintetto Alma Musica»

Concerto in fa maggiore per oboe e orchestra

Sollista Mario Loschi

Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Umberto Cattini

14.30 Racconti dei pianista Paul Badura-Skoda

Wolfgang Amadeus Mozart

Sonata in la minore K. 310

Allegro maestoso - Andante - Presto

Franz Schubert

Valse nobles op. 77

Momento musicale op. 94 n. 1

Improvisi in sol bemolle maggiore

Frédéric Chopin

Scherzo in mi maggiore

op. 54

Sei studi dall'op. 10

Béla Bartók

Quattro Pezzi da Mikrokosmos

Divided, Arpeggio - March - From the diary of a fly - Ostinato

Suite op. 14

Allegretto - Scherzo - Allegro molto - Sostenuto

Ludwig van Beethoven

Sonata in do minore op. 111

Maestoso, Allegro con brio ed appassionato - Arietta con Variazioni (Adagio, molto semplice e cantabile)

16.15 Poemi Sinfonici

Vitezslav Novak

Nei Monti Tatras, poema sinfonico op. 28

Orchestra Filarmonica Boema diretta da Karel Ancerl

Richard Strauss

Macbeth, poema sinfonico op. 23

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da George Sebastian

16.50 Konradin Krautza

Gran Settimino in mi bemolle maggiore per archi e flati

Adagio, Allegro - Adagio - Minuetto e trio - Andante - Scherzo (Prestissimo) - Finale Strumentali dell'Ottetto di Vienna

17.30 Place de l'Etoile

Istantanee dalla Francia

17.45 Vita musicale del Nuovo mondo

18 — Corso di lingua inglese a cura di A. Powell

(Replia dal Programma Nazionale)

18.30 L'Indicatore economico

18.40 Panorama della Idee

Selezione di periodici stranieri

19 — Andraa Gabrieli

«Tirsi morir volea», madrigale a 7 voci

Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonelli

Magnificat, a dodici voci e tre cori strumentali (revs. di P. Winter)

Coro e Strumentali del «Las Musikkreis» di Monaco e gruppo di ottioni del «Mozarteum» di Salisburgo diretto da Bernard Bejerle

19.15 La Rassegna

Teatro

a cura di Renzo Tlan

19.30 * Concerto di ogni sera

Frédéric Chopin (1810-1849):

Sonata in sol minore op. 65

per violoncello e pianoforte

Klaus Stark, violoncello; Daniela Baller, pianoforte

Johannes Brahms (1833-1897):

Sonata in la maggiore op. 100 per violino e pianoforte

Isaac Stern, violino; Alexander Zakin, pianoforte

Igor Strawinski (1882):

Sonata per pianoforte (1924)

Pianista Andor Foldes

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Wolfgang Amadeus Mozart

Trio in do maggiore K. 548

«Trio di Trieste»

Reato Zanetovich, violino; Elbero Lana, violoncello; Dario De Rosa, pianoforte

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Sergei Prokofiev

Sinfonia classica in re maggiore op. 25

Allegro - Larghetto - Gavotta

- Finale (Allegro vivace)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arlur Rodzinski

Alexander Neusky, Cantata

op. 78 per soprano, coro e orchestra

Sollista Irene Compameez

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Arlur Rodzinski

22.15 La favola del mozzo

Racconto di Karen Blixen

Traduzione di Paola Ojetti

Lettura

22.45 Orsa minore

LA MUSICA, OGGI

Boris Porena

Quattro Lieder canonici per soprano e clarinetto

Sylvia Brigham, soprano; William Smith, clarinetto

Luciano Berio

Sequenza

Flautista Karl Kraber

Herbert Brün

Suite variabile

Clavicembalista Mariolina De Robertis

Mauro Bortolotti

Due poesie di Cummings

per soprano e strumenti

Sylvia Brigham, soprano; Karl Kraber, flauto; William Smith, clarinetto; Mario Dorigotti, Samuele Petrer, Antonio Striao, percussioni

Direttore Daniele Paris

Algo Clementi

Trippino, per flauto, oboe e clarinetto

Karl Kraber, flauto; Bruno Incagnoli, oboe; William Smith, clarinetto

Direttore Daniele Paris

(Registrazione effettuata il 28 maggio 1963 al Teatro delle Arti in Roma in occasione delle Manifestazioni di musica contemporanea organizzate dalla «Nuova Consonanza» in collaborazione con l'Accademia Filarmonica Romana)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicazioni commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calaissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Invito alla musica - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,38 Melodie moderne - 1,06 Colonnale - 2,06 Nel regno della lirica - 2,36 Il festival della canzone - 3,06 Club notturno - 3,36 Marechiaro - 4,06 Tastiera magica - 4,38 Musica classica - 5,06 Cantiamo insieme - 5,36 Piccola antologia musicale - 6,06 Dolce svegliarsi.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmesse notizie in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Topic of the week. 19,33 Orizzonti Cristiani. Notiziario - Pagine della Letteratura religiosa Italiana: «Nal carcere» da «Le mie prigioni» di Silvio Pellico, a cura di Mons. Giovanni Falani - Xilografia - Pensiero della sera. 20,15 Tour du Monde missionnaire. 20,45 Heimat und Weltmission. 21, Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 La Palabra del Papa. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.



Gino Doria - Ferdinando Bologna - Guido Pannain

SETTECENTO NAPOLETANO

Lire 18.000

storia idee
costumi
arti figurative
musica
teatro
a Napoli
nel secolo
dominato
da un intenso
amor di vita
a di conoscenza
nuove



formato cm. 25 x 31

228 pagine

49 tavole nel testo

39 tavole a colori

fuori testo

rillegatura

in piena tela

con impressioni

in oro

sovrapagina

plastificata a colori

e custodia

Il volume è in vendita nelle migliori librerie. Per riceverla a domicilio, franco di ogni spesa, basta richiederla direttamente, con versamento del relativo importo sul conto corrente postale n. 2/37800 intestato alla

ERI EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
Via Arsenal, 21 - Torino

Il premio Riccione per il teatro

La Commissione Giudicatrice del XVII Premio Nazionale «Riccione» per un'opera drammatica organizzata dal Teatro Stabile di Bologna con la collaborazione dell'Azienda Autonoma di Soggiorno di Riccione ha assegnato il Primo Premio di L. 500.000 a «Il coltello di zucchero» di Vincenzo Di Mattia.

La Commissione — presieduta da Massimo Dursi — è composta da Maurizio Scaparro, Odoardo Bertani, Luigi Squarzina, Gianfranco De Bosio, Gianni Guglielmino, Ruggero Jacobbi, Roberto De Monticelli, Mario Raimondo, Bruno Schacheri, Elio Raimondi e Paolo Bignami segretario — ha riscontrato nel dramma di Vincenzo Di Mattia «un impegnativo sforzo di comprensione della odierna realtà italiana, sotto l'impulso di una vigile coscienza morale, articolato in forme drammatiche che raggiungono un notevole vigore».

Sono stati inoltre assegnati il secondo premio di 200.000 lire, offerto dall'Azienda Autonoma di Soggiorno di Riccione, a «Un povero Gianni» di Renato Lipari; il premio «opera prima» di 100.000 lire, offerto dall'Unione delle Province della Regione Emilia-Romagna, a «Canata di mulino gigante» di Franco Praticò; il premio «Nettuno d'oro», offerto dal Comune di Bologna, a «Piedi al caldo» di Enrico Valme.

Un concorso del Teatro dell'Opera di Roma per professori d'orchestra

L'Ente Autonomo Teatro dell'Opera di Roma ha bandito un concorso per l'assunzione di:

- 5 violini di fila;
- 2 vic'è di fila;
- 4 violoncelli di fila;
- un primo contrabbasso;
- un primo corno a vicenda con obbligo di sostituzione alla fila;
- un primo fagotto a vicenda con obbligo di sostituzione alla fila;
- un secondo fagotto.

Il concorso è per titoli ed esami. Le domande di partecipazione dovranno pervenire all'Ufficio personale dell'Eote (Via Firenze 72, Roma) entro le ore 12 del 10 ottobre 1963. Per ogni ulteriore informazione, e per prendere visione del bando di concorso, gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio sopra indicato.

TV MERCOLEDÌ



NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18 — a) HO TROVATO PER VOI...

Programma per i più piccoli presentato da Enza Sampo

b) SCARAMACAI E L'ISOLA BEATA

di Guglielmo Zucconi

Quinto episodio

La dolce prigione

Protagonista Pinuccia Nava

Scene di Davide Negro

Regia di Alda Grimaldi

Ritorno a casa

19 — TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

19.15 I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE

Il teatro e i giovani

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Tortellini Bertagni - Tide - Caffè Bourbon - Macchine per cucire Pfaff)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

ARCOBALENO

(Olta Sasso - Balsano Sloan - Società Mellini - Pasta Borvita - Colgate - Sital)

20.55 CAROSELLO

(1) Lanerossi - (2) Vecchia Romagna Buton - (3) Super cortemoggior - (4) Motta

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm, 2) Roberto Gavioli, 3) Ondate-lerama - 4) Paul Film

21.05

DOTTOR KILDARE

A caccia di gloria

Racconto sceneggiato - Regia di Johnson Lamout

Distr.: N.B.C.

Int.: Richard Chamberlain, Raymond Massey

21.55 KRAMER, GINO BRAMIERI e LIAOA ORFELI

In

LEggerissimo

Testi di Terzoli e Zapponi

Coreografie di Gisa Geert

Scene di Luca Crippa

Costumi di Corrado Colabucci

Regia di Romolo Siena

(Replica dal Secondo Programma)

22.55 IL DELITTO E' IL MIO MESTIERE

Produzione Corona Cioemografica

Regia di Ansano Gannarelli

23.05

TELEGIORNALE

della notte



Per la serie «Dottor Kildare»

A caccia di gloria

nazionale: ore 21,05

I giorni passano nella pratica medica del dottor Kildare al Blair General Hospital, accanto alla guida qualche volta rude, ma sempre giusta del professor Gillespie. Quest'ultimo ha compreso che il suo pupillo

ha bisogno non tanto di nozioni scientifiche e di esperienza professionale, quanto di imparare ad adattarsi alla realtà del mondo medico.

L'episodio odierno ci mostra il caso del dottor Stewart che, dopo aver fondato una clinica in India, torna in America per ricevere un'onorificenza in riconoscimento dell'opera da lui svolta. Il dottor Stewart, oltre che un buon medico, è anche un uomo che ama la pubblicità e la gloria e che cerca di valersene per i suoi scopi umanitari. Egli ha bisogno di fondi per ingrandire il suo ospedale: pubblicizzando sino all'esasperazione e con tutti i mezzi possibili una sua presunta malattia e quindi la possibilità di morire, riesce a commuovere tutti e a raccogliere una somma ingente. Il male è che in questa sua curiosa campagna egli coinvolge anche il dottor Kildare, il quale giudica assai severamente il suo immaturo collegio, definendolo soltanto un esibizionista. Ma interviene il professor Gillespie con la sua maggiore esperienza e senso pratico a fargli notare che nella professione medica c'è posto per tutti i benefattori e gli altruisti puri sono pochi: ci vogliono anche i tipi come Stewart: professionisti che oltre al senso di dedizione hanno anche il gusto della gloria e che sanno servirne a fin di bene.

Il professor Gillespie ha maggior comprensione e tolleranza del giovane Kildare, che male si adatta a rinunciare a certi principi ai quali si è votato. Ma la residenza in un grande ospedale è una grande maestria: e forse, dopo tutto, anche Kildare salirà per convincersi che il dottor Stewart merita tutta la sua stima.

r. n.



LEggerissimo Questa sera, sul Programma Nazionale, alle ore 21,55, va in onda il varietà «Leggerissimo», che si replica dal Secondo Programma. Nella foto, Kramer (a sinistra) e Bramieri (al centro) in una scenetta

Due interpreti della serie «Dottor Kildare»: Richard Chamberlain e Beverly Garland



SECONDO

**21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

21.15

TOKIO JOE

Film - Regia di Stuart Heisler

Prod.: Columbia Pictures
Int.: Humphrey Bogart,
Alexandre Knox, Florence
Marly

22.40 INTERMEZZO

(Shampoo Amami - Pneumatici Pirelli - Società del Placem - Lavatrici Castor)

22.45 Notte sport



Humphrey Bogart, protagonista del film «Tokio Joe»

Un film con Bogart

Tokio Joe

secondo: ore 21,15

Humphrey Bogart, l'attore preferito di Hemingway, ci presenta questa sera in *Tokio Joe* (1949) un personaggio caratteristico della sua galleria di attori. L'uomo dal passato poco pulito ma dal cuore d'oro, sentimentale sotto la scorza del duro, costretto dalle circostanze a vivere avventurosamente, innamorato deluso e vittima infine delle forze del male da cui ha invano tentato di liberarsi.

Joe, prima della guerra, gestisce a Tokio un locale notturno. Finita le ostilità, egli ritorna nella capitale giapponese con un breve permesso di soggiorno per liquidare le sue pendenze. Joe apprende che sua moglie, che egli riteneva morta durante un bombardamento, è ancora viva. La donna, credendosi abbandonata dal marito, ha ottenuto il divorzio e si è risposata con un funzionario americano. Quando Joe va a trovarla, ancora innamorato di lei, il colloquio assume presto un tono drammatico. Joe non sa rassegnarsi alla situazione e ritiene di poter riconquistare la donna offrendole una vita di lusso. Per procurarsi i mezzi necessari, si lascia intrichiare in loschi affari di spionaggio. Il capo della banda, per garantirsi la fedele collaborazione dell'americano, fa rapire e trattiene presso di sé in ostaggio la bambina dell'ex moglie di Joe. Ma questi ha finalmente un moto di ribellione: si mette in contatto con la polizia, fa fallire il colpo preparato dai criminali, e salvo la bambina a prezzo della propria vita.

Ha diretto questo film di avventure Stuart Heisler, uno dei tanti ottimi artigiani di Hollywood.

g. l.



USA DEKA CHI NON SPRECA

Difendetevi dall'aumento del costo della vita controllando i vostri acquisti con Deka, la bilancia che fa risparmiare. Per la vostra salute, per la vostra linea, affidatevi a Deka, la bilancia che controlla l'esattezza delle vostre ricette. Deka, l'amica preziosa di ogni casa, vi offre un altro vantaggio utilissimo: acquistando il piatto supplementare pesaneonati, potrete seguire, giorno per giorno, lo sviluppo del vostro bambino.



Piatto pesaneonati L. 1.200, adattevole ad ogni tipo di bilancia Deka.

DEKA FAMILIAE L. 3.250 (piatto inox)
DEKA SUPER L. 3.750 (piatto maple)
DEKA LUXE L. 4.750 (piatto esmerino)
10 g



IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI • PRODUZIONE DEKA TORINO

**BOTTEGA DEL
FERRO BATTUTO**
COSTRUZIONI
IN FERRO E ARREDAMENTO
MODERNO
VIA AURELIA, 957A - ROMA



DIMAGRITE SUBITO
CON LA NUOVA
SBALENDIDIVA CREMA
SAGE REDUCING
ELIMINA IL GRASSO • SCIOLGIE LA CELLULITE • SENZA DIETE • SENZA MASSAGGI
È la Crema rivoluzionaria che modellerà il vostro corpo
L. 2.500 il vasetto. Pagamento a ricevimento merce. Inviatelo al v. indirizzo a:
LABORATORI MARIGRAN REP. SAGE - Via Castelmagno, 22 D - MILANO

ITALFIDI S.P.A.
ROMA - Via Torino, 29 - Tel. 482.441
Azioni - Obbligazioni - Investimento capitali: alto reddito
PRESTITI FIDUCIARI - AUTOSOVVENZIONI MODICITÀ
AGENZIE IN TUTTA ITALIA - CONSULTARE ELENCO TELEFONICO



EUMIG - l'evoluzione tecnica
il progresso di mezza secolo!
La cinepresa con il vero obiettivo Zoom
Proiettori di raggiante luminosità
Sincronizzazione sincronizzata
Automatico integrale
Dimostrazioni presso i negozi specializzati
SIXTA Milano, via Vittoria Colonne 7 - Rapp.

LA CINEPRESA
eumig
IL CINEPROIETTORE

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino

7.45 (Motta)
Un pizzico di fortuna
Ieri al Parlamento

8 Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive)
Il nostro buon giorno
8.30 Filaria musicale
8.50 Fogli d'album

Weber: Rondò (Gregor Piatigorsky, violoncello; Lukas Foss, pianoforte); Chopin: Impromptu n. 3 in sol bemolle maggiore op. 91 (Pianista Maurizio Pollini); Rodrigo: En los Triales (Chitarista Narciso Yepes); Liszt: Rapsodia ungherese in re bemolle maggiore n. 6 (Pianista Tamara Vasyar)

9.10 Anna Maria Tedeschi: Un volto giovane per l'inverno - Intervista con Maria Mosconi

9.15 (Knorr)
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno

9.35 (Invernizzi)
Interradde
9.55 Gianni Papini: Dizionario per tutti

10 (Cori Confenioni)
* Antologia operistica
Verdi: Aida; «Ritorna vincitori»; Puccini: Madama Butterfly; «Amore o grillo»; Ciaffi: Adriana Lecocquer; «Secco il monologo»; Ponchielli: La Gioconda: Danza delle ore

10.30 Raffaello Lattes: Succoth 5724, la festa ebraica delle capanne

10.45 Cyril Stapleton e la sua orchestra
11 (Milky)
Passageggiando nel tempo

11.15 Il concerto
Mahin: Sinfonia n. 92 in sol maggiore «Oxford»; a) Adagio - Allegro spiritoso, b) Adagio, c) Minuetto, d) Presto (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna); Margola: Doppio concerto, per violino, pianoforte e orchestra d'archi (Solisti: Duo Giangrande-Eggenstein - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Miklos Rozsa)

12 (Tide)
Gli emili dalle 12

12.15 Arcilchione
Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Bonton)
Chi vuol assar liato...

13 Segnale orario - Giornale radio
Previsioni del tempo

13.15 (Manatti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag

13.25.14 (Aspiraturo Aperioli)
ITALIANE D'OGGI
Album di canzoni dell'anno
14.45 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,5 «Gazzettini regionali» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bart I. Calanissetta I)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 La novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 (Compagnia Generale del Disco)
Parata di successi

15.45 Musica a divegazioni turistiche

16 Programma per i ragazzi
Capitan Maltampo
Romanzo di Mario Cupisil
Adattamento di Alberio Perrini
Primo episodio
Regia di Pino Gilloli

16.30 Musica di Felice Quaranta
a) Musica per violino, viola e violoncello (Matteo Roldi, violino; Lodovico Coccon, viola; Giuseppe Martorana, violoncello); b) Concerto per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Renzo Tosi)

17 Segnale orario - Giornale radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da DOMENICO SE-RANTONI
con la partecipazione del mezzosoprano Luisa Daccacchi Gianni e del baritone Walter Monacchi
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Replica del Concerto di lunedì)

18.25 Belloguardo
Incontri e scontri con gli scrittori
Elio Bartolini: Lo donna al punto, a cura di Giacinto Spagnoletti

18.40 Appuntamento con le sirene
Antologia napoletana di Giovanni Sarno
Presentano Anna Maria D'Amore e Vittorio Artesi

19.10 Il settimanale dall'agricoltura

19.30 * Motiv in giostra
Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiospori

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
Il paese del bel conto

20.25 Fantasia
Immagini della musica leggera

21.05 IL MISANTROPO
di Manandro
Traduzione e adattamento di Alessandro Ronconi e Umberto Albini
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Il dio Pan - Achille Milto
Cnemone, il misantropo
La figlia di Cnemone
Maria Teresa Rovere
Gorgia, sua fratellastro
Renzo Palmer
Devo, vecchio schiavo
Giotto Tempestini

Sòstrato, l'innamorato
Antonio Pierfederici
Callippe, padre di Sòstrato
Antonio Battistella
Chères, amico di Sòstrato
Nino Dini Fabbro
Pirria, schiavo di Sòstrato
Marcello Moretti
Sclione, cuoco
Arnoldo Fod
Gela, suo aiutante
Gianni Bonagura
Simiche, serva di Cnemone
Anna Moesti

Musiche originali di Fli-mi-nio Sifonia
Regia di Corrado Pavolini (Registrazione)

22.15 Concerto dal Trio di Trieste
Haydn: Trio n. 4 in mi maggiore; a) Allegro moderato,

b) Allegretto, c) Allegro; Beethoven: Trio in si bemolle maggiore op. 97 (Dell'Arciduca); a) Allegro moderato, b) Scherzo, c) Andante cantabile con moto, d) Allegro moderato (Dario Da Rosa, pianoforte; Renato Zanetovich, violino; Amadeo Baidovno, violoncello) (Registrazione effettuata il 14 febbraio 1963 dal Teatro Eliseo in Roma durante il concerto esultato per l'Accademia Filarmonica Romana)

23 Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7.35 Vacanza in Italia
8 * Musiche dal mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 (Palmolive)
Canta Giorgio Consolini
8.50 (Soc. Gregy)
* Uno strumento al giorno

9 (Supertrim)
* Pentagramma Italiano

9.15 (Lavabiancherio Condy)
* Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)
GENTILI SIGNORE...
Un programma di Renato Tagliani

Regia di Manfredi Matteoli
Gazzettini dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Unlorando)
Le nuove canzoni Italiane
Album di canzoni dell'anno

11 (Vero Fronck)
Buonumora in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)
Chi fa da sé...

11.40 (Miro Lanza)
Il portacanzoni

12.12.20 (Doppio Brodo Stor)
Tama in brio

12.20.13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 (Tessuti Italian Style)
Il Signore delle 13 presenta: La vita in rosa

15 (G. B. Pezzoli)
Musica barocca

20 (Lesso Galbani)
La collana delle sette perle

25 (Dentifricio Colgate)
Fonolampo: dizionario dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute
45 (Simmenthal)
La chiave del successo
50 (Tide)
Il disco del giorno
55 (Caffè Lavazzo)
Storia minima

14 Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali

14.45 (Vis Radio)
Dischi in vetrina

15 Aria di casa nostra
Canzoni e danze del popolo italiano

15.15 Piccolo complesso
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 * Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Otto Klemperer
Beethoven: Egmont, ouverture op. 64; R. Strauss: Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28
Orchestra Philharmonia di Londra

16 (Dixan)
Rapsodia
— Spensieratamente
— Un po' di nostalgia
— Capriccio napoletano

16.25 (B. P. Italiana)
Mister auto

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 (Dischi Carosello)
Motivi scatti per voi

16.50 Poker d'assi
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Span)
Radiosolotto
E... CON ELISA MERLINI
Un programma di Enrico Valma
Regia di Pino Gilloli

Articolo alla pagina 23

18.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

18.35 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiodora

19.50 Musica sinfonica
Vivaldi (rev. A. Silotti): Concerto in re minore, per due violini, violoncello obbligato e orchestra da «L'Estro armonico» op. 3; a) Maestoso-Moderato, b) Largo, c) Allegro (Armando Gramigna, Ademaro Carpi, violini; Giuseppe Ferrari, violoncello); Franck: Variazioni sinfoniche, per pianoforte e orchestra (Solista: Bruno Appa - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)
Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 XI FESTIVAL DELLA CANZONE NAZIONALE
Undicesima trasmissione per la scelta delle canzoni destinate a costituire il gruppo delle venti finaliste
Complesso diretto da Carlo Esposito
Cantano Lucia Altieri, Tony Cugliara, Flora Gallo,

Dino Giacca, Luciano Luadi, Tullio Fari, Luciano Rondinella e Anita Soli
Porcaro-Splizice: E cammino; Zanfagna-Bruni-Gallo: Io sono e chignò; Bonagura: Mezzanotte - mezzanotte; Valentini-Fusco: Ma che parole o fa; Russo-Colonnese: Scetammece; Sguella-Romano: Lettera scudisciata; Martignone-Monetti; Maie; Fiore-Vian: Cu tte a Santa Lucia

21 Parata d'orchestra
21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Giuoco a fuori giuoco
21.45 (Comomilla Sogni d'oro)
Musica nella sera

22.10 L'angolo dal jazz
Enciclopedia del jazz

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni o M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9.30 Musica del Settecento
10.30 Ernst Kranek
Concerto n. 2 per violino e orchestra
Solista Arrigo Pelliccia
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore

11 Sinfonia di Felix Mendelssohn-Bartholdy
Sinfonia n. 1 in do minore op. 11
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 * Scozzese *
Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch

12.05 Anton Dvorak
Danza slave op. 46
In do maggiore - In mi minore - In la bemolle maggiore - In fa maggiore - In la maggiore
Orchestra Filarmonica Boema diretta da Václav Talich

12.30 Musiche di Georges Bizet
Jeur d'enfants, piccola suite op. 22 per orchestra
Marcha (Trompette et tambour) - Berceuse (La poupee) - Impromptu (La toupie) - Petit menuet (La jeune femme) - Galop (Le bal)
Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Igor Markevitch

Roma, suite per orchestra
Andante tranquillo, Allegro agitato - Allegretto vivace - Adagio molto - Allegro vivacissimo
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali

13.10 Strumenti a solo
13.30 Un'ora con Wilhelm Friedemann Bach
Concerto a due pianoforti concertanti
Duo Petazzoni-Morpurgo
Duetto in sol minore per viola
Violisti G. Schmid e D. Vorbolz
Quattro Polacche per clavicembalo
Clavicembalista Helma Eisner

Sonata in fa maggiore per oboe, violino e continuo
Strumentisti del Sestetto Alma Musica

Fuga in mi bemolle maggiore per clavicembalo
Clavicembalista Ruggero Gerlin

Sinfonia in re minore per due flauti e archi
Orchestra Sinfonica di Fila-deffia diretta da Eugène Ormandy

14.30 CONFESSIONE

Un atto in quattro quadri di Iginio Fuga, dalla novella «Il Prete» di Irving Shaw. Musica di Sandro Fuga. Maurizio Rolando Panerai Solomon Gino Sinimberghi Antonio Walter Monachesi L'ufficiale Giorgio Onesti Maria Lia Curci Speaker Paolo Giuranna Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia Maestro del Coro Nino Antonellini

15.40 Concerti per solisti e orchestra

Franz Joseph Haydn Concerto in re maggiore op. 101 per violoncello e orchestra. Solista Janos Starker Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Carlo Maria Giulini. Franz Krommer Kramár (1760-1831) Concerto in mi bemolle maggiore per clarinetto e orchestra. Solista Vladimir Rihla Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Václav Smetacek Arthur Honegger Concertino per pianoforte e orchestra. Solista Walter Klein Orchestra «Pro Musica» di Vienna diretta da Heinrich Hollreiser

16.40 Complessi da camera

17.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York) Leo Castelli: Il momento artistico attuale

17.40 Robert Schumann

Cinque Lieder. Der Nussbaum - Er ist's - Schneeglöckchen - Röslein - Der arme Peter. Irmgard Seefried, soprano; Erik Werba, pianoforte. Toccata op. 7. Pianista Sergio Perticoroli

18 - Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Friedrich Hebbel nel centenario della morte

a cura di Luciano Zagarì

19 - Johann Sebastian Bach

Fantasia e Fuga in sol minore. Organista Flor Peeters. Preludio (dallo «Orgelbüchlein»). Organista Ferruccio Vignanelli

19.15 La Rassegna

Storia medievale a cura di Raffaello Morghen. L'idea del male nella epica del Medioevo

19.30 * Concerto di ogni sera

Christoph Willibald Gluck (1714-1787): Ouverture da Ifigenia in Aulide. Orchestra del Filarmonici di Monaco diretta da Arthur Rothenberg. Karl Ditters von Dittersdorf (1739-1799): Concerto per violino e orchestra d'archi (Cadenze di Günther Rau e di D. Zsigmondy). Solista Diner Zsigmondy. Orchestra da camera di Vienna diretta da Paul Angerer. Arthur Honegger (1892-1961): Sinfonia n. 2 per orchestra d'archi. Orchestra della «Suisse Romande» diretta da Ernest Ansermet

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Antonio Vivaldi

Sonata n. 4 in la maggiore per flauto e cembalo (da «Il pastor fido»). Severino Gazzelloni, flauto; Mariolina De Robertis, clavicembalo. Sonata n. 8 in sol maggiore per violino e cembalo (rev. di R. Castagnone). Alberto Poltronieri, violino; Riccardo Castagnone, clavicembalo

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Costume

Fatti e personaggi visti da Carlo Bo

21.30 Ernst Toch

Sinfonia n. 4 op. 80 per recitante e orchestra. Recitante Hanns Krassnitzer. Orchestra della Radio di Berlino-Münster diretta da Erich Schmid (Registrazione della Radio Svizzera)

22 - Memorialisti Italiani del Novecento

a cura di Guido Di Pino. Ultima trasmissione. Città dei memorialisti: Milano, Bologna, Firenze, Roma

22.45 Orsa minore

LA MUSICA, OGGI. Edgardo Canton. Phares et Balises. François Bayle. Échiquier. Ianis Xenakis. S T 10. Lavori elettronici realizzati dal «Service de la recherche» della R.T.F.

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta (C.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53).

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Notturno orchestrale - 1.06 Reminiscenze musicali - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06 Intermezzi e cori da opere - 2.36 Gli assi della canzone - 3.06 Musiche dallo schermo - 3.36 Le grandi orchestre da ballo - 4.06 Musica distensiva - 4.36 Motivi del nostro tempo - 5.06 Mosaico - 5.36 Musiche plastiche - 6.06 Alba melodiosa.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radlogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.15 Papal teaching on modern problems, 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario, «Sintesi» e Commenti. Le Università d'Europa, a cura di Pietro Borroaro: «L'Università di Pisa» di A. Faedo. Pensiero della sera, 20.15 Riprese proclama di Concilio, 20.45 Sie fragen-wir antworten, 21.15 Santo Rosario, 21.15 Trasmissioni estere, 21.45 Entrevistas y charlas conciliares, 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.



“Sapete qual è la cosa più impegnativa per un'attrice? I primi piani, soprattutto quelli televisivi. Se io non fossi più che sicura della mia carnagione, tremerei ogni volta che il mio viso è in piena luce. Per fortuna io uso sempre Clearasil, il rimedio americano contro brufoli e punti neri. Per questo la mia carnagione è sempre così liscia e fresca”.

Simonetta Simeoni

Simonetta Simeoni, attrice televisiva

Clearasil, il Dermocomplex dei giovani americani

devitalizza i brufoli

color pelle: nasconde i brufoli mentre agisce

Questo rimedio scientifico, speciale contro i brufoli, i punti neri e le impurità della pelle alle quali sono soggetti i giovani, è ora il preferito anche in Italia. Clearasil può aiutare anche te, come ha aiutato milioni di giovani in U.S.A., perché è veramente efficace.

Con Clearasil, incominci subito a liberarti dall'imbarazzo dei brufoli e dei punti neri, perché Clearasil li ricopre e li nasconde mentre li combatte in profondità.

Ecco come Clearasil agisce:



1 - penetra nei brufoli: la sua azione cheratolitica "apre" i tessuti della pelle lasciando penetrare gli ingredienti attivi.



2 - combatte i microbi: la sua azione antibatterica "blocca" lo sviluppo dei microbi, che causano il diffondersi dei brufoli.



3 - devitalizza i brufoli: la sua azione assorbente "elimina" l'eccesso di grasso e devitalizza i brufoli, privandoli del nutrimento.



Per un tubetto - prova di Clearasil - inviate nome e indirizzo e 100 lire in francobolli a: Clearasil C/63 Via Dante 7 - Milano.

Provateci oggi stesso! in farmacia



... **Calimero!**
il pulcino nero...

... e ricordate: il bucato **AVA**
è "bucato garanzia"
e la "prova controluce" ve lo dimostra

AVA contiene le figurine dei
GRANDI CONCORSI MIRA LANZA

IMPERMEABILI BAGNINI

GARANTITI SENZA LIMITAZIONE DI TEMPO

PREZZI DI GRANDE FABBRICA
quota **L. 700** senza
minima mensili anticipo

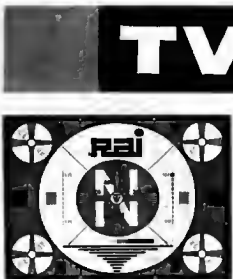
SPEDIZIONE RAPIDA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
con diritto di ritornare l'im-
permeabile senza acquistarlo o
di cambiarlo con altro tipo.

RICHIESTE SENZA IMPEGNO

CATALOGO GRATIS

contenente: grandi e belle FO-
TOGRAFIE dei nostri modelli (35
tipi). Con il catalogo inviamo:
CAMPIONARIO di tutti i nostri
tessuti di QUALITÀ SUPERIORE
nei vari pesi e colori di moda.

BAGNINI - ROMA: PIAZZA DI SPAGNA 119



NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18 — LE NUOVE AVVENTU- RE DI GIOVANNA, LA NONNA DEL CORSARO NERO

Rivista musicale di Vittorio
Metz

Prima puntata

La Maschera di Ferro

Personaggi ed interpreti:

Giovanna Anna Campori

Il nostromo Niccolò

Pietro De Vico

Il maggiordomo Battista

Giulio Marchetti

D'Astagnan Mario Bardella

Il Re Sole Giuseppe Coidani

Il Ministro Colbert

Claudio Duccini

La Regina Madre Elena Magolia

Il Governatore Carlo Spósito

Un pirata Sante Versace

La Maschera di Ferro

Complesso diretto da Gae-
tano Gimelli

Coreografie di Susanna Egri

Scene di Davide Negro

Regia di Alda Grimaldi

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

19.15 SEGNALIBRO

Settimanale di attualità edi-
toriale

Redattori Giancarlo Buzzi,

Enzo Fabiani, Sergio Mi-
nuzzi

a cura di Giulio Nascim-
beni

Presenta Claudia Giannotti

Regia di Enzo Convalli

19.45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata al proble-
ma dell'agricoltura e del-
l'ortodorticoltura a cura di
Renato Vertunni

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Martini Vermouth - BP Ita-
liana - Lesso Golbani - Alax)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

ARCOBALENO

(Giuliani - Gillette - Lesaphon

- Italianstyle - Elah - Filla)

20.55 CAROSELLO

(1) Dufour caramelle - (2)

Olio Bertolli - (3) Movil

(4) Ava Bucato

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Ondastelerama

2) Studio K - 3) General

Film - 4) Organizzazione Pagot

21.05

GRAN PREMIO

Torneo a squadre fra le Re-
gioni d'Italia abbinato alla
Lotteria di Capodanno

I Girone

Secondo incontro

Toscana — Calabria - Basilica-
cata

Si esibiranno per:

TOSCANA

Elettro Bisetti, Raoul Di Fio-
rino, Moria Grazia Fet, Gra-
zia Ferretti

Le danzatrici: Elisabetta
Buffoni, Sandro Chirici, Ro-
sello Lepori, Poltricia Sam-
bolino, Rossana Sieni

Presenta Giorgio Albertazzi

CALABRIA-BASILICATA

Antonello D'Agostino, Anito

Di Stasi, Maria Grozio Ron-
di, Gino Trioli

I Canterini di "Settignano"

Presentano Brunella Tocci

con Riccardo Billi e Carlo

Croccolo

Testi di Bruno, D'Onofrio,

Nelli, Verde

Scene di Zilkowsky e Man-
fredo Manfredi

Costumi di Maria B. Tam-
bini e Flora Franceschetti

Orchestra di Musica Legge-
ra diretta da Marcello De

Martino e Gianni Ferrio

Orchestra Sinfonica diretta

da Pietro Argento

Regia di Romolo Siena e

Piero Turchetti

Articolo alle pagg. 10 e 11

22.35 STORIE VERE DEI NO-

STRI CANI

Quinta storia

I cani di polizia

Sceneggiatura di Enzo Graz-
zini e Carlo Borghesio

Regia di Carlo Borghesio

23.05

TELEGIORNALE

della notte

Il teatro di Robert Herridge

secondo: ore 21,15

Il cuore rivelatore, il racconto
di Edgar Allan Poe dal quale
il produttore Robert Herridge
ha tratto il monologo che vie-
ne trasmesso questa sera, con-
tiene in misura esemplare i
valori di poesia e di stile pro-
pri dell'opera dello scrittore
americano.

Un giovane (uno dei pallidi,
nevrotici eroi che ispirarono
la fantasia di Poe) uccide un
vecchio vicino di casa il cui
sguardo velato e azzurrognolo
lo turba e lo ossessiona. Dopo
l'uccisione ne nasconde il cor-
po sotto le assi del pavimento,
e riuscirebbe ad occultare il
delitto se il cuore dell'uomo
già morto non si facesse udire
in lui, battendo dapprima som-
messamente e soffocato, poi sempre
più forte, fino a divenire un
tumulto insopportabile e a co-
stringerlo a confessare la sua
colpa.

Nel monologo il regista ha cer-
cato di aderire, per quanto pos-
sibile, al testo letterario, di ri-
produrre l'atmosfera allucina-
ta in cui consiste il fascino del-
l'arte di Poe. L'attore — il bra-
vissimo Michael Kane — solo
sulla scena, vuota di ogni ap-
parato teatrale, racconta lucida-
mente la storia del proprio
delitto ricordando tra ansimi e
sussulti le astuzie della lenta
preparazione, i cedimenti della
pietà e infine l'ultima crimi-
nale determinazione, fino a
mettere a nudo la sua dispe-
rata solitudine.

La nudità della scenografia in-
terpreta bene il mondo dello
scrittore, così sordo alle sug-
gerzioni del costume e alla sto-
ria del proprio tempo e tutto
rivolto ai valori della fantasia.
Accentrato sulla vibrazione del-
la battuta, il monologo, da ri-



Il cuore rivelatore



Edgar Allan Poe. Da un suo racconto Robert Herridge ha tratto il monologo che viene trasmesso questa sera sul Secondo Programma, nell'interpretazione di Michael Kane

salto ai simboli che l'autore ha scelto, rivelandone il significato morale ed esprimendone tutto il valore di umana vicenda. Il dibattito irreprimibile del cuore, percepito soltanto dall'assassino, è infatti il rimorso che assale e tortura la coscienza del colpevole.

g. L.

I missili del dottor Goddard

secondo: ore 21,50

L'odierna scienza missilistica è giunta in pochi anni ad un notevole livello di perfezione. Ormai, nessuno più dubita che raggiungeremo la luna, che potremo colpire un bersaglio in movimento a distanze favolose ed anche che, se con questi gingilli porrà trastullarsi qualche novello condottiero di popoli, sarà giovevole raccomandare collettivamente l'anima. Ogni strumento di progresso, vecchia storia, ha inevitabilmente in sé un potere di distruzione. Confidiamo nell'uomo, al cui bene è indirizzato ogni nuovo mezzo di conoscenza. E' certamente con simili intenti che il dottor Robert H. Goddard il 16 marzo 1926, dopo molti anni di ricerche e di esperimenti, lanciò nell'aria nel Massachusetts il primo missile che la storia ricordi. Il proiettile, a propellente liquido, raggiunse l'altezza di 56 metri in due secondi e mezzo. L'evento, visto prospettivamente, ha il connotato candore di tutte le imprese pionieristiche, ma la sua importanza storica è indiscussa e si può paragonare al volo dei fratelli Wright. Purtroppo — ma è nelle regole del pionierismo — non furono in molti a capire la portata dell'esperimento dello scienziato americano, e soprattutto nel suo paese, tanto che tre anni dopo, quando Goddard compì una

Il primo stadio del grande missile "Saturno" azionato da otto reattori, alla base americana di Cape Canaveral



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15 IL TEATRO DI ROBERT HERRIDGE

Il cuore rivelatore di Edgar Allan Poe
Adattamento televisivo di Robert Herridge
Musica di Tom Scott
Protagonista Michael Kane
Scene di John Ward
prodotto da Robert Herridge
Regia di Karl Genus

21.45 INTERMEZZO (Durban's - Perugina - Vispo Caffè)

21.50 I MISSILI DEL DOTTOR GODDARD

Un programma a cura di Giordano Repossi
La storia e gli esperimenti di un precursore della missilistica moderna

22.30 GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste d'attualità a cura del Telegiornale - Notte sport

seconda prova con un razzo di più di tre metri e raggiunse la modesta altezza di 27 metri e mezzo, un giornale intitolò il suo pezzo: «Il razzo lunare manca l'obiettivo per 382.078 chilometri e mezzo».

Non furono le sole amarezze riservate a Goddard, che già da ragazzo dimostrò la sua singolare forza d'animo scrivendo nei suoi appunti: «Il fallimento corona l'impresa». Tutta la vita dovette lottare perché il suo sogno di scienziato trovasse eco ed aiuti concreti per realizzarlo. Se non vi riuscì che in parte, fu proprio a causa dell'incredulità che lo circondò e dalla quale dovette costantemente difendersi lavorando in silenzio, con l'appoggio della moglie e di pochi allievi e assistenti. Fra i quali ultimi erano il transvolatore Lindbergh e i mecenati Guggenheim. Ai suoi studi su di un metodo per raggiungere le grandi altitudini e sullo sviluppo del razzo a propellente liquido ed agli esperimenti connessi si attribuiva oggi grande importanza come ai principi di una nuova scienza che doveva poi svilupparsi rapidissimamente.

Goddard è infatti riconosciuto quale padre della missilistica. Si ritiene addirittura che la seconda guerra mondiale poteva essere evitata se, ascoltando Goddard, gli Stati Uniti avessero costruito la potente arma missilistica. Inoltre, dando impulso agli esperimenti solitari dello scienziato, non è improbabile che l'era spaziale sarebbe cominciata in America con vent'anni di anticipo.

p. cas.

perchè **vedette** macina "tuttofine,,?



perchè **vedette** ha la coppa in acciaio inossidabile?

Gli intenditori lo sanno. Per fare un caffè veramente buono occorre: **USARE** caffè appena macinato, che mantiene intatto tutto il profumo e l'aroma dei chicchi. **MACINARE** il caffè in modo da ottenere una polvere omogenea, regolare "tuttofine,,.



Solo con la coppa in acciaio inossidabile si ottiene un caffè "tuttofine,, invece di frantumare i chicchi in pezzetti irregolari grossi e piccoli.

L. 2950

in vendita nei migliori negozi produzione SPADA S.A.S. - TORINO

* questa sera

in "CAROSELLO"

Dufour
CARAMELLE

con **MARISA DEL FRATE**
e **TONI UCCI**

per **LYS** e
LYS bar

"la caramella che piace tanto"



Marcel Tournier
Lolita, la danseuse
Ernest Halffter
Kleine Stücke

Peggy Hiets Gianville
Sonata
Saeta - Pastorale - Rondo
Arpista Nicanor Zabaleta

10.05 Musica concertanti

Giovanni Battista Viotti
Sinfonia concertante in sol
maggiore per due violini e
orchestra

Allegro brillante - Adagio
non tanto - Rondo
Vasa Prihoda a Franco Novello, violini
Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Ennio Gerelli

Jacques Ibert
Symphonie concertante per
oboe e orchestra d'archi
Allegro con moto - Adagio
ma non troppo - Allegro brillante
Obolista Sidney Gallel
Orchestra «A. Scarlatti» di
Napoli della Radiotelevisione
Italiana diretta da Franco Carracciolo

11 — Antonio Caldara

(Trascri. e revis. di Vito Frazzi)

Il Re del dolore, azione sacra
in due parti, per soli,
coro e orchestra

L'Anima pentita: Ester Orelli;
L'Angelo Gabriele: Nicoletta
Panni; La Giustizia divina:
Luisella Ricagno-Ciotti; L'A-
more divino: Carlo Franzini;
Il Sacro test: Flinio Ciabassi
Orchestra Sinfonica e Coro di
Torino della Radiotelevisione
Italiana diretti da Mario Rossi
- Maestro del Coro Ruggero
Maglioni

Alessandro Stradella

(Revis. Antonio Piccoli)
Susanna, oratorio per soli,
coro e orchestra

Ester Orelli, soprano; MHI
Truccato Pace, mezzosoprano;
Tommaso Frascati e Amedeo
Berdini, tenori; Flinio Ciabassi,
basso
Orchestra e Coro A. Scarlatti
di Napoli della Radiotelevisione
Italiana diretti da Ettore
Gracis - Maestro del Coro
Emilia Gubitosi

13.30 Un'ora con Carl Philipp Emanuel Bach

Sinfonia n. 1 in re maggiore
Allegro di molto - Largo -
Presto

Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Massimo Fradella

Sonata in re maggiore per
flauto e basso continuo

Allegro - Andante
Kurt Redel, flauto; Irmgard
Lechner, clavicembalo; Martin
Bochmann, violoncello
Sonata in si minore per flauto,
violino e continuo
Allegro - Adagio - Pesto.
Strumentisti del Sestetto «Alma
Musica»

Sonata in sol maggiore per
arpa

Allegro - Adagio nn poco -
Allegro
Arpista Nicanor Zabaleta
Quartetto in sol maggiore
per flauto, viola, violoncello
e clavicembalo
Allegretto - Adagio - Pesto
Kurt Redel, flauto; George
Schmidt, violoncello; Irmgard
Lechner, clavicembalo

14.30 Concerto sinfonico: Orchestra della Società dei Concerti dal Conservatorio di Parigi

Hector Berlioz
Le Corsaire, ouverture
Direttore Albert Wolff
Gustave Charpentier
Impressions d'Italie, suite

Sérénade - A la fontaine - A
milen - Sur les cimes - Napoli

Violino solista Jacques Balout;
violoncello solista Robert Cordier
Direttore Albert Wolff
Sergei Prokofiev
Sinfonia n. 5 in si bemolle
maggiore op. 100

Andante, Allegro marcato -
Adagio - Allegro giocoso
Direttore Jean Martinon

16 — Musica cameristica di Alfredo Casella

Borcorola
Pianista Hans Fazzari
Ninna nonno del XVII secolo
per voce e pianoforte
Ré - Koster, mezzosoprano;
Bruno Nicolai, pianoforte
A lo moniére de...

Richard Wagner - Gabriel
Fauré - Johannes Brahms -
Claude Debussy - Richard
Strauss - César Franck - Alexander
Borodin - Vincent
d'Indy - Emmanuel Chabrier -
Maurice Ravel
Pianista Hans Fazzari
Sonata in do maggiore per
violoncello e pianoforte
Preludio - Bourrée - Largo -
Rondo
Benedetto Mazzacurati, violoncello;
Clara David Fumagalli, pianoforte

16.55 Virtuosismo strumentale e vocale

Franz Schubert
Variazioni su «Trock'ne
Blumen» per flauto e pianoforte

Hubert Burghard, flauto;
Felix De Nobel, pianoforte
Giacomo Meyerbeer
Gli Ugonotti: «Bianco al
par di neve oldina»
Tenore Mario Filippeschi
Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Argeo Quadri

Henri Wieniawski
Due Studi-Copricci dall'op. 16
N. 5 in mi maggiore: Preludio,
Allegretto scherzando N. 4 in la minore: Tempo di
saltarello ma non troppo vivo
Violinisti David e Igor Oistrakh

17.30 Corriere dall'America

Esposate de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

17.45 Chiara fontana

Un programma di musica
folklorica italiana

18 — Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

(Repleta dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 Il dolore

II - Psicopatologia
a cura di Luigi Frighi

19 — Hans Jelinek

IV Invenzione o 2 voci
Pianista Kurt Rapp

Roman Heubastock-Ramati
Les Symphonies des timbres
Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Daniel Paris

19.15 La Rassegna

Cultura francese
a cura di Liliana Magrini

19.30 «Concerto di ogni sera

Georges Bizet (1838-1875):
Sinfonia in do maggiore n. 1
Allegro - Adagio - Allegro vivace -
Allegro vivace
Orchestra della «Suisse Romande»
diretta da Ernest Ansermet
Gabriel Fauré (1845-1924):
Pavane op. 50
Orchestra dei Concerti Lamoureux
diretta da Jean Martinon

Claude Debussy (1862-1918):
La mer, tre schizzi sinfonici
De l'aube à midi sur la mer -
Jeux de vagues - Dialogue
du vent et de la mer
Orchestra «Philharmonia» di
Londra diretta da Guido Cantelli

20.30 Riviste dalle riviste

20.40 Franz Schubert

Cinque Lieder

Rosso di aera - Dormiveglia -
Corsaggio - Riflesso - Beatitudine
Lucretia West, soprano; Giorgio
Favaretto, pianoforte
Improviso in lo bemolle
maggiore n. 2 op. 142
Pianista Giorgio Vianello

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui
fatti del giorno

21.20 Dimitri Sciostakovich

Sonata op. 40, per violoncello
e pianoforte
Moderato - Moderato con moto -
Largo - Allegretto
Daniel Shafran, violoncello;
Frida Bauer, pianoforte

21.50 La questione dello sperimentalismo

a cura di Gianni Scalia
II - Lo sperimentatore poetico
degli anni '60

22.30 Erik Satie

Tre Pezzi per pianoforte
Notturno - Sarahanda - Croquis
et acares d'un gros
bon homme en bols
Pianista Marcelle Meyer

22.45 Orsa minore

L'AUTORE E IL CRITICO
a cura di Mario Guidotti
Preneo Rosi - Giombattista
Cavalloro

N.B. Tutti i programmi radiofonici
preceduti da un asterisco
(*) sono effettuati in edizioni
fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra
parentesi si riferiscono a comunisti
commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi
musicali a notiziari trasmessi da
Roma 2 su kc/s. 845 pari a m.
355 e delle stazioni di Coltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari o m.
4959 e su kc/s. 9515 pari o m.
3153.

22.50 L'angolo del collezionista
23.35 Musica per l'Europa -
0.36 Voci e strumenti in armonia -
1.06 Istantanee musicali -
1.36 Ritorno all'opera - 2.06
Musiche d'ogni paese - 2.36 Musica
pianistica - 3.06 Musica
senza pensieri - 3.36 Successi
di tutti i tempi - 4.06 Musica
sinfonica - 4.36 Sinfonia d'archi -
5.06 Due voci e un'orchestra -
5.36 Dischi per la gioventù -
6.06 Crepuscolo armonioso.

Tra un programma e l'altro
vengono trasmessi notiziari in
italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17.2 Concerto
del giovedì: «Missa in honoram
S. Tarasii» a Jasu infante
di Licinio Refice. Esegue il
Coro «San Gabriele» diretto da
A. Vitalini. All'organo Francesco
Molfetta. 19.15 Words of
the Holy Father. 19.33 Orizzonti
Cristiani. Notiziario. Profili di
Grandi Padri: «San Gregorio di
Nazianzo», a cura di Silvano
Cola - Lettore d'oltrecorina -
Pensiero della sera. 20.15
Eclairage sur notre Foi catholique.
20.45 Vatikanske Pressenschau.
21. Santo Rosario. 21.15
Trasmissioni estere. 21.45
Cultura cattolica in movimento.
22.30 Replica di Orizzonti
Cristiani.



La rapidità non è un motivo d'orgoglio per una lavatrice. Philips
rinuncia volentieri a questa prerogativa, perché la sua lavatrice è stata
progettata non per lavare presto ma per lavare bene.

Per esempio, la fase di prelavaggio viene programmata indipendentemente
da quella di lavaggio. Ciò consente l'uso di un detersivo meno aggressivo
e permette di prolungare il ciclo finché non si siano ottenuti i risultati desiderati.
Consuma tempo? forse, ma mai la biancheria!

Anche l'immissione del detersivo nella Philips è stata studiata per
meglio proteggere la biancheria. Il detersivo, infatti, viene introdotto
automaticamente (brevetto) solo al momento opportuno e distribuito
uniformemente.

Alla fine del lavaggio, per far sparire ogni traccia di sapone,
Philips risciacqua i panni non meno di 6 volte. Sì, Philips lava senza
fretta, e lo si vede dai risultati: il lavaggio delicato delle cose fini e il profumo
di pulito che ha tutto il bucato. Le migliaia di donne che già posseggono una
Philips ne sono entusiaste.



LAVATRICE

AUTOMATICA

PHILIPS

DRIBBLING

programma radiofonico di varietà e quiz

La RAI-Radiotelevisione Italiana a decorrere dal 22 ottobre 1963 effettuerà presso il Centro di Produzione di Milano una serie di 35 trasmissioni radiofoniche settimanali dedicate ad un gioco consistente in una competizione fra 38 squadre. La competizione si svolgerà secondo la norma di un regolamento che la RAI si riserva di predisporre. La 38 squadra partecipanti alla competizione, costituite ciascuna da 5 allamanti, saranno formate a mezzo di selezioni secondo la norma del presente

REGOLAMENTO

1) Possono partecipare alle selezioni coloro che abbiano compiuto il 21° anno di età e che siano particolarmente preparati in materia di sport e in una o in tutte le materie indicate nell'art. 2.

2) Le domande di ammissione alle selezioni dovranno essere inviate a mezzo cartolina postale alle Sedi della RAI competenti per le singole squadre secondo la tabella allegata al presente regolamento e dovranno pervenire entro e non oltre il 5 ottobre 1963. Nella domanda il concorrente dovrà specificare:

- nome e cognome
- data e luogo di nascita
- indirizzo
- la materia per la quale intende sottoporsi alla selezione, scelta tra le quattro seguenti: musica leggera, musica lirica, attualità, cinema-radio-TV, ovvero la dichiarazione di essere preparato in tutte le suddette materie
- le squadre, in ordine di preferenza, per le quali intende partecipare al gioco.

Le domande di ammissione non costituiscono titolo per essere ammessi alle selezioni, ma valgono solo come istanze che la RAI si riserva di accogliere.

3) Saranno considerate come non pervenute le domande mancanti anche di una delle richieste indicazioni o pervenute oltre il termine del 5 ottobre 1963 o inviate ad un indirizzo diverso da quello indicato nell'art. 2.

4) Le selezioni saranno effettuate a mezzo di Commissioni costituite dalla RAI.

5) Gli elementi che saranno chiamati a far parte delle o, 38 squadre indicate nella tabella allegata e ammessi al gioco di cui alla premessa, saranno scelti discrezionalmente e insindacabilmente dalla RAI.

6) La RAI si riserva ogni ampio potere discrezionale per la formazione delle squadre e si riserva altresì di sostituire, in qualsiasi momento, i componenti delle squadre medesime con altri elementi scelti fra quelli che abbiano superato le selezioni preliminari.

7) La convocazione dei concorrenti alle selezioni preliminari non dà diritto alla corresponsione di alcun compenso o rimborso spese.

8) Le domande dovranno essere inviate per posta. Ciascuna cartolina non dovrà contenere più di una domanda.

9) La RAI si riserva, per ragioni di carattere organizzativo, di modificare in ogni momento le norme del presente regolamento, dandone comunicazione.

10) La presentazione della domanda di ammissione implica la piena conoscenza e la incondizionata accettazione del presente regolamento.

| | |
|---------------------------|---|
| Centro o Sede: | Seleziona per la squadra di: |
| Centro R.F.T.V. di Milano | Bergamo - Mantova - Milano - Brescia - Lecco - Legnano - Monza - Varese |
| Centro R.F. di Roma | Roma |
| Centro R.F.T.V. di Napoli | Napoli |
| Centro R.F.T.V. di Torino | Torino - Alessandria |
| Bari | Bari - Foggia |
| Bologna | Bologna - Ferrara - Modena - Parma |
| Cagliari | Cagliari |
| Cosenza | Cosenza - Catanzaro |
| Firenze | Firenze - Prato |
| Genova | Genova |
| Palermo | Catania - Messina - Palermo |
| Potenza | Potenza |
| Trieste | Udine - Trieste |
| Venezia | Venezia - Padova - Venezia - Verona |

TV VENERDI



NAZIONALE

15.15-16 BOLOGNA - ARRIVO DEL GIRO CICLISTICO DELL'EMILIA
Telecronista Adriano Dezan
Ripresa televisiva di Osvaldo Prandoni

La TV dei ragazzi

18 — NAPOLI: POMERIGGIO ALLO ZOO
Presenta Vittorio Salvetti
Regia di Alvisio Sapori

Ritorno a casa

19 — TELEGIORNALE
della sera - 1° edizione
19.15 CONCERTO SINFONICO
CO
diretto da Lovro von Matjaic
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36:
a) Adagio molto - Allegro con brio, b) Larghetto, c) Scherzo (Allegro), d) Allegro molto
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Carla Ragionieri
19.55 DIARIO DEL CONCLIO
a cura di Luca Di Schiena

Articolo alla pagina 7
20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Prodotti Marga - Cadanett - Sapone Palmolive - Cavallino rosso Sis)
PREVISIONI DEL TEMPO

20.30 TELEGIORNALE
della sera - 2° edizione
ARCOBALENO
(Manda Knorr - Manetti & Roberts - Fonderie Filiberti - Flesch Lac - Pirelli-Sapsa - Yogi - Masalombarda)
20.55 CAROSSELLO
(1) Società del Plasmon - (2) Stilla - (3) Simmenthal - (4) Stock 84
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) General Film - 3) Ondatelegramma - 4) Cinetelevisione

21.05 LA SECONDA MOGLIE
Due tempi di Arthur Wing Pinero
Traduzione di Mario Bianco
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)
Aubrey Tanqueray - Otello Toso
Maggiordomo - Dino Peretti
Gordon Jayne - Gilberto Mazzi
Frank Miska - Gastone Bartolucci
Charley Drummie
Paula - Armando Francioli
Bianca Toccafondi
Cameriera - Grazia Valpi
Elena - Lucia Romanoni
Lady Mabel Orreyed - Scilla Gabel
Alice Cortelony - Laura Nucci
Sir George Orreyed - Massimo Pietrobbon
Capitano Ardale - Giuseppe Caidani
Scene e costumi di Mirko Vucetich
Regia di Marcello Sartarelli

23.05 TELEGIORNALE
della notte



Due tempi di A. Wing Pinero

nazionale: ore 21,05

Aubrey Tanqueray, ricco gentiluomo quarantenne, ha avuto una deludente esperienza matrimoniale: la moglie, frigida e bigotta, è morta in giovane età senza aver mai corrisposto adeguatamente al suo amore. La figlia nata da quella unione, ormai diciannovenne, anziché riempire la solitudine del padre si concede a una vocazione religiosa in parte autentica, in parte modellata sull'esempio materno; e si propone di prendere, di lì a poco, il velo. Le inappagate aspirazioni sentimentali di Aubrey, pervenute a quella difficile età in cui il futuro sembra contrarsi angosciosamente, prendono infine corpo e sostanza di amore nell'incontro con Paula. Costei appartiene al demi-monde londinese, e ha consumato in una avventurosa battaglia per la sopravvivenza materiale e sociale la reputazione e il decoro; non però una fondamentale, resistente onestà, e una ancor viva inclinazione agli affetti duri e veri. Sposandola, Aubrey che è stato da lei puntigliosamente informato di ogni circostanza che possa testimoniare a suo sfavore, conosce le probabili reazioni degli amici, del mondo; sa che



Armando Francioli e Bianca Toccafondi in una scena della commedia di Pinero, in programma stasera sul Nazionale



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

Istantanee alla «Fiera dei sogni»

secondo: ore 21.15

Prima e dopo la trasmissione il sosia di Anthony Perkins si aggirava per il teatro, festeggiato e complimentato da tutti: in America ci è rimasto oltre un mese, ed aveva un sacco di cose da raccontare. Il ricordo portato per la Fiera dei sogni era un filmato con Anthony Perkins: e la sua somiglianza con l'attore americano è tale, che molti equivocono e credono che Franco fosse Anthony e Anthony fosse il sosia. In America ha concluso contratti, ha conosciuto attori e cantanti famosi, è apparso tre volte nella televisione (una volta su 350 stazioni televisive contemporaneamente) ed è stato invitato a pranzo da un mucchio di persone (cosa che gli ha permesso di notare come nei ristoranti ame-

21.15

LA FIERA DEI SOGNI

Trasmissione e premi presentata da Mike Bongiorno
Complessa diretta da Tany Da Vita

Regia di Gianni Serra

22.30 INTERMEZZO

(Candy - Alemagna - Abiti Camef - Alka Selzer)

22.35 POPOLI E PAESI

I vulcani dell'Alaska

Realizzazione di V. Fae Thomas

23 - Notte sport

ricani il nostro Lombroso figurò sulla lista degli spumanti, allo stesso prezzo dei Moët et Chandon).

Il primo eroe della serata era stato un vispo bambino di Tortona, Albertino Faravelli: ha dieci anni, frequenta la quinta elementare, suo padre (espugile) ora è impiegato. Il bambino è abbastanza sveglio, anche perché è abituato al pubblico ed agli applausi: da quando ha cinque anni viene richiesto nelle balere per cantare canzoncine; e un anno ha persino vinto il concorso dello «Zecchino d'oro». Il suo sogno è quello di mostrare Disneyland al suo papà grande e grosso; ma chissà che sotto sotto non ci sia anche per lui l'idea di poter fare, come Franco Scorselli, qualche felice incontro e di ritornarsene a casa con un bel contratto.

Coi tassista Ermenegildo Corvelli abbiamo affrontato il tema dei falsi: anche ad un competente come lui capita di vedersi rifilare una copia, pagata un bel fascio di biglietti. E bisogna andarci conti, poi, per farcela autenticare dall'autore: certi pittori sono irrobustibili, ed anche limitarsi a dire: no, non è mio, si chiama velocissimo di forbiti e distruggono la tela. Con quale diritto, non si sa: Ermenegildo Corvelli suggerisce che potrebbe anche querelarli, ma è troppo mite per farlo. Lui le gabbature le ha prese con Morandi (che tuttavia lo ha compensato con un disegno), con Sironi... La storia con De Chirico invece è da ascrivere alle lune di questo mostro, che di quando in quando ama rinnegare i suoi quadri.

Sono poi entrate in scena tredici ragazze (il numero è stato scelto apposta come portafortuna) scelte tra le 300 iscritte al club milanese delle sartine. Il loro sogno è quello di andare a Parigi; sarebbe bello andarci in trecento: ma moltiplicate un po' le spese di un soggiorno parigino per trecento. Come si fa ad accontentarle tutte? Così andranno in cinquante. Le sostergeranno? Macché, le sceglieranno tra le più solerti, dice la presidentessa. Quasi come premio a quelle che dopo aver lavorato tutto il giorno, rinunciano al cinema a allo passeggiata col fidanzato per ritrovarsi tra amiche e imparare qualcosa di nuovo nel loro mestiere.

e. l. k.

La seconda moglie

gli conviene abbandonare le società in cui vive per non esporre se stesso e Paula al rischio dell'astracismo e dell'umiliazione. Si risolve ugualmente al matrimonio e si stabilisce con le moglie in una proprietà di campagna. Qui il reggimento, inaspettato, la figlia di Aubrey: Elena ha scoperto che il suo dovere e la sua vocazione sono nel vivere accanto al padre, pur conservando la pienezza del proprio sentimento religioso. Ma tra Elena e Paula si aprì fin dal primo incontro un profonda disaccordo: le ragazza non conosce il passato della matrigna, ma c'è qualcosa nella libertà dei suoi modi, nella spregiudicatezza dell'intelligenza e della conversazione, che la respinge e la offende. Paula, per contro, è incapace di fingere una personalità che non le appartiene, ma aspirerebbe all'affetto della ragazza e tenta invano di conquistare la confidenza e la fiducia, torturandosi allo stesso tempo di gelosia per la confidenza di Aubrey con la figlia, da cui si sente irrimediabilmente esclusa. Ma la crisi esplode quando Elena si innamora, ricambiata, di un giovane che ha avuto parte nel peccato di Paula. E la donna, a questo

punto, si rassegna al fallimento definitiva della nuova esistenza. Abbandona la casa, il merito, la figliastria evolvendosi nuovamente verso il deserto affettivo che sarà ormai la sua stabile dimora. Solo così sarà possibile alle persone che ama di inserirsi nuovamente in una società che ha memoria tenace e implesiosa.

f. b.



4 OTTOBRE 1963

Questa sera in CAROSELLO
la Soc. del Plasmon vi invita ad ascoltare

"LE CANZONI DEI BAMBINI"

Intarpratata da:

GIANFRANCO TONELLI

cha queata aera canterà par voi

la cenzona:

"LA GIACCA
ROTTA"

dimagrite



Dimagrite dove ne avete bisogno, con un metodo sicuro, sano, rapido, naturale; e senza diete, medicine o ginnastica! Basta scegliere, fra i 14 indumenti dimagranti Bowman, quello adatto alla parte che volete ridurre: camicette, culotte, pantaloni, mutandina e 10 altri modelli. Ne il grasso superfluo, né la cellulite resistono al Bowman che, stimolando l'auto-respirazione, creano un vero bagno di vapore localizzato.

Gli Indumenti Bowman, invisibili e leggeri, possono essere anche per voi, come già per migliaia e migliaia di donne, il segreto per dimagrire.

Ne volete la prova? Vantate a vedere le lettere entusiaste ricevute da Stephanie Bowman; essa vi attende per consultazioni in Viale Coni Zugna 17, Milano (tel. 469.6.795); orario 9-12, 14.30-18; sabato 9-12.

...oppure chiedete oggi stesso la documentazione gratuita (senza impegno) Inviando il buono in calce o la sua copia.

| | | |
|-------|---|--|
| BUONO | STEPHANIE BOWMAN | |
| | (Servizio RC4) V.le Coni Zugna, 17 - Milano | |
| | Invierete gratuitamente e senza impegno di | |
| | acquistare la vostra documentazione illustrata. | |
| | Sì, mi inviate la documentazione illustrata. | |
| | Indirizzo completo: | |

in vendita anche
nella migliori farmacie e negozi specializzati.

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7.45 (Motta)

Un pizzico di fortuna ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive)

Il nostro buongiorno

8.30 * Fiera musicale

8.50 Fogli d'album

9.10 Carlo Verde: Donne professioniste nel mondo d'oggi

9.15 (Knorr)

Canzoni canzoni

Album di canzoni dell'anno

9.35 (Invernizzi)

Interrado

9.55 Piero Saramucci: Giornalai a congresso

10 — * Antologia operistica

10.15 Dalla Basilica Patriarcale di Assisi

Offerta dell'Olio per la lampada votiva dei Comuni

Pontificale - Messaggio Francesco all'Italia

Radiocronaca diretta di Paolo Bellucci

12.15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

13.25-14 (Pasticca Mental)

MICROFONO PER DUE

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 * Gazzettini regionali per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 * Gazzettino regionale per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Barl I. Calanisseta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Boll. meteorologico

15.15 La novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 (Decca London)

Carnat musicale

15.45 Musica e divagazioni turistiche

18 — Programma per i ragazzi

Un orologio del 1917

Radioscena di Stelio Tanzi

Regia di Massimo Scaglione

17.25 Ricordo di Katleen Ferrier

a cura di Giuseppe Pugliese

18 — Vaticano secondo

Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

18.10 * Concerto di musica leggera

per le orchestre di Léroly Olmes e Stanley Black; i cantanti Odette, Harry Belafonte, Joe Damiano e Neil Sedaka; i solisti Bud Freeman, Conte e Pete Candoli, Luis Prima e Joe "Fingers" Carr

19.10 La voce dei lavoratori

19.30 * Motiv in gloria

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 LA BUFERA

Romanzo di Edoardo Calandula

Adattamento di Giorgio Buridan

Sesta ed ultimo puntata

Liana Hughes Anna Caravaggi Conte Massimo Claris

Marchese Tralano Violant Franco Rità

Contessa Pollansa Claris

Marionella Ravaglia Cav. Telemaco Mazel

Guotiero Rizzi ed inoltre: Sandro Merli, Angelo Montagna, Paolo Faggi, Natale Peretti, Luigi Lampugnani, Sandro Rocca, Guido Petrunaro

Regia di Eugenio Salussolia (Registrazione)

21 — **QUIZ MUSICALE INTERNAZIONALE**

Concorso radiofonico di cultura musicale

Selezione nazionale italiana presentata da Renato Tagliani

Terza trasmissione

22.20 I libri della settimana a cura di Alberto Spaini

22.30 Nel centenario della nascita di Gabriele D'Annunzio

SOGNO D'UN TRAMONTO D'AUTUNNO

Poema tragico di Gabriele D'Annunzio

Musica di GIAN FRANCESCO MALPIERO

La dogaresse vedova Gradeniga Mogda Laszla

La camerista Pentella Silvana Zanotti

La maga Schiava Jolanda Gardino

Le aple: Orseola Gianna Maritati

Lucresia Caselli Armstrong

Catarina Sofia Mezzetti

Jacobella Giuliana Tarolacini

Nerissa Nania Maria Goltara

Barbara Edith Morteli

Ordella Jeda Viatrini

Direttore Nino Sanzogni

Maeistro del Coro Giulio Bertola

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Prima esecuzione assoluta

Articolo alla pagina 14

Al termine: (ore 23,20 circa)

Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7.35 Vacanze in Italia

8 — Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.35 (Palmolive)

* **Canita Luciano Tajoli**

8.50 (Soc. Grey)

* **Uno strumento al giorno**

9 — (Supertim)

* **Pentagramma Italiano**

9.15 (Lavabiancheria Condy)

* **Ritmo fantasia**

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 (Omo)

MAMA, NON M'AMA

Un programma di Rosalba Oletta e Massimo Ventriglia

Regia di Federico Sangulgni

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 (Chlorodont)

La nuove canzoni Italiane

Album di canzoni dell'anno

11 — (Vero Frank)

* **Buonumore in musica**

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35 (Dentifricio Signal)

Chi fa da sé...

11.40 (Mira Lanzo)

Il portacanzoni

12-12.20 (Doppio Brodo Star)

Colonna sonora

12-13 Trasmissioni regionali

12.20 * **Gazzettini regionali**

per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 * **Gazzettini regionali**

per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 * **Gazzettini regionali**

per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — (Falgui)

Il Signora delle 13 presenta:

Tutta Napoli

15 (G. B. Pezzoli)

Music bar

20 (Lesso Galbani)

La collana delle sette perle

25 (Dentifricio Colgate)

Fonolampo: dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45 (Simmenthal)

La chiave del successo

50 (Tide)

Il disco del giorno

55 (Caffè Lovozza)

Storia minima

14 — * **Voci alla ribalta**

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.45 (R.C.A. Italiano)

Per gli amici del disco

15 — **Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

15.15 Olvertimento per orchestra

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 * **Concerto in miniatura**

Interpreti di ieri e di oggi: Quartetto Amadeus

Mozart: Quartetto in mi bemolle maggiore K. 428; a) Allegro non troppo, b) Andante con moto, c) Minuetto (Allegretto), d) Allegro vivace

Norbert Brainin e Sigmund Nissel, violinisti; Peter Schindler, viola; Martin Lovett, violoncello

16 — (Dixon)

Rapsodia

— Tempo di canzoni

— Dolci ricordi

— Un po' di Sud America

16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16.35 (Phonogram)

La rassegna del disco

16.50 Antologia leggera

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 Giro ciclistico dall'Emilia

Radiocronaca di Enrico Ameri

17.45 (Spic e Span)

Radiosalotto

IL VENTO

Radiodramma di Paolo Levi

La voce Franco Sabani

Pietro Corrado Gaipa

Laura Giuliana Corbellini

Marini Diego Michelotti

La moglie Wanda Pasquini

Il produttore Fernando Favre

La signorina Bianca Maria Corella

Gianni Fausta Mazzucchelli

Mamma Maria Mari

Il padre Gianni Pietrasanta

La domestica Marcella Novelli

Maria Claudia Boni

Turi Giorgio Piamonti

Regia di Marco Visconti (Registrazione)

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 * **I vostri preferiti**

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - **Radiosera**

19.50 (Dentifricio Signal)

* **Tema in microscopio**

Esotismo fatto in casa

Al termine: **Zig-Zag**

20.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20.35 **XI FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA**

Dodicesima trasmissione per la scelta delle canzoni destinate a costituire il gruppo delle venti finaliste

Complesso diretto da Carlo Esposito

21 — **Musica, musica, musica**

21.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21.35 Il giornale delle scienze

22 — **Storia di uno strumento**

La chitarra a cura di Alberto Caprani

Prima trasmissione

22.30-22.45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

9.30 Antiche musiche strumentali

10.10 Musiche romantiche

Johannes Brahms

Rinaldo, cantata op. 50 su testo di Goethe, per tenore, coro maschile e orchestra

Solisti Joachim Kerol

Orchestra Sinfonica Padeloup e Coro di Parigi diretti da René Leibowitz

Maeistro del Coro Robert Ollivier

Ludwig van Beethoven

Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92

Poco sostenuto, Vivace - Allegretto - Scherzo (Presto, Assai meno presto, Presto) - Allegro con brio

Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler

11.25 **Gioseffo Zarlinò**

(Realizz. di Siro Cislino)

Quattro Madrigali

«E' questo il legno - «Amor mentre dormia - «Cantil con dolce et graziosi accenti - «Cielo quem geuit»

Piccolo Coro Polifonico di Torino della Radiotelevisione Italiana diretto da Ruggero Magliani

12 — **Robert Schumann**

Fantasia in do maggiore op. 17

Fantastico e appassionato - Maeioso, sempre con energia - Lento e maeioso

Pianista Annie Fischer

12.30 Musiche di scena

Jan Sibelius

La Tempesta, Overture delle Musiche di scena op. 109 per il dramma di William Shakespeare

Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Eugen Jochum

Pelléas et Mélisande, suite op. 46 dalle Musiche di scena per il dramma di Maurice Maeterlinck

Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anthony Collins

Ildebrando Pizzetti

Musiche strumentali e corali per «L'Edipo a Colono» di Sofocle

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia - Maeistro del Coro Nino Antonellini

13.30 **Opera con Johann Christian Bach**

Orchestra A. Scariatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Efrem Kurtz

Quintetto in fa maggiore per oboe, violino, viola, violoncello e cembalo
Collegium «Pro Arte»

Sonata n. 2 per violino e pianoforte

Cesare Ferraresi, violino; Antonio Bellami, pianoforte

Concerto in do minore per clavicembalo e archi
Solisti Antonio Ballista

Orchestra d'archi dell'Accademia di Milano diretta da Umberto Cattini

14.30 IL FRANCO CACCIA-TORE

Opera romantica in tre atti di Friedrich Kind - Musica di Carl Maria von Weber

Gasparo Boris Christoff
Otlokaro Emilio Renzi
(Arnaldo Marielli)

Kuno Sesto Bruscinotti
(Sandro Rocca)

Agata Sena Jurinac
(Mariangela Raviglia)

Annetta Orietta Moscucci
(Misa Mordella Mart)

Max Francesco Albanese
(Gino Mavara)

Kilian Leonardo Monreale
(Piero Nuti)

Un eremita Ivo Venco
Samiel (Vigilio Gottardi)

Orchestra Sinfonica a Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Vittorio Gul

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Regia di Gino Sabbatini
(Registrazione)

16.35 Musica da camera

Gioacchino Rossini
Prélude prétentieux, da

«L'Album de château»

Sovole amante
Un santé

Ouf, les petits pois, dall'Album «Pour les enfant adoléscent»

Pianista Marcelle Meyer

Gabriel Fauré

Quartetto n. 1 in do minore op. 15 per pianoforte e archi

Arthur Rubinstein, pianoforte; Henri Temianka, violino; Robert Courte, viola; Adolphe Frézin, violoncello

17.30 Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese
Specchio del mese

17.45 Varso la sorgenti della musica

Inchiesta etnomusicologica in Israele

a cura di Giorgio Nataletti
Ultima trasmissione

18 — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 Panorama dalle idee

Selezione di periodici italiani

19 — Muzio Ciamanti

Fuga n. 40 in fa maggiore Moderato

Fuga n. 43 in fa minore Moderato

Introduzione e fuga n. 45 in do minore

Adagio malinconico - Allegro moderato

Pianista Vincenzo Vitale

19.15 La Rassegna

Arte figurativa
a cura di Giulio Carlo Argan

«Gli italiani alla Biennale di S. Paolo»

19.30 *Concerto di ogni sera

Ignaz Holzbauer (1711-1783): Sinfonia in sol maggiore

Orchestra Archiv-Produktion diretta da Wolfgang Hofmann
Anton Rubinstein (1830-1894): Concerto in re minore n. 4 op. 70 per pianoforte e orchestra

Solista Friedrich Wuehrer
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Rudolf Moralt

Béla Bartók (1881-1945): Sette danze popolari rumene (1917)

Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati

20.30 Rivista della rivista

20.40 Paul Hindemith

Meditazione per viola e pianoforte

Bruno Giuranna, viola; Ornella Vannucci Trevese, pianoforte

Cinque Pezzi op. 44 n. 4 per archi

«Quintetto Boccherini»
Pina Carmirelli e Dipo Olivieri, violini; Luigi Sagrati, viola; Arturo Bonucci e Nerio Brunelli, violoncelli

21 — Il Giornale del Tarzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 LA SCATOLA

Radiodramma di Luciano Codignola

Judith Françoise Prévost
Angelo Glauco Mauri
Il telecronista Francesco Luzzi
Regia di Andraa Camillari

Articolo alla pagina 22

22.20 Franz Schubert

Quintetto in do maggiore op. 163

Arrigo Pellicola e Pina Carmirelli, violini; Luigi Sagrati, viola; Nerio Brunelli e Arturo Bonucci, violoncelli

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fotografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta C.C. su kc/s. 680 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22.50 Musica dolce musica - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Canzoni preferite - 1.06 Tanghi celebri - 1.36 Incantesimo musicale - 2.06 Musiche da camera - 2.36 Ritratto d'autore - 3.06 Piccoli complessi - 3.36 Motivi di ieri in celluloido - 4.06 Sinfonie ed ouvertures da opere - 4.36 Napoli sole e musica - 5.06 Orchestra e musica - 5.36 Melodie dei nostri ricordi - 6.06 Prime luci.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17 «Quarto d'ora dalla sarnità», dedicato agli infermi. 19.15 Sacred Heart Programme. 19.30 Orizzonti Cristiani. Notiziario. Spiritus alla «l'uomo moderno». «Amore in Cristo» di Mario Capodicasa - Xilografia - Pensiero della sera. 20.15 Editoriali di Roma. 20.45 Kirche in der Welt. 21 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Roma, colonna y centro de la Verdad. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.



Atlante geografico Zanichelli L. 2.500

In omaggio le tavole delle regioni Italiane e un corredo di carte mute

I MANUALI PER LE LINGUE ESTERE ALLA RADIO

FRANCESE

lunedì - giovedì

ENRICO ARCAINI

CORSO PRATICO DI LINGUA FRANCESE

L. 1500

COMPLEMENTO

al corso pratico di lingua francese (Nomnclatura - Tavola dei verbi - Vocabolario)

L. 650



INGLESE

martedì - venerdì

ARTHUR F. POWELL

CORSO PRATICO DI LINGUA INGLESE

L. 2300

TRADUZIONI E SOLUZIONI

degli esercizi contenuti nel corso pratico di lingua inglese

L. 300



TEDESCO

martedì - sabato

ARTURO PELLIS

CORSO PRATICO DI LINGUA TEDESCA

L. 1500



I volumi sono in vendita nelle migliori librerie. Per riceverli a domicilio, franco di ogni spesa, basta effettuare il versamento dell'importo sul conto corrente postale n. 2/37800 intestato alla

ERI EDIZIONI RAI - radiotelevisione italiana
via Arsenale, 21 - Torino

caffè BOUR BON

primo

LA MISCELA DEI MIGLIORI CAFFÈ DEL MONDO



S.C. Mercantile 13-53

TV SABATO



NAZIONALE

15-17.15 SIENA - ATLETICA
LEGERA - MEETING IN
TERNAZIONALE DELL'A-
MICIZIA

Prima giornata

La Tv dei ragazzi

18 — al FINESTRA SUL
L'UNIVERSO

Invenzioni, scoperte ed at-
tualità scientifiche
a cura di Giordano Repossi
Servizio n. 1

Dalle specchie storiche di Ar-
chimede alle pentole solari
Presentano Anna Maria De
Caro e Benedetto Nardacci
Regia di Alvise Saporì

Articolo alla pagina 50

b) TELETRIS

Gioco televisivo a premi
Presenta Silvio Noto
Regia di Maurizio Corgnati

Articolo alla pagina 59

Ritorno a casa

19 —
TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione
ed Estrazione del Lotto

19.20 TEMPO LIBERO

Trasmisione per i lavora-
tori a cura di Vincenzo In-
cisa

19.50 SETTE GIORNI AL
PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Armando
Dossena

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Elettrodomestici Moulinex -
Eno - Magazzini Uptm - Bur-
ro Milione)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

ARCOBALENO

(Lavatrici Indesit - Satwa - Es-
so - Olà - Superagù Althea -
Bitter Fabbri)

20.55 CAROSELLO

(1) Perugia - (2) Chloro-
dion - (3) Formaggi Galbani -
(4) Super-Iride

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Produzione Mon-
tequani - 2) General Film -
3) Recte Film - 4) Paul Film

21.05

P.E.P. - PICCOLA ENCICLOPEDIA PANELLI

compilata da Daniele D'An-
za, Fabio Mauri, Francesco
Milizia e Paolo Panelli
illustrata da Paolo Panelli
con Magali Noël
Renzo Palmer, Carlo Guf-
fré, Giaoni Bonagura

e
Bice Valori
commentata da Luisella
Boni
Orchestra diretta da Fio-
renzo Carpi
Scene di Lucio Lucentini
Movimenti coreografici di
Dino Cavallo
Costumi di Giancarlo Bar-
tolini Salimbeni
Luci di Alberto Caracciolo
Regia di Daniele D'Anza

22.10 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed
arti a cura di Leone Pic-
cioni
con la collaborazione di Rai-
mondo Musu
Presenta Maria Paola Maino
Realizzazione di Enrico Mo-
scatelli

22.55 IL VANGELO E LA
VITA

Spiegazione del Santo Van-
gelo a cura di Padre Carlo
Cremona
Diciottesima domenica dopo
Pentecoste: Ti sono rimessi
i peccati

23.10

TELEGIORNALE della notte



Luisella Boni, presentatrice
della Enciclopedia Panelli

La terza

nazionale: ore 21,05

Terza puntata, anzi terzo vo-
lume, della P.E.P., la « piccola
enciclopedia » che Paolo Pa-
nelli chiama la sua « faticac-
cia ». Come nelle trasmissioni
precedenti, il nostro attore
(che ha partecipato solo sal-
tuarmente a programmi tele-
visivi dopo la fortunata espe-
rienza dell'edizione 1959-60 di
Canzonissimo), sarà affiancato
da Magali Noël, Renzo Palmer,
Carlo Guffrè, Gianni Bona-
gura, Luisella Boni, e da sua
moglie Bice Valori.
Quest'ultima riceverà la con-
suetudine telefonata a casa di
Panelli, che le darà modo di
imbastire un gustoso commen-
to ai fatti del giorno, visti na-
turalmente alla sua maniera.
Ne « L'angolo della donna »,
Magali Noël presenterà un al-
tro dei suoi personaggi ispi-
rati ai moderni mestieri fem-
minili: personaggio che dovrà
cantare e suonare, oltre che
recitare. Al trio Palmer-Boni-
Bonagura è affidata poi la ru-
brica dell'« Errore di stampa »,
mentre lo stesso Panelli pro-
porrà un nuovo commento del
bonario Sor Cesare. Quindi, il
medaglione storico, che sono
proprie « voci » dell'enciclo-
dia, ecc.

A questo punto, il programma
del terzo numero di P.E.P. sem-
brerebbe finito. Ma, come sa-
pevo, Panelli e gli altri autori
della trasmissione (che sono
Fabio Mauri, Francesco Milizia
e il regista Daniele D'Anza),
hanno voluto inserirvi anche
dei numeri musicali di qualità.
Questa settimana, salvo impre-
visti, gli ospiti canori dell'en-
ciclopedia dovrebbero essere
Lelio Luttazzi, Renata Mauro
e Sacha Distel. Luttazzi, che
ha ultimato da poco sul Se-
condo Programma TV il ciclo
de il porfiro, questo scon-
osciuto, è ormai un personag-
gio familiare ai telespettatori
non solo come pianista, ma
anche come cantante e presen-
tatore. Quanto a Renata Mauro,
s'è guadagnata le simpatie del
pubblico col primo Studio Uno,
e poi con Alta pressione e
col romanzo sceneggiato La
scarpa.

Sacha Distel, invece, è noto in
Italia più come personaggio del-
la cronaca mondana che come
cantante e chitarrista. Molti
sanno infatti che tra le sue il-
lustrazioni ci sono state Juliette
Greco, Brigitte Bardot e Jeanne
Moreau, ma pochi intenditori
conoscono i suoi dischi. In rea-
lità, Distel è un musicista di
talento, anche se è stato aiu-

Per la serie "Scaccomatto"

secondo: ore 21,15

Un brutale fatto di sangue
commuove profondamente l'o-
pinione pubblica di un piccolo
paese nella contea di S. Felipe
negli Stati Uniti. E' stato uc-
ciso Richard Winslow, il figlio
del più ricco proprietario ter-
riero della zona. Il ventin-
quenne Juan Esteban Moreno,
un emigrante che lavora nella
proprietà dei Winslow, viene
sospettato dell'omicidio. Il suo
più accanito accusatore è il pa-

Il mistero

dre della vittima che chiede
giustizia per il figlio. Esistono,
in realtà, contro Moreno prove
schiazzanti: la testimonianza
comorde della moglie dell'uc-
ciso e della cameriera rivela
infatti che i due uomini ebbero
una violenta discussione, per
ragioni di interessi, poco prima
che avvenisse il delitto. La con-
dotta stessa di Moreno, il quale
rifiuta di difendersi ed ostenta
verso le autorità un aperto at-
teggiamento di disprezzo, ag-
grava ancora di più la già deli-

5 OTTOBRE

puntata di P.E.P.



Paolo Panelli e Gianni Bonagura in una scena di P.E.P.

tato dalla fortuna nella sua strepitosa carriera. Nipote prediletto di Ray Ventura (il noto editore e produttore francese), ne divenne anche il consulente più ascoltato, quando scopri, in un pacco di partiture destinate all'archivio, quella di O Cangaceiro, che fu poi un successo mondiale. Successivamente, si fece un nome come chi-

tarrista di jazz (il suo primo maestro fu Henri Salvador) e fondò con un amico una propria casa editrice. Incoraggiato dall'arrangiatore americano Billy Byers, debuttò quindi come cantante, ottenendo un successo immediato. Il suo primo « best seller » fu Scoubidou; il più recente è Desafinado.

s. g. b.

Torna Gaber, il cantante del "Trani a gogò"

Canzoniere minimo

secondo: ore 22,10

Da questa settimana Giorgio Gaber torna alla TV in veste di cantante-presentatore con una rubrica di canzoni popolari e di curiosità musicali, intitolata *Canzoniere minimo*. Il repertorio si avvicinerà, almeno in parte, a quel « genere » un po' particolare che ha reso Gaber popolare: canzoni, per intenderci, come *La ballata del Cerutti* o *Trani a gogò*. Gaber ha 24 anni ed è nato a

Milano da genitori d'origine triestina. In famiglia, sono tutti musicisti dilettanti: il padre di Giorgio, per esempio, suona la fisarmonica, il fratello è un bravo chitarrista. Fu appunto con la chitarra del fratello che Giorgio Gaber, all'età di 10 anni, cominciò a suonare a orecchio le prime canzoni. Ma era anche uno studente modello, e non interruppe mai gli studi. A 18 anni, anzi, conseguì il diploma di ragioniere col massimo dei voti e s'iscrisse all'università Bocconi.

Nei frattempo, era entrato a far parte d'un'orchestra, con la quale si esibiva in varie sale da ballo. Poi si unì come chitarrista al gruppo dei « Rocky Mountains o' time stompers », che s'era specializzato in repertorio di canzoni western e del folklore americano in genere, e faceva furore a quell'epoca al Santa Tecla di Milano. Gaber debuttò come cantante quasi per caso. Una sera, Wanda Ibbi, la cantante dei « Rocky Mountains », era indisposta, e Giorgio fu invitato a sostituirlo. Ebbe un enorme successo, e il giorno dopo aveva un contratto con una casa discografica. La sua specialità, in un primo momento, era il genere « rock ». (Ciao, ti dirò fu il suo primo pezzo fortunato). Poi sono venute le canzoni, ora sentimentali ora ironiche, che gli hanno permesso di conquistare le simpatie di un pubblico più vasto e, nello stesso tempo, di trovare un posto più preciso nel mondo della musica leggera italiana. Nelle varie puntate di *Canzoniere minimo*, Giorgio Gaber sarà affiancato di volta in volta da altri giovani cantanti, tra i quali Otelio Ermanno Profazio, Margot, Cristiano Metz, Fausto Cigliano, Maria Monti, Sergio Endrigo e altri.

s. g. b.

del caso Winslow

cata posizione dell'imputato. Ma gli emigranti che compongono la colonia spagnola continuano a credere fermamente all'innocenza dei loro contemporanei e si rivolgono agli agenti di Scaccomatto affinché sia dimostrata l'infondatezza dell'accusa.

Le prime indagini condotte da Don Corey non approdano a nulla di concreto, ma l'enigmistica condotta del giovane Moreno induce gli investigatori a ritenere che tutta la vicenda

abbia un risvolto segreto, e che soltanto dopo averlo svelato sarà possibile fare giustizia. La moglie di Winslow e la cameriera forniscono inoltre a Corey, pur nelle loro laconiche e quasi reticenti risposte, alcuni utili elementi di giudizio. Gli agenti di Scaccomatto riescono infine ad individuare il punto debole della versione sostenuta dall'accusa, e le circostanze che emergono dal proseguimento delle indagini confermeranno l'intuizione dei poliziotti.

s. g. b.



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21.15 SCACCOMATTO

Il caso Winslow

Racconto aceneggiato - Regia di Tom Gries

Distr.: M.C.A.-TV

Int: Anthony George, Doug McClure, Sebastian Cabot, Diana Lynn, Henry Jones

22.05 INTERMEZZO

(Cucine Triplex - Colonia Ice Blue - GIRMI - Pasta Gazzola)

22.10 CANZONIERE MINIMO

Programma musicale di Giorgio Gaber

Complesso diretto da Vittorio Paltrinieri

Regia di Carla Ragionieri

22.55 Notte sport

un vero regalo!



Un apparecchio veramente perfetto, un'offerta meravigliosa.

Mod. CAPRI - 7 transistor più 1 diodi - antenna - eleganza borse in cuoio - L. 10.500

Mod. ELBA - 7 transistor più 2 diodi - borse in vinilpelle - L. 9.900

(Oltre le tasse postali)

Brigatino il tagliando, precisando il modello, inviarlo (in busta o su cartolina postale), pagherete solo al postino che vi consegnerà il pacco. Garanzia d'uso.

SONIC il transistor di classe alta portato di tutti

Spedite a:
SONIC ITALIANA
piazza Sestini, 1/3 - MILANO
Invierete contemporaneamente il tagliando a:
SONIC Mod.

Cognome _____
Nome _____
Via _____
Città _____
Provincia _____



UN REGALO

gradito a tutti i bambini

Un disco microsolfco
33 giri contenente

le canzoni di **SCARAMACAI**

nell'interpretazione di Pinuccia Nava

Potrete ascoltarle ogni mercoledì pomeriggio alla TV nel programma « Scaramacai e l'isola beata »: Nanna Nanna di Scaramacai - L'isola Beata - Il Circo Zaccagnino - La Giacca Rotta - Caro Gesù Bambino - Guarda come dondolo.

A tutti i bambini che ci faranno pervenire la loro richiesta entro il 30 ottobre invieremo questo disco a sole L. 1000. Scrivete una cartolina col vostro nome, cognome ed indirizzo a:

CALIFORNIA SONG

Via Paolo Da Cannobio, 5 - MILANO

Riceverete il disco entro pochi giorni a casa vostra. Pagherete il postino alla consegna del pacco.



« Quando si tratta di studiare le lingue straniere, o il meglio o niente. » G.B.S.

impariamo il francese

alla perfezione, a casa, da soli, con i dischi della RTF

LE FRANÇAIS CHEZ VOUS

Corso completo di francese della RTF di Parigi, un corso che rivoluziona la vecchia metodologia. Tutte le conversazioni sono animate dal canto e dalla musica, piacevoli ausiliari della grammatica che in 52 lezioni — quante sono le conversazioni — è sostanziosa e fa superare le difficoltà insite nella struttura del francese. La pronuncia è la più chiara e la più precisa che si possa ascoltare sulle rive della Senna. Il corso completo costa Lire 29.960.

In vendita nei negozi di dischi, nelle buone librerie o direttamente da

VALMARTINA EDITORE IN FIRENZE

che invia gratis, a semplice richiesta, il catalogo generale dei migliori corsi di lingue straniere in dischi.

NAZIONALE

SECONDO

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingue tedesca, a cura di A. Pellis
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino
- 7.40** (Motta)
Un pizzico di fortuna
Ieri al Parlamento
Leggi e sentenze
- 8** Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con V.A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.20** (Palmolive)
Il nostro buongiorno
- 8.30** Fiera musicale
- 8.50** * Fogli d'elium
Frescobaldi: Toccata in re maggiore (Duo di Roma: Ornella Pultti Santoliquido, pianoforte; Massimo Amfitheof, violoncello); Brahms: Valzer op. 39 (Pianista Wilhelm Bachhaus); Anonimo: Tarantata di Linares (Chitarrista Antonio Albacini); Ravel: Jeux d'eau (Pianista Walter Gieseking)
- 9.10** Le donne d'Europa s'incontrano: Pari salario a pari lavoro
- 9.15** (Knorr)
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno
- 9.35** (Invernizzi)
Inferriado
- 9.55** Un libro per voi
Laura Conti: Cecilia e le streghe
- 10** (Confezioni Facis Junior)
* Antologia operistica
Verdi: La forza del destino: «Ah, per sempre o mio bel Paese»; Delibes: Lakmé: Aria delle campaselle; Wagner: I Maestri cantori di Norimberga: Preludio
- 10.30** Pelle di zingiro di Honoré de Balzac
Adattamento di G. Montasanto e E. Pannunzio
Terza puntata
Regia di Amerigo Gomez (Registrazione)
- 11** (Gradina)
Passeggiare nel tempo
- 11.15** Concerto dei Premiati al «Concorso Regina Elisabetta del Belgio 1963»
Brahms: Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra; a) Allegro non troppo; b) Adagio; c) Allegro giocoso; ma non troppo vivace (Solisti Masuko Ushioda - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Belga diretta da Daniel Sternfeld) (Registrazione effettuata il 4 giugno 1963 dalla Radio Belga del «Palais des Beaux-Arts» di Bruxelles)
- 12** (Tide)
Gli amici della 12
- 12.15** Arlecchino
Negli inter. com. commerciali
- 12.55** (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuoi esser lieto...
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo
- 13.15** (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag
- 13.25-14** (Doria Baccotti)
* MOTIVI DI MODA

- 14.15-15** Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani di Nordamerica (Bari 1 - Caltanissetta 1)
- 14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 15** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15** La ronda delle arti
Rassegna delle arti figurative presentate da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni
- 15.30** Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano
- 15.45** Le manifestazioni sportive di domani
- 16** Sorella Radio
Trasmissione per gli infermi
- 17** Segnale orario - Giornale radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25** Estrazioni del Lotto
- 17.30** CONCERTI DI MUSICA ITALIANE PER LA GIOVENTU'
Undicesima e ultima trasmissione
Nielsen: Helios, Ouverture op. 17 (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis); Corelli: Espressioni sinfoniche; a) Cifra, b) Commento; c) Squilli, d) Commento II, e) Epilogo (Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia diretta da Sisten Ehring); Turchi: Piccolo concerto notturno per orchestra (in 5 movimenti senza interruzione) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia); Fuga: Toccata per pianoforte e orchestra (Solisti Luciano Giarebba - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Scaglia); c) 2 variazioni: Ciaconna (Grave); d) 3ª variazione: Gavotta (Allegretto); e) 4ª variazione: Fioale (Allegro giusto) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)
- 18.55** George Shearing al pianoforte
- 19.10** Il settimanale dell'industria
- 19.30** * Motivi in giostra
Negli inter. com. commerciali
- 19.45** (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
- 19.53** (Antonetto)
Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.15 Settimana mondiale della radio
dalla Victrola Hall di Ginevra
CONCERTO DEI PREMIATI AL XXV CONCORSO INTERNAZIONALE DI ESECUZIONE MUSICALE DI GINEVRA 1963
Orchestra della Suisse Romande diretta da Jean Meylan
Programma presentato dalla Società Svizzera di Radio Diffusione

- 22.20** * Musica da ballo
- 23** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonenotte

- 7.35** Vacanze in Italia
- 8** * Musiche del mattino
- 8.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 8.35** (Palmolive)
* Santa Vanna Scotti
(Soc. Grey)
* Uno strumento al giorno
9 (Supertrim)
* Pentagramma Italiano
9.15 (Lavobiancheria Candy)
* Ritmo-fantasia
- 9.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 9.35** (Omo)
UN ANNO IN 60 MINUTI
Un programma di Enzo Tortora
Gazzettino dell'appetito
- 10.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 10.35** (Chlorodont)
Le nuove canzoni Italiane
Album di canzoni dell'anno
11 (Vero Franck)
* Buonenotte in musica
- 11.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 11.35** (Shampoo Riluz)
Chi fa da sé...
- 11.40** (Mira Lanza)
Il portacanzoni
- 12.12.20** (Doppio Brodo Star)
Orchestra alle ribalta
- 12.20-13** Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
- 13** (Gondini Profumi)
Il Signore delle 13 presenta: Musiche per un sorriso
- 15** (G. B. Pezzoli)
Musica ber
- 20** (Lesso Galbani)
La collana delle sette perle
- 25** (Dentifricio Colgate)
Fonolampo: dizionarietto del successo
- 13.30** Segnale orario - Giornale radio
- 45** (Simmenthal)
La chiave del successo
- 50** (Tide)
Il disco del giorno
- 55** (Caffè Lavazza)
Storia minime
- 14** Vocì alla ribalta
Negli inter. com. commerciali

- 14.30** Segnale orario - Giornale radio
- 14.45** (La Voce del Padrone) Columbia Marconiphone S.p.A.
Angolo musicale
- 15** Locanda delle sette note
Un programma di Lia Origoni con l'orchestra di Piero Umiliani
- 15.15** (Meazzi)
Recentissime in microscalo
- 15.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 15.35** * Concerto in minitura
Interpreti di ieri e di oggi: Pianista Arturo Benedetti Michelangeli
Bach-Busoni: Ciaconna in re minore; Chopin: Scherzo n. 2 in si bemolle minore op. 31
- 16** (Dixon)
Rapsodia
— Musica e parole d'amore
— Appuntamento a sorpresa
- 16.15** Genova: I Fiera Internazionale delle comunicazioni marittime, aeree e delle telecomunicazioni
Radiocronaca diretta di Cesare Vlazzi
- 17** (B.P. Italiana)
Mister auto
- 17.05** (Spic e Span)
Radiosoleto
* Musica da ballo (Primo porte)
- 17.30** Segnale orario - Giornale radio
- 17.35** Estrazioni del Lotto
- 17.40** * Musica da ballo (Seconda parte)
- 18.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 18.35** * I vostri preferiti
Negli inter. com. commerciali
- 19.30** Segnale orario - Radiosera
- 19.50** BUONASERA
Un programma di Antonio Amurri
Al termine: Zig-Zag
- 20.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 20.35** (Manetti e Roberts)
Incontro con l'opera
a cura di Franco Soprano
LUCIA DI LAMMERMOOR di Gaetano Donizetti
Cantano: Maria Callas, Giuseppe Di Stefano, Tito Gobbi
Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Tullio Serafin
- 21.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 21.35** Giornale di bordo di Antonio Lubrano
- 22.30-22.45** Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni o M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media)

- 9.30** Musiche clavicembalistiche
- 10** — Musiche di Mario Zaffred
Sinfonia n. 3 «Canto del Corale»
Tranquillo - Energico - Molto sostenuto
Orchestra Filarmonica Triestina diretta da Antonio Pedrotti
Musica notturna per flauto in sol e archi
Lento e moderato - Scherzo - Variazioni
Solisti Severino Gazzelloni
Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia diretta da Ettore Gracis
- Elegia di Dumo**, per coro e orchestra
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia - Maestro del Coro Nino Antonellini
- 10.55** Prime pagine
- 11.45** Compositori greci
Antiochos Evangelatos
Variazioni e Fuga su un tema popolare greco, per orchestra
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta dall'autore

- Teodoros Keryotakis
Sonato per violino e pianoforte
Allegro tranquillo - Lento, espressivo - Allegro con brio
Byron Kolakitis, violino; Antonio Boltrami, pianoforte
Nikos Skalkottas
Otto Poemi di Christo Esperas, per mezzosoprano e pianoforte
Sera - Questa sera - Solitudine - La canzone del telaio - Nel mio giardino - Bambà - Il fico - Primavera
Alice Gabazzi, mezzosoprano; Piers Brizz, pianoforte
Nikos Skalkottas
Cinque danze greche, per orchestra
Peloponnasios - Epitrochus I e II - Hostianos - Klefticos
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Hilmar Schatz
- 13** Benjamin Britten
Variazioni op. 10 su un tema di Frank Bridge, per orchestra d'archi
Introduzione e Tema - Adagio - Marcia - Romanza - Aria Italiana - Bourrée classica - Valzer viennese - Moto perpetuo - Marcia funebre - Canzone - Fuga a Fioale
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan
- 13.30** Un'ora con Carl Philipp Emanuel Bach
Concerto in mi bemolle maggiore per organo e orchestra (Cedenza di Noëlle Peironi)
Solisti Marie-Claire Alain
Orchestra da Camera Jean-Marie Leclair
Concerto da Jean-François Paillard
Sonato in la minore con Rondò, per clavicordo
Rondò (Poco sante) - Sonata (Allegretto, Allegretto)
Clavicordo Fritz Neumeier
Concerto in mi bemolle maggiore per due pianoforti e orchestra (Cedenza di Heinrich Schwartz)
Allegro di molto - Larghetto - Presto
Duo pianistico El Perrotta e Chiara Pastorelli
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Daisiel Sternfeld
- 14.30** Quartetti per archi
Ludwig van Beethoven
Quartetto in mi bemolle maggiore op. 74 «Delle arpie»
Poco adagio, Allegro - Adagio ma non troppo - Presto - Allegretto con variazioni «Quartetto Paganini»
Alexander Borodin
Quartetto n. 2 in re maggiore
Allegro moderato - Scherzo (Allegro) - Notturno (Andante) - Fioale (Andante, Vivace) «Quartetto Endres»
- 15.30** Trascrizioni e rielaborazioni
André Campra
Ghirlandò, variazioni
Teme - Toccata (Rielab. di Arthur Honegger) - Sarabanda et Farandole (Rielab. di Daniel Lesur) - Canarie (Rielab. di Roland Manuel) - Sarabanda (Rielab. di Garmaire Tailleferre) - Matelot provençale (Rielab. di Francis Poulenc) - Variations (Rielab. di Henri Sauguet) - Ecossaise (Rielab. di George Auric)
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia
Ottorino Respighi
Gli Uccelli, suite per piccola orchestra
Preludio (da Bernardo Pasquini) - La colomba (da Jacques de Gaillet) - La gallina (da Jean Philippe Rameau) - L'anguisole (da un Anonimo

inglese del 17° secolo) - Il cucù (da Bernardo Pasquini) Orchestra da camera dell'Opera di Vienna diretta da Franz Litschauer

16.10 Liriche di Ernest Chausson

Les Heures, op. 27 n. 1 - Les Couronnes, op. 27 n. 3 - Chanson perpétuelle, op. 37 - Nocturne, op. 8 n. 1 - L'Aveu, op. 13 n. 3 - Dans la forêt du ramane et de l'enchantement, op. 36 n. 2 - La dernière feuille, op. 2 n. 4 - Nos souvenirs, op. 8 n. 4

Tommaso Spataro, tenore; Renato Josi, pianoforte

16.45 Suites e divertimenti

Albert Roussel

Petite Suite op. 39 per orchestra

Aubade - Pastorale - Mascade

Orchestra del Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Paul Sacher

Alfredo Casella

Scarlattiana, divertimento su musiche di Domenico Scarlatti, per pianoforte e strumenti

Introduzione - Allegro - Minuetto - Capriccio - Pastorale - Finale

Sollista Lya De Barberis

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

17.30 Università internazionale

Guglielmo Marconi (da Londra)

A. P. Wilmore: «Il sole e gli strati superiori dell'atmosfera»

17.40 Esploriamo i continenti

Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° Meridiano

a cura di Massimo Ventriglia

18 Corso di lingua tedesca

a cura di A. Pellis

(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 Cifre alla mano

Congiunture e prospettive economiche a cura di Ferdinando di Fenizio

18.40 Libri ricevuti

19 — Giovan Battista Cirri

(Revis. di A. Girard)

Concerto n. 3 in re maggiore per violoncello e orchestra

Allegro con spirito - Adagio - Allegretto

Sollista Giacinto Caramia

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui

19.15 La Rassegna

Cultura bulgara

a cura di Lavinia Borriero

19.30 * Concerto di ogni sera

Luigi Boccherini (1743-1805): Quintetto in re minore per pianoforte e archi

Allegro giusto ma con vivacità - Largo cantabile - Allegro assai

«Quintetto Chigiolini»

Riccardo Brendola e Mario Benvenuti, violini; Giovanni Leone, viola; Lino Filippini, violoncello; Sergio Lorenzi, pianoforte

Franz Joseph Haydn (1732-1809): Quartetto in do maggiore op. 74 n. 1

Allegro moderato - Andantino grazioso - Minuetto - Presto (Finale)

«Quartetto Amadeus»

Norbert Brainin e Siegmund Nessel, violini; Peter Schiedlof, viola; Martin Lovett, violoncello

Paul Hindemith (1895): Sonata per clarinetto e pianoforte

Allegro moderato - Lively - Very slow - Little rondò

Reginald Kell, clarinetto; Joel Rosen, pianoforte

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Zoltan Kodaly

Sera d'estate

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

diretta da Antonio Pedrotti

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sul fatti del giorno

21.20 Piccola antologia poetica

Poeti italiani degli anni '60

XI - Luciana Frezza

21.30 CONCERTO SINFONICO

diretto da László Somogyi

con la partecipazione del violoncellista Pierre Fournier

Giorgio Federico Ghedini

Architetture, concerto per orchestra

Robert Schumann

Concerto in la minore

op. 129 per violoncello e orchestra

Moderato - Adagio - Vivace

Johannes Brahms

Sinfonia n. 1 in do minore

op. 68

Un poco sostenuto - Allegro - Andante sostenuto - Un poco allegretto e grazioso - Adagio

Più andante - Allegro molto troppo ma con brio

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 22

Nell'intervallo:

Fitzgerald e il cinema italiano

Conversazione di Franco Valobra

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari o m. 355 e dalle stazioni di Catanzaro su kc/s. 6060 pari o m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari o m. 31.53.

22.50 Bailabili e canzoni. 23.15 Parata di complessi ed orchestre - 0.35 Ritmi d'oggi - 1.06 Voci celebri - 1.36 Le sette note del pentagramma - 2.06 Musica strumentale - 2.36 Galleria del jazz - 3.06 I classici della musica leggera - 3.36 Pianisti celebri - 4.06 Complessi d'archi - 4.36 Firmamento musicale - 5.06 Armonie e contrappunti - 5.36 Cantanti di oggi, canzoni di ieri - 6.06 Musiche del buon-giorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 The teaching in the tomorrow's liturgy. 19.30 Orizzonti Cristiani: «Sette giorni in Vaticano» a cura di Egidio Ornesi - «L'Epistola di domani» e un commento del P. Giulio Cesare Federici. 20.15 Seminale catholique dans le monde. 20.45 Die Woche im Vatikan. 21.15 Transmissio estera. 21.45 Homenaje a Nuestra Señora. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.



PESA 61



Potete spalmarla sul pane, perchè è tipo DA TAVOLA

Foglia d'Oro è il più fine tipo di margarina desiderabile, tutta oli vegetali purissimi, di delicato profumo e sapore. Spalmata sul pane, vi dà tartine deliziose e ricche di vitamine (A ed E). Come condimento, rende ogni pietanza di gusto più "naturale" e leggero...ed evitandovi grassi pesanti, facilita la digestione e mantiene la linea.

| | | | | | | | | |
|---------|--|-------------------------|---------|-------------------------|---------|-------------------------|-------------|-----------------------------------|
| regali! | TROVERETE QUESTI PUNTI PER I BELLISSIMI REGALI | | 2 punti | DOPPIO BRODO STAR | 4 punti | camomilla SOGNI D'ORO | 2-3-4 punti | TE STAR |
| | 2 punti | margarina FOGLIA D'ORO | 3 punti | BUDINO STAR | 3 punti | MINESTRE STAR | 2-4 punti | GRAN RAGU STAR |
| | 2 punti | succhi di frutta GO | 3 punti | maccedonia di frutta GO | 8 punti | olio puro di semi OLITA | 3 punti | polveri occure da tavola FRIZZINA |
| | 2 punti | maccedonia di frutta GO | 8 punti | RAMEK | 6 punti | panetta, SOTTILETTE | 2-5 punti | 2-3-6 punti |

TROVERETE I PUNTI STAR ANCHE NEI PRODOTTI

KRAFT

RAMEK

panetta, SOTTILETTE

MAISONNAISE

DOMENICA

CALABRIA

12.30 Musiche ricche (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

8.30 Settimanale per gli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12.45 Kaleidoscopio isolano - 12.05 Girando di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12.30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12.35 Musiche e voci del folklore sardo - 12.50 Ciò che si dice della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14. Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8.40 Sport am Sonntag, 9.50 Heimatglocken - 10.30 Heilige Messe - 10.30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10.40 Deutsche Chöre - 11.50 Sendung für die Landwirte - 11.55 Speziell für Sial (1. Teil) - 11.50 Musikalisches Intermezzo - 12.10 Nachrichten - 12.20 Katholische Rundschau. Verfasst und gesprochen von Peter Karl Elchert O.S.B. (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Trasmissione per gli agricoltori - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13. Leichte Musik nach Tisch - 13.15 Nachrichten - 13.20 Wetterberichten - 13.30 Operettensänge (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14. Le canzoni premiate al IV Festival della canzone alpina di Trento (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Trento 2 - Pegagnella 1).

14.30-14.55 Melodie und Rhythmus (Rete IV).

16. Speziell für Sial (II. Teil) - 17.30 Fünfuhre - 18. Kreuz und quer durch unser Land - 18.30 Leichte Musik und Spornschnecken (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19. Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF III della Regione).

19.15 Zeuber der Stimme Siegrid Gugin. Als jingelst Arie aus Opern von Verdi und Bizet.

19.30 Sport am Sonntag - 19.45 Abendnachrichten - 19.50 Wetterberichten - 20. Die Harbeger - Komödie in 3 Akten von Fritz Hochwälder, Regie: E. Innerberger (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Sonntagskonzert. Orchester der Radiotelevisione Italiana, Tullio. Dirigent: Carlo Maria Giulini. Solisti: Pierre Fournier, Violoncello, L. Boccherini. Sinfonie «moli». E. Lato. Konzert «moli». Violoncello u. Orchester. Schumann: Sinfonie Nr. 3, 8. F. Dur, Op. 97. Rheinische - 22.45-23 Das Kaleidoskop (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.25-7.50 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1).

9.30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie della provincia di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori. 9.45 Incontri dello spirito, trasmissione a cura della casa di Trieste - 10.30 Santa Messa della Cattedrale di San Giusto - 11.10-11.25 Gruppo Mandolinistico Triestino di retto da Nino Micol (Trieste 1).

12. I programmi della settimana - 12.05 Giradisco - 12.15 «Oggi negli Stadi» - Avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani, a cura di Mario Giacomini (Trieste 1).

12.30 Asterisco musicale - 12.40-13.30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isontino» di Vittorio Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13. L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dell'Italia e dell'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - Sette giornali - La settimana politica italiana - 13.30 Musica richiesta - 14.10-14.30 «El caldo» - Giornale di bordo parlato e cantato di Ugo Carpinetti e Mariano Faraguna - Anno 2, n. 13 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russa e il suo complesso a la pianista Giusti De Lencio - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - «Le cronache ed i risultati della domenica sportiva» (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

8. Calendario - 8.15 Segnale orario - 8.20 Le notizie del Bollettino meteorologico - 8.30 Settimanale radio -

9. Rubrica dell'agricoltore - 9.30 (Sloven) - 10. Santa Messa della Cattedrale di San Giusto - Predica, intitolata «Suono le orchestre Poulenc Jouvin» - Waldner - 11.15 Teatro dei ragazzi: «Il soldato dalla testa d'oro» - Radiocena di Zarka Penca. Compagnia di prosa - Ribalta radiofonica, allestimento di Lojka Lombard - 11.40 «Maurice Larcange con l'archista Paris-Musette» - 12. Coro della Chiesa Parrocchiale di Barcola - 12.15 La Chiesa a noi - nostro tempo - 12.30 Musica a richiesta.

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi Sette giorni nel mondo - 14.45 «A. Al. pianoforte Ralph Sharon» - 15. «Complesso» - 15.50 Fingers and 5 Guitars - 15.50 Schedario minimo: The Fraternity Brothers - 15.40 «Jam session» - 16. «Opere di grandi maestri: Cesar Franck: Le Chasseur maudit, poema sinfonico - Sinfonia in re minore» - 17. «Paravento danzante» - 18. «Una serata in famiglia», tragedia in un atto di Ardeno Sofici, traduzione di Franco Zupan. Compagnia di prosa - Ribalta radiofonica, regia di Slavko Reber - 18.20 «Orchestra Felix Slakin e Alfonso» - 18.30 «Compagnia di prosa» - 19.15 La Gazzetta della domenica. Redattore: Ernest Zupancic - 19.30 «Annunzio» - Buenos Aires - 20. Radiosport.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Parata di archiste» - 21. Dal patrimonio folkloristico sloveno - «I cantatori» - a cura di Lella Rehar - 21.25 Musica per archi - Antonia Illesberger: Partita in stile antico - Partita di corno - 21.30 Musica per archi - 21.35 Mario Merello: Elenco - 21.40 Musica per archi - 21.45 Musica per archi - 21.50 Musica per archi - 21.55 Musica per archi - 22. La domenica della sport - 22.10 «Musica da ballo» - 23. La polifonia slovena - 23.15 Segnale orario - Giornata radio.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Parata di archiste» - 21. Dal patrimonio folkloristico sloveno - «I cantatori» - a cura di Lella Rehar - 21.25 Musica per archi - Antonia Illesberger: Partita in stile antico - Partita di corno - 21.30 Musica per archi - 21.35 Mario Merello: Elenco - 21.40 Musica per archi - 21.45 Musica per archi - 21.50 Musica per archi - 21.55 Musica per archi - 22. La domenica della sport - 22.10 «Musica da ballo» - 23. La polifonia slovena - 23.15 Segnale orario - Giornata radio.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Parata di archiste» - 21. Dal patrimonio folkloristico sloveno - «I cantatori» - a cura di Lella Rehar - 21.25 Musica per archi - Antonia Illesberger: Partita in stile antico - Partita di corno - 21.30 Musica per archi - 21.35 Mario Merello: Elenco - 21.40 Musica per archi - 21.45 Musica per archi - 21.50 Musica per archi - 21.55 Musica per archi - 22. La domenica della sport - 22.10 «Musica da ballo» - 23. La polifonia slovena - 23.15 Segnale orario - Giornata radio.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Parata di archiste» - 21. Dal patrimonio folkloristico sloveno - «I cantatori» - a cura di Lella Rehar - 21.25 Musica per archi - Antonia Illesberger: Partita in stile antico - Partita di corno - 21.30 Musica per archi - 21.35 Mario Merello: Elenco - 21.40 Musica per archi - 21.45 Musica per archi - 21.50 Musica per archi - 21.55 Musica per archi - 22. La domenica della sport - 22.10 «Musica da ballo» - 23. La polifonia slovena - 23.15 Segnale orario - Giornata radio.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Parata di archiste» - 21. Dal patrimonio folkloristico sloveno - «I cantatori» - a cura di Lella Rehar - 21.25 Musica per archi - Antonia Illesberger: Partita in stile antico - Partita di corno - 21.30 Musica per archi - 21.35 Mario Merello: Elenco - 21.40 Musica per archi - 21.45 Musica per archi - 21.50 Musica per archi - 21.55 Musica per archi - 22. La domenica della sport - 22.10 «Musica da ballo» - 23. La polifonia slovena - 23.15 Segnale orario - Giornata radio.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Parata di archiste» - 21. Dal patrimonio folkloristico sloveno - «I cantatori» - a cura di Lella Rehar - 21.25 Musica per archi - Antonia Illesberger: Partita in stile antico - Partita di corno - 21.30 Musica per archi - 21.35 Mario Merello: Elenco - 21.40 Musica per archi - 21.45 Musica per archi - 21.50 Musica per archi - 21.55 Musica per archi - 22. La domenica della sport - 22.10 «Musica da ballo» - 23. La polifonia slovena - 23.15 Segnale orario - Giornata radio.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Parata di archiste» - 21. Dal patrimonio folkloristico sloveno - «I cantatori» - a cura di Lella Rehar - 21.25 Musica per archi - Antonia Illesberger: Partita in stile antico - Partita di corno - 21.30 Musica per archi - 21.35 Mario Merello: Elenco - 21.40 Musica per archi - 21.45 Musica per archi - 21.50 Musica per archi - 21.55 Musica per archi - 22. La domenica della sport - 22.10 «Musica da ballo» - 23. La polifonia slovena - 23.15 Segnale orario - Giornata radio.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Parata di archiste» - 21. Dal patrimonio folkloristico sloveno - «I cantatori» - a cura di Lella Rehar - 21.25 Musica per archi - Antonia Illesberger: Partita in stile antico - Partita di corno - 21.30 Musica per archi - 21.35 Mario Merello: Elenco - 21.40 Musica per archi - 21.45 Musica per archi - 21.50 Musica per archi - 21.55 Musica per archi - 22. La domenica della sport - 22.10 «Musica da ballo» - 23. La polifonia slovena - 23.15 Segnale orario - Giornata radio.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Parata di archiste» - 21. Dal patrimonio folkloristico sloveno - «I cantatori» - a cura di Lella Rehar - 21.25 Musica per archi - Antonia Illesberger: Partita in stile antico - Partita di corno - 21.30 Musica per archi - 21.35 Mario Merello: Elenco - 21.40 Musica per archi - 21.45 Musica per archi - 21.50 Musica per archi - 21.55 Musica per archi - 22. La domenica della sport - 22.10 «Musica da ballo» - 23. La polifonia slovena - 23.15 Segnale orario - Giornata radio.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Parata di archiste» - 21. Dal patrimonio folkloristico sloveno - «I cantatori» - a cura di Lella Rehar - 21.25 Musica per archi - Antonia Illesberger: Partita in stile antico - Partita di corno - 21.30 Musica per archi - 21.35 Mario Merello: Elenco - 21.40 Musica per archi - 21.45 Musica per archi - 21.50 Musica per archi - 21.55 Musica per archi - 22. La domenica della sport - 22.10 «Musica da ballo» - 23. La polifonia slovena - 23.15 Segnale orario - Giornata radio.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Parata di archiste» - 21. Dal patrimonio folkloristico sloveno - «I cantatori» - a cura di Lella Rehar - 21.25 Musica per archi - Antonia Illesberger: Partita in stile antico - Partita di corno - 21.30 Musica per archi - 21.35 Mario Merello: Elenco - 21.40 Musica per archi - 21.45 Musica per archi - 21.50 Musica per archi - 21.55 Musica per archi - 22. La domenica della sport - 22.10 «Musica da ballo» - 23. La polifonia slovena - 23.15 Segnale orario - Giornata radio.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Parata di archiste» - 21. Dal patrimonio folkloristico sloveno - «I cantatori» - a cura di Lella Rehar - 21.25 Musica per archi - Antonia Illesberger: Partita in stile antico - Partita di corno - 21.30 Musica per archi - 21.35 Mario Merello: Elenco - 21.40 Musica per archi - 21.45 Musica per archi - 21.50 Musica per archi - 21.55 Musica per archi - 22. La domenica della sport - 22.10 «Musica da ballo» - 23. La polifonia slovena - 23.15 Segnale orario - Giornata radio.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Parata di archiste» - 21. Dal patrimonio folkloristico sloveno - «I cantatori» - a cura di Lella Rehar - 21.25 Musica per archi - Antonia Illesberger: Partita in stile antico - Partita di corno - 21.30 Musica per archi - 21.35 Mario Merello: Elenco - 21.40 Musica per archi - 21.45 Musica per archi - 21.50 Musica per archi - 21.55 Musica per archi - 22. La domenica della sport - 22.10 «Musica da ballo» - 23. La polifonia slovena - 23.15 Segnale orario - Giornata radio.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Parata di archiste» - 21. Dal patrimonio folkloristico sloveno - «I cantatori» - a cura di Lella Rehar - 21.25 Musica per archi - Antonia Illesberger: Partita in stile antico - Partita di corno - 21.30 Musica per archi - 21.35 Mario Merello: Elenco - 21.40 Musica per archi - 21.45 Musica per archi - 21.50 Musica per archi - 21.55 Musica per archi - 22. La domenica della sport - 22.10 «Musica da ballo» - 23. La polifonia slovena - 23.15 Segnale orario - Giornata radio.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Parata di archiste» - 21. Dal patrimonio folkloristico sloveno - «I cantatori» - a cura di Lella Rehar - 21.25 Musica per archi - Antonia Illesberger: Partita in stile antico - Partita di corno - 21.30 Musica per archi - 21.35 Mario Merello: Elenco - 21.40 Musica per archi - 21.45 Musica per archi - 21.50 Musica per archi - 21.55 Musica per archi - 22. La domenica della sport - 22.10 «Musica da ballo» - 23. La polifonia slovena - 23.15 Segnale orario - Giornata radio.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Parata di archiste» - 21. Dal patrimonio folkloristico sloveno - «I cantatori» - a cura di Lella Rehar - 21.25 Musica per archi - Antonia Illesberger: Partita in stile antico - Partita di corno - 21.30 Musica per archi - 21.35 Mario Merello: Elenco - 21.40 Musica per archi - 21.45 Musica per archi - 21.50 Musica per archi - 21.55 Musica per archi - 22. La domenica della sport - 22.10 «Musica da ballo» - 23. La polifonia slovena - 23.15 Segnale orario - Giornata radio.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Parata di archiste» - 21. Dal patrimonio folkloristico sloveno - «I cantatori» - a cura di Lella Rehar - 21.25 Musica per archi - Antonia Illesberger: Partita in stile antico - Partita di corno - 21.30 Musica per archi - 21.35 Mario Merello: Elenco - 21.40 Musica per archi - 21.45 Musica per archi - 21.50 Musica per archi - 21.55 Musica per archi - 22. La domenica della sport - 22.10 «Musica da ballo» - 23. La polifonia slovena - 23.15 Segnale orario - Giornata radio.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Parata di archiste» - 21. Dal patrimonio folkloristico sloveno - «I cantatori» - a cura di Lella Rehar - 21.25 Musica per archi - Antonia Illesberger: Partita in stile antico - Partita di corno - 21.30 Musica per archi - 21.35 Mario Merello: Elenco - 21.40 Musica per archi - 21.45 Musica per archi - 21.50 Musica per archi - 21.55 Musica per archi - 22. La domenica della sport - 22.10 «Musica da ballo» - 23. La polifonia slovena - 23.15 Segnale orario - Giornata radio.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Parata di archiste» - 21. Dal patrimonio folkloristico sloveno - «I cantatori» - a cura di Lella Rehar - 21.25 Musica per archi - Antonia Illesberger: Partita in stile antico - Partita di corno - 21.30 Musica per archi - 21.35 Mario Merello: Elenco - 21.40 Musica per archi - 21.45 Musica per archi - 21.50 Musica per archi - 21.55 Musica per archi - 22. La domenica della sport - 22.10 «Musica da ballo» - 23. La polifonia slovena - 23.15 Segnale orario - Giornata radio.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Parata di archiste» - 21. Dal patrimonio folkloristico sloveno - «I cantatori» - a cura di Lella Rehar - 21.25 Musica per archi - Antonia Illesberger: Partita in stile antico - Partita di corno - 21.30 Musica per archi - 21.35 Mario Merello: Elenco - 21.40 Musica per archi - 21.45 Musica per archi - 21.50 Musica per archi - 21.55 Musica per archi - 22. La domenica della sport - 22.10 «Musica da ballo» - 23. La polifonia slovena - 23.15 Segnale orario - Giornata radio.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Parata di archiste» - 21. Dal patrimonio folkloristico sloveno - «I cantatori» - a cura di Lella Rehar - 21.25 Musica per archi - Antonia Illesberger: Partita in stile antico - Partita di corno - 21.30 Musica per archi - 21.35 Mario Merello: Elenco - 21.40 Musica per archi - 21.45 Musica per archi - 21.50 Musica per archi - 21.55 Musica per archi - 22. La domenica della sport - 22.10 «Musica da ballo» - 23. La polifonia slovena - 23.15 Segnale orario - Giornata radio.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Parata di archiste» - 21. Dal patrimonio folkloristico sloveno - «I cantatori» - a cura di Lella Rehar - 21.25 Musica per archi - Antonia Illesberger: Partita in stile antico - Partita di corno - 21.30 Musica per archi - 21.35 Mario Merello: Elenco - 21.40 Musica per archi - 21.45 Musica per archi - 21.50 Musica per archi - 21.55 Musica per archi - 22. La domenica della sport - 22.10 «Musica da ballo» - 23. La polifonia slovena - 23.15 Segnale orario - Giornata radio.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Parata di archiste» - 21. Dal patrimonio folkloristico sloveno - «I cantatori» - a cura di Lella Rehar - 21.25 Musica per archi - Antonia Illesberger: Partita in stile antico - Partita di corno - 21.30 Musica per archi - 21.35 Mario Merello: Elenco - 21.40 Musica per archi - 21.45 Musica per archi - 21.50 Musica per archi - 21.55 Musica per archi - 22. La domenica della sport - 22.10 «Musica da ballo» - 23. La polifonia slovena - 23.15 Segnale orario - Giornata radio.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Parata di archiste» - 21. Dal patrimonio folkloristico sloveno - «I cantatori» - a cura di Lella Rehar - 21.25 Musica per archi - Antonia Illesberger: Partita in stile antico - Partita di corno - 21.30 Musica per archi - 21.35 Mario Merello: Elenco - 21.40 Musica per archi - 21.45 Musica per archi - 21.50 Musica per archi - 21.55 Musica per archi - 22. La domenica della sport - 22.10 «Musica da ballo» - 23. La polifonia slovena - 23.15 Segnale orario - Giornata radio.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Parata di archiste» - 21. Dal patrimonio folkloristico sloveno - «I cantatori» - a cura di Lella Rehar - 21.25 Musica per archi - Antonia Illesberger: Partita in stile antico - Partita di corno - 21.30 Musica per archi - 21.35 Mario Merello: Elenco - 21.40 Musica per archi - 21.45 Musica per archi - 21.50 Musica per archi - 21.55 Musica per archi - 22. La domenica della sport - 22.10 «Musica da ballo» - 23. La polifonia slovena - 23.15 Segnale orario - Giornata radio.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Parata di archiste» - 21. Dal patrimonio folkloristico sloveno - «I cantatori» - a cura di Lella Rehar - 21.25 Musica per archi - Antonia Illesberger: Partita in stile antico - Partita di corno - 21.30 Musica per archi - 21.35 Mario Merello: Elenco - 21.40 Musica per archi - 21.45 Musica per archi - 21.50 Musica per archi - 21.55 Musica per archi - 22. La domenica della sport - 22.10 «Musica da ballo» - 23. La polifonia slovena - 23.15 Segnale orario - Giornata radio.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Parata di archiste» - 21. Dal patrimonio folkloristico sloveno - «I cantatori» - a cura di Lella Rehar - 21.25 Musica per archi - Antonia Illesberger: Partita in stile antico - Partita di corno - 21.30 Musica per archi - 21.35 Mario Merello: Elenco - 21.40 Musica per archi - 21.45 Musica per archi - 21.50 Musica per archi - 21.55 Musica per archi - 22. La domenica della sport - 22.10 «Musica da ballo» - 23. La polifonia slovena - 23.15 Segnale orario - Giornata radio.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Parata di archiste» - 21. Dal patrimonio folkloristico sloveno - «I cantatori» - a cura di Lella Rehar - 21.25 Musica per archi - Antonia Illesberger: Partita in stile antico - Partita di corno - 21.30 Musica per archi - 21.35 Mario Merello: Elenco - 21.40 Musica per archi - 21.45 Musica per archi - 21.50 Musica per archi - 21.55 Musica per archi - 22. La domenica della sport - 22.10 «Musica da ballo» - 23. La polifonia slovena - 23.15 Segnale orario - Giornata radio.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Parata di archiste» - 21. Dal patrimonio folkloristico sloveno - «I cantatori» - a cura di Lella Rehar - 21.25 Musica per archi - Antonia Illesberger: Partita in stile antico - Partita di corno - 21.30 Musica per archi - 21.35 Mario Merello: Elenco - 21.40 Musica per archi - 21.45 Musica per archi - 21.50 Musica per archi - 21.55 Musica per archi - 22. La domenica della sport - 22.10 «Musica da ballo» - 23. La polifonia slovena - 23.15 Segnale orario - Giornata radio.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Parata di archiste» - 21. Dal patrimonio folkloristico sloveno - «I cantatori» - a cura di Lella Rehar - 21.25 Musica per archi - Antonia Illesberger: Partita in stile antico - Partita di corno - 21.30 Musica per archi - 21.35 Mario Merello: Elenco - 21.40 Musica per archi - 21.45 Musica per archi - 21.50 Musica per archi - 21.55 Musica per archi - 22. La domenica della sport - 22.10 «Musica da ballo» - 23. La polifonia slovena - 23.15 Segnale orario - Giornata radio.

(Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14. Gazzettino sardo a Gazzettino sport - 14.20 Fisarmonica al microfono - 14.30 Musica operettistica (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Canzoni in voce - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.20 Gazzettino dalla Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14. Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7.15 Italicum im Radio für Fortgeschrittene, 42. Stunde - 7.15 Mit der Sendung des Nachrichtenendienstes - 7.45-8.00 Beschreibung in den Tag (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Varmittag (Rete IV).

11. Für Kammermusikfreunde. J. Brahms: Streichquartett 8. du Op. 67 - Volkslieder und Tänze - 12.10 Nachrichten - 12.20 Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon. Dr. Rampo. (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Lunedì sport - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13. Zu Ihrer Unterhaltung (I Teil) - 13.15 Nachrichten - 13.20 Wetterberichten - 13.30 Zu Ihrer Unterhaltung (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14. Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

15. Fünfuhre - 18. Erzählungen für die jungen Hörer. Wege des Weltwandels. «Königsgüter für Paru» - Hörbild von Jürgen Petermann. (Bandmusik des NDR, Hamburg) - 18.30 Musica folklorica.

19.30 Canzoni in voce - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Canzoni in voce - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Canzoni in voce - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Canzoni in voce - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Canzoni in voce - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Canzoni in voce - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Canzoni in voce - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Canzoni in voce - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Canzoni in voce - 1

RADIO

Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnalibro - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 Il nostro juke-box - 12,15 Dal patrimonio folkloristico sloveno - 12,45 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Dalle colonne sonore - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il duo pianistico Russo-Safred - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 Canzoni e ballate - 18,15 Ari, lettere e spettacoli - 18,30 Robert Schumann: Quintetto con pianoforte op. 44 in mi bemolle maggiore - Esecutori: Baldassarre Simeone, I violini: Angelo Valtimo, Il violino: Sergio Luzzato, violoncello: Sergio, violoncello, Pianoforte: Angelo Kesslowski. Registrazione effettuata dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste il 9 marzo 1960 - 19 Canzoni popolari della Moravia nell'elaborazione di Vitezslav Novak interpretate da Sonja Hocevar - 19,15 Terra contesa, a cura di Seta Marielanc - 14^a trasmissione (Fine ciclo), indi Ribalta internazionale - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Sarata con Ambrose, Johnny Dorelli e Eddie Calvert - 21 Un'ora di Giordano: «Andrea Chénier», dramma storico in quattro atti - Direttore: Franco Patenè - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro - «Giuseppe Verdi» di Trieste. Registrazione effettuata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste il 23 febbraio 1963. Nell'intervallo (ore 21,40 c.c.a) Un palco all'Opera, a cura di Gajmir Demšar - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

MARTEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchia e nuova musica: programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio Isolato - 12,25 Complesso di George Auld - 12,50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettine sarde - 14,15 Alla scoperta di una Sardegna minore - 14,25 Il mondo è sul disco - (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Orchestra Scholz - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettine della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italienisch im Radio für Anfänger. 46. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Beschwingt in den Tag (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Sinfonieorchester der Welt. Wiener Philharmoniker. Dirigent: Hans Knappertsbusch. P. Tschaiakowski: Nussknacker-Suite Op. 71^a. F. Schubert: Militärmarsch Op. 51. C. M. v. Weber: Aufforderung zum Tanz. Nicolai: Ouverture zu «Die lustigen Weiber von Windsor» - Volksmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Des Handwerk - Eine Sendung von Hugo Sayr (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Filmmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Filmmusik (II. Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Transmission per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfhüres - 17,45 Italienisch im Radio für Anfänger. Wiederholung



IMPRIGIONATE IL VAPORE CON LA SUPER SEB PER RISPARMIARE TEMPO E DENARO

Approvata dall'Istituto
Nazionale Francese
del marchio di qualità



SUPER
PENTOLA A PRESSIONE

SEB

IL RISPARMIO IN CUCINA

stribuzione dei due succitati parametri varia uniformemente con l'altezza ed è tale che la traiettoria delle onde viene incurvata verso il basso in modo da superare di un 30% i limiti dell'orizzonte ottico.

Condizioni troposferiche a-normali si possono avere ad esempio quando una massa di aria si sposta dalla terra verso il mare più freddo. Si ha sul mare un processo di evaporazione tale che il vapore acqueo lentamente si diffonde verso l'alto si formano distribuzioni a strati della temperatura e della pressione con variazioni forti da uno strato all'altro. In questo caso al di sopra della superficie del mare si hanno condizioni tali per la formazione del cosiddetto «condotto». I manifestarsi di questo «condotto» provoca una propagazione delle onde cortissime a distanze assai più grandi di quella corrispondente all'atmosfera normale. In questa zona subiscono forti deviazioni nella loro traiettoria cosicché, dopo essersi allontanate dall'antenna trasmittente, ricadono, dopo

breve percorso, sulla superficie del mare che le riflette ancora verso l'alto; successivi incrociamenti della traiettoria provocano una propagazione per così dire a rimbalzi che consente il superamento dell'orizzonte. In questo modo intensi segnali possono raggiungere distanze notevoli dell'ordine di alcune centinaia di chilometri.

La formazione dei condotti si può anche verificare su terra durante notti serene e calme quando si ha la formazione di strati di aria in vicinanza della terra aventi temperatura inferiore a quella degli strati più alti.

Come potrà notare da questa breve descrizione l'atmosfera non si può considerare un mezzo perfettamente omogeneo agli effetti della propagazione delle onde ultracorte. Quella classe di fenomeni che provoca la propagazione al di là dell'orizzonte si verifica soltanto saltuariamente cosicché non si è da fare affidamento su di essi per l'attuazione di un servizio a grande distanza su onde usate per la MF.

E.C.

L'acqua bolle più in fretta mettendo il coperchio sulla pentola, ma anche così il vapore si disperde ed è tutto calore inutilizzato. Con la pentola a pressione SUPER SEB nessuno spreco! Il coperchio armetico imprigiona il vapore a si ottiene una riduzione del 60% nei tempi di cottura e nel consumo del gas. Le Vostre vivande mantengono intatte tutte le loro calorie e il loro sapore. Scegliete la SUPER SEB che fa per Voi tra i 10 modelli da litri 3,5 a litri 22 (rotondi e ovali) e da lire 6.950, avrete in omaggio un bellissimo libro di oltre 200 pagine tutte a colori con più di 300 ricette. Il valore commerciale del libro è di oltre 1.000 lire. Oltre 5.000.000 di SUPER SEB nelle famiglie europee! Agente escl. per l'Italia EUROCOMM, Via Ardigò 2, Torino

der Morgensendung - 18 Erzählungen für die jungen Hörer: «Der Gottesfriede» - «Der Herrgott» - «Der NDR, Hamburg» - 18.30 Swing'n' Dixie - 18.55 Das Sandmännchen kommt (Rete IV - Bolzano 3 - Merano 3 - Brunico 3 - Trento 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Merano 3) a stazioni MF III del Trentino).

19.15 Aus dem Alltag für den Alltag - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Bayreuther Festspiele 1963, Richard Wagner «Des Rheingold» - Ausführende: Theo Adam, Marcel Cordes, Horst Wilhelm, Ken Neale, Grace Hoffmann, Jutta Meylahr, Otakar Kraus, Erich Klaus, Franz Crass e a. Chorus und Orchester des Bayerischen Rundfunks - Dirigent: Rudolf Kempe - 22.50-23.20 Aus Kultur und Geistesleben - Hochschule für Musik und Kunst - 23.20-23.50 Kultur und Gegenwart - Vortrag von Dr. Paul Egon Hübner, Leiter der Universität Bonn (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

FRUII-VENEZIA GIULIA

7.15 I programmi di oggi - 7.20-7.35 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.29 Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Tapa pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo - a cura della Redazione del Giornale Radio - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale a giornalista dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Colonne e frivoli all'italiana da film e riviste - 13.15 Almanacco - Notizie dell'Italia e dell'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14 Il pensiero religioso - Una risposta per tutti (Venezia 3).

13.15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13.40 Cori Cantanti e Frivoli all'italiana - Concorso Polifonico Internazionale «Guido D'Arzoz» - Coreo «Olmo Salvador» della Società Filarmonica «Gruppo Verdi» e Banda del Legionario diretta da Giorgio Kirscher - 14 Omaggio a Gabriele D'Annunzio nel centenario della nascita: il prosatore, il romanziere, il poeta - Attori della Compagnia del Teatro Stabile della Città di Trieste 1962-63, diretti da Fulvio Tullio - 14.15 Brani de «Notturno» - «L'Alba di Jorio» - «Le Laudi» - 14.40-15.20 Pianistico Russo-Sovietico (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnaritmo - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino» - Nell'intervallo (ore B) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 «Acquario italiano» - 12.15 Viaggio in Italia - 12.30 Si replica, l'elenco dei programmi del mese della settimana - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica e richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, Indici Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17.30 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Guido Carpi - 17.15 Segnale orario - 17.30 «Calendario musicale» - Valzer di Irving Berlin - Aldo Paganini alla mandolina - Camil Maccone - King Oliver e la sua orchestra - 18.15 Arti, lettere e spettacolo - 18.30 Musica sinfonica italiana - L'intermezzo di Luigi Pergoligo - Concerto per violino e orchestra - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergio Celidonio - Violinista: Riccardo Brangola, Indici Fatti ed opinioni, rassegna della stampa, a cura di Gerardo Simoni - 19.15 Il divertimento con Camillo Allegretti e Big Tiny Little - 20 Radiosport

- 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Metivi di successo - 21.15 Tappa di Frattura - 21.45 Tappa di Refko Dolhar (12) - «La prima generazione dei roccai triestini» - 21.50 Melodie in blues - 22.00 Concerto del tenore Dukan Partol, al pianoforte Mirca Sani, liriche di Veselin Stojanov, Canko Cankov, Patto Sainov e Boris Papandopulo - 22.20 «Bellare» con nel 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

MERCOLEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7.20-7.35 Vacchia e nuova musica, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.45 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12.20 Caldescopio isolano - 12.25 Canzone serena - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino serdo - 14.15 Sicurezza sociale, rubrica giudiziale per i lavoratori della Sardegna - 14.25 Canzoni alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Appuntamento con Elvis Presley - 19.45 Gazzettino serdo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 English von Anfang an, Ein Lehrgang der BBC-London, (Bandaufnahmen der BBC-London) - 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7.45 Beschwörung in den Tag (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Morgensendung für die Frau, Gestaltung: Sophie Magagnoli - 11.30 Opernmusik - 12.10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12.20 per Fremdenverkehr, spricht Dr. Günther Langes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Opere a giorni in Alto Adige - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13.30 Allertier von elba bis zuel (L. Tell) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Allertier von elba bis zuel (L. Tell) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Transmission per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünftürte - 17.50 Kammermusik am Nachmittage - Beethovens Sonaten für Violine und Klavier mit Arthur Grumiaux und Clara Haskil. - Sendung: Sonate Nr. 1 - D-Dur Op. 12 Nr. 1; Sonate Nr. 2 - A-Dur Op. 12 Nr. 2 - 18.30 Der Kinderfunk - «Der geübte Schlaf» von F. Michel - Gestaltung: Anny Treibner - 18.55 Das Sandmännchen kommt (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Polychordlagerparade - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Aus berg und tal. Wochenausgabe des Nachrichtenendienstes - Tappe von Frattura, Refko Dolhar Oberkofler, Or. Joseph Rampold, Karl Heinz Thomann und mit Beiträgen der Rundfunkhörer. Gestaltung: Hans-Joachim 20.45 Novellen und Erzählungen. Achim von Arnim: «Der tolle Invaliden» - Robert Ratteneau's (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.30-23 Unterhalte Klänge - 21.35 Musikalische Stunde. Bachwoche Ansbach 1963. J. S. Bach: Kirchenkantate Nr. 53 - «Schlage doch, gewöhnliche Stunde» - Nr. 200 «Bekanntheit will ich seinen Namen» - Nr. B2 «Ich habe genug» - Nr. 189 «Meine Seele rührt und preist» - Ausführende: Ursula Buckel, Sopran; Hertha Töpper, Alt; Peter Peers, Tenor; Klith Hüssa, Bass. Leitung: Werner Weßmann. Schicht der Bachwoche Ansbach - Dirigent: Hans-Martin Schneidt. (Bandaufnahmen des Bayerischen Rundfunks) - Ein Lehrgang der BBC-London, (Bandaufnahme der BBC-London) (Rete IV).

FRUII - VENEZIA GIULIA

7.15 I programmi di oggi - 7.20-7.35 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.29 Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Tapa pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo - a cura della Redazione del Giornale Radio - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalista dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Colonne e frivoli all'italiana da film e riviste - 13.15 Almanacco - Notizie dell'Italia e dell'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14 Il pensiero religioso - Parliamo di noi (Venezia 3).

13.15 Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Franco Casanissima - Paroli-Solomon - Un pipin a Pitere - Taglio voluto bene - Facchinetti-Corbario - O mar blu - Esopi - Impressioni e Garzanti - «Mani che rit la primavera» - Sainci - Good bye, Trieste - Boschetti - «Bana» - 13.35 «El Calcio» - Giornale di bordo - 13.45 Cronache di Uino Carpinieri e Mariane Fargnola - Anno 2 - n. 13 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana con Franco Russo e il suo complesso e la pianista Giusal de Luca - Regia di Ugo Amodeo - 14.15 Giuseppe Gode - a centocinquanta anni dalla nascita - di Vito Levi (1°) - Pagina scelte dell'opera «Nabucco» - 4 atti di Temistocle Solferino - Musica di Giuseppe Verdi - Edizione Ricordi - Nabuccodonosor: Gian Giacomo Gueff; Ismaele: Giovanni Cilibi; Zaccaria: Paolo Washington; Abigaille: Mirella Perutto; Fenena: Giovanna Fiorini; Il gran Sacerdote di Babel: Aloisio Micheli; Sennio: Giuseppe Verdi - 14.45 Cronache di Uino Carpinieri e Mariane Fargnola - Anno 2 - n. 13 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana con Franco Russo e il suo complesso e la pianista Giusal de Luca - Regia di Ugo Amodeo - 14.15 Giuseppe Gode - a centocinquanta anni dalla nascita - di Vito Levi (1°) - Pagina scelte dell'opera «Nabucco» - 4 atti di Temistocle Solferino - Musica di Giuseppe Verdi - Edizione Ricordi - Nabuccodonosor: Gian Giacomo Gueff; Ismaele: Giovanni Cilibi; Zaccaria: Paolo Washington; Abigaille: Mirella Perutto; Fenena: Giovanna Fiorini; Il gran Sacerdote di Babel: Aloisio Micheli; Sennio: Giuseppe Verdi - 14.45 Cronache di Uino Carpinieri e Mariane Fargnola - Anno 2 - n. 13 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana con Franco Russo e il suo complesso e la pianista Giusal de Luca - Regia di Ugo Amodeo - 14.15 Giuseppe Gode - a centocinquanta anni dalla nascita - di Vito Levi (1°) - Pagina scelte dell'opera «Nabucco» - 4 atti di Temistocle Solferino - Musica di Giuseppe Verdi - Edizione Ricordi - Nabuccodonosor: Gian Giacomo Gueff; Ismaele: Giovanni Cilibi; Zaccaria: Paolo Washington; Abigaille: Mirella Perutto; Fenena: Giovanna Fiorini; Il gran Sacerdote di Babel: Aloisio Micheli; Sennio: Giuseppe Verdi - 14.45 Cronache di Uino Carpinieri e Mariane Fargnola - Anno 2 - n. 13 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana con Franco Russo e il suo complesso e la pianista Giusal de Luca - Regia di Ugo Amodeo - 14.15 Giuseppe Gode - a centocinquanta anni dalla nascita - di Vito Levi (1°) - Pagina scelte dell'opera «Nabucco» - 4 atti di Temistocle Solferino - Musica di Giuseppe Verdi - Edizione Ricordi - Nabuccodonosor: Gian Giacomo Gueff; Ismaele: Giovanni Cilibi; Zaccaria: Paolo Washington; Abigaille: Mirella Perutto; Fenena: Giovanna Fiorini; Il gran Sacerdote di Babel: Aloisio Micheli; Sennio: Giuseppe Verdi - 14.45 Cronache di Uino Carpinieri e Mariane Fargnola - Anno 2 - n. 13 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana con Franco Russo e il suo complesso e la pianista Giusal de Luca - Regia di Ugo Amodeo - 14.15 Giuseppe Gode - a centocinquanta anni dalla nascita - di Vito Levi (1°) - Pagina scelte dell'opera «Nabucco» - 4 atti di Temistocle Solferino - Musica di Giuseppe Verdi - Edizione Ricordi - Nabuccodonosor: Gian Giacomo Gueff; Ismaele: Giovanni Cilibi; Zaccaria: Paolo Washington; Abigaille: Mirella Perutto; Fenena: Giovanna Fiorini; Il gran Sacerdote di Babel: Aloisio Micheli; Sennio: Giuseppe Verdi - 14.45 Cronache di Uino Carpinieri e Mariane Fargnola - Anno 2 - n. 13 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana con Franco Russo e il suo complesso e la pianista Giusal de Luca - Regia di Ugo Amodeo - 14.15 Giuseppe Gode - a centocinquanta anni dalla nascita - di Vito Levi (1°) - Pagina scelte dell'opera «Nabucco» - 4 atti di Temistocle Solferino - Musica di Giuseppe Verdi - Edizione Ricordi - Nabuccodonosor: Gian Giacomo Gueff; Ismaele: Giovanni Cilibi; Zaccaria: Paolo Washington; Abigaille: Mirella Perutto; Fenena: Giovanna Fiorini; Il gran Sacerdote di Babel: Aloisio Micheli; Sennio: Giuseppe Verdi - 14.45 Cronache di Uino Carpinieri e Mariane Fargnola - Anno 2 - n. 13 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana con Franco Russo e il suo complesso e la pianista Giusal de Luca - Regia di Ugo Amodeo - 14.15 Giuseppe Gode - a centocinquanta anni dalla nascita - di Vito Levi (1°) - Pagina scelte dell'opera «Nabucco» - 4 atti di Temistocle Solferino - Musica di Giuseppe Verdi - Edizione Ricordi - Nabuccodonosor: Gian Giacomo Gueff; Ismaele: Giovanni Cilibi; Zaccaria: Paolo Washington; Abigaille: Mirella Perutto; Fenena: Giovanna Fiorini; Il gran Sacerdote di Babel: Aloisio Micheli; Sennio: Giuseppe Verdi - 14.45 Cronache di Uino Carpinieri e Mariane Fargnola - Anno 2 - n. 13 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana con Franco Russo e il suo complesso e la pianista Giusal de Luca - Regia di Ugo Amodeo - 14.15 Giuseppe Gode - a centocinquanta anni dalla nascita - di Vito Levi (1°) - Pagina scelte dell'opera «Nabucco» - 4 atti di Temistocle Solferino - Musica di Giuseppe Verdi - Edizione Ricordi - Nabuccodonosor: Gian Giacomo Gueff; Ismaele: Giovanni Cilibi; Zaccaria: Paolo Washington; Abigaille: Mirella Perutto; Fenena: Giovanna Fiorini; Il gran Sacerdote di Babel: Aloisio Micheli; Sennio: Giuseppe Verdi - 14.45 Cronache di Uino Carpinieri e Mariane Fargnola - Anno 2 - n. 13 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana con Franco Russo e il suo complesso e la pianista Giusal de Luca - Regia di Ugo Amodeo - 14.15 Giuseppe Gode - a centocinquanta anni dalla nascita - di Vito Levi (1°) - Pagina scelte dell'opera «Nabucco» - 4 atti di Temistocle Solferino - Musica di Giuseppe Verdi - Edizione Ricordi - Nabuccodonosor: Gian Giacomo Gueff; Ismaele: Giovanni Cilibi; Zaccaria: Paolo Washington; Abigaille: Mirella Perutto; Fenena: Giovanna Fiorini; Il gran Sacerdote di Babel: Aloisio Micheli; Sennio: Giuseppe Verdi - 14.45 Cronache di Uino Carpinieri e Mariane Fargnola - Anno 2 - n. 13 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana con Franco Russo e il suo complesso e la pianista Giusal de Luca - Regia di Ugo Amodeo - 14.15 Giuseppe Gode - a centocinquanta anni dalla nascita - di Vito Levi (1°) - Pagina scelte dell'opera «Nabucco» - 4 atti di Temistocle Solferino - Musica di Giuseppe Verdi - Edizione Ricordi - Nabuccodonosor: Gian Giacomo Gueff; Ismaele: Giovanni Cilibi; Zaccaria: Paolo Washington; Abigaille: Mirella Perutto; Fenena: Giovanna Fiorini; Il gran Sacerdote di Babel: Aloisio Micheli; Sennio: Giuseppe Verdi - 14.45 Cronache di Uino Carpinieri e Mariane Fargnola - Anno 2 - n. 13 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana con Franco Russo e il suo complesso e la pianista Giusal de Luca - Regia di Ugo Amodeo - 14.15 Giuseppe Gode - a centocinquanta anni dalla nascita - di Vito Levi (1°) - Pagina scelte dell'opera «Nabucco» - 4 atti di Temistocle Solferino - Musica di Giuseppe Verdi - Edizione Ricordi - Nabuccodonosor: Gian Giacomo Gueff; Ismaele: Giovanni Cilibi; Zaccaria: Paolo Washington; Abigaille: Mirella Perutto; Fenena: Giovanna Fiorini; Il gran Sacerdote di Babel: Aloisio Micheli; Sennio: Giuseppe Verdi - 14.45 Cronache di Uino Carpinieri e Mariane Fargnola - Anno 2 - n. 13 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana con Franco Russo e il suo complesso e la pianista Giusal de Luca - Regia di Ugo Amodeo - 14.15 Giuseppe Gode - a centocinquanta anni dalla nascita - di Vito Levi (1°) - Pagina scelte dell'opera «Nabucco» - 4 atti di Temistocle Solferino - Musica di Giuseppe Verdi - Edizione Ricordi - Nabuccodonosor: Gian Giacomo Gueff; Ismaele: Giovanni Cilibi; Zaccaria: Paolo Washington; Abigaille: Mirella Perutto; Fenena: Giovanna Fiorini; Il gran Sacerdote di Babel: Aloisio Micheli; Sennio: Giuseppe Verdi - 14.45 Cronache di Uino Carpinieri e Mariane Fargnola - Anno 2 - n. 13 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana con Franco Russo e il suo complesso e la pianista Giusal de Luca - Regia di Ugo Amodeo - 14.15 Giuseppe Gode - a centocinquanta anni dalla nascita - di Vito Levi (1°) - Pagina scelte dell'opera «Nabucco» - 4 atti di Temistocle Solferino - Musica di Giuseppe Verdi - Edizione Ricordi - Nabuccodonosor: Gian Giacomo Gueff; Ismaele: Giovanni Cilibi; Zaccaria: Paolo Washington; Abigaille: Mirella Perutto; Fenena: Giovanna Fiorini; Il gran Sacerdote di Babel: Aloisio Micheli; Sennio: Giuseppe Verdi - 14.45 Cronache di Uino Carpinieri e Mariane Fargnola - Anno 2 - n. 13 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana con Franco Russo e il suo complesso e la pianista Giusal de Luca - Regia di Ugo Amodeo - 14.15 Giuseppe Gode - a centocinquanta anni dalla nascita - di Vito Levi (1°) - Pagina scelte dell'opera «Nabucco» - 4 atti di Temistocle Solferino - Musica di Giuseppe Verdi - Edizione Ricordi - Nabuccodonosor: Gian Giacomo Gueff; Ismaele: Giovanni Cilibi; Zaccaria: Paolo Washington; Abigaille: Mirella Perutto; Fenena: Giovanna Fiorini; Il gran Sacerdote di Babel: Aloisio Micheli; Sennio: Giuseppe Verdi - 14.45 Cronache di Uino Carpinieri e Mariane Fargnola - Anno 2 - n. 13 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana con Franco Russo e il suo complesso e la pianista Giusal de Luca - Regia di Ugo Amodeo - 14.15 Giuseppe Gode - a centocinquanta anni dalla nascita - di Vito Levi (1°) - Pagina scelte dell'opera «Nabucco» - 4 atti di Temistocle Solferino - Musica di Giuseppe Verdi - Edizione Ricordi - Nabuccodonosor: Gian Giacomo Gueff; Ismaele: Giovanni Cilibi; Zaccaria: Paolo Washington; Abigaille: Mirella Perutto; Fenena: Giovanna Fiorini; Il gran Sacerdote di Babel: Aloisio Micheli; Sennio: Giuseppe Verdi - 14.45 Cronache di Uino Carpinieri e Mariane Fargnola - Anno 2 - n. 13 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana con Franco Russo e il suo complesso e la pianista Giusal de Luca - Regia di Ugo Amodeo - 14.15 Giuseppe Gode - a centocinquanta anni dalla nascita - di Vito Levi (1°) - Pagina scelte dell'opera «Nabucco» - 4 atti di Temistocle Solferino - Musica di Giuseppe Verdi - Edizione Ricordi - Nabuccodonosor: Gian Giacomo Gueff; Ismaele: Giovanni Cilibi; Zaccaria: Paolo Washington; Abigaille: Mirella Perutto; Fenena: Giovanna Fiorini; Il gran Sacerdote di Babel: Aloisio Micheli; Sennio: Giuseppe Verdi - 14.45 Cronache di Uino Carpinieri e Mariane Fargnola - Anno 2 - n. 13 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana con Franco Russo e il suo complesso e la pianista Giusal de Luca - Regia di Ugo Amodeo - 14.15 Giuseppe Gode - a centocinquanta anni dalla nascita - di Vito Levi (1°) - Pagina scelte dell'opera «Nabucco» - 4 atti di Temistocle Solferino - Musica di Giuseppe Verdi - Edizione Ricordi - Nabuccodonosor: Gian Giacomo Gueff; Ismaele: Giovanni Cilibi; Zaccaria: Paolo Washington; Abigaille: Mirella Perutto; Fenena: Giovanna Fiorini; Il gran Sacerdote di Babel: Aloisio Micheli; Sennio: Giuseppe Verdi - 14.45 Cronache di Uino Carpinieri e Mariane Fargnola - Anno 2 - n. 13 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana con Franco Russo e il suo complesso e la pianista Giusal de Luca - Regia di Ugo Amodeo - 14.15 Giuseppe Gode - a centocinquanta anni dalla nascita - di Vito Levi (1°) - Pagina scelte dell'opera «Nabucco» - 4 atti di Temistocle Solferino - Musica di Giuseppe Verdi - Edizione Ricordi - Nabuccodonosor: Gian Giacomo Gueff; Ismaele: Giovanni Cilibi; Zaccaria: Paolo Washington; Abigaille: Mirella Perutto; Fenena: Giovanna Fiorini; Il gran Sacerdote di Babel: Aloisio Micheli; Sennio: Giuseppe Verdi - 14.45 Cronache di Uino Carpinieri e Mariane Fargnola - Anno 2 - n. 13 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana con Franco Russo e il suo complesso e la pianista Giusal de Luca - Regia di Ugo Amodeo - 14.15 Giuseppe Gode - a centocinquanta anni dalla nascita - di Vito Levi (1°) - Pagina scelte dell'opera «Nabucco» - 4 atti di Temistocle Solferino - Musica di Giuseppe Verdi - Edizione Ricordi - Nabuccodonosor: Gian Giacomo Gueff; Ismaele: Giovanni Cilibi; Zaccaria: Paolo Washington; Abigaille: Mirella Perutto; Fenena: Giovanna Fiorini; Il gran Sacerdote di Babel: Aloisio Micheli; Sennio: Giuseppe Verdi - 14.45 Cronache di Uino Carpinieri e Mariane Fargnola - Anno 2 - n. 13 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana con Franco Russo e il suo complesso e la pianista Giusal de Luca - Regia di Ugo Amodeo - 14.15 Giuseppe Gode - a centocinquanta anni dalla nascita - di Vito Levi (1°) - Pagina scelte dell'opera «Nabucco» - 4 atti di Temistocle Solferino - Musica di Giuseppe Verdi - Edizione Ricordi - Nabuccodonosor: Gian Giacomo Gueff; Ismaele: Giovanni Cilibi; Zaccaria: Paolo Washington; Abigaille: Mirella Perutto; Fenena: Giovanna Fiorini; Il gran Sacerdote di Babel: Aloisio Micheli; Sennio: Giuseppe Verdi - 14.45 Cronache di Uino Carpinieri e Mariane Fargnola - Anno 2 - n. 13 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana con Franco Russo e il suo complesso e la pianista Giusal de Luca - Regia di Ugo Amodeo - 14.15 Giuseppe Gode - a centocinquanta anni dalla nascita - di Vito Levi (1°) - Pagina scelte dell'opera «Nabucco» - 4 atti di Temistocle Solferino - Musica di Giuseppe Verdi - Edizione Ricordi - Nabuccodonosor: Gian Giacomo Gueff; Ismaele: Giovanni Cilibi; Zaccaria: Paolo Washington; Abigaille: Mirella Perutto; Fenena: Giovanna Fiorini; Il gran Sacerdote di Babel: Aloisio Micheli; Sennio: Giuseppe Verdi - 14.45 Cronache di Uino Carpinieri e Mariane Fargnola - Anno 2 - n. 13 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana con Franco Russo e il suo complesso e la pianista Giusal de Luca - Regia di Ugo Amodeo - 14.15 Giuseppe Gode - a centocinquanta anni dalla nascita - di Vito Levi (1°) - Pagina scelte dell'opera «Nabucco» - 4 atti di Temistocle Solferino - Musica di Giuseppe Verdi - Edizione Ricordi - Nabuccodonosor: Gian Giacomo Gueff; Ismaele: Giovanni Cilibi; Zaccaria: Paolo Washington; Abigaille: Mirella Perutto; Fenena: Giovanna Fiorini; Il gran Sacerdote di Babel: Aloisio Micheli; Sennio: Giuseppe Verdi - 14.45 Cronache di Uino Carpinieri e Mariane Fargnola - Anno 2 - n. 13 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana con Franco Russo e il suo complesso e la pianista Giusal de Luca - Regia di Ugo Amodeo - 14.15 Giuseppe Gode - a centocinquanta anni dalla nascita - di Vito Levi (1°) - Pagina scelte dell'opera «Nabucco» - 4 atti di Temistocle Solferino - Musica di Giuseppe Verdi - Edizione Ricordi - Nabuccodonosor: Gian Giacomo Gueff; Ismaele: Giovanni Cilibi; Zaccaria: Paolo Washington; Abigaille: Mirella Perutto; Fenena: Giovanna Fiorini; Il gran Sacerdote di Babel: Aloisio Micheli; Sennio: Giuseppe Verdi - 14.45 Cronache di Uino Carpinieri e Mariane Fargnola - Anno 2 - n. 13 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana con Franco Russo e il suo complesso e la pianista Giusal de Luca - Regia di Ugo Amodeo - 14.15 Giuseppe Gode - a centocinquanta anni dalla nascita - di Vito Levi (1°) - Pagina scelte dell'opera «Nabucco» - 4 atti di Temistocle Solferino - Musica di Giuseppe Verdi - Edizione Ricordi - Nabuccodonosor: Gian Giacomo Gueff; Ismaele: Giovanni Cilibi; Zaccaria: Paolo Washington; Abigaille: Mirella Perutto; Fenena: Giovanna Fiorini; Il gran Sacerdote di Babel: Aloisio Micheli; Sennio: Giuseppe Verdi - 14.45 Cronache di Uino Carpinieri e Mariane Fargnola - Anno 2 - n. 13 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana con Franco Russo e il suo complesso e la pianista Giusal de Luca - Regia di Ugo Amodeo - 14.15 Giuseppe Gode - a centocinquanta anni dalla nascita - di Vito Levi (1°) - Pagina scelte dell'opera «Nabucco» - 4 atti di Temistocle Solferino - Musica di Giuseppe Verdi - Edizione Ricordi - Nabuccodonosor: Gian Giacomo Gueff; Ismaele: Giovanni Cilibi; Zaccaria: Paolo Washington; Abigaille: Mirella Perutto; Fenena: Giovanna Fiorini; Il gran Sacerdote di Babel: Aloisio Micheli; Sennio: Giuseppe Verdi - 14.45 Cronache di Uino Carpinieri e Mariane Fargnola - Anno 2 - n. 13 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana con Franco Russo e il suo complesso e la pianista Giusal de Luca - Regia di Ugo Amodeo - 14.15 Giuseppe Gode - a centocinquanta anni dalla nascita - di Vito Levi (1°) - Pagina scelte dell'opera «Nabucco» - 4 atti di Temistocle Solferino - Musica di Giuseppe Verdi - Edizione Ricordi - Nabuccodonosor: Gian Giacomo Gueff; Ismaele: Giovanni Cilibi; Zaccaria: Paolo Washington; Abigaille: Mirella Perutto; Fenena: Giovanna Fiorini; Il gran Sacerdote di Babel: Aloisio Micheli; Sennio: Giuseppe Verdi - 14.45 Cronache di Uino Carpinieri e Mariane Fargnola - Anno 2 - n. 13 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana con Franco Russo e il suo complesso e la pianista Giusal de Luca - Regia di Ugo Amodeo - 14.15 Giuseppe Gode - a centocinquanta anni dalla nascita - di Vito Levi (1°) - Pagina scelte dell'opera «Nabucco» - 4 atti di Temistocle Solferino - Musica di Giuseppe Verdi - Edizione Ricordi - Nabuccodonosor: Gian Giacomo Gueff; Ismaele: Giovanni Cilibi; Zaccaria: Paolo Washington; Abigaille: Mirella Perutto; Fenena: Giovanna Fiorini; Il gran Sacerdote di Babel: Aloisio Micheli; Sennio: Giuseppe Verdi - 14.45 Cronache di Uino Carpinieri e Mariane Fargnola - Anno 2 - n. 13 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana con Franco Russo e il suo complesso e la pianista Giusal de Luca - Regia di Ugo Amodeo - 14.15 Giuseppe Gode - a centocinquanta anni dalla nascita - di Vito Levi (1°) - Pagina scelte dell'opera «Nabucco» - 4 atti di Temistocle Solferino - Musica di Giuseppe Verdi - Edizione Ricordi - Nabuccodonosor: Gian Giacomo Gueff; Ismaele: Giovanni Cilibi; Zaccaria: Paolo Washington; Abigaille: Mirella Perutto; Fenena: Giovanna Fiorini; Il gran Sacerdote di Babel: Aloisio Micheli; Sennio: Giuseppe Verdi - 14.45 Cronache di Uino Carpinieri e Mariane Fargnola - Anno 2 - n. 13 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana con Franco Russo e il suo complesso e la pianista Giusal de Luca - Regia di Ugo Amodeo - 14.15 Giuseppe Gode - a centocinquanta anni dalla nascita - di Vito Levi (1°) - Pagina scelte dell'opera «Nabucco» - 4 atti di Temistocle Solferino - Musica di Giuseppe Verdi - Edizione Ricordi - Nabuccodonosor: Gian Giacomo Gueff; Ismaele: Giovanni Cilibi; Zaccaria: Paolo Washington; Abigaille: Mirella Perutto; Fenena: Giovanna Fiorini; Il gran Sacerdote di Babel: Aloisio Micheli; Sennio: Giuseppe Verdi - 14.45 Cronache di Uino Carpinieri e Mariane Fargnola - Anno 2 - n. 13 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana con Franco Russo e il suo complesso e la pianista Giusal de Luca - Regia di Ugo Amodeo - 14.15 Giuseppe Gode - a centocinquanta anni dalla nascita - di Vito Levi (1°) - Pagina scelte dell'opera «Nabucco» - 4 atti di Temistocle Solferino - Musica di Giuseppe Verdi - Edizione Ricordi - Nabuccodonosor: Gian Giacomo Gueff; Ismaele: Giovanni Cilibi; Zaccaria: Paolo Washington; Abigaille: Mirella Perutto; Fenena: Giovanna Fiorini; Il gran Sacerdote di Babel: Aloisio Micheli; Sennio: Giuseppe Verdi - 14.45 Cronache di Uino Carpinieri e Mariane Fargnola - Anno 2 - n. 13 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana con Franco Russo e il suo complesso e la pianista Giusal de Luca - Regia di Ugo Amodeo - 14.15 Giuseppe Gode - a centocinquanta anni dalla nascita - di Vito Levi (1°) - Pagina scelte dell'opera «Nabucco» - 4 atti di Temistocle Solferino - Musica di Giuseppe Verdi - Edizione Ricordi - Nabuccodonosor: Gian Giacomo Gueff; Ismaele: Giovanni Cilibi; Zaccaria: Paolo Washington; Abigaille: Mirella Perutto; Fenena: Giovanna Fiorini; Il gran Sacerdote di Babel: Aloisio Micheli; Sennio: Giuseppe Verdi - 14.45 Cronache di Uino Carpinieri e Mariane Fargnola - Anno 2 - n. 13 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana con Franco Russo e il suo complesso e la pianista Giusal de Luca - Regia di Ugo Amodeo - 14.15 Giuseppe Gode - a centocinquanta anni dalla nascita - di Vito Levi (1°) - Pagina scelte dell'opera «Nabucco» - 4 atti di Temistocle Solferino - Musica di Giuseppe Verdi - Edizione Ricordi - Nabuccodonosor: Gian Giacomo Gueff; Ismaele: Giovanni Cilibi; Zaccaria: Paolo Washington; Abigaille: Mirella Perutto; Fenena: Giovanna Fiorini; Il gran Sacerdote di Babel: Aloisio Micheli; Sennio: Giuseppe Verdi - 14.45 Cronache di Uino Carpinieri e Mariane Fargnola - Anno 2 - n. 13 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana con Franco Russo e il suo complesso e la pianista Giusal de Luca - Regia di Ugo Amodeo - 14.15 Giuseppe Gode - a centocinquanta anni dalla nascita - di Vito Levi (1°) - Pagina scelte dell'opera «Nabucco» - 4 atti di Temistocle Solferino - Musica di Giuseppe Verdi - Edizione Ricordi - Nabuccodonosor: Gian Giacomo Gueff; Ismaele: Giovanni Cilibi; Zaccaria: Paolo Washington; Abigaille: Mirella Perutto; Fenena: Giovanna Fiorini; Il gran Sacerdote di Babel: Aloisio Micheli; Sennio: Giuseppe Verdi - 14.45 Cronache di Uino Carpinieri e Mariane Fargnola - Anno 2 - n. 13 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana con Franco Russo e il suo complesso e la pianista Giusal de Luca - Regia di Ugo Amodeo - 14.15 Giuseppe Gode - a centocinquanta anni dalla nascita - di Vito Levi (1°) - Pagina scelte dell'opera «Nabucco» - 4 atti di Temistocle Solferino - Musica di Giuseppe Verdi - Edizione Ricordi - Nabuccodonosor: Gian Giacomo Gueff; Ismaele: Giovanni Cilibi; Zaccaria: Paolo Washington; Abigaille: Mirella Perutto; Fenena: Giovanna Fiorini; Il gran Sacerdote di Babel: Aloisio Micheli; Sennio: Giuseppe Verdi - 14.45 Cronache di Uino Carpinieri e Mariane Fargnola - Anno 2 - n. 13 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana con Franco Russo e il suo complesso e la pianista Giusal de Luca - Regia di Ugo Amodeo - 14.15 Giuseppe Gode - a centocinquanta anni dalla nascita - di Vito Levi (1°) - Pagina scelte dell'opera «Nabucco» - 4 atti di Temistocle Solferino - Musica di Giuseppe Verdi - Edizione Ricordi - Nabuccodonosor: Gian Giacomo Gueff; Ismaele: Giovanni Cilibi; Zaccaria: Paolo Washington; Abigaille: Mirella Perutto; Fenena: Giovanna Fiorini; Il gran Sacerdote di Babel: Aloisio Micheli; Sennio: Giuseppe Verdi - 14.45 Cronache di Uino Carpinieri e Mariane Fargnola - Anno 2 - n. 13 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana con Franco Russo e il suo complesso e la pianista Giusal de Luca - Regia di Ugo Amodeo - 14.15 Giuseppe Gode - a centocinquanta anni dalla nascita - di Vito Levi (1°) - Pagina scelte dell'opera «Nabucco» - 4 atti di Temistocle Solferino - Musica di Giuseppe Verdi - Edizione Ricordi - Nabuccodonosor: Gian Giacomo Gueff; Ismaele: Giovanni Cilibi; Zaccaria: Paolo Washington; Abigaille: Mirella Perutto; Fenena: Giovanna Fiorini; Il gran Sacerdote di Babel: Aloisio Micheli; Sennio: Giuseppe Verdi - 14.45 Cronache di Uino Carpinieri e Mariane Fargnola - Anno 2 - n. 13 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana con Franco Russo e il suo complesso e la pianista Giusal de Luca - Regia di Ugo Amodeo - 14.15 Giuseppe Gode - a centocinquanta anni dalla nascita - di Vito Levi (1°) - Pagina scelte dell'opera «Nabucco» - 4 atti di Temistocle Solferino - Musica di Giuseppe Verdi - Edizione Ricordi - Nabuccodonosor: Gian Giacomo Gueff; Ismaele: Giovanni Cilibi; Zaccaria: Paolo

Un amore di bucato

GABRY
la lavatrice
definitivamente
perfetta



LAVATRICE AUTOMATICA



È un prodotto FIARS l'industria che
ha diffuso nel mondo le famos

CUCINE **L. S.**

20,15 Segnale orario - **Globo**
radio - Bollettino meteorologico
20,30 La settimana in Italia - 20,4
Coro - Vinko Vodorovic - 21 In
vito al ballo - 22 * Orchestra d'a
chi - 22,45 Musica africana con
temporanea - Igor Stravinsky: Si
fonia in do (1940) - 23,15 Segna
le orario - **Globo** radio.

Radiofusionione

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Antologia musicale: Scuola napoletana

10 (20) Interpretazioni

DEBUSSY: *La mer*, tre schizzi sinfonici - 1ª interpretazione: Dir. D. Emilie Inghelbrecht, Orch. du Théâtre des Champs-Élysées - 2ª interpretazione: Dir. A. Tosi, Orch. Sinf. della NBC

10,50 (20,50) Musica di Wolfgang Amadeus Mozart

Adagio e fuga in do minore K 545 per quartetto d'archi - Quartetto Barchet

11 (21) Un'ora con Franz Liszt

Dal Dodici Studi trascendentali: n. 1 Preludio, n. 2 Mottetto op. 2, n. 3 Paegeaglio, n. 4 Mazurca, n. 5 Valse, n. 6 Visione - pf. G. Cziffra - Orfeo, poema sinfonico - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. V. Gui - Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per piano e orchestra - pf. W. Kempff, Orch. Sinf. di Londra, dir. A. Fritzsche

12 (22) Recital del pianista Sviatoslav Richter

HAYDN: Sonata n. 44 in sol minore; BEETHOVEN: Sonata in re minore op. 31 n. 2; FACHNER: Sonata n. 4 in si bemolle maggiore op. 64; SCHUMANN: Fantasia in do maggiore op. 17

13,40 (23,40) Poemi sinfonici

FRANCK: *Le Chasseur maudit* - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. J. Fournet - Una voce nel deserto, poema sinfonico con violoncello obbligato - vc. Z. Nelson, Orch. Filarmonica di Londra, dir. E. Ansermet

14,30 (0,30) Piccoli complessi

VIVALDI: Sonata in mi minore op. 1 n. 2 per oboe, violino, fagotto e cembalo - Ensemble Baroque de Paris; Vivaldi: *Il divertimento per clavicembalo e sei strumenti* - Gruppo Strumentale da Camera di Torino della RAI; BEETHOVEN: *Tria in do maggiore op. 7* per due oboi e corno inglese - oboi G. Tomassini e G. Serra, corno inglese E. Wolf Ferrari

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

BACH: Concerto in re minore per clavicembalo e orchestra - solista F. Pelleg, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. A. Cluytens; MOZART: *Sette danze villanesche K 606* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Celibidache; CASSELLA: *Scartafiatina*, divertimento su musica di Domenico Scarlatti per pianoforte e strumenti - pf. A. Brugnolini, Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Freccia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Chilaroscuri musicali

con la orchestra di Leroy Holmes e Emilio Reyes

7,40 (13,40-19,40) Vedette straniere: Cantano il Trio San José, Janice Harper, Elvis Presley e Gloria Lasso

8,20 (14,20-20,20) Capriccio: Musica per signora

BEETHOVEN: *The bird man*; MONN: *Mon amour, o mon amour*; RAKSLI: *Laura*; ANDRE-FOULA-LAMA: *Tic-tic-tic-tic*; MACKEN: *Bei dir werd ich immer so schön*; MAURGWA: *Skokien*; AZNAVOUR: *Les comédiens*; ANKA: *The longest day*; DE PONTI: *Jacqueline*; ANONIMO: *Les chapeaux*; TIOMKIN: *The green leaves of summer*; POPP: *Les amoureux du Portugal*; D'ANZI: *Non dimenticare le mie parole*; GERSHWIN: *Liza*; PARSONS-ROSSI: *Amore baciami*; RAPHAEL: *Il diavolo trionfo*

9 (15-21) Mappamondo: Itinerario internazionale di musica leggera

10 (16-22) Canzoni di casa nostra

10,45 (16,45-22,45) Testiera: Errol Garner al pianoforte

11 (17-23) Pista di ballo

12 (18-24) Musica filigiana

12,15 (18,15-01,15) Musica del Sud America

12,45 (19,45-01,45) Musica per chitarra, vibratone, cembalo a arpa

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Musica di Marco Enrico Bossi

7,30 (17,30) Musica pianistica

CHOPIN: Sonata in si minore op. 58 - pf. J. Ekier; DEBUSSY: Suite Bergamasque - pf. W. Gieseking; CASSELLA: Sinfonia, Arioso e Toccata - pf. P. Guarino

8,30 (18,30) Cantata profana

BACH: Cantata n. 202 «Weichet nur, betrübte Schatten» - sopr. I. Seefried, vl. W. Schneiderhan, ob. A. Lardot, vc. C. Starck, Orch. da Camera «Festival String» di Lucerna, dir. R. Baumgartner; SCHUMANN: Cantata del Nuovo Anno, op. 144, su testo di Friedrich Rückert, per soli, coro e orchestra - sopr. L. Marinipietri, msop. L. Ciuffi, br. W. Monachetti, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. A. Basile, M° del Coro R. Maghini

9,15 (19,15) Compositori contemporanei

HINDEMITH: *Konzertmusik* op. 50, per ottani e archi - Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy; STRAVINSKY: *L'Histoire du Soldat*, per sette strumenti - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Boston, dir. L. Bernstein

10 (20) Sonate di Mozart a di Beethoven

MOZART: Sonata in re maggiore K 305, per violino e pianoforte - vl. W. Schneiderhan, pf. C. Seemann; BEETHOVEN: Sonata in do maggiore op. 2 n. 3, per pianoforte - pf. Y. Nat

10,40 (20,40) Quartetti

VILLA LOROS: Quartetto per flauto, oboe, clarinetta fagotto - Complesso a fiati dell'Orch. Sinf. di Milano della RAI

11 (21) Un'ora con Hector Barlow

Re Lear, ouverture op. 4 - Orch. del Conservatorio di Parigi, dir. A. Wolf - *Les nuits d'été*, sei melodie su testi di Théophile Gautier, per voce e orchestra - sopr. E. Steber, Orch. Sinf. di Columbia, dir. D. Mitropoulos - *Le coraire*, ouverture op. 21 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Le Roux

12 (22) Concerto sinfonico diretto da Fernando Pravitelli

con la partecipazione del pianista Pietro Scarpini

BEETHOVEN: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 «Eroica» - Orch. Sinf. di Torino della RAI; BAKRÖK: Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra - pf. P. Scarpini; DEBUSSY: *Iberia*, da *Images* per orchestra; STRAVINSKY: *L'Uccello di fuoco*, suite dal balletto - Orch. Sinf. di Roma della RAI

14,35 (0,35) I bis del concertista

16,30-18,30 Musica jazz con il Trio Massimo Allison e l'orchestra Raymond Scott

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Motivi del West: ballate e canti di cow-boys

7,20 (13,20-19,20) All'italiana: canzoni straniere cantate a modo nostro

7,50 (13,50-19,50) Concertino

ANDERSEN: Fiddle fiddle; LENOIR: *Portez-moi d'amour*; ANONIMO: *Chopsticks*; BILLI: *Bisbiglio di rondini*; RUSS: *Sobre las olas*; BAZZINI: *Ronde des luttes*; MILLARD: *Souvenirs*; LEDRICH: *Un petit peu d'argent*; DENNIS: *Early river*

8,20 (14,20-20,20) Voci dallo schermo

8,50 (14,50-20,50) Musica di Con Conrad

9,20 (15,20-21,20) Variazioni sul tema

«On the sunny side of the street», di Mc Hugh, nell'interpretazione delle orchestre Georges Wein e Gli Cuppini, del complesso vocale The Clark Sisters e del complesso Cantier Fulah; «My old flame», di Johnston, nell'interpretazione delle orchestre Stan Kenton e Jampar, del complesso Bob Wilber

9,50 (15,50-21,50) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,35 (18,35-22,35) Canzoni Italiane

PATRUCCE-DE PAOLIS: *Prezzenolino*; DE CRESCENZO-BRUNI: «O coppotto»; PANZERI-DORELLI: *Tra le conne di bambù*; SANJUSTI-MARCHELLI: *Tu uccelli da me*; PALLAVICINI-VERDE-ROSSI: *A chi darai i tuoi baci*; CHIOSSO-CALVI: *L'ombrellone*; CEREDI-PEGURRI: *Sorridimi amore*; VALLI: *Giamacia*; VERDE-CANFANI: *Le stelle dell'Orsa Maggiore*; CALABRESE-BINDI: *Carnevale a Rio*

11,05 (17,05-23,05) Un po' di musica per ballare

12,05 (18,05-00,05) Concerto jazz

con la partecipazione di Frankie Thum-bauer e la sua orchestra, del Firehouse Five plus two e di Mary Lou Williams al pianoforte - Canto Shooks Eaglin

12,40 (18,40-00,40) Valzer massafa

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Praludi e fughe

7,10 (17,10) Musica per archi

PURCELLI: *The Morried Beau*, suite dal Masque - Orch. Hartford Symphony, dir. F. Mahler; PERGOLESI: *Concertino n. 1 in sol maggiore* - Complesso da Camera «I Muscoli»; BARTOK: *Simple symphony* - Orch. Royal Philharmonic, dir. M. Sargent

7,55 (17,55) Musica sacra

HAYDN: *Messa n. 2* in mi bemolle maggiore per soli, coro, organo e orchestra - sopr. U. Buckel, contr. Y. Nagano, ten. J. van Kesteren, bs. J. Flottau, org. F. Lehnrdorfer, Strumentisti dell'Orch. del Bayerischen Rundfunk, Orch. Regensburger Domspatzen; «Domchor», dir. T. Schrems; BIZET: *Elevazione a due voci «avec symphonie»* - contr. J. Collard, ten. P. Munteanu, clavi. M. L. Girod, Orch. da Camera «Maurice Hewitt», dir. M. Hewitt

8,55 (18,55) Sonata

SCHUBERT: Sonata in si bemolle maggiore op. 120 per piano e orchestra - pf. A. Aschbacher; KOZALY: Sonata op. 4 per violoncello e pianoforte - vc. A. May, pf. G. Kahl

9,50 (19,50) Compositori slavi

BENDA: Concerto in sol maggiore per clavicembalo e orchestra - clavi. G. D'Onofrio; A. Scarlatti, di Napoli della RAI, dir. P. Caracciolo; JANACEK: *Dans la brume*, da una raccolta di quattro pezzi per pianoforte - pf. R. Firkunsky; SUX: *Concerto per violino e piano* - vl. E. Felneman, pf. M. Rusey; KELEMEN: *Jeux*, ciclo di *Lieder* su testi di Vasko Popa, per baritono e orchestra - br. P. Mollet, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Franci

11 (21) Un'ora con Hector Barlow

Benvenuto Cellini, ouverture op. 23 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. S. Celibidache - *The captive, romanza* op. 12 per soprano e orchestra - sopr. E. Steber, Orch. Sinf. di Columbia, dir. D. Mitropoulos - *Aroldo in Italia*, etfonia op. 16 con viola solista - vl. H. Kirchner, Orch. del Filarmonici di Berlino, dir. I. Markevitch

12 (22) Recital del violinista Nathan Milstein

con la partecipazione del pianista Arthur Schnabel e Leon Fommers

HAYDN: Sonata in re maggiore op. 1 n. 4 per violino e continuo - vl. A. Balsam; VIVALDI: Sonata in la maggiore per violino e continuo; COMELLI: Sonata in re minore op. 5 n. 4 «La Folia» - pf. L. Pommer; BEETHOVEN: Sonata in la maggiore op. 47 «A Kreutzer»; PROKOFIEV: Sonata in re maggiore op. 94 a - pf. A. Balsam; MILSTEIN: *Paganiniana*, per violino solo

13,30 (23,30) Notturni a serenata

MOZART: *Serenata n. 1* in mi bemolle maggiore per flauto traverso e pianoforte - fl. S. Gazzelloni, pf. R. Josi; CHOPIN: *Notturno in si maggiore op. 9 n. 3* - pf. S. G. Chiaro; CHOPIN: *Nocturne* in do diesis minore op. 19 - pf. E. Gilels; STRAVINSKY: *Serenata in la maggiore per pianoforte* - pf. C. Rosan; DEBUSSY: *Serenata concertante per violino e orchestra* - vl. R. Soetens, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Argento

14,30 (0,30) Pagina pianistica

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

FAURÉ: *Pelléas et Mélisande*, suite - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Scaglia; LALO: Concerto in re minore per violoncello e orchestra - vc. P. Fournier, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. M. Giulini; DE FALLA: *Il cappello o tre punte*, 1ª suite - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Franci

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Piccolo bar: divagazioni del duo-pianistico Morghen-Mellier

7,20 (13,20-19,20) Tra per quattro: The Mc Guire Sisters, Johnny Hallyday, Lucienne Delye e Pat Boone in tre loro interpretazioni

8 (14-20) Fantasia musicale

8,30 (14,30-20,30) Assi dallo swing

con Harry James alla tromba, il Setetto Jack Teagarden e il complesso Davis-Coltrane

8,45 (14,45-20,45) Canzoni a quattro voci con il Quartetto Vocale «Radar» e i «2 + 2»

9 (15-21) Club dal chitaristi

9,20 (15,20-21,20) Selezione di opraatta

10,20 (16,20-22,20) S suonano la orchestra dirette da Angelini e Tony De Vita

11 (17-23) Ballabili e canzoni

12 (18-24) Giro musicale in Europa

12,45 (18,45-01,45) Testiera per organo Hammond

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Musica per arpa a per chitarra

7,25 (17,25) Musica concertanti

MOZART: Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364 per violino, violoncello e orchestra - vl. F. Guill, vl. B. Giurana, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; DAVAU: Sinfonia concertante n. 1 in fa maggiore per due violini, violoncello e orchestra - vl. F. Guill e A. Pelliccia, vc. M. Amfttheatrot, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; GOSS: Concertante n. 1 per flauto, oboe, clarinetto e archi - fl. J. C. Mail, ob. E. Ovcinnicov, cl. G. Sillio, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. D. Dixon

8,30 (18,30) Musica sacra

ANONIMO (trascritto di Don P. Damilano): *Planctus Mariae*, dramma liturgico del sec. XIV (appartenente al Museo Archeologico di Cividade) per soli, coro e organo - Maria Maior, L. Tienelli Fattori; Maria Maddalena: *Bassi Ferrari*; Maria Jacobi: *N. Creccimanno*; Maria Salome: *F. Clami*; Johanne: *T. Rouetta* - org. G. Spinielli, Piccolo Coro Polif. di Milano, dir. G. Billa; CAUSSIER: *Historia Dantis*, oratorio per soli, coro e orchestra - msop. M. De Gabarain, contr. L. Ciuffi Ricagno, ten. E. Tado, Orch. e Coro dell'Angelicum di Milano, dir. U. Cattini, M° del Coro R. Maghini; *Jepte*, oratorio per soli, coro e orchestra - ten. J. Feyera, sopr. E. Schwarzwald, cemb. I. Lipp, vl. da gamba S. Koch, contrabb. J. Lippert, Orch. e Coro da Camera diretti da G. Wolters

10 (20) Musica da camera

BEETHOVEN: Sonata in re maggiore op. 102 n. 1 per violoncello e pianoforte - vl. P. Casals, pf. M. Horowitz; Mussorgski: *Quadri di una esposizione*, per pianoforte - pf. R. Firkunsky

11 (21) Un'ora con Hector Barlow

Zeide, op. 19 n. 1 per soprano e orchestra sopr. E. Steber, Orch. Sinfonica Colombiana; J. Morel dir. Sinfonica, Fantastico op. 14 - Orch. Sinf. di Vienna, dir. P. Montoux

11,55 (21,55) Concerto sinfonico dall'Orchestra Filarmonica di New York

VIVALDI: Concerto in mi maggiore «La Primavera» del Concerto op. 8 «Le quattro stagioni» - vl. solista J. Corigliano, dir. G. Cantelli; SCHUBERT: *Erwartung*, madrigama op. 17 - sopr. D. Dow; CHAIKOVSKY: Sinfonia n. 4 in mi minore op. 64 - dir. D. Mitropoulos

PROGRAMMI IN TRASMISSIONE SUL IV E V CANALE DI FILODIFFUSIONE

dal 29-IX al 5-X a ROMA - TORINO - MILANO
dal 6 al 12-X a NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA
dal 13 al 19-X a BARI - FIRENZE - VENEZIA
dal 20 al 26-X a PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

13,20 (23,20) Musiche cemeristiche di Maurice Ravel

Miroirs - pl. R. Casadesu - Histoires naturelles - br. P. Bernac, pf. P. Poullenc - A la manière de Emmanuel Chobrier - A la manière de Borodin, valzer - pl. R. Casadesu - Introduzione e Allegro per arpa, flauto, clarinetto e quartetto d'archi - ar. P. Jamet, Strumentisti della Società di Musica da Camera di Parigi, dir. P. Capdevielle

14,20 (0,20) Virtuosismo vocale e strumentale

Domizetti: Lucia di Lammermoor: «Ardo d'incanto», aria e scena della pazzia - sopr. J. Sutherland, Orch. del Conservatorio e Coro dell'Opera di Parigi, dir. N. Santì; **Sarasate**: Fantasia sull'opera «Carmen» di Bizet, per violino e orchestra - sol. A. Rosand, Orch. Sinf. della Radio Tedesca Sudoccidentale di Baden Baden diretta da T. Szöke

16-16,30 Musica leggera in stereofonia
con il complesso del «Compañero de Mexico» e «Valzer celebri» nell'esecuzione dell'orchestra Michel Piastro

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13,10) Note sulla chitarra

7,10 (13,10-19,10) Il canzoniere: antologia di successi di ieri e di oggi

7,50 (13,50-19,50) Musical: programma di musica varia

8,45 (14,45-20,45) Spirituals e Gospel songs

9 (15,21) Stile e interpretazione

Programma Jazz: con i pianisti Johnny Corea ed Errol Garner, i sax tenori Bud Freeman e Coleman Hawkins, i clarinetisti Glauco Masetti e Benny Goodman

9,20 (15,20-21,20) Archi in parata

9,40 (15,40-21,40) Willy Bestgen e il suo complesso

10 (16-22) Ritmi e canzoni

10,45 (16,45-22,45) Carnet de bal

11,45 (17,45-23,45) Cantano Lucie Velezi, Mario Querci e Les Guarania

12,05 (18,05-0,05) Jazz da camera con il complesso di Benny Goodman

12,25 (18,25-0,25) Caniti dal Caribbi

12,40 (18,40-0,40) Luna park: breve giostra di motivi

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Musiche di Johann Sebastian Bach

Capriccio sopra la lontananza del fratello dilettissimo - clav. R. Kirkpatrick

7,10 (17,10) Musiche di Giovanni Sgambati

Concerto in sol minore op. 10 per pianoforte e orchestra - pl. P. A. Bianchi, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Le Roux - Sinfonia in re minore op. 11 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi

8,30 (18,30) Ultimo pagline

Stranowski: Harnaise, suite dal balletto - op. 55 per orchestra e coro - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. A. Rodzinski, M° del Coro N. Antonellini; Concerto n. 2 op. 61 per violino e orchestra - vl. H. Szering, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella

9,15 (19,15) Compositori nordamericani

10,15 (20,15) Variazioni e fughe

Ravel: Variazioni e fuga su un tema di Hilfer, op. 100 - Orch. del Filarmonico di Berlino, dir. P. van Kempen

11 (21) Un'ora con Franz Liszt

Due Leggende: San Francesco d'Assisi predica agli uccelli - San Francesco da Paola cammina sulle onde - pl. L. Hoffmann - Quattro Lieder su testi di Goethe, per mezzosoprano e pianoforte -

msopr. A. Gabbai, pf. P. Guarino - Parafraasi da concerto sul «Riposo» di Verdi - Consolatio n. 2 in mi maggiore - pl. T. Vasary - Mazerpa, poema sinfonico (da Victor Hugo) - Orch. del Conservatorio di Parigi, dir. C. Münchinger

12 (22) Quartetti per archi

Mozart: Quartetto in do maggiore K. 455 «Delle donne» - Quartetto «Pro Musica» di Roma; Beethoven: Quartetto in re maggiore op. 18 n. 5 - Quartetto di Budapest

13 (23) Trascrizioni e rielaborazioni

Bach-Gur: Due Corali, per orchestra - «O uomo piangiti la tua grande colpa»; «In Te è la gioia» - Orch. A. Scariatti di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; C. Ph. E. Bach-Strauss: Concerto in re maggiore, per orchestra (trascrizione dall'originale per violino, viola d'amore, viola da gamba e viola bassa) - Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy; Rissau: Antiche Danze e Arie per flauto, suite n. 1 - Orch. da Camera dell'Opera di Vienna, dir. F. Litschauer

13,40 (23,40) Liriche di Gioacchino Rossini

Amour sans espoir; Ariette villageoise; Le dodo des enfants; Le lazzerone, chansonnet de cabaret; L'air de l'opéra; O salutaria Hostia, de campagna; Adieu da la vie - sopr. M. Carosia, pf. A. Betrami

14,15 (0,15) Suites e divertimenti

Mozart: Divertimento in mi bemolle maggiore K. 113 - Otetto di Vienna; Dvořák: Suite op. 30 per orchestra - Orch. A. Scariatti di Napoli della RAI, dir. H. Blech

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

Mozart: Messa in do minore K. 427, per soli, coro e orchestra
Soli: A. Giebel e L. Lesz; P. A. Munteanu, Guthrie, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. S. Celibidache, M° del Coro N. Antonellini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Dolce musica

Foster: Beautiful dreamer; Giraud: Comme au premier jour; Porter: True love; Young: Alone at last; Auric: Tant de suite; Van Heusen: Moonlight becomes you; Bargon: Concerto d'autunno; Moter: Moonlight and roses; Porter: Night and day; Russel: Vaya con Dios; Ruchard: Vecchio Roma; Conquiere: Clapnet; Mc Hugh: I'm in the mood for love

7,45 (13,45-19,45) I solisti della musica leggera

con Art Pepper al sax alto, Pino Calvi al pianoforte e Chet Baker alla tromba

8,15 (14,15-20,15) Tutta canzoni

9 (15-21) Colonna sonora: musiche per film di Ray Henderson e Henry Mancini

9,45 (15,45-21,45) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,30 (18,30-22,30) Rendez-vous, con Line Renaud

10,45 (18,45-22,45) Ballabili in blue-jeans

11,45 (17,45-23,45) Ritratto d'autore: Sandro Taccani

12,15 (18,15-0,15) Archi in parata

12,30 (18,30-0,30) Esecuzioni memorabili e celebri assoli

12,45 (18,45-0,45) Napoli in allegria

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Musiche del Settecento

8 (18) Compositori contemporanei

8,25 (18,25) Sinfonia di Anton Bruckner Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore «Romantica» - Orch. Sinf. della Radio Beavere, dir. E. Jochum

10,15 (20,15) Danze

Haydn: Deutsche Tänze, del n. 1 al n. 6; Kerner: Minuetti, del n. 1 al n. 6; Orch. dell'Opera di Vienna, dir. H. Gillelberger

10,35 (20,35) Musiche di Gustave Charpenier

Impressioni d'Italia, suite - Sérénade - A la fontaine - A mules - Sur les Alpes - Nappes - La J. Balout, vc. R. Cardier, Orch. del Concerto del Conservatorio di Parigi, dir. A. Wolf

11,15 (21,15) Strumenti a solo

Bach: Ciaccona per violino - vl. R. Ondopoff; Lober: Pezzo per flauto - fl. B. Martinotti; Szclan: Tetroktus per flauto - fl. S. Gazzelloni

11,55 (21,55) Un'ora con Franz Liszt

Hunnenschlacht, poema sinfonico (da Kaulbach) - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet - Rapsodia ungherese n. 2 in do diesis minore - pf. E. Lazzari - Armonie della sera e Tempesta di mare - Musiche di studi trascendentali, pf. G. Califra - Fantasia ungherese per pianoforte e orchestra - pf. G. Ando, Orch. Philharmonia di Londra, dir. A. Ackermann

12,55 (22,55) GIANNI SCHICCHI, opera completa in un atto di Gioacchino Forzano - Musiche di Giacomo Puccini

Personaggi e interpreti:

Gianni Schicchi: Tito Gobbi
Lauretta: Victoria De Los Angeles
Zita: Anna Maria Canali
Ruccio: Carlo Del Monte
Gherardo: Adella Zagonara
Nella: Lidia Martimpieri
Gherardino: Claudia Cornoldi
Saturno: Arturo Signa
Simone: Paola Montarsola
Marco: Fernando Valentini
La Ciesca: Giulia Raymond

Matteo Spinelloccio
Ser Amancio di Nicolao

Pinellino: Alfredo Mariotti
Guglielmo: Virgilio Stocco

Orch. del Teatro dell'Opera di Roma, dir. G. Santini

13,25 (23,25) Concerti per solisti e orchestra

Mozart: Concerto in mi bemolle maggiore K. 268 per violino e orchestra - vl. C. Ferras, Orch. da Camera di Stoccolma, dir. K. Münchinger; Beethoven: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 21 per pianoforte e orchestra - pf. G. Ando, Orch. del Filarmonico di Berlino, dir. F. Fricsay

14,40 (0,40) Tril

CHAIKOWSKI: Trio in la minore op. 50 per pianoforte, violino e violoncello - Trio di Budapest

16-16,30 Musica leggera in stereofonia
Esecuzioni di Winton Kelly al pianoforte e l'orchestra di Alfonso D'Artega

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Caniti della montagna

7,15 (13,15-19,15) Il juke-box della Filo

8 (14-20) Caffè concerto: trattenimento musicale del venerdì

8,45 (14,45-20,45) Made in Italy: canzoni italiane all'estero

Zimber - D. Lazzari: Mi te baso ti; Black-Godini: Pepita de Majorca; Lindberg-Bindi: Riviera; Broussola-Greata: Dicitela vuk; Turner-Parson-Seracini: Ciu...ciu...cantata un usignu; Nissal-Larue-Fianulli: Guagliane

9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante

9,45 (15,45-21,45) Ricky Giarco canta le sue canzoni

10 (16-22) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,45 (18,45-22,45) Certoline de Vienne

11 (17-23) Invito al ballo

12 (16-24) Le nostre canzoni

12,30 (18,30-0,30) Musica per sognare

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Antiche musiche strumentali

Isaac: Musiche strumentali (Alla Corte di Massimiliano I) - Complesso strumentale «Concitus Musicus» con strumenti dell'epoca; Bryn: Rouland, or «Lord Willable's Welcome Home»; The First Pagan and Gailard, n. 1 dalla raccolta di Farnese e Gagliardi; The Queen Almay, n. 3 dalla raccolta «Aimans» - clav. T. Dart; MARAIS: Alcione, tragédie - Orch. «A. Scarletti» di Napoli della RAI, dir. P.-M. Le Conte

7,45 (17,45) Musiche romantiche

Beethoven: Leonora n. 3, ouverture in do maggiore op. 72 o) - Orch. Sinf. della NBC, dir. A. Toscanini; Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58 per pianoforte e orchestra - pf. Wilhelm Backhaus, Orch. Filarmonica di Vienna, dir. C. Krauss; MENDELSSOHN-BARTHOLOM: Sinfonia in do minore per orchestra d'archi (ultimo ritrovamento) - Orch. d'archi «I Musici»

8,55 (18,55) Polifonia classica

Palestrina: «Vas qui reliquistis omnia et Benedictus», Antifona - The Renaissance Singers, dir. M. Howard; Monteverdi: Lamento di Arianna, madrigale in quattro parti dal VI Libro di Madrigali a cinque voci - Netherlands Chamber Choir, dir. F. De Nobel

9,25 (19,25) Invenzioni e fantasie

Bach: Invenzioni, due voci del n. 1 al n. 15 - clav. R. Kirkpatrick; Mozart: Fantasia in do minore K. 475 - pl. W. Backhaus

9,55 (19,55) Musiche di balletto

Chabrier: Il Loto del Re, suite dal balletto op. 20 - vl. Y. Menuhin, Orch. Philharmonia di Londra, dir. E. Kurtz

10,55 (20,55) LOHENGGRIN, opera romantica in tre atti - Poema e musica di Richard Wagner

Personaggi e interpreti:

Lohengrin: Sándor Kónya
Erich: Paola Danti
Elsa di Brabant: Marcella Pobbe
Federico di Telramondo: Aldo Protti
Ortruda: Loura Didler
L'Araldo: Enrico Campi
Quattro Cavalieri: Salvatore Di Tommaso

Renato Berté
Pier Luigi Latini
Cristiana Dalamangas

Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. F. Leitner, M° del Coro G. Bertola

14,35 (0,35) Musica da camera

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

Straus: Metamorfosi, studio per 23 strumenti ad arco - Orch. da Camera «A. Scarletti» di Napoli della RAI, dir. A. Desargenz; Brahms: Sérénata in la maggiore op. 18 per piccola orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. R. Leibowitz

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Giri di valzer

7,15 (13,15-19,15) Tanghi celebri

7,30 (13,30-19,30) I blues

7,45 (13,45-19,45) Intermexzo

8,15 (14,15-20,15) Pulpito: gran carosello di canzoni e musiche napoletane

9 (15-21) Musiche-hell: parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti

9,45 (15,45-21,45) Motivi per flauto e ritalm

10 (16-22) Le voci di Nuccio Bongiovanni e di Marino Barreto jr.

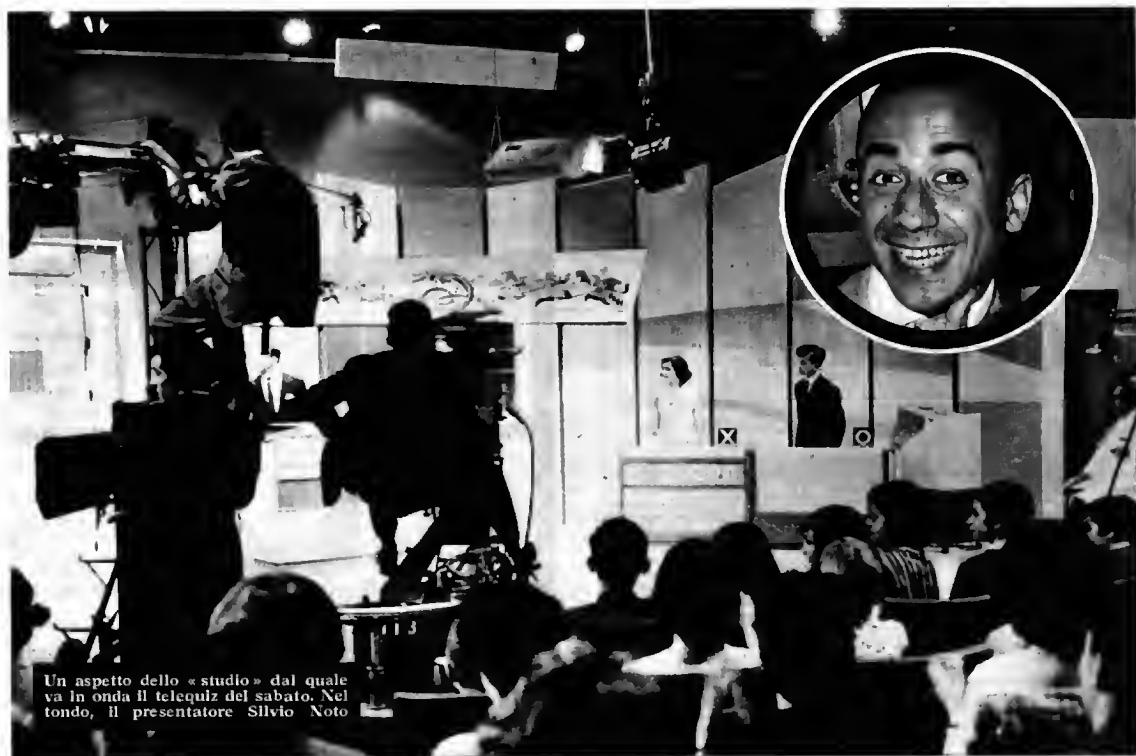
10,30 (18,30-22,30) Pianoforte e orchestra

11 (17-23) La balera del sabato

12 (18-24) Le epoche del jazz: il jazz del Greenwich Village

12,30 (18,30-0,30) Motivi in voga

Cavalcanti-Caldas: Maria Scondalosa; Aznavour-Becaude: Je t'attends; Gaspari-Riddie: Lotta yo yo; Testa-Domaggio: Giocando giovane; Toledo-Caballero-Bonfatti: Maincourse; Migliazzi-Enriquez: La terza luna; Mancini: Baby elephant walk; Zuber-Darona-Cayano: En el lugar del mundo; Deani-Beretta-Braun: Un bacio all'italiana; Del Turco-Endrigo: Le cose che non diciamo; Petrucci-Rossi: Federico; Rosso-Pisano: Clown



Un aspetto dello «studio» dal quale va in onda il telequiz del sabato. Nel tondo, il presentatore Silvio Noto

Torna Silvio Noto con «Telettris»

tv, sabato 5 ottobre

AL GIORNALISTA che lo intervistava molti anni fa chiedendogli dei suoi progetti per l'avvenire, l'avvocato Silvio Noto confessò: «Non sarò mai un divo, io. Sarò sempre quello che se per la strada incontra un gruppo di ragazzini intorno ad un pallone non ci pensa due volte a togliersi la giacca per tirare anche lui un paio di calci». All'epoca di questa intervista doveva ancora arrivare — per Silvio Noto — il successo di *Telematch*. Per il giovane legale dovevano ancora aprirsi la fruttuosa parentesi del teatro di prosa e quella, altrettanto importante e redditizia, del mondo di Cinecittà con le gustose interpretazioni de *L'eroe sono io* di Renato Rascel, *Addio figlio mio* con Rossana Podestà e *Io, Amleto* con Macario; il favore del pubblico doveva ancora collocarlo — dopo Mike Bongiorno ed Enzo Tortora — tra i più conosciuti presentatori degli schermi televisivi.

Ma fin da allora questo irrequieto e simpaticissimo avvocato (è nato a Bari nel 1925, si è laureato in giurisprudenza con «110 e lode») aveva una speciale predilezione per il

mondo dei ragazzi. Il suo impegno più recente — il quiz-divertimento *Telettris* comparso già in TV nello scorso aprile e durato fino a giugno — ha riscosso tanto cordiale e spontaneo successo che adesso, terminata la parentesi delle vacanze estive, la televisione lo riprende con gli stessi schemi originali: ancora diretta da Maurizio Corgnati, che vi ha inserito qua e là diversi e svariatissimi «numeri» di spettacolo, la popolare «rubrica del sabato» si vale anche dell'efficace partecipazione di Carla Parmeggiani, la «fatina buona» sempre pronta ad aiutare i concorrenti che si trovano in difficoltà.

Silvio Noto è il presentatore ideale per questo gioco televisivo a premi, reso celebre dall'edizione «per i grandi» ma che anche i piccoli ormai conoscono. «Mi piace stare con i bambini» dice Noto. E i bimbi sono felici di essere vicini a lui. I più arditi, qualche volta, gli chiedono: «Silvio, perché non fai le «facce»?», cioè le imitazioni mimiche di qualche personaggio o attore famoso, come Red Skelton o il «Mago Zurlì». «Quando avevo nove o dieci anni — racconta Silvio Noto — passavo le giornate allo specchio «rifa-

cendo» gli attori che avevo visto su cinema. Poi mi specializzai in animali: li sapevo imitare tutti».

Era il tempo in cui il futuro presentatore di *Telettris* — senza neppure immaginarlo — si preparava ad affrontare una carriera ben diversa da quella che gli avevano indicato i suoi genitori, facoltosi possidenti pugliesi. Nel 1950, abbandonato lo studio legale e piombato a Roma, Silvio Noto fu presto assunto alla radio. Accadde esattamente tredici anni fa, proprio di questi giorni: una «voce nuova» entrò a fare parte della trasmissione radiofonica *Casa serena* per illustrare tutte le mattine, a quindici milioni di massaie italiane, il menu del giorno. Poco più tardi lo stesso Noto diede una voce italiana sugli schermi, nei film messicani, all'attore Pedro Armendariz.

«Ma, Noto — gli chiese una volta uno dei ragazzi di *Telettris*, un po' più impertinente degli altri — è proprio il suo nome?». «Oh sì, bimbo mio — gli rispose il presentatore — lo so che con un cognome così si possono inventare bellissimi giochi di parole come «Noto allo Stato Civile e sconosciuto agli altri», oppure «Lei è l'attore Noto, peccato non sia un noto attore. Io, addirittura,

ho cominciato a scrivere un prontuario sul mio nome e l'ho intitolato «L'importanza di essere Noto». Ma, cosa vuoi, è quasi trentotto anni che mi chiamano così e ormai, a questo nome Noto, mi ci sono affezionato».

Telettris, che Silvio Noto adesso riprende a presentare, è un gioco abbastanza conosciuto. Vi partecipano ragazzi dagli undici ai quattordici anni e consiste — come sicuramente ricordate — nel saper rispondere ad un certo numero di domande che compaiono su un cartellone.

Meta del gioco è formare un «filetto», azzeccare cioè tre risposte esatte in modo da combinare, sulla scacchiera-cartellone, una linea orizzontale, verticale o diagonale di tre caselle. Come nel gioco della «tela» bisogna anche preoccuparsi che l'avversario, dal canto suo, non faccia «filetto» prima di noi: se lui indovina, possiamo, la prima e la terza domanda, occorre intervenire sulla seconda e impedirgli di concludere il gioco. Chi vince e fa «filetto» può ritirarsi o rimettere in gioco la posta contro un nuovo avversario. A proprio rischio e pericolo, naturalmente.

Lo «staff» di *Telettris* ha preparato un gran numero di

domande che si adeguano, come scelta delle materie e formulazione, alla mentalità ed al moodo dei ragazzi: insieme con gli argomenti didattici, letterari, geografici e storici, non mancano — ad esempio — quelli sportivi e di croceca. A differenza dell'edizione di *Telettris* destinata ai grandi, qui i piccoli concorrenti non vincono gettoni d'oro, bensì buoni-premio da 5000 e 10.000 punti. Al termine del gioco essi verranno tramutati in buoni-acquisto con i quali comperare — secondo i gusti — macchine fotografiche, attrezzi sportivi, libri, enciclopedie, giocattoli.

L'intervento della «fatina buona» è valso ad apportare al gioco, com'è noto, un interessante cambiamento: i piccoli concorrenti che vengono eliminati non perdono tutte le speranze ma hanno una «riserva», cioè la possibilità di guadagnare un premio di consolazione rispondendo a tre domande supplementari.

Questo il gioco. Per il resto bisogna lasciare fare a Silvio Noto, giovane amico di tanti ragazzi per i quali è lo «zio» sempre pronto, se le cose non vanno bene e se la sconfitta a *Telettris* brucia un po', a fare le «facce» per riportare il sorriso sui loro volti.

g. m.

QUI I RAGAZZI



Riprende la serie dedicata ai giovani filatelisti

L'album dei francobolli

tv, lunedì 30 settembre

Ritorna l'«Album dei francobolli», la rubrica per i giovani filatelisti, giunta con successo al suo terzo ciclo di trasmissioni. Il programma è stato anche questa volta curato da Lina Palermo e Nino Bruschini. Avremo una interessante innovazione: l'«Angolo della posta», che incontrerà certamente grande favore tra i numerosissimi ragazzi appassionati di filatelia.

Nella prima puntata, in onda oggi, si parlerà di francobolli dedicati alle «favole»: saranno presentati perciò sul teleschermo valori postali di molti Paesi che raffigurano i personaggi delle fiabe più care all'infanzia. La rassegna avrà inizio con «La Volpe e il Corvo» e «La Volpe e la Cicogna» per il capitolo delle fiabe antiche. Seguiranno «Il Mugnaio, il figlio e l'asino», «Il Gatto con gli stivali», «Il Pifferaio magico» e «Capuccetto rosso», raccontate dai francobolli di una serie della Repubblica Federale Tedesca, e «Biancaneve e i 7 Nani», «Hänsel und Gretel» ed altre belle fiabe dei fratelli Grimm, an-

cora ricordate da valori postali tedeschi.

Suggestiva la serie della Polonia, emessa quest'anno in onore della scrittrice Maria Konopnicka, autrice di molti bei racconti per l'infanzia. Gli otto valori della serie illustrano le avventure della «Orfanelle Mariasia ed i piccoli amici del bosco».

Non mancheranno i francobolli della Danimarca, celebrativi di Hans Christian Andersen, con vignette dedicate la prima all'immagine del famoso scrittore, la seconda alla favola del «Brutto anatroccolo», la terza alla «Sirenetta».

Vivaci immagini presentano i francobolli russi e bulgari con cavallieri dalle pittoresche armature, fate guerriere, contadini saggi, orsi che parlano.

Per finire sarà di scena il francobollo italiano di Pinocchio, personaggio fra i più cari ai bimbi di tutto il mondo.

Ospite della trasmissione sarà una conosciuta scrittrice per ragazzi, Maria Pia Sorrentino, la quale parlerà della sua raccolta di francobolli che hanno come soggetto le fiabe e del valore educativo della filatelia.



Una nuova rubrica di divulgazione scientifica

Finestra sull'universo

tv, sabato 5 ottobre



Archimede, in un'incisione del Pigot. Al grande scienziato siracusano è dedicato un servizio di «Finestra sull'universo»

Finestra sull'universo», la nuova rubrica di divulgazione scientifica che è curata da Giordano Repossi e presentata da Anna Maria De Caro e Benedetto Nardacci con la regia di Alvise Saporiti, comincia oggi le sue trasmissioni. Può essere considerata la continuazione di «Mondo d'oggi» che per ben 47 puntate ha parlato ai ragazzi dei problemi del mondo della tecnica e della scienza. La formula però è nuova e si è avvalsa di alcuni preziosi suggerimenti che molti giovani telespettatori hanno fornito. La prima figura storica, che verrà oggi ricordata, sarà quella di Archimede, lo scienziato greco nato a Siracusa e vissuto all'incirca dal 287 al 212 a.C. Tra le molte sue scoperte e invenzioni (non dimentichiamo la legge di idrostatica che porta il suo nome), si debbono ad Archimede gli ingegnosi «specchi ustori» con i quali, secondo la leggenda, egli sarebbe riuscito ad incendiare molti vascelli romani carichi

di armi e soldati. Sta di fatto che la flotta romana, guidata da Marcello, per molti mesi non poté avvicinarsi al porto di Siracusa. Nel corso della trasmissione verrà appunto illustrato il sistema, a base di specchi, usato da Archimede per concentrare i raggi solari e dirigerli poi sulla nave da incendiare. Partendo da questa scoperta, arriviamo fino ai giorni nostri in cui lo stesso principio è stato largamente usato per scopi non più bellici ma scientifici. Attraverso l'energia solare oggi ci si avvicina sempre più alla conquista dello spazio. Cellule solari, e talvolta in numero di migliaia, sono montate sui satelliti artificiali. Le cellule catturano l'energia dei raggi del sole trasformandola direttamente in elettricità, la quale poi aziona gli strumenti e le emittenti radio di bordo. Un esempio è dato dal satellite «Telstar» che più di una volta ha portato sui nostri teleschermi immagini provenienti da terre lontane, come l'Alaska. La seconda parte della tra-

missione invece tratterà degli studi che si stanno compiendo per raggiungere la Luna. La Luna, che dista 385 mila km. dalla terra, è infatti la prima tappa dei voli spaziali. Attraverso filmati, pannelli e fotografie verranno illustrati ai giovani gli studi, eseguiti dagli scienziati e ingegneri americani, per portare a termine gli importanti esperimenti che permetteranno agli uomini, un giorno non lontano, di mettere piede sulla Luna.

Da ultimo faremo una breve visita panoramica ad un interessante museo, sorto a Chicago, il Museo della Scienza e dell'Industria: esso ospita una miniera di carbone perfettamente funzionante. Un reperto è poi dedicato alla storia dell'industria dell'acciaio, con acciaierie in miniatura e pupazzi automatici che possono venir manovrati dai visitatori. E' un luogo dove grandi e piccoli possono rendersi conto delle più rilevanti realizzazioni della moderna tecnologia.

Una radioscena di Stelio Tanzini

Un orologio del 1917

radio, venerdì 4 ottobre, programma nazionale

Stelio Tanzini, per la «Radio dei ragazzi», racconta la storia di un orologio. Ma, legata alla storia del vecchio orologio, ce n'è anche un'altra, poetica, di uomini, di soldati. Siamo nel 1917: la prima guerra mondiale imperversa da molto tempo e i soldati combattono nelle nostre trincee per difendere i confini della patria. Uomini di ogni regione d'Italia si ritrovano uniti sui campi di battaglia. Il racconto comincia il giorno di Natale di quell'anno. Per ventiquattro ore non si sparano né da una parte né dall'altra. Una breve tregua, per festeggiare, in qualche modo, la nascita del Bambino Gesù. Nelle trincee i soldati, infreddoliti, montano la guardia. La pace, una pace insolita, regna in quelle poche ore. Tutti, soldati e ufficiali, ripensano, con una nostalgia resa più acuta dal Natale, alle loro case lontane, alle madri, alle mogli, ai figli. Rileggono la posta, le parole semplici ma piene di amore di coloro che hanno lasciato da tanto tempo. Ed è proprio durante la tregua di Natale che comincia la storia dell'orologio: il soldato Ferruzzi è di guardia in trincea. Tutto tace al di qua e al di là delle linee. Il capitano è passato a fare una breve visita: «Tutto tranquillo qui in trincea?», chiede a Ferruzzi. «Non si ode una voce. Anche dagli austriaci c'è calma. Ma è freddo, capitano», risponde il soldato. Il capitano se ne va. Ferruzzi aspetta l'ora del tur-

no; aguzza lo sguardo nel buio fitto. Ad un tratto ode un rumore. Al suo «Chi va là?» risponde una voce con accento straniero: «È un soldato austriaco che, spinto dalla fame, ha approfittato di quelle ore di tregua per passare le linee e chiedere un pezzo di pane; Ho solo fame...», mormora il soldato nemico, «...dai poco pane... oggi Natale... niente guerra...».

Ferruzzi è strabillato, annientato. Ma prova una grande pena, per il soldato sconosciuto, il nemico, che chiede pane. Non esita e gli butta la sua razioncina di pane e due scatolette. Tra poche ore il fuoco riprenderà ma per ora è soltanto Natale... L'uomo afferra il pane e le scatolette e divora sotto gli occhi di Ferruzzi la pagnotta. Poi si allontana. Ma sembra ricensarsi e torna indietro: «Prendi amico italiano, prendi un ricordo per te», e prima che Ferruzzi si renda ben conto di ciò che sta succedendo, il soldato austriaco butta al soldato italiano il suo orologio, un bell'orologio da taschino, poi riprende la strada verso la sua trincea al di là del reticolato. Ferruzzi è rimasto con l'orologio tra le mani più stupito di prima. E lo porta con sé gelosamente fino alla fine della guerra, per farlo vedere ai figli e ai nipoti, per dimostrare che anche nel periodo più duri di guerra qualcosa può essere salvato, la pietà; e che, ad ogni notte buia, deve seguire un giorno nuovo pieno di luce e di speranza.



Fanti italiani in trincea durante la prima guerra mondiale. Ad un episodio di quel conflitto è dedicata la radioscena che va in onda venerdì 4 ottobre sul Programma Nazionale

DISCHI NUOVI

Musica leggera



La «Cetra» ha voluto arricchire la sua «scuderia» di cantanti di un elemento esotico: Marina Mura, una mulatta bra-

siliana che, dopo una serie di successi alla radio ed alla televisione di San Paulo, si è trasferita in Italia, appunto su invito della Casa discografica. Nel frattempo Marina, che ha appena 22 anni, ha studiato l'italiano ed è diventata italiana canta nel suo primo disco che ora ci viene presentato e che contiene due motivi caratteristici brasiliani ispirati alla «bossa nova». *Eden Rock* e *La ragazza color caffè* sono i titoli delle due canzoni. L'interprete nei 45 giri che Marina interpreta badando, più che al ritmo della «bossa nova», allo spirito della musica brasiliana. La prova è più che riuscita. Marina Moran, un nome che quasi certamente si impalerà in Italia: e già ce ne sono i primi segni dopo la sua apparizione in *Follie d'estate*, il varietà «acquatico» televisivo.



La «Compagnie Generale del Disco» ha edito, a conclusione della stagione estiva 1968, un 33 giri (30 centimetri) intitolato «Un juke-box per l'estate» che contiene quanto di meglio la Casa ha messo in commercio negli ultimi mesi. Il disco è indirizzato al pubblico strolero, ma presenta interesse anche per noi, in quanto è una rassegna di canzoni notissime. Apre *Angelo*, interpretata da Johnny Dorelli, continua Line Renaud con *Un giorno tu mi rivedrai*, Henry Wright canta *Il mio rendez-vous*, Piero Piacentini è presente con *Stessa spoglia, stesso cuore* e con *Quel pappogolo*, Betty Curtis segue due suoi successi come *Canzonetto romantico* e *Peter Brown*, mentre la «recluta» Nevil Cameron canta *Tu*, solamente tu e Cobino tutto blu.



Due buoni 45 giri per chi ama la musica da ballo americana. Il primo della «Everest», ci porta una voce nuova, quella di Jimmy Holiday il quale, con le sue interpretazioni di *How can I forget a di Jaret*, porta la sua candidatura a diventare personaggio di primo piano. Urlatore ma non troppo, predilige gli effetti conteouti. Secondo disco, un 45 giri «Derby» che contiene un'esecuzione assolutamente fantasiosa dell'«hully gully», intitolata *Hully gully rock* ed un altro spiritoso pezzo, *Rockin' crickets*.



E' innegabile che la chitarra sia tornata di moda. Ce ne dà una ulteriore dimostrazione un 45 giri edito dalla «Style» e cantato da Pino Guerra, uno dei migliori chitarristi italiani, dà il-

bero sfogo alle sue doti tecniche io due pezzi, *Quattro chitarre* di Pallavicini-Kramer e *Clackson twist*. La musica prende grande risalto dall'accordo uso dello strumento accompagnato da o'agguerrita sezione ritmica.



Hey Paula sta diventando un grosso successo discografico anche in Italia. Il disco a 45 giri è della «Philips». Tanto

vale presentare Paul e Paula, gli interpreti che hanno portato la canzone nel mondo. Si chiamano Ray Hildebrand e Jill Jackson, si sono conosciuti soltanto lo scorso anno e da allora hanno formato un «duo» che ha al suo attivo numerosi successi. Il loro modo di cantare è quanto mai tradizionale, genuino, ed è chiaro che il loro esempio sarà molto imitato.



La «Columbia» esce un po' dalla sua tradizione di non presentare giovani promesse per annunciarne un nuovo 45 giri inciso da

Marcellino, un giovanissimo cantante e pianista che ha abbandonato gli studi classici solo per un banale incidente. Cantante e pianista anche autore. Ed è appunto con la sua composizione *Il tuo squor* che Marcellino ha vinto il Festival degli autori di Prato. Oltre a questa canzone, il microscopico contiene *Vivremo insieme*, in entrambi i pezzi, uno stile contenuto che fa piacevole contrasto con certe agualtezze d'oggi.



Gino Mescoli è noto per la bravura dei suoi «duo» con i suoi compagni. Ora la «Style» ci propone due suoi nuovi pezzi in un 45 giri: *Euler* e *Mad*.

roppo melody di Panzuti e Mad, len bon bon, un brano scritto dallo stesso Mescoli. Alla buona rispondenza dell'orchestra e agli impasti musicali piacevoli si accompagnano le buone qualità tecniche della registrazione.



Alley cat è uno di quei pezzi epidermici che, se fossero apparsi qualche anno fa, avrebbero avuto una minore confusione di lingue, di accenti e di suoni, avrebbero sicuramente attecchito anche qui da noi, come in America. Per ora sembra che l'«hully gully» in Scandioavia ed in Germania sta raggiungendo i primi posti io classifica. Il pezzo è semplicissimo, l'esecuzione che ne dà Beot Fabric incisa su un disco «Italia-International» è delle più lineari, appunto, a trarre irresistibilmente l'attenzione dell'ascoltatore. Calabrese ha rivestito di parole italiane il motivo che, in un disco «Clak», viene interpretato da Roberto Davini, una delle giovani speranze che hanno partecipato al «Cantagiro». L'accompagnamento è fornito dal-

l'orchestra di Piero Umiliani. Sul verso dello stesso disco, una melodia nostrana, *Diamoci del tu*, presentata al «Cantagiro» dallo stesso Davini.

Jazz



Con gli arrangiamenti di Quincy Jones, la «Repertoire» presenta in 45 giri due pezzi eseguiti da Count Basie e della sua

grande orchestra che lancia elementi di valore come la tromba Edward Preston, il trombonista Benny Powell, il contrabbassista Buddy Catlett ed il batterista Sonny Payne. I pezzi presentati sono *I can't believe you e Nice*, «piacevoli», e l'interpretazione, come sempre accade quando si tratta dell'orchestra di Basie, non è certo fatta per mandare io soluchero i «puristi» del jazz. Ma il livello tecnico è otevole, gli spunti sono spesso originali, l'humor degli strumenti è ottimo. A tutto si aggiunge il tocco magico di Basie al pianoforte.

Musica classica



Anton Bruckner terminò la settima sinfonia nel 1883 dopo due anni di lavoro. Compiuto per ultimo, l'Adagio fu ampliato

con l'inserzione di un tema che ricomparirà nel *Te Deum*: a questo rimaneggiamento l'autore fu indotto dalla morte di Wagner (1883) che aveva profondamente colpito. L'accoglienza del pubblico, superata qualche perplessità, fu trionfale, e, dopo la seconda esecuzione, il nome di Bruckner divenne di colpo popolare. Nel 1885 egli pubblicò una nuova versione della sinfonia con lievi ritocchi, come l'aggiunta del colpo di piatti nel crescendo dell'Adagio. Entrambe le stesure sono perciò attendibili. Per l'incisione «Columbia» in due dischi si è preso il secondo, con il colpo di piatti, che per alcuni critici è di troppo, mentre per i direttori tedeschi è «necessario». L'opera richiede uno schieramento orchestrale più numeroso ancora di quello della sinfonia che la precede: oltre gli archi e i legni radoppiati, vi sono quattro corni, tre trombe, tre tromboni, un basso tuba. Una breve introduzione di violini, quasi un mormorio, conduce alla esposizione dei due temi principali della sinfonia: il primo tempo ricco di contrasti, eroico ed idillico. L'Adagio dura 28 minuti ed è la pagina più universalmente amata di Bruckner. Wagneriano nell'orchestrazione e viennese negli spunti, contiene alcuni temi indimenticabili. Lo Scherzo, prodigioso visione di natura, con quegli squilli di trombe ha un ritmo trascinante ed è seguito da un trio pieno di fascino. Nel quarto movimento, più agile degli altri, i finali Bruckneriani, ritorna uno dei temi dello Scherzo: la «coda» è nobile e fragorosa. Otto Klemperer, alla direzione della Philharmonia Orchestra di Londra, si trova nel suo elemento. Il suo Adagio è plastico, le sonorità piene, nell'Adagio la perorazione è vibrata, commossa. La quarta facciata è occupata dall'Idillio di *Sigfrido*, il poema sinfonico che Wagner compose per la nascita del dramma, utilizzando alcuni temi tratti dal *Sigfrido*, primo fra tutti la melodia della pace.

LA DONNA E LA CASA



la moda

colori

e

dettagli

Una donna veramente elegante attribuisce sempre importanza al colore, perché possa meglio risaltare la sua bellezza, la sua classe, ed ai dettagli che sottolineano la sua raffinatezza, il suo buon gusto. Diamo ora alcuni esempi, che possono essere moltiplicati dal gusto e dalla fantasia di ognuna.



Quattro tasche a «busta» arricchiscono la giacca del tailleur in koplon e lana, che ha il colletto in pelliccia rasata. Modello Apem



Ferdinandi completa il suo tailleur in tweed di fiocco e lana con una giacca a mantella, arrotondata e molto ampia



LA DONNA E LA CASA

Un completo grigio marezzato di bianco di Krizia. E' in vell-
cren e lana, di linea classica. Ha il colletto leggermente scostato

Il modello da sera in tulle di lilion è di un
celeste delicato, con due ruches alla Pier-
rot al collo ed in vita. Modello Lancetti

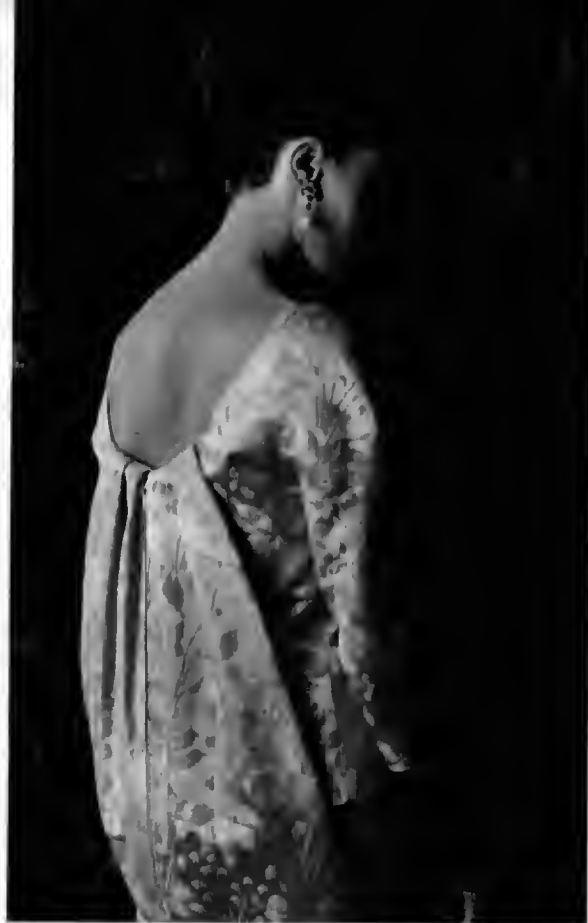


Il collo alto e triangolare è la caratteristica del
tailleur in canapone di fiocco (ma può esse-
re confezionato anche in lana) di Max Mara



Per il « cocktail » un tailleur in organza di ralon nero
con applicazioni di giletto. Modello Lancetti. Il cap-
pello, ispirato all'Esercito della Salvezza, è di Canessa

LA DONNA E LA CASA



Per l'abito da sera Veneziani presenta un modello (in alto) in broccato rhoda albicocca ed oro. Finta giacca scollata e movimento blusante del dorso « appeso » alla scollatura. Qui a fianco, un bel contrasto in rosso e nero di Veraud. L'impermeabile è in façonné ciré di nailon nero, fodera- to di rosso come la scarpa. Stivaletti in ciré scarlatto come l'ombrello



tutti i colori
sono di moda

Quest'anno si può dire che tutti i colori sono di moda. Nessuno prevale, anche se per qualcuno esistono preferenze più o meno spiccate. A Roma, per esempio, i grandi sarti per lo prossimo stagione hanno scelto il marrone in tutte le sue sfumature: dal beige al testa di muoia, dal corallo al marone. Ciononostante Fernando Gattinoni ha scelto molto blu e molto turchese per i suoi tailleurs più sfolgoranti, le sorelle Fontana per gli abiti da sera si sono sbizzarrite nelle tinte più delicate del genere pastello. Sorli ho mostrato qualche indulgenza verso il rosso per un copotito sportivo.

A Firenze l'alto moda è passato oltretutto l'arcobaleno, soffermandosi con particolare compiacimento sul nero classico, sul beige, sul senape e su certi toni di verde che ricordano lo brughiero spruzzato di erica. Molte le composizioni, non gli abbinamenti di colori, nei melangés, nei tweeds (qualche volta impensatamente rosa ed ozurri con uno spruzzetto di marrone), nel pied-de-poule, spesso trasformato in pied-de-coq quando il disegno diventa « gigante ».

A Venezia, durante l'ultima rassegna della moda per le fibre artificiali, neppure un colore è mancato all'appello. Il nero, imperioso come sempre, ha aperto e concluso le sfilate, dell'alta moda e della confezione. Nero per sera e mattino, per lo sport (tuniche doposci color notte, vertiginosamente sciolte sullo schiena) e per il pomeriggio. Nell'orco tracciato dal nero, tutti i colori sono presenti. Dal rosso smagliante di Jole Veneziani, che lo ha tempestato di pietre colorate e ricontato in oro (per gran sera) all'arancione (da ricordare un modello da sera di Antouelli in duchesse rhodio dalle sfumature oronciate, che sembravano pennellate in un aranceto), dal giallo (oddiritturo solare in un impermeabile di helon Lintex) al verde dell'obito da gran sera di Biki (completato da un mantello in giacca ricamato in stoffa), dal celeste nei vestiti da pomeriggio delle sorelle Steiner (twill fantasia turchese, arricchiti da un pannello svolazzante sul dorso) al blu dipinto o mono di certe princesses Seymour-Strouss, al viola (ometisto, peruvina, violetto di Pormo) generosamente odorifero per cocktail, sera, pomeriggio do Forquet, Coroso, Pucci. Non più notevolmente monochrome il biondo, profuso a piene mani dall'alto moda e dalla confezione. Bianco l'abito do cocktail in mikado di ocatato Silene di De Barentzen, bionco la lunghissima gonna di Volditevere da indossare su uno tinto elasticizzato nero, bianco lo biancheria intimo di Imec.

Quest'anno lo fantasio di ogni donna nello scelto dei colori potrà sbizzarrirsi all'infinito allo ricerca dello tinto do preferire per il proprio abbigliamento. Le bruse potranno scegliere l'occurra che si solito si aduce alle bionde, purché non indulgono verso le sfumature tenere. Le bionde potranno vestirsi di rosso, preferendo le tonalità più scure. Questo perché ogni colore si presenta, quest'anno, spezzettato in numerose gradazioni, offrendo uno iovolozzo dalle mille possibilità.

m. c.



Un abito chiaro per l'autunno. Mette in risalto una bellezza bruna. Impuntura con motivo geometrico

arredare una parete curva

Qualche volto, nell'ambientare uno camera, ci troviamo nella necessità di dover affrontare situazioni che ci sembrano più grandi di noi, per ragioni esotamente opposte o quelle che lo logica ci forebbe pensare. Soluzioni troppo focali forse, o troppo immediatamente scenografiche con spunti che si accovallano e motivi che si sovrappongono fino a confondere totalmente le idee. Sono proprio questi i casi in cui è più che mai necessario sapere bene quello che si vuole ad evitare che do uno spunto architettonico inizialmente felice si giungo ad una conclusione bonole o di gusto decisamente cattivo.

Questo preambolo mi serve per presentare lo soluzione di un quesito postomi do uno lettrice di Milano, riguardante la sistemazione di una parete curva, posto all'estremità di un salone. L'idea dello signora di rivestire l'intero parete ricurvo di specchi alternati a parti in « boiserie laccata » mi sembra decisamente di cattivo gusto: e così le poltrone dorote, i tessuti di damasco chiaro, le tende in velluto che racchiudono il fondo come un piccolo palcoscenico. Ad evitare questo paccottiglia di tipo hollywoodiano, consiglio un'om-

bientazione ben più semplice e lineare: tessuti chiari, pareti lisce, poche suppellettili, in modo do evitare che il fondo della camera ruotondo ovulso dall'insieme, e da far sì che ne risulti, piuttosto, l'ideale continuazione. Ho cercato di ottenere questi risultati, ricoprendo l'intero pavimento con una moquette color tabacco, a pelo lungo, e tinteggiando il soffitto in colore solo lievemente più chiaro.

Le pareti sono tinteggiate in verde pollido. La parete curva è ricoperta, per tre quarti, do uno tendo ompiamente arricchita, in cotone greggio stampato a mono, di colore ruggine. Due divani o fogliolo, senza braccioli, sono accostati in modo da formare uno solo: la linea curva dei divani segue idealmente lo forma dello camera.

Divani e poltroncine sono rivestiti in velluto o coste color giallo oro: un bassissimo tovolino, hvestito con lo stesso tessuto dello tendo, è posto tra le poltrone. Un tavolo in tek di linee semplicissima, su cui è posto uno lampo do poralume di linea impero, completo l'arredo dello stanza, alla quale un'aggiunta di piante verdi in vaso darà una nota più allegra e personale.

Achille Molteni

le intossicazioni
professionali

Dalla conversazione del professor Scipione Caccuri, direttore dell'Istituto di Medicina del Lavoro della Università di Napoli, in onda lunedì 23 settembre alle ore 18 sul Programma Nazionale radiofonico.

FRA LE INTOSSICAZIONI professionali, oltre a quelle di cui si è parlato già nei precedenti articoli, una molto conosciuta perché ripetutamente ne fu data notizia dalla stampa a proposito di casi, taluni anche mortali, avvenuti a Vigevano in laboratori di calzature, è il benzolismo. Il benzolo è un derivato dalla distillazione del carbone fossile. L'elenco delle sue applicazioni, oltre alla confezione di calzature, è lungo: vulcanizzazione del caucciù, fabbricazione di pneumatici, impermeabili, di vernici cellulosiche, del linoleum, industrie poligrafiche, del cuoio artificiale, tessili, come solvente dell'asfalto, combustibile, sverniciatore e altre ancora.

Il benzolo entra per le vie respiratorie. Se la quantità è elevata si ha un'intossicazione acuta: mal di capo, allucinazioni, poi una profonda depressione che può essere mortale. Nei casi fortunati, invece, i sintomi regrediscono gradatamente ma possono residuare disturbi nervosi.

L'intossicazione cronica è molto insidiosa e grave perché il benzolo attacca il sangue, e specialmente il midollo delle ossa, ove nascono i globuli rossi, i globuli bianchi e le piastrine, cioè le cellule del sangue. Il risultato di questo attacco è una anemia, spesso grave, difficilmente guaribile, non di rado progressiva e mortale. A volte l'attacco del benzolo cagiona non soltanto un danno del midollo osseo ma un tale sconvolgimento da condurre alla leucemia. La cute diventa pallida, si hanno stanchezza, abbassamento della pressione sanguigna, tendenza a emorragie sì che la pelle è coperta da macchie livide oppure si perde sangue dal naso e dalle gengive. E ancora si hanno sintomi a carico dell'apparato digerente: inappetenza, vomito, coliche.

Il benzolismo, però, non sempre è così accentuato. Esiste anche una intossicazione lieve, nella quale i precedenti disturbi sono d'intensità molto ridotta. Allontanando subito gli operai dal lavoro e curando opportunamente si può avere la guarigione. Viceversa contro la forma grave non esistono rimedi efficaci. Perciò il benzolo deve essere sostituito, ogni qual volta ciò sia tecnicamente possibile, con solventi assai meno tossici. Per esempio, la benzina, il toluolo, gli xiloli, il che è già stato fatto in molte industrie, per esempio della gomma, della stampa a rotocalco, con ottimi risultati. Il ministero del Lavoro, in seguito ai lutuosi esodi di Vigevano, ha proibito l'uso di colle contenenti benzolo nella lavorazione delle calzature.

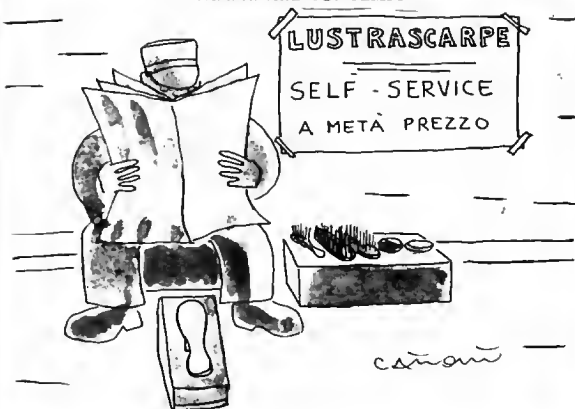
« Anche in questa intossicazione — ha detto il prof. Caccuri — la prevenzione che può e deve essere largamente attuata, mediante l'uso di mascherine e di guanti, la messa in opera di estrattori per allonta-

nare eventuali vapori ecc. E' indispensabile nella visita preventiva a cui debbono per legge essere sottoposti tutti gli operai, non accettare per le lavorazioni in cui si usa il benzolo soggetti deperiti, anemiche, che abbiano avuto emorragie ecc. E nella visita a cui deve essere sottoposto periodicamente l'operaio, tener conto dei risultati degli esami di sangue e delle prove per lo studio della coagulazione del sangue, per cui, appena compare qualche dato sospetto, sarà opportuno allontanare l'operaio dal lavoro. Poiché il benzolo riduce, fino alla scomparsa, la vitamina C esistente nell'organismo, sarà opportuno, anche come profilattico, somministrare sia per bocca sia per iniezioni endovenose a tutti coloro che debbono essere a contatto con tale tossico ».

Un'altra sostanza velenosa è il fosforo, un tempo causa di un'intossicazione tipica del fiammiferai; oggi non più, essendo proibito l'uso del fosforo nella fabbricazione dei fiammiferi. Ma il fosforo in questi ultimi anni è diventato di nuovo pericoloso per l'impiego, come insetticidi, di alcuni suoi composti organici. Questi composti, di cui il più noto è il parathion, o E 605, sono estremamente tossici non solo per i parassiti delle piante da frutto e dei fiori (nonché per le api, uccelli, pesci, per cui giustamente ci si preoccupa di quella « primavera silenziosa » che la scrittrice americana Rachel Carson prevede, nell'ormai suo celebre libro, come conseguenza nefasta dell'uso indiscriminato degli insetticidi sull'armonico sviluppo della natura in cui viviamo) ma anche per l'uomo. Essi provocano un avvelenamento molto simile a quello da funghi: nausea, vertigini, sudorazione, confusione mentale, scosse muscolari. Il sintomo più tipico, rilevabile facilmente anche dai profani, è il restringimento delle pupille (miosi), che diventano piccole come punte di spillo. Vanno incontro a questa intossicazione non tanto gli operai che fabbricano gli insetticidi a base di fosforo, i quali di solito sono bene protetti e seguono rigorosamente le prescrizioni igieniche preventive, quanto gli agricoltori che spruzzano il prodotto sugli alberi e sui fiori e quindi sono molto esposti a imbrattarsi con esso le mani ed a respirarne i vapori e le goccioline. A volte sono state avvelenate anche persone per avere vanagia i frutti appena spruzzati di insetticida, ma non c'è pericolo se sono trascorsi 15 giorni dall'ultima irrorazione e se i frutti sono stati lavati. E' molto importante, in caso d'intossicazione, fare precocemente la diagnosi perché ripetute iniezioni d'atropina possono salvare la vita. Per la prevenzione l'operaio che disinfezza i frutteti deve adoperare l'apparecchio di irrorazione in modo che il suo viso sia fuori del cono di proiezione del disinfestante, portare guanti e mascherina, non fumare, né mangiare.

Dottor Benassis

CAMMINARE COI TEMPI



Senza parole.

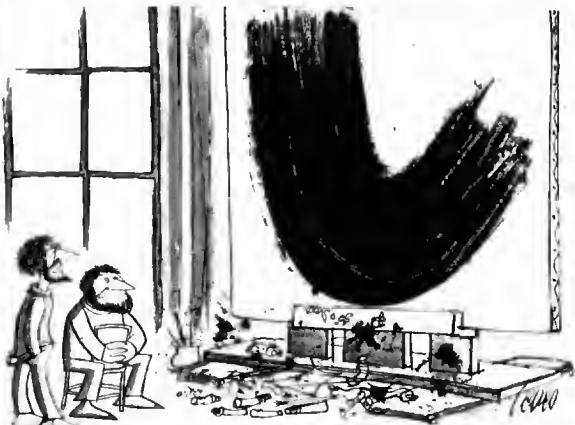
ALLA LETTERA



— T'avevo avvertito che ti avrei rotto la testa?

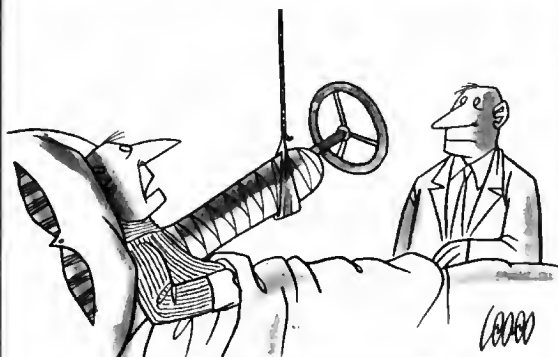
in poltrona

TORMENTO D'ARTISTA



— Il più difficile è stato trovare un pennello così grosso.

PRONTO SOCCORSO



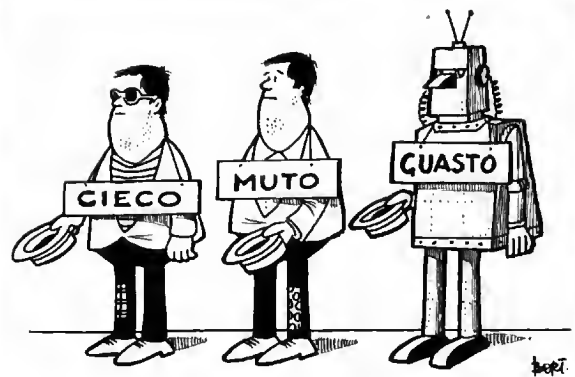
— Dopo l'incidente mi hanno subito ingessato...

NON OCCORREVA DIRLO



— Sono nato sotto il segno del toro...

FATE LA CARITA'



Senza parole.

IO...HO UN DEBOLE
PER L'UOMO IN LEBOLE



Sumisura Litrico

Nella foto: Luisella Boni e Armando Francioli



terital® e lana

terital® è marchio registrato di proprietà della Società Rhodiatoca

Una donna lo nota subito. Un abito Lebole ha stile perché ogni particolare è studiato per raggiungere un'equilibrata bellezza. Un Sumisura Litrico, curatissimo nel taglio e nell'esecuzione, ha quel tocco sapiente che lo rende inconfondibile. Sumisura Litrico, in **terital**, Rhodiatoca e lana, è disegnato per la Lebole da Angelo Litrico e realizzato in 1260 varianti di stoffe, colori e disegni diversi, da maestri tagliatori rigorosamente selezionati. **Lebole!** Per ognuno di voi è al lavoro la più grande sartoria d'Europa.

LEBOLE